



Cicli Integrati Impianti Primari SpA
Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 5 MARCHE SUD

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019



acqua
BENE COMUNE

Cicli Integrati Impianti Primari spa
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	3
STATO PATRIMONIALE	5
CONTO ECONOMICO.....	7
RENDICONTO FINANZIARIO	8
NOTA INTEGRATIVA	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	52
IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	52
SISMA E CRISI IDRICA	55
Eventi Sismici 2016 e 2017 - azioni intraprese.....	55
La Crisi Idrica – Azioni intraprese.....	61
La Crisi Idrica - finanziamenti	63
La Crisi Idrica – impianti di soccorso	66
La Crisi Idrica – le sorgenti.....	67
Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento	73
Il Convegno sisma e crisi idrica	73
INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DELLE ATO 3, 4 E 5 DENOMINATO “ANELLO DEI SIBILLINI”	74
RICOSTRUZIONE DELL’ACQUEDOTTO DEL “PESCARA D’ARQUATA”	79
QUALITÀ DELL’AMBIENTE E BANDIERE BLU	82
SOLUZIONE INFRAZIONE EUROPEA.....	83
REALIZZAZIONE DI N.3 NUOVI COLLETTORI PER L'ALTA, MEDIA E BASSA VALLATA DELL'ASO – SMANTELLAMENTO DEL DEPURATORE DI PEDASO, SPOSTAMENTO E POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI MARINA DI ALTIDONA”	85
RAPPORTI CIIP - PICENO CONSIND	86
I CONTRATTI DI RETE E COLLABORAZIONI CON GESTORI SII	94
Contratto di rete “Unione Idrica Marche”	94
Contratto di rete “Risorse Idriche e Ambientali Marche”	95
Rapporti con l’Acquambiente Marche srl	96
Collaborazione di 7 gestori SII delle ATO n.3, 4 e 5 nei rapporti con il Consorzio di Bonifica delle Marche.....	96
CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ	96
Il contesto normativo e le sue criticità	96
Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull’attività svolta dall’ARERA	102
FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE	105
L’aggiornamento delle tariffe e del Piano Economico Finanziario ed il Programma degli Interventi 2018-2047	105
Rinnovo concessioni sorgentizie.....	107
Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso	112
Gallerie e ponti tratto Borgo d’Arquata – Ascensione.....	117
Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa	119

Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013).....	121
Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale	124
Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.....	125
Sedi Operative CIIP spa.....	126
ATTIVITÀ DEI SERVIZI	126
Servizio Clienti	126
Servizio Appalti e Contratti	131
Servizio Espropri e Patrimonio	132
Servizio Logistica	132
Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)	136
Servizio Depurazione	138
Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo	140
Gestione delle attività dei servizi operativi.....	145
Servizi alla clientela ed alla cittadinanza	146
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	149
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO.....	181
ALLEGATI.....	212
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	212
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO	214
ORGANI SOCIALI	215

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 78 del 28/05/2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che la CIIP spa, per la strutturazione della fatturazione alle utenze del Servizio Idrici Integrato (SII), si è sempre avvalsa del termine protratto di 180 giorni, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, potendo verificare i ricavi da SII, con ragionevole affidabilità, nel mese di aprile dell'anno successivo;

DATO ATTO che – in conseguenza dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia a carattere mondiale dovuta alla diffusione del Coronavirus (COVID-19) che ha interessato l'intero territorio nazionale - in data 17 marzo 2020, è entrato in vigore il Decreto Legge "recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori, e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("Decreto"), approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 marzo 2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 70 del 17-03-2020), il quale ha introdotto, tra l'altro, alcune disposizioni in materia societaria.

VISTO l'art. 106 del citato Decreto che prevede: "in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 e dall'art. 2478-bis c.c. e alle diverse disposizioni statutarie, è consentito a tutte le società di convocare l'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (vale a dire, entro il 28 giugno 2020)";

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019, predisposta dai Servizi "Contabilità Finanza e Controllo" e "Controllo di Gestione e Regolazione" e dal Coordinatore Amministrativo Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, che chiude con un utile di € 5.993.709 =;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2018;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2019 si chiude con un utile di € 5.993.709 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 50.957.328=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 17.609.437=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € 12.305.457=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2019;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2019 è risultato pari a n. 255 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2019, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

– valore della produzione	€	71.617.219
– costi della produzione	€	-60.948.263
– proventi ed oneri finanziari	€	-2.193.280
– imposte sul reddito di esercizio	€	--2.481.967
– utile di esercizio	€	5.993.709

- 2) di dare mandato al Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C. ed alla società di Revisione BDO incaricata della certificazione del bilancio 2019.
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 5.993.709= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/19	AL 31/12/18
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	237.098	179.905
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.438.711	1.490.181
5) avviamento	810.000	1.080.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.044.422	3.802.944
7) altre	20.949.334	21.447.416
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	27.479.565	28.000.446
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.757.682	14.882.246
2) impianti e macchinario	175.932.467	164.365.596
3) attrezzature industriali e commerciali	4.906.590	4.713.278
4) altri beni	866.844	1.053.766
5) immobilizzazioni in corso e acconti	23.779.677	29.643.000
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	220.243.260	214.657.886
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	248.846.689	243.782.196
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.573.853	1.447.341
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
5) acconti	121.979	110.170
<i>Totale rimanenze</i>	1.695.832	1.557.511
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.335.149	29.938.155
<i>Totale crediti verso clienti</i>	26.335.149	29.938.155
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.600	119.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	176.466	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	335.066	119.207
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.456.990	1.534.158
<i>Totale crediti tributari</i>	1.456.990	1.534.158
5-ter) imposte anticipate	1.878.645	1.945.008
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.252.664	3.370.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	415.968	587.511
<i>Totale crediti verso altri</i>	7.668.632	3.957.767
<i>Totale crediti</i>	37.674.482	37.494.295
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	500.000
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.281.187	15.138.546
3) danaro e valori in cassa	1.463	2.988
<i>Totale disponibilità liquide</i>	11.282.650	15.141.534
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	51.152.964	54.693.340
D) Ratei e risconti	154.249	89.754
<i>Totale attivo</i>	300.153.902	298.565.290

PASSIVO	AL 31/12/19	AL 31/12/18
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	44.698.271	35.747.063
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.961	14.115.962
<i>Totale Altre riserve</i>	14.783.094	14.783.095
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.993.709	8.951.208
<i>Totale patrimonio netto</i>	138.048.070	132.054.362
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.183.994	1.207.641
4) altri	2.738.525	3.014.678
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	3.922.519	4.222.319
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.558.426	1.686.878
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.183.769	6.044.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.303.100	94.486.913
<i>Totale debiti verso banche</i>	94.486.869	100.531.418
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.387	3.558.564
<i>Totale acconti</i>	117.387	3.558.564
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.847.315	14.283.439
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	11.847.315	14.283.439
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	884.933	850.312
<i>Totale debiti tributari</i>	884.933	850.312
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	2.003.100	1.840.344
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.826.124	2.933.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.223.890	7.873.312
<i>Totale altri debiti</i>	11.050.014	10.807.241
<i>Totale debiti</i>	120.389.618	131.871.318
E) Ratei e Risconti	36.235.269	28.730.413
TOTALE PASSIVO	300.153.902	298.565.290

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.957.328	52.534.989
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	235.968
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17.126.117	21.470.606
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.444.844	1.352.782
altri	2.088.930	1.896.355
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	3.533.774	3.249.137
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	71.617.219	77.018.764
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 4.710.549	- 5.497.160
7. Per servizi	- 28.345.595	- 29.307.589
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.030.306	- 2.103.554
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	- 8.668.009	- 8.075.152
b) oneri sociali	- 2.866.139	- 2.633.325
c) trattamento di fine rapporto	- 584.885	- 562.239
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	- 201.248	- 209.072
<i>Totale costi per il personale</i>	- 12.320.281	- 11.479.788
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 3.187.180	- 3.035.462
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 9.118.277	- 8.483.218
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 236.228	- 397.888
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 12.541.685	- 11.916.568
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	126.511	40.778
12. Accantonamenti per rischi	- 298.000	- 1.197.767
13. Altri accantonamenti	- 1.000	-
14. Oneri diversi di gestione	- 827.358	- 1.111.406
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 60.948.263	- 62.573.054
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.668.956	14.445.710
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	231.812	256.938
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	231.812	256.938
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	231.812	256.938
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	- 2.425.092	- 2.202.691
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 2.425.092	- 2.202.691
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	- 2.193.280	- 1.945.753
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	8.475.676	12.499.957
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	- 2.439.250	- 3.771.688
b) imposte differite/anticipate	- 42.717	222.939
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 2.481.967	- 3.548.749
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	5.993.709	8.951.208

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.993.709	8.951.208
Imposte sul reddito	2.481.967	3.548.749
Interessi passivi/(attivi)	2.193.280	1.945.753
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	3.481
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	10.668.956	14.449.191
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	298.000	1.197.767
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.305.457	11.518.680
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.603.457	12.716.447
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.272.413	27.165.638
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 138.321	195.190
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.603.006	- 877.508
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 2.436.124	- 1.562.946
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 64.495	- 3.114
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.504.855	- 397.369
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 6.253.303	6.267.012
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	2.215.618	3.621.265
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	25.488.031	30.786.902
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	- 2.228.906	- 1.964.394
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	- 3.680.623	- 3.871.318
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	- 73.858	- 226.390
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 5.983.387	- 6.062.100
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.504.645	24.724.802
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 14.943.138	- 18.795.507
(Investimenti)	- 14.943.138	- 18.848.897
Disinvestimenti	-	53.390
Immobilizzazioni immateriali	- 2.666.299	- 3.368.611
(Investimenti)	- 2.666.299	- 3.368.611
Attività finanziarie non immobilizzate	-	500.000
(Investimenti)	-	500.000
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 17.609.437	- 22.664.118
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	139.263	31.824
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	11.000.000
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	- 5.893.355	- 4.641.544
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 5.754.092	6.390.280
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 3.858.884	8.450.964
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.138.546	6.687.696
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.988	2.874
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.141.534	6.690.570
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.281.187	15.138.546
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	1.463	2.988
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.282.650	15.141.534

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 5.993.709.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo

viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso che provvede alla revisione ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre" immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla Ciip spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione, obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'ARERA sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e delle esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;

- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene le partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n.5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici.

In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da euro 645.000 ad euro 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo rep. n. 5964) sottoscritto da Ciip Spa per la sua quota di pertinenza come da delibera assembleare n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione, valutata sulla base del criterio del costo è iscritta in bilancio per Euro 1.123.864.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" civilisticamente consentito.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del “principio di rilevanza” quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

I costi sostenuti nel corso del 2019 per il rilascio della consulenza legale pari ad euro 10.000, necessari per l'erogazione del finanziamento BEI di 10.000.000 di euro, sono stati contabilizzati come costi di esercizio in quanto di importo esiguo rispetto al valore del prestito.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Contributi in conto impianti

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce “Ratei e risconti attivi e passivi” si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti “a rete” (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da “lavori interni” viene esteso alle costruzioni realizzate “in appalto”, in quanto, sebbene si faccia ricorso ad “economie esterne”, è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da “stazione appaltante” partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza

del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, del costo orario aziendale delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il D. Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area "E" relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.754.764	1.892.293	5.400.000	3.802.944	37.186.781	52.234.640
ammortamento)	31.540	2.166.318	1.574.859	402.112	4.320.000		15.739.365	24.234.194
Valore di bilancio			179.905	1.490.181	1.080.000	3.802.944	21.447.416	28.000.446
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			148.068			1.690.707	2.276.753	4.115.528
Riclassifiche (del valore di bilancio)						-1.449.229		-1.449.229
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Ammortamento dell'esercizio			90.875	51.470	270.000		2.774.835	3.187.180
Arrotondamenti								0
Totale variazioni	-	-	57.193	-51.470	-270.000	241.478	-498.082	-520.881
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.902.832	1.892.294	5.400.000	4.044.422	39.463.533	54.900.939
ammortamento)	31.540	2.166.318	1.665.734	453.583	4.590.000		18.514.199	27.421.374
Valore di bilancio	-	0	237.098	1.438.711	810.000	4.044.422	20.949.334	27.479.565

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d'uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa ora fissato al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.188.164	241.462.961	7.623.800	5.236.250	29.643.000	302.154.175
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.868.171	77.097.365	2.910.522	4.182.484		88.058.542
Valore di bilancio	14.882.246	164.365.596	4.713.278	1.053.766	29.643.000	214.657.887
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	304.408	19.258.665	977.418	188.861	10.196.097	30.925.449
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.045	155.333	0	16.059.420	16.221.798
Ammortamento dell'esercizio	428.972	7.684.750	628.772	375.783		9.118.277
Totale variazioni	- 124.564	11.566.870	193.313	-186.922	-5.863.323	5.585.374
Valore di fine esercizio						
Costo	18.492.572	260.713.672	8.308.666	5.425.111	23.779.677	316.719.698
Rivalutazioni	562.253					562.253
ammortamento)	4.297.143	84.781.205	3.402.076	4.558.267		97.038.691
Valore di bilancio	14.757.682	175.932.467	4.906.590	866.844	23.779.677	220.243.260

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Descrizione	Valore al 31/12/2019	F.do Amm.to al 31/12/2019	Valore residuo
1. Terreni e fabbricati	19.054.825	-4.297.143	14.757.682
2. Impianti e macchinari	260.713.672	-84.781.205	175.932.467
3. Attrezzature industriali e commerciali	8.308.666	-3.402.076	4.906.590
4. Altri beni	5.425.111	-4.558.267	866.844
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	23.779.677		23.779.677
TOTALE	317.281.951	-97.038.691	220.243.260

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2018	Acquisizioni 2019	Alienazioni ed eliminazioni 2019	Consuntivo 2019
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	1.503.586	66.193		1.569.779
Terreni	323.740			323.740
Fabbricati dest.industria-rival.legge 413/91	0			-
Fabbricati destinati all'industria	16.920.658	238.215		17.158.873
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000				-
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Costruzioni leggere - rival.legge 413/91	0			-
Totale	18.750.417	304.408		19.054.825
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	6.589.760	2.036.983		8.626.742
Serbatoi	29.371.622	1.757.085	7.955	31.120.753
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.291.988	51.646		2.343.634
Condotte adduttrici	34.594.244	1.472.209		36.066.453
Impianti di sollevamento	4.559.338	1.389.580		5.948.918
Condotte distributrici	46.552.528	2.223.370		48.775.898
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	8.142.349	340.996		8.483.346
Fontane	330.420			330.420
Idranti	79.605			79.605
Collettori fognari	7.947.040			7.947.040
Manufatti fognari	636.505			636.505
Gallerie	28.961.439	11.998		28.973.437
Impianti di telecontrollo	1.787.532	1.852		1.789.384
Impianti di protezione catodica	659.472	24.194		683.666
Ponti canali	3.259.169	1.490.662		4.749.831
Reti fognarie	49.127.115	7.670.308		56.797.423
Impianti di depurazione	15.959.301	669.173		16.628.474
Impianti fotovoltaici	460.610			460.610
Canali fognari	152.924	118.608		271.532
Totale	241.462.961	19.258.665	7.955	260.713.672
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	7.623.799	977.418	292.551	8.308.666
Totale	7.623.799	977.418	292.551	8.308.666
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450			5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	768.181	95.534		863.715
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	976.150	67.474		1.043.624
Autoveicoli , motoveicoli e simili	403.947			403.947
Autoveicoli da trasporto	3.082.522	25.853		3.108.375
Totale	5.236.250	188.861		5.425.111
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	6.369.022	1.052.285	4.222.416	3.198.892
Condotte distributrici in corso	3.164.480	2.579.953	1.248.325	4.496.108
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	404.963	391.213		796.175
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	1.453.571	208.488	833.918	828.140
Fabbricati destinati all'industria in corso	60.390	102.200		162.590
Serbatoi e canali in corso	3.512.640	674.014	1.013.019	3.173.636
Impianti di sollevamento in corso	251.004	61.043	11.014	301.033
Acconto a fornitori	709.738	886.418	932.886	663.270
Collettori fognari in corso	3.844.914	156.775	3.150.797	850.892
Reti fognarie in corso	7.098.150	3.688.577	4.604.377	6.182.350
Impianti di depurazione in corso	1.682.612	395.131	20.026	2.057.717
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	1.091.517		22.641	1.068.874
Totale	29.643.001	10.196.097	16.059.420	23.779.677
TOTALE	302.716.428	30.925.449	16.359.925	317.281.951

Descrizione	F.do Amm.to al 31/12/2018	Alien. e rettif. 2019	Ammortamento 2019	F.do Amm.to al 31/12/2019
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	7.676			7.676
Terreni				
Fabbricati dest.industria-rival.legge 413/91				
Fabbricati destinati all'industria	3.858.061		428.972	4.287.033
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000				
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Costruzioni leggere - rival.legge 413/91				
Totale	3.868.170		428.972	4.297.143
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	2.258.562		197.711	2.456.273
Serbatoi	8.530.922	910	614.046	9.144.058
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	890.193		185.962	1.076.155
Condotte adduttrici	14.654.993		787.167	15.442.160
Impianti di sollevamento	2.213.421		560.878	2.774.299
Condotte distributrici	20.328.844		1.412.582	21.741.426
Fontane	157.202		8.261	165.463
Idranti	49.163		1.939	51.102
Manufatti fognari	181.205		12.730	193.935
Gallerie	9.911.311		724.336	10.635.647
Impianti di telecontrollo	1.766.551		13.664	1.780.215
Impianti di protezione catodica	412.813		29.755	442.568
Ponti canali	884.461		124.052	1.008.513
Reti fognarie	9.014.235		1.618.611	10.632.846
Impianti di depurazione	5.474.846		1.358.468	6.833.314
Impianti fotovoltaici	368.642		34.589	403.231
Totale	77.097.364	910	7.684.750	84.781.205
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	2.910.522	137.218	628.772	3.402.076
Totale	2.910.522	137.218	628.772	3.402.076
4. Altri beni				
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	640.804		57.031	697.834
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	680.247		83.266	763.513
Autoveicoli , motoveicoli e simili	389.586		8.921	398.507
Autoveicoli da trasporto	2.471.848		226.566	2.698.414
Totale	4.182.484	0	375.783	4.558.267
TOTALE	88.058.540	138.128	9.118.277	97.038.691

Immobilizzazioni finanziarie
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni i in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		
Valore di fine esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		

Partecipazioni

La voce comprende le sottoelencate partecipazioni azionarie possedute dalla Società al 31/12/2019:
- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in Euro 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondent e credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	-595.330	5.572.422	800.000	40,00%	1.123.864
Totale								1.123.864

Attivo circolante
Rimanenze

Descrizione	Consuntivo 2018	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.447.341	126.512	1.573.853
Lavori in corso su ordinazione	-	0	0
Acconti	110.170	11.809	121.979
Totale rimanenze	1.557.511	138.321	1.695.832

Il valore delle rimanenze al 31/12/2019, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.938.155	-3.603.006	26.335.149	26.335.149		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	119.207	215.859	335.066	158.600	176.466	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.534.158	-77.168	1.456.990	1.456.990		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.945.008	-66.363	1.878.645			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.957.767	3.710.865	7.668.632	7.252.664	415.968	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.494.295	180.187	37.674.482	35.203.403	592.434	0

C.II.1. Crediti verso clienti

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Utenti diversi c/ruoli emessi	5.772.711	10.460.018
Utenti diversi c/ruoli da emettere	15.141.989	13.715.271
Crediti verso clienti	455.374	859.264
Crediti c/utenti c/c vari	-5.881	-4.700
Arrotondamento su ruoli	13.273	13.132
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	5.257.305	5.318.240
Crediti v/clienti per fatture da emettere	241.122	113.241
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	59.256	63.689
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	26.335.149	29.938.155

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31/12/2019.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2019:

Crediti al 31 dicembre 2019	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	316.815
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	600.345
bollette scadute precedentemente all'anno 2019 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	88.456
<i>utenze pubbliche</i>	137.429
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	737.788
bollette scadute nell'anno 2018 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione	959.639
bollette scadute nell'anno 2019 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	1.373.670
TOTALE	4.214.142

In merito alle bollette scadute nell'anno 2019 e non pagate va evidenziato che comprendono principalmente utenti che solitamente pagano con lieve ritardo, anche di alcuni giorni. Infatti dai riscontri effettuati sui ruoli emessi negli anni precedenti si riscontra che la morosità sul fatturato rilevata al 31/12 si riduce drasticamente già nell'esercizio successivo.

Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2019 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel medio periodo in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2019, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

Il valore del Fondo svalutazione crediti è stato aggiornato in relazione alla percentuale di insolvenza storicamente accertata da parte dell'utenza e delle principali posizioni che potrebbero causare perdite presunte.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Crediti verso Soc. Hydrowatt	335.066	119.207
TOTALE	335.066	119.207

Trattasi di crediti, riferiti al saldo delle royalties maturate nei confronti della collegata "Hydrowatt Spa" per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica, in virtù della convenzione stipulata in data 31/03/2003 e poi aggiornata in data 20/07/2016.

L'importo di € 176.466 è esigibile oltre l'esercizio come motivato nella Relazione sulla Gestione.

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018
Crediti d'imposta vari	184.971	511.592
Crediti erario c/IVA	0	1.022.566
Crediti erario c/IRAP	197.393	0
Crediti erario c/IRES	1.074.626	0
Crediti erario c/IRPEG	0	0
Crediti IVA differita c/acquisti	0	0
TOTALE	1.456.990	1.534.158

Tra i crediti tributari figurano le seguenti poste:

La voce "crediti d'imposta vari si riferisce":

- all'ultima rata del credito imposta amianto ed al credito d'imposta per bolli virtuali;
- al credito imposta relativo ai contratti di ricerca svolti in collaborazione con diversi istituti quali CINFAI, Università Politecnica delle Marche, Università la Sapienza di Roma e Consorzio Futuro in Ricerca tesi al contenimento dei costi energetici, alla costruzione di modelli per la simulazione di scenari di funzionamento delle fognature e valutazione delle falde acquifere.

I progetti, presentano le caratteristiche richieste per le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse per il periodo 2015-2020 al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti.

Tale beneficio consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti per il personale subordinato e per i contratti di ricerca con Università, ed il 25% per costi di lavoro autonomo, nell'anno rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nelle tre annualità precedenti a quelle in corso al 31/12/2015. La quota relativa all'anno 2019 ammonta ad € 164.715.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Crediti per imposte anticipate	1.878.645	1.945.008
TOTALE	1.878.645	1.945.008

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	17.716	17.716
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	567.293	567.293
b) Regione		
Crediti diversi	597.575	640.142
c) altri Enti territoriali	4.644.227	571.551
e) diversi		
Crediti diversi	210.627	476.473
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.157.229	1.086.441
Crediti tesoreria c/ruoli (emissione FT negative)	-	-
Crediti c/anticipi Cassa Contanti	-	-
Crediti c/mutui da erogare	-	28.356
Crediti operazioni pronti C/termine	-	-
Crediti v/CSEA per bonus idrico utenti	75.713	-
TOTALE	1.443.569	1.591.270
TOTALE entro l'anno	7.252.664	3.370.256
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	228.582	408.309
Crediti diversi	-	-
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	-	-
Cauzioni versate a terzi	187.386	179.202
TOTALE	187.386	179.202
TOTALE oltre l'anno	415.968	587.511
TOTALE	7.668.632	3.957.767

I crediti verso lo Stato riguardano i contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988.

Tra i crediti a breve figura, alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa e da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 sarà recuperato quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud". Nonostante ripetuti solleciti, il provvedimento ministeriale di liquidazione e chiusura della concessione non è stato ancora emanato.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 597.575 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- € 300.000 per i residui finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418 del Programma degli Interventi, la cui erogazione è stata più volte sollecitata.
- € 154.740 per contributo come da delibera regionale n. 1548/2016 per la realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo;
- € 142.835 per contributi su mutui in ammortamento di competenza 2019 da erogare nel 2020.

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono prevalentemente costituiti dalle seguenti poste:

- € 35.293 corrispondente alla quota IVA che l'AATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpellò del 22/07/2005) ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dall'AATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.
- € 37.040 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013.
- € 278.285 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013.

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto ampiamente nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 101.495 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza dell'emissione della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). A seguito della sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 1252/2019 del 17 aprile 2020, il Consorzio Bonifica Marche è stato condannato alla restituzione delle somme di euro 71.939,00 oltre interessi legali ed alla refusione, in favore della ricorrente, della metà delle spese giudiziali, di cui si è già dato conto nella Relazione sulla Gestione.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo all'annualità 2005, di € 226.208 concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per la citata annualità è stata sospesa e verrà corrisposta alla fine del periodo di ammortamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.335.149	26.335.149
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	335.066	335.066
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.456.990	1.456.990
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.878.645	1.878.645
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.668.632	7.668.632
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.674.482	37.674.482

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo inizio esercizio	600.000	152.378
Utilizzo nell'esercizio	236.228	152.378
Accantonamento esercizio	236.228	134.284
Saldo fine esercizio	600.000	134.284

Titoli

Descrizione	Consuntivo 2018	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2019
Altri titoli	500.000	0	500.000
TOTALE	500.000	0	500.000

L'importo di € 500.000 tra le disponibilità è riferito all'investimento di liquidità effettuato nell'anno con la sottoscrizione della polizza Generali Gestione Separata RI.ALTO BG.

Disponibilità liquide

Descrizione	Consuntivo 2018	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2019
Depositi bancari e postali	15.138.546	-3.857.359	11.281.187
Denaro e altri valori in cassa	2.988	-1.525	1.463
Totale disponibilità liquide	15.141.534	-3.858.884	11.282.650

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	678.080	3.725.042
BCCP CCB 04/01/41102 Conto Vincolato Pescara	3.440.398	0
BANCA GENERALI CCB 8500759875	578.447	
UBI (Ex Banca delle Marche) ccb 8108	0	842.955
UNICREDIT ccb 30067686	0	0
CARIFERMO ccb 69913	3.004.014	824.299
Intesa Sanpaolo ccb 3051	3.024.284	1.506.941
UBI Banca ccb 2091	358.551	8.163.805
CARIFERMO ccb 80511 indisponibile	0	0
TOTALE	11.083.774	15.063.042
1b) Poste		
C/C post. n.237636	18.829	24.027
C/C post C/ di credito n. 2/64	1.322	3.132
C/C post. AP libretto n.18	0	0
Carte prepagate Poste pay	3.477	4.068
TOTALE	197.413	75.504
2 Assegni	0	0
TOTALE	0	0
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	1.297	2.836
Valori bollati	166	152
TOTALE	1.463	2.988
TOTALE	11.282.650	15.141.534

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	6.846	82.908	89.754
Variatione nell'esercizio	- 1.094	65.589	64.495
Valore di fine esercizio	5.752	148.497	154.249

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati - Canoni di concessione attraversamenti idrici	23.889
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	2.891
Risconti attivi - Assicurazioni	64.261
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	24.955
Risconti attivi - Oneri bancari	4.533
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	1.591
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	4.035
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	7.259
Risconti attivi - Manutenzioni	3.933
Risconti attivi - Spese telefoniche	5.101
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	6.049
Ratei attivi – Contributi in conto esercizio	5.752
TOTALE	154.249

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	35.747.063		8.951.208					44.698.271
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.962				-2			14.115.960
Totale altre riserve	14.783.095				-2			14.783.093
Utile (perdita) dell'esercizio	8.951.208		-8.951.208				5.993.709	5.993.709
Totale patrimonio netto	132.054.362	0	0	0	-2	0	5.993.709	138.048.069

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.960

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340, è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di un'apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	4.883.340		B			
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		B	1.253.358		
Riserve statutarie	44.698.271		A,B,D	44.698.271		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.960		A,B,C,D	14.115.960		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.783.093</i>			<i>14.783.093</i>		
Totale	132.054.360			127.171.020		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1		A,B,C,D	-1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	14.115.960			14.115.960		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	43.362.111	34.410.903	A-B-D*	43.362.111	
TOTALE	44.698.271	35.747.063		44.698.271	
VII. ALTRE RISERVE					
a) f.do contributi in c/cap. per investimenti:					
f.do contributi in c/cap. Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap. Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap. Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap. Minis. Prot. Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C-D *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap. F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap. Reg. Marche Imp. potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap. Reg. Marche Acq. Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap. Reg. Marche Cond. SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap. Ministeri LL.PP:	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
f.do contributi in c/cap. da tassare	0	0	A-B-C-D *	0	
f.do contributi in c/cap.	0	0	A-B-C-D *	0	
TOTALE	4.480.864	4.480.864		4.480.864	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr. Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr. Opere compl. Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr. PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr. PS 29/286 Rawen. fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C-D *	3.664.631	
f.do contr. cond. idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrotond. all'unità di Euro	-1	1		-1	
TOTALE	9.635.096	9.635.098		9.635.096	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vettore s	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.093	14.783.095		14.783.093	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0	0			
IX . RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.993.709	8.951.210			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	138.048.069	132.054.364		127.171.020	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				0	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				127.171.020	

*A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statuari

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	109.802.762	7.163.694	123.103.154
- Incrementi			7.163.694		7.163.694
- Decrementi				-7.163.694	-7.163.694
Risultato dell'esercizio precedente				8.951.208	8.951.208
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	116.966.456	8.951.208	132.054.362
- altre destinazioni			8.951.208		8.951.208
- Incrementi					0
- Decrementi			-2	-8.951.208	-8.951.210
Risultato dell'esercizio corrente				5.993.709	5.993.709
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	125.917.662	5.993.709	138.048.069

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.207.641		3.014.678	4.222.319
Variazioni nell'esercizio				-500.295	-500.295
Accantonamento nell'esercizio				298.000	298.000
Utilizzo nell'esercizio		-23.647		-73.858	-97.505
Totale variazioni		-23.647		-276.153	-299.800
Valore di fine esercizio		1.183.994		2.738.525	3.922.519

I fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

Descrizione	Consuntivo 2018	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2019
Fondo imposte differite	1.207.641	20.550	44.197	1.183.994
TOTALE	1.207.641	20.550	44.197	1.183.994

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Consuntivo 2018	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2019
Fondo vertenze in corso	112.051	48.756	15.731	145.076
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz.	902.627	249.244	558.422	593.449
Fondo Bonus Idrico	0			-
Fondo rischi e oneri	2.000.000			2.000.000
TOTALE	3.014.678	298.000	574.153	2.738.525

In relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con L.R. 36/2014 ha introdotto un tributo di € 0,04/mc di acqua consumata a carico dei gestori del SII, si è ritenuto adeguato il fondo già stanziato negli anni precedenti per fronteggiare un'eventuale soccombenza in relazione alla rischiosità della causa in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.686.878
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	584.885
Utilizzo nell'esercizio	- 713.337
Totale variazioni	- 128.452
Valore di fine esercizio	1.558.426

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2019 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 250.000 circa, in relazione alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Consuntivo 2018	Variazione nell'esercizio	Consuntivo 2019	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	100.531.418	-6.044.549	94.486.869	6.183.769	88.303.100	58.891.470
Acconti	3.558.564	-3.441.177	117.387	117.387		
Debiti verso fornitori	14.283.439	-2.436.124	11.847.315	11.847.315		
Debiti tributari	850.312	34.621	884.933	884.933		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.840.344	162.756	2.003.100	2.003.100		
Altri debiti	10.807.241	242.773	11.050.014	2.826.124	8.223.890	
Totale debiti	131.871.318	-11.481.700	120.389.618	23.862.628	96.526.990	58.891.470

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
a) verso banche:		
Banca dell'Adriatico ccb n.3051	0	0
Unicredit ccb n.67686	0	0
Bccp ccb n.89799	0	-8
Intesa Sanpaolo finanziamenti a breve	0	0
Carifermo ccb 69915	168	151.370
UBI-Banca Popolare di Ancona ccb 2091	0	0
b) verso banche per quota mutui a breve	6.183.601	5.893.144
c) verso banche per quota mutui a lungo	88.303.100	94.486.912
(di cui € 66.837.135 di durata residua superiore ai 5 anni)		
TOTALE	94.486.869	100.531.418

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di originarie € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCC-Banca del Piceno, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di originarie € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca dell'importo di 3.000.000 su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto della completa l'erogazione del prestito contratto nel 2015 con la BEI con garanzia di Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 45.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

D) 6 Acconti

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Acconti c/clienti su consumi fatture emesse (pagabili entro l'anno successivo)	0	3.441.108
Anticipo su consumi	117.387	117.456
TOTALE	117.387	3.558.564

La variazione della voce acconti riferita all'anno 2019 è da attribuirsi al mutato criterio di contabilizzazione delle bollette di acconto emesse agli utenti. nel corso dell'esercizio 2019, infatti gli acconti vengono contabilizzati dal sistema informatico direttamente a conto economico tra i ricavi, come previsto dalle disposizioni dell'Arera per l'Unbundling, evitando così elaborazioni con strumenti extracontabili su base statistica. Tale criterio non determina variazioni dei ricavi contabilizzati in bilancio.

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
fornitori c/fatture da pervenire	6.993.333	9.067.564
fornitori	4.735.192	5.038.185
fornitori soggetti a ritenute	118.790	177.690
fornitori c/fatture da pervenire ritenute su lavori	-	-
TOTALE	11.847.315	14.283.439

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Erario C/imposte lavoratori autonomi	25.800	28.941
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	301.935	265.744
Debiti Tributari vari	3.614	1.082
Erario C/IRES	-	409.441
Erario C/IVA	553.585	
Erario C/IRAP	-	145.105
TOTALE	884.933	850.312

Tra i debiti si rileva la voce Erario C/IVA per € 553.585 in quanto tutto il credito esistente al 31.12.2018 è stato compensato con il debito IVA formatosi nel 2019.

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
INPS indennità varie	397.210	336.635
INPDAP	302.646	301.476
Contributi Fondo Pensioni F.S.	6.396	6.005
Contributi Tesoro	4.266	4.360
INADEL Previdenza	-	-
INAIL	13.946	9.918
Previdenza complementare Pegaso	190.883	167.538
Contributi FASI/FASIE	383	393
Fondo TFR presso INPS	1.087.370	1.014.019
TOTALE	2.003.100	1.840.344

D) 14 Altri debiti

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	765.557	762.181
Debiti diversi	528.486	543.687
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	155.137	205.931
Debiti c/dipendenti	7.670	7.550
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	21.833	20.254
Debitori soggetti a ritenuta	40.717	24.114
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	41.711	105.199
TOTALE	2.826.124	2.933.929
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	26.858	1.858
Depositi utenti compresi interessi	7.053.204	6.727.626
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	8.223.890	7.873.312
TOTALE ALTRI DEBITI	11.050.014	10.807.241

La voce "personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2019 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2019 e precedenti, lo straordinario richiesto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito, inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore, è stata approvata su indicazioni dell'ARERA dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014; lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 - 2026 con rate non costanti.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2019 da riconoscere agli stessi, di € 7.001.958

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	94.486.869	94.486.869
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	117.387	117.387
Debiti verso fornitori	11.847.315	11.847.315
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Debiti tributari	884.933	884.933
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.003.100	2.003.100
Altri debiti	11.050.014	11.050.014
Debiti	120.389.618	120.389.618

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	901.503	44.484.148		45.385.651	49.101.218	94.486.869
Acconti					117.387	117.387
Debiti verso fornitori					11.847.315	11.847.315
Debiti tributari					884.933	884.933
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					2.003.100	2.003.100
Altri debiti					11.050.014	11.050.014
Totale debiti	901.503	44.484.148		45.385.651	75.003.967	120.389.618

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	129.105	28.601.308	28.730.413
Variazione nell'esercizio	- 10.696	7.515.553	7.504.857
Valore di fine esercizio	118.409	36.116.861	36.235.270

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Ratei passivi	118.408	129.105
Risconti passivi	1.341.981	1.263.382
Risconti passivi pluriennali	34.495.077	27.110.919
Ricavi anticipati	279.804	227.007
TOTALE	36.235.270	28.730.413

RATEI PASSIVI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	11.541	9.005
Interessi passivi e oneri bancari	106.867	120.100
TOTALE	118.408	129.105

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Canoni ponte radio gestori vari	11.880	11.798
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	167	167
San Benedetto fascia collinare	3.326	3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt		140
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	973	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.945	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.203	3.203
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	3.522	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405-7226-7503-7210-7230	13.728	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	229.585	230.659
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	10	83
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	257.023	247.890
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513-7413 Legge Regionale 46/92	5.091	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 C.P. 7243-7418-7531	165.959	169.283
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AYBJ-AZBJ	11.270	5.975
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	755	755
Contributi Regione APQ C.P. D021-D022	130.996	130.388
Diritto superficie Hydrowatt	59	59
Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	7.378	7.368
Contributi vari c/investimenti	7.189	7.190
Contrib.AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	15.703	
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	173	
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7X25-7Y25	52.206	
TOTALE	1.341.981	1.263.382

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Contributi c/impianti Venarotta	10.745	11.170
Canoni ponte radio gestori vari	5.510	8.508
S.B.T. Fascia Collinare	82.197	85.522
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	11.070.894	11.485.410
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	3.612	3.778
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	24.664	25.637
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	28.537	29.657
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	5.990	6.230
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	64.622	66.566
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	59.487	62.172
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	111.950	115.471
Contributo Comune di Massignano rete idrica	7.223	7.590
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	78.426	81.629
Contr.Regione Marche Ob. 2 C.P. 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	388.283	402.011
Contrib. AATO quota finanz. Piano Stralcio progetti vari in esercizio	3.179.383	3.408.967
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti		10
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio C.C. FX94	596.705	628.110
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano C.P. 7228	19.539	20.294
Contr. Regione Marche su mutui C.P. 7412-7514-7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	142.391	147.482
Contr.Soc.Costruzioni srl C.P. 7243	12.202	12.689
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.613.303	4.550.453
Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016	-	7.368
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio C.P. 7243-7418-7531	783.844	949.804
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AZBJ	617.385	277.850
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 C.C. AXBJ-AYBJ-AZBJ in corso	547.733	903.833
Contributo vari c/investimento	70.531	77.721
Contributo con debito da regolazione ATO C.P. A037	600.000	600.000
Contributi Regione APQ C.P. D021-D022	1.901.876	2.033.480
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2017 C.C. T061-T062-T063	603.497	603.497
Diritti superficie Hydrowatt	708	765
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2018 C.C. T063-T066-T067	497.245	497.245
Contributo per Crisi Idrica progetti vari in corso	702.773	
Contributo per Crisi Idrica C.C. 7X25-7Y25	2.764.332	
Contributo per Acquedotto del Pescara Piano Naz. Acquedotti Ministero Infrastrutture - C.C. AX37	3.440.388	
Contributo per Interconnessione "Anello dei Sibillini" Piano Naz. Acquedotti ARERA - CSEA - C.C. AXDF	1.200.000	
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. CX15-AXBK-AXCQ-BH60-DX62 - in corso	150.895	
Contributo rifacimento condotte idriche C.da Salette Fermo C.C. BF51 - in corso	94.737	
Credito d'imposta per ricerca e Sviluppo 2019 C.C. 7125	13.474	
TOTALE	34.495.077	27.110.919

RICAVI ANTICIPATI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Allacci idrici da consuntivare	279.804	227.007
TOTALE	279.804	227.007

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO
Valore della produzione

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	50.957.328	52.534.989	-1.577.661
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	-235.968	235.968
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	17.126.117	21.470.606	-4.344.489
Altri ricavi e proventi	3.533.774	3.249.137	284.637
Totale	71.617.219	77.018.764	-5.401.545

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Categoria di attività	Consuntivo 2019
Prestazione di servizi	50.957.328
Totale	50.957.328

1 Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	28.121.027	29.970.817	-1.849.790
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	10.285.812	11.212.166	-926.354
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	3.438.814	3.773.749	-334.935
b) Diritto fisso acquedotto (da S.I.I.)	3.652.933	8.501.781	-4.848.848
b1) Diritto fisso depurazione (da S.I.I.)	3.881.771		3.881.771
b2) Diritto fisso fognatura (da S.I.I.)	2.355.324		2.355.324
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	370.531	314.894	55.637
d) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-1.227.159	-1.008.494	-218.665
e) Rettifiche ricavi da S.I.I. a seguito regolazione	0	0	0
f) Minori ricavi S.I.I. Sisma - delibera 252/2017 ARERA	-183.358	-471.561	288.203
g) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	118.927	101.284	17.643
h) Ricavi accessori (no S.I.I.)	132.663	125.675	6.988
i) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	10.043	14.678	-4.635
TOTALE	50.957.328	52.534.989	-1.577.661

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	19.148.180	249.028	19.397.208
Fognatura	16.394.107		16.394.107
Depurazione	15.949.917		15.949.917

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO 5 con delibera assembleare n. 14 del 25/07/2018 e dall'ARERA con delibera n. 504 del 09/10/2018 di cui si è dato conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame sono stati conseguiti minori ricavi per € 1.114.660 come si evince dal prospetto successivo.

La delibera ARERA 252/2017 e s.m.i., al fine di agevolare le popolazioni dei 33 comuni colpite dagli eventi sismici del 2016 – 2017 ha previsto l'azzeramento dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato. Con lo stesso provvedimento è stato disciplinato il rimborso da parte della CSEA dei corrispettivi maturati dai gestori del servizio idrico per effetto di tali agevolazioni, ed i minori ricavi derivanti dall'obbligo di applicare alle utenze non residenti la tariffa per i domestici residenti. In relazione a tale ultimo aspetto la CIIP spa ha rilevato una perdita di € -183.358

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	19.148.180	20.048.118	-899.938
Fatturato	51.735.681	52.850.341	-1.114.660

L'importo fatturato nell'anno 2019 è al lordo della quota non riconosciuta alla CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA.

Nel corso del 2019 si è riscontrata una riduzione di 899.938 metri cubi di acqua venduta.

Il valore del fatturato 2019 pari ad € 51,7 milioni è parzialmente stimato, sulla base delle stime fornite dal servizio Clienti, per circa 15 milioni (29% del fatturato).

I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto fornitura idrica.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia, i ricavi per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze.

Alla voce "Ricavi accessori (no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Consuntivo 2019
Italia	50.957.328
Totale	50.957.328

3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso è riferita alla realizzazione delle estensioni della rete fognaria ed acquedottistica a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) richiesta dalla Protezione Civile regionale a seguito dell'emergenza sisma 2016 e conclusasi nel 2018.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione SAE rimanenze finali	0	-235.968	235.968
TOTALE	0	-235.968	235.968

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	1.924.315	3.097.515	-1.173.200
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	1.394.488	1.764.005	-369.517
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi	0	0	0
e) Spese di personale capitalizzate	809.118	1.203.280	-394.162
f) Interessi	0	0	0
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	12.482.795	15.405.807	-2.923.012
i) Spese Generali	21.858	0	21.858
l) Acquisizione aree e servizi lavori ultimati	493.543	0	493.543
g) Costi capitalizzati Vettore			0
TOTALE	17.126.117	21.470.606	-4.344.490

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

Descrizione	Importi
Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà	13.825.221
Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali.	3.300.895
TOTALE	17.126.117

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali, nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2019, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	0	0	0
b) Recupero spese postali e per morosità	252.466	182.942	69.524
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	646.675	88.553	558.122
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	0	1.100	-1.100
e) Recupero c/Organi Societari	0	0	0
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	3.329	-3.329
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	346.118	43.511	302.607
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	7.416	7.416	0
l) Fitti attivi	189.643	97.200	92.443
m) Canoni di concessione	167.938	236.731	-68.793
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	324.988	904.016	-579.028
o) Prestazioni di servizi a terzi	0	277.446	-277.446
p) Penali utenti ditte e varie	87.254	3.730	83.524
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	66.432	50.381	16.051
r) Ricavi per lavori realizzati per conto di terzi	0	0	0
TOTALE	2.088.930	1.896.355	192.575

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	173	3.138	-2.965
b) Contributi in c/ esercizio	117.569	134.653	-17.084
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.327.102	1.214.991	112.111
TOTALE	1.444.844	1.352.782	92.062

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

Tra gli "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" nell'esercizio in esame si rileva una riduzione di € 558.122 rispetto al 2018, in quanto si è proceduto alla eliminazione di una quota del Fondo rischi in ragione della sottoscrizione di un accordo transattivo con il Consorzio Bonifica Marche. Per i dettagli si rimanda a quanto riferito nella Relazione sulla Gestione.

La voce "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Dal 2019 la voce "Fitti attivi" comprende oltre ai canoni corrisposti da terzi (Società di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici anche il canone corrisposto dal Comune di Ascoli per l'affitto del 4 e 5 piano della sede centrale.

Nella voce "Canoni di concessione" sono contabilizzati i canoni corrisposti dalla partecipata Hydrowatt per lo sfruttamento idroelettrico delle condotte CIIP. Il corrispettivo contabilizzato nel 2019 ha subito un decremento per effetto della minore produzione di energia causata dalla crisi idrica come si darà conto nella relazione sulla gestione.

Alla voce "Risarcimento danni" sono stati rilevati gli indennizzi per i danni causati agli impianti. In particolare, nel corso dell'anno 2019 sono maturati crediti per indennizzi riferiti ai maggiori costi sostenuti per far fronte all'emergenza idrica conseguente il sisma 2016-2017 per € 316.347, nonché indennizzi ricevuti per danni causati da terzi per € 8.641.

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal D.Lgs. 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio.

Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- € 297.218 riferiti a risarcimenti di spese sostenute per la crisi idrica nelle annualità 2016-2018;
- € 28.221 inerenti la definizione di alcune posizioni prescritte;
- € 5.891 per recupero iva in occasione delle chiusure delle procedure fallimentari;
- € 1.808 per rettifiche di consumi energetici.

Come in precedenza accennato la CIIP spa ha avviato dal 2016 alcuni progetti di innovazione tecnologica e efficienza energetica, tuttora in corso, con caratteristiche che rientrano tra le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti, consistente nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti.

La voce "Contributi Bonus Ricerca e Sviluppo" rileva la quota di contributo una volta che gli interventi vengono completati ed attivati.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano per € 33.394 i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.710.549	5.497.160	-786.611
Servizi	28.345.595	29.307.589	-961.994
Godimento di beni di terzi	2.030.306	2.103.554	-73.248
Salari e stipendi	8.668.009	8.075.152	592.857
Oneri sociali	2.866.139	2.633.325	232.814
Trattamento di fine rapporto	584.885	562.239	22.646
Altri costi del personale	201.248	209.072	-7.824
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.187.180	3.035.462	151.718
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.118.277	8.483.218	635.059
Svalutazioni crediti attivo circolante	236.228	397.888	-161.660
Variazione rimanenze materie prime	-126.511	-40.778	-85.733
Accantonamento per rischi	298.000	1.197.767	-899.767
Altri accantonamenti	1.000	0	1.000
Oneri diversi di gestione	827.358	1.111.406	-284.048
Totale	60.948.263	62.573.054	-1.624.791

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.702.229	1.639.203	63.026
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	806.341	1.587.043	-780.702
b) Acquisti di materiali di consumo	154.960	138.471	16.489
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.117.974	1.510.472	-392.498
d) Acquisto materiali per manut.straordinarie	0	0	0
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi	0	0	0
f) Acquisiz. aree e servitù	493.543	260.122	233.421
g) Acquisiz aree/servitù c/terzi	0	0	0
h) Carburanti e lubrificanti	360.573	296.964	63.609
i) Vestiario al personale	59.462	52.362	7.100
j) Acquisto acqua	15.467	12.523	2.944
TOTALE	4.710.549	5.497.160	-786.611

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto j) è rilevato il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, Amandola località Casalicchio ed Abbadia, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	13.731.641	16.725.489	-2.993.848
c) Allacci idrici e fognari utenti	167.500	184.200	-16.700
d) Gestione impianti idrici	38.292	10.806	27.486
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	235.088	174.853	60.235
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	829.942	1.090.340	-260.398
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	0	0
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	183.767	356.901	-173.134
i) Gestione impianti . sollevamento Capodacqua e S. Caterina	0	0	0
j) Manutenzione automezzi	285.511	260.817	24.694
k) Prestazioni professionali e servizi vari	1.026.690	809.952	216.738
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	443.015	340.914	102.101
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	21.980	22.603	-623
o) Buoni pasto ai dipendenti	193.681	159.715	33.966
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	0	9.024	-9.024
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	19.426	15.748	3.678
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	9.618	11.880	-2.262
s) Rimborso spese al personale dipendente	8.910	8.261	649
t) Compensi e rimborso spese organi societari	167.584	175.904	-8.320
u) Energia elettrica e forza motrice	3.940.919	3.193.093	747.826
v) Servizio analisi S.I.I.	271.920	243.433	28.487
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	218.142	200.500	17.642
x) Spese legali di consulenza e notarili	202.500	212.013	-9.513
y) Spese di pubblicità	115.575	103.031	12.544
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	245.028	242.296	2.732
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.575.524	2.170.481	405.043
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	1.024.852	655.252	369.600
ac) Assicurazioni	617.128	506.330	110.798
ad) Prestazione servizi depurazione	0		0
ae) Prestazione servizi fognatura	0	0	0
af) Rimborso spese personale in comando		0	0
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	1.771.362	1.423.753	347.609
TOTALE	28.345.595	29.307.589	-961.994

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai primi due punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del Programma di Interventi previsti per il 2019.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) sono in buona parte necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica.

La voce e) Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi risulta più elevata rispetto al precedente esercizio a causa dei maggiori interventi di manutenzione effettuati presso le sedi del Gestore .

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 285.139 per spese per prestazioni di servizi;
- € 702.826 per letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE;
- € 12.722 per chiusura e riapertura morosità;
- € 24.000 per realizzazione Carta Archeologica del territorio delle province di Ascoli e Fermo.

La voce o) lo scostamento di € 33.966 del 2019 è da attribuirsi al valore facciale dei buoni pasto distribuiti ai dipendenti che mese dal mese di luglio 2019 è passato da € 4,16 ad € 5,29.

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. Nonostante l'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi nel corso dell'esercizio i costi sono aumentati per il maggiore consumo dovuto ad un più intenso funzionamento degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica.

La variazione delle voci ad) ae) è riferita alle attività eseguite dalle ditte terze sugli impianti fognatura e depurazione per manutenzioni, espurghi ed ispezioni delle condotte fognarie, nonché manutenzioni per il miglioramento delle apparecchiature obsolete dei depuratori.

La voce comprende anche i costi sostenuti durante l'anno per gli interventi di manutenzione ordinaria, e manutenzione programmata delle apparecchiature elettromeccaniche degli impianti di depurazione CIIP.

La voce ac) lo scostamento di € 110.797 è dovuto alla polizza sanitaria a favore dei dipendenti stipulata in esecuzione della delibera del CdA n. 123 del 10/08/2018.

La voce ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto, rileva un maggior costo di circa € 347.609 rispetto al precedente esercizio a causa dell'incremento della produzione dei fanghi presso alcuni impianti e dell'incremento del costo a tonnellata per lo smaltimento ed il recupero. Per un approfondimento sull'argomento si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

8 Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.701	22.627	74
b) Canoni procedure informatiche	142.796	126.255	16.541
c) Godimento beni di terzi	455.960	440.341	15.619
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	622.917	622.917	0
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	685.932	791.414	-105.482
f) Oneri per utilizzo impianti	0	0	0
g) Finanziamento Piano stralcio art. 141 L. 388/2000	0	0	0
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.030.306	2.103.554	-73.248

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Alla voce e) rileva la quota di competenza 2019 del debito residuo dei mutui dei Comuni ricadenti nell'Ambito del Gestore, per la realizzazione delle opere del SII dagli stessi realizzate prima dell'affidamento del servizio alla CIIP.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9 Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) salari e stipendi	8.668.009	8.075.152	592.857
b) oneri sociali	2.866.139	2.633.325	232.814
c) trattamento di fine rapporto	584.885	562.239	22.646
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi:	0	0	0
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	30.346	35.315	-4.969
2) Spese per lavoro temporaneo	170.902	173.757	-2.855
TOTALE	12.320.281	11.479.788	840.493

La voce comprende l'intera spesa per il personale incluso gli incrementi contrattuali ed il ricorso al lavoro in somministrazione.

L'incremento dell'anno 2019 di € 840.493 è giustificato dall'aumento della dotazione organica, dalla mobilità del personale operaio da livello L2 a Livello L3, e dalla nomina di due nuove figure dirigenziali in sostituzione di quelle precedentemente collocate in pensione. Si rilevano inoltre maggiori costi per straordinari connessi all'emergenza idrica ed alle dinamiche salariali.

Per ulteriori commenti si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.
La quota annua di costo capitalizzata nell'anno 2019 ammonta ad € 809.118.

10 Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.187.180	3.035.462	151.718
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	787.167	750.901	36.266
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	83.266	82.301	965
3) Attrezzature	198.412	209.391	-10.979
4) Impianti di sollevamento	29.095	67.129	-38.034
5) Mobili e macchine d'ufficio	57.031	60.455	-3.424
6) Serbatoi	614.047	587.315	26.732
7) Condotte distribuzione	1.412.581	1.348.473	64.108
8) Impianti di filtrazione	185.961	187.367	-1.406
9) Costruzioni leggere	0	0	0
10) Opere idrauliche fisse	197.711	168.776	28.935
11) Fabbricati destinati all'industria	428.972	423.016	5.956
12) Autovetture	8.921	14.215	-5.294
13) Autoveicoli	226.566	230.653	-4.087
14) Contatori	430.360	352.762	77.598
15) Collettori di trasporto fognario	198.676	198.676	0
16) Gallerie	724.336	724.036	300
17) Impianti di telecontrollo	13.664	38.876	-25.212
18) Impianti di protezione catodica	29.755	28.357	1.398
19) Ponti canali	124.051	84.734	39.317
20) Manufatti fognari	12.730	12.730	0
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.939	1.939	0
24) Impianti di depurazione	1.358.468	1.228.129	130.339
25) Reti fognarie	1.419.935	1.228.178	191.757
26) Sollevamenti fognari	531.783	411.959	119.824
27) Impianti fotovoltaici	34.589	34.589	0
Totale b)	9.118.277	8.483.218	635.059
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	236.228	397.888	-161.660
TOTALE GENERALE	12.541.685	11.916.568	625.117

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2019 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2019 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 23.154.173.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2019 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2019, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-126.511	-40.778	-85.733
TOTALE	-126.511	-40.778	-85.733

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2019 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

12 Accantonamento per rischi

In merito al "fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni" non sono state apportate variazioni alla consistenza del fondo in quanto ritenuto adeguato a fronteggiare le richieste avanzate e non definite nell'anno, di risarcimento danni causati a terzi nel corso dell'attività lavorativa aziendale.

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	249.244	379.767	-130.523
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	48.756	18.000	30.756
c) Acc.to al fondo imposte e tasse			
d) Acc.to al fondo rischi su crediti per interessi di mora da fatturare			
e) Acc.to al fondo rischi	0	800.000	-800.000
TOTALE	298.000	1.197.767	-899.767

13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche	0	0	0
b) Acc.to ad altri fondi	1.000	0	1.000
TOTALE	1.000	0	1.000

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazioni dei fondi rischi sopra elencati:

- integrazione del fondo indennizzo sinistri in relazione alle richieste di risarcimento danni avanzate e non definite nell'anno.
- adeguamento del fondo vertenze in relazione allo stato delle vertenze in essere.
- circa l'accantonamento al fondo rischi vedasi quanto detto nel commento alla voce fondo rischi ed oneri.

14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Oneri tributari	218.989	228.433	-9.444
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	1.907	0	1.907
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	0	948	-948
d) Perdite su crediti	2.362	28.175	-25.813
e) Spese generali	382.939	440.330	-57.391
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	192.034	362.307	-170.273
g) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
h) Contributi realizzazione impianti	8.334	27.656	-19.322
i) Oneri definizioni controversie e varie	20.793	23.557	-2.764
l) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
TOTALE	827.358	1.111.406	-284.048

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale. Per l'anno 2019 si evidenzia una spesa di di € 20.978 per diritti d'istruttoria per permessi ed autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi per € 60.761;
- i costi per abbonamenti ed informazioni per € 32.148;
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per € 47.851;
- gli oneri bancari e postali per € 136.939;
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 33.588.

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenziano le voci principali:

f) sopravvenienze e insussistenze passive di cui la parte più rilevante è costituita per € 156.735 dal valore contabile residuo dei contatori dismessi per sostituzione;

i) oneri definizioni transazioni per € 20.793 circa per definizione contenzioso con imprese per lavori in appalto.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
Da partecipazione	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	231.812	256.938	- 25.126
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 2.425.092	- 2.202.691	- 222.401
Totale	- 2.193.280	- 1.945.753	- 247.527

15 Proventi da partecipazioni

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) in imprese controllate	0	0	0
b) in imprese collegate	0	0	0
c) in altre imprese	0	0	0
TOTALE GENERALE	0	0	0

Nell'anno 2019, in presenza di un utile 2018 di € 286.722, la partecipata Hydrovatt ha deliberato di non distribuire dividendi ma di destinare tutto l'utile a Riserva Legale.

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5. altri - proventi operazioni finanziarie	-	-	-
Totale	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	225.643	247.503	- 21.860
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	6.169	9.435	- 3.266
Totale altri	231.812	256.938	- 25.126
Totale d)	231.812	256.938	- 25.126
TOTALE GENERALE	231.812	256.938	- 25.126

Alla voce "interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2019 per l'importo di € 82.142. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente alla chiusura dell'esercizio maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.263.870
Altri	161.222
Totale	2.425.092

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					2.240	2.240
Interessi fornitori					161.221	161.221
Interessi medio credito					939.772	939.772
Sconti o oneri finanziari					1.321.858	1.321.858
Arrotondamento						
Totale					2.425.091	2.425.091

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altri:			0
1) Interessi passivi su mutui	939.772	988.434	-48.662
2) Interessi passivi e oneri vari	1.483.080	1.208.724	274.356
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	2.240	5.533	-3.293
Totale e)	2.425.092	2.202.691	222.401
TOTALE GENERALE	2.425.092	2.202.691	222.401

Gli interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

In relazione al prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito da CDP, a seguito dell'erogazione nell'anno 2018 della quarta ed ultima tranche, si è avuto un incremento degli oneri per interessi passivi e delle commissioni varie.

L'operazione con BEI ha garantito le necessarie risorse finanziarie per la gestione del servizio consentendo l'azzeramento dell'indebitamento a breve resosi necessario negli esercizi precedenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali
Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	0	3.329	-3.329
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	346.118	43.511	302.607
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	7.416	7.416	0
TOTALE GENERALE	353.534	54.256	299.278

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
a) Soprawenienze e insussistenze passive	192.034	362.307	-170.273
b) Soprawenienze regolazione SII	0	0	0
c) Contributi realizzazione impianti	8.334	27.656	-19.322
d) Oneri definizioni controversie e varie	20.793	23.557	-2.764
e) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
TOTALE GENERALE	221.161	413.520	-192.359

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Variazioni
Imposte correnti:	2.439.250	3.771.688	- 1.332.438
IRES	1.886.446	3.012.915	- 1.126.469
IRAP	552.804	758.773	- 205.969
Imposte differite (anticipate)	42.717	- 222.939	265.656
IRES	42.717	- 222.939	265.656
Totale	2.481.967	3.548.749	- 1.066.782

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico netto di € 5.993.709 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative (ACE, maxi ed iper ammortamento, IRAP) hanno definito un imponibile più contenuto che ha determinato le imposte come da tabella sopra riportata. Inoltre il credito di imposta per ricerca e sviluppo consentirà di compensare versamenti di imposte future; il tutto ha comportato un risparmio fiscale complessivo di € 361.098.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Secondo quanto previsto dal D.L.34/2020 cosiddetto "Decreto Rilancio", le imprese con un volume di ricavi non superiore a 250 milioni, nel periodo d'imposta precedente, non sono tenute:

- al versamento del saldo dell'Irap relativo al periodo di imposta 2019;
- al versamento del primo acconto Irap per l'anno d'imposta 2020.

Pertanto come previsto dal decreto in oggetto la società beneficerà della riduzione solo per la rata di acconto in quanto il saldo IRAP non è dovuto, poiché è a credito, per effetto della contrazione dell'imponibile rispetto a quello dell'anno precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2018			RIASSORBIMENTO ANNO 2019			INCREMENTI ANNO 2019			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2019		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze deducibili												
Compenso Amministratori	33.466	24%	8.032				8.367	24%	2.008	41.833	24%	10.040
beni materiali ed immateriali	5.704.116	24%	1.368.988	- 77.924	24%	- 18.702	5.706	24%	1.369	5.631.898	24%	1.351.655
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	2.366.620	24%	567.989	- 511.662	24%	- 122.799	299.000	24%	71.760	2.153.958	24%	516.950
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	8.104.202	24%	1.945.009	- 589.586	24%	- 141.501	313.073	24%	75.138	7.827.689	24%	1.878.645
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2018			RIASSORBIMENTO ANNO 2019			INCREMENTI ANNO 2019			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2019		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze imponibili												
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali	4.816.328	24%	1.155.919	60.387	24%	14.493			-	4.755.941	24%	1.141.425
Interessi di mora di competenza	108.376	24%	26.010	123.767	24%	29.704	82.143	24%	19.714	66.752	24%	16.020
Contributi c/impianti	107.134	24%	25.712				3.484	24%	836	110.618	24%	26.548
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	5.031.838	24%	1.207.641	184.154	24%	44.197	85.627	24%	20.550	4.933.311	24%	1.183.994

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi e oneri accessori	111.393	22.758

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001 e per l'apposizione del visto di conformità sono stati corrisposti ulteriori € 31.645.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018
Impegni		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Garanzie		
Fidejussioni a favore di terzi	1.926.611	2.541.072
Passività Potenziali		
Sinistri di terzi in franchigia	271.400	102.300
Altri conti d'ordine		
Fidejussioni ricevute da terzi	10.821.586	12.152.501
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	1.784.867	1.840.661
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
TOTALE	224.631.177	226.463.248

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute nel corso dell'esercizio 2019 sovvenzioni, contributi, aiuti in denaro privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da Pubbliche Amministrazioni come da tabella seguente:

Ente Erogatore	Tipologia Sovvenzione	Importo
Regione Marche	Contributo c/interessi	142.912
Ministero Infrastrutture e dei Trasporti	Contributo per "Rifacimento Adduttrice nuovo Acquedotto del Pescara-, 1° stralcio."	3.440.388
Arera -Csea	Contributo per realizzazione "Interconnessione Anello dei Sibillini"	1.200.000
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito imposta per ricerca e sviluppo 2017	497.245
Ministero dell'Economia e Finanze	Credito imposta bonifica amianto D.M. Ambiente 15/06/2016 .	7.364
	TOTALE	5.287.909

Eventi eccezionali successivi alla chiusura dell'esercizio

Si ritiene opportuno indicare che gli effetti della pandemia legata al Covid -19, che ha interessato l'intero territorio nazionale ed internazionale nei primi mesi dell'anno 2020, non incidono sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa né pregiudicano la continuità aziendale:

- non si sono verificate incertezze in merito alla capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato a produrre reddito;
- gli eventuali e prevedibili effetti che tali circostanze producono sulla situazione patrimoniale ed economica della società non sono tali da pregiudicare la normale attività dell'azienda, comunque va fatto presente che a causa della pandemia e del blocco dei lavori nei primi mesi dell'anno 2020 si rileva una flessione degli investimenti che potrebbe prospettare anche una revisione delle aspettative per l'anno in corso;
- dall'analisi delle previsioni finanziarie per i prossimi mesi emerge la ragionevole aspettativa, che pur nella generale incertezza della durata del fenomeno pandemico, la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	5.993.709
5% a riserva legale	Euro	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	Euro	5.993.709
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a € 5.993.709 dopo aver accantonato l'IRAP per € 552.804, l'IRES per € 1.886.446, e valutate le imposte differite per € 42.717 per un totale di € 2.481.967.

IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea dei Comuni Soci del 28 giugno 2019 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi.

«I precedenti mandati della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP SPA ed il consolidamento di tale scelta attraverso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dai Comuni Soci.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico.

La CIIP nel 2011 ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni.

La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047 e ottenuto un ulteriore finanziamento di 10 ml. dalla BEI a sostegno del Piano degli Interventi ed il prolungamento della durata della Società al 2100.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, in questi anni ha

- sviluppato in 9 anni 171 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- conseguito un rapporto costi operativi (-10%) investimenti (+15%) nettamente migliore della media nazionale.
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PicenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%);
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per complessivi 477.074 euro l'anno (anni 2014 - 2017);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente risolvendo tutte le criticità ambientali (che avrebbero dato luogo all'applicazione delle sanzioni europee) il cui coronamento sono le bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP;
- aumentato il proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio (al 2018 stimato in complessive 859 unità).

Oggi la Società a livello nazionale si colloca al 19° posto per valore di mercato raddoppiando il proprio valore rispetto al 2010.

Ha sottoscritto un Contratto di Rete con il Tennacola spa e l'Astea denominato **"Unione Idrica Marche"** con il quale è stato possibile avviare nel 2018 una concreta forma di collaborazione per l'utilizzo del software di nostra proprietà per la gestione dei clienti e che prevede ulteriori forme di collaborazione con positive ricadute economico-gestionali. Ha sottoscritto nel 2019 un Contratto di Rete con l'Asite denominato **"Risorse Idriche ed Ambientali Marche"** il cui obiettivo strategico è l'ottimizzazione della gestione dei fanghi di depurazione e del percolato di discarica. Ha stabili collaborazioni con i principali Gestori SII dell'ATO3 per quanto riguarda i rapporti con il Consorzio di Bonifica.

Va altresì rilevato che i tragici eventi sismici del 2016 e il perdurare della più grave crisi idrica degli ultimi 30 anni in parte connessa al sisma ha visto la CIIP SPA in prima linea per mantenere in efficienza il servizio acquedottistico alle popolazioni servite e più in generale al territorio che ha una grande vocazione turistica e, al contempo, individuare soluzioni per fonti idriche alternative e mettere in esercizio gli impianti di soccorso realizzati (Fosso dei Galli nel 2017, Castel Trosino nel 2019).

Tenuto conto anche degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale che, nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL è necessario che **l'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SPA sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:**

- GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI
- CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO
- OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI nel rispetto del complessivo budget 2018-2047 di circa 453.375 milioni e degli impegni presi con BEI e CDP
- OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;
- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;
- CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
- REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL PESCARA (primo tratto)
- LAVORARE DI CONCERTO CON L'AUTORITÀ DI BACINO DELL'ITALIA CENTRALE ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON IL TENNACOLA E LA SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA

GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SPA sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque. Deve continuare il costante coinvolgimento dei Sindaci per il tramite del Comitato Ristretto che in questi 9 anni è stato convocato più di 50 volte per trattare tutti i più rilevanti problemi che l'Azienda ha dovuto affrontare.

CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SII

Nonostante la tariffa applicata sia in linea con la media del settore e la più bassa delle Marche la CIIP ha pianificato/realizzato più del 30% degli investimenti complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP SPA è quello di contenerne gli aumenti e, a fronte della progressiva acquisizione dei finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione del primo tratto dell'Acquedotto del Pescara, la proporzionale riduzione della Tariffa fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.

OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI COSTI DI GESTIONE

- Tutela delle risorse idriche, sia mediante gli interventi di "industria 4.0" già pianificati per un'ulteriore riduzione delle perdite idriche, sia attraverso l'acquisizione di fondi pubblici per portare a termine la ricerca di risorse idriche integrative;
- Riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, concludendo l'iter progettuale dell'impianto di essiccazione al depuratore Basso Tenna;
- Realizzazione del depuratore e dei collettori della Val d'Aso, il cui iter autorizzatorio è concluso e la progettazione avviata, che aumenterà la qualità ambientale dei nostri territori ad alta vocazione turistica;
- Presa in gestione dell'ultimo impianto di depurazione e relative reti in zona PTC del Piceno Consind e ai relativi investimenti, che occorrerà effettuare per ridurre i costi di gestione;
- Prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei consumi energetici secondo le linee operative del Piano Energetico Aziendale;
- Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.
- Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.

SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SERVIZIO AI CITTADINI

- Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.
- Necessità di migliorare ulteriormente la qualità del servizio ai cittadini, secondo gli standard dell'ARERA sui quali la Società si è già attivata.
- Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SPL

Dare concreta attuazione ai Contratti di Rete sottoscritti prevedendo forme di collaborazione ancora più organiche in modo da dare corpo ad una Gestione Idrica delle Marche Centro Sud che nel rispetto dell'autonomia dei singoli Gestori e dei Comuni Soci dia vita a forme stabili di programmazione e governo del territorio che ha caratteristiche idrografiche comuni.

Attuare il Contratto di Rete con l'ASITE realizzando le attività di gestione e smaltimento dei fanghi e del percolato.

REALIZZAZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL PESCARA (primo tratto)

Realizzazione dell'Acquedotto del Pescara. La progettazione è al livello di definitivo ed è stato portato a termine l'iter con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'Autorità di Bacino acquisendo il relativo finanziamento del primo stralcio per 27 milioni di euro con DPCM del 17/04/2019. Occorre avviare rapidamente la procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva e la successiva gara per l'appalto dei lavori.

LAVORARE DI CONCERTO CON L'AUTORITÀ DI BACINO DELL'ITALIA CENTRALE ED IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON IL TENNACOLA E LA SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO DEL NERA

Realizzare una forma di collaborazione operativa con il Tennacola e l'Acquedotto del Nera e procedere alla progettazione dell'"Anello acquedottistico antisismico dei Sibillini" di concerto con l'Autorità di Bacino dell'Italia Centrale, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Regione Marche sulla scorta della Relazione dell'ARERA del 20/06/2019 (stanziati € 6,1 ml).

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, come è avvenuto nei precedenti mandati, si ritiene necessario confermare l'attribuzione al Presidente Alati dei poteri gestori già esercitati (delibera n. 131/2016). »

SISMA E CRISI IDRICA

Eventi Sismici 2016 e 2017 - azioni intraprese

Come noto gli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi hanno profondamente impattato sul territorio dell'ATO 5, incidendo in modo significativo sia sulle strutture costituenti il reticolo idropotabile del territorio che sulle idrostrutture presenti nel massiccio dei Sibillini.

In riferimento ai decreti succedutisi ai diversi eventi calamitosi, sono stati individuati 33 comuni facenti parte della definizione del "cratere" così come ampliato e ad oggi compiutamente definito.

Nel cosiddetto "cratere" sono stati inseriti 33 Comuni dei 59 facenti parte dell'ATO 5, di seguito elencati.

Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM



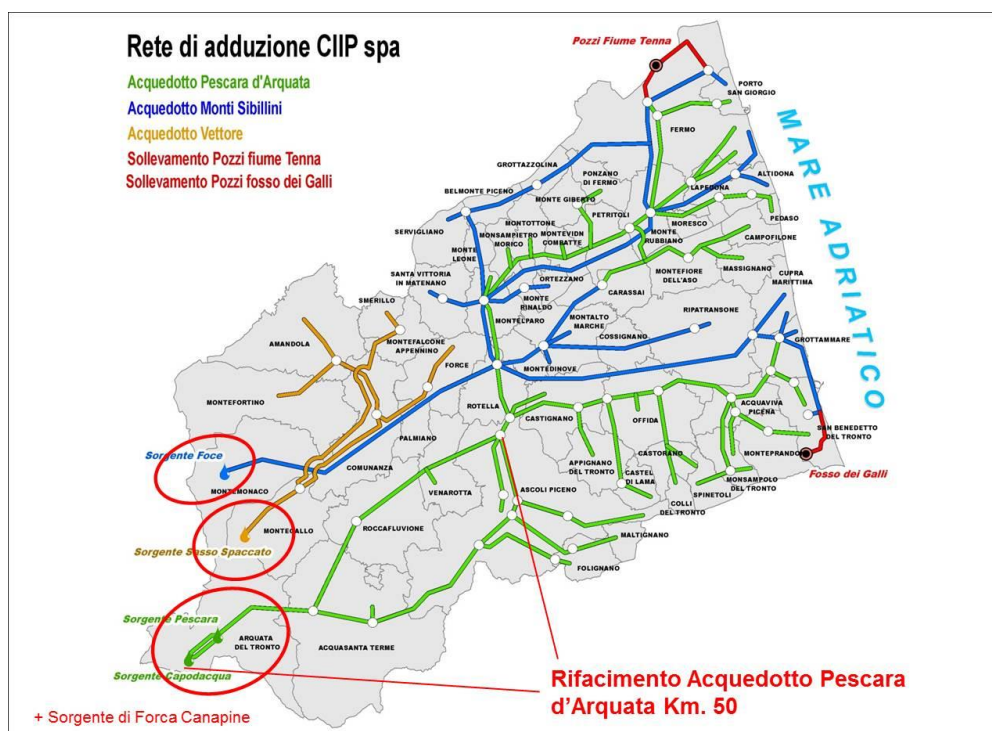
Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descrizione	Comuni n.	Utenze servite	Fatturato annuo tariffa 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
incidenza %	55,93	22,75	20,15

I tragici eventi del sisma, susseguitisi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.



La Società ha stimato che a causa del sisma sono necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine; le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.



Si è evidenziata pertanto **la necessità di un prolungamento dell'attuale affidamento del SII a CIIP spa** che consenta di effettuare gli investimenti aggiuntivi ed al tempo stesso di attuare le misure di ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario che verrebbero gravemente compromesse dalla mole dei nuovi interventi.

Il Gestore ha rappresentato all'ATO tali esigenze con nota del 13/01/2017 prot. 2017001354 richiedendo formalmente un prolungamento dell'affidamento anche al fine di mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili così come richiesto dai Sindaci.

Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

La CIIP spa ha presentato all'AATO n. 5 Marche Sud una proposta di istanza di riequilibrio economico finanziario in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834); a seguito del tavolo tecnico congiunto con l'AATO, ha presentato l'istanza definitiva all'AATO n. 5 Marche Sud in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione, i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'ARERA;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;
- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP spa fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.

Il totale degli interventi aggiuntivi rispetto all'attuale piano, ammonta a € 228.230.300

Id AATO	Importo PDI 2016-2032	Incremento PDI	Importo PDI 2017-2047	Codice Progetto	Dettaglio Intervento
543	600.000	900.000	1.500.000	A0CF	Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto che va dalla Sorgente Colleluce al partitore Propezzano
601118	14.069.700	80.430.300	94.500.000	A037	Acquedotto del Pescara - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione
601145	1.500.000	3.500.000	5.000.000	A0CV	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti
601150		3.400.000	3.400.000		Manutenzioni a manufatti per danni sisma
601151		13.500.000	13.500.000		Nuove fonti di approvvigionamento: studi, opere di captazione e linee di avvicinamento
601152		49.500.000	49.500.000		Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere
601153		2.000.000	2.000.000		Interventi straordinari per eventi calamitosi 2020-2032
601154		75.000.000	75.000.000		Manutenzioni Acquedotto Fognatura e Depurazione su manufatti del SII 2033-2047
TOTALI	16.169.700	228.230.300	244.400.000		

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'ARERA per la superiore approvazione in data 15/05/2017.

In data 28/04/2017 l'Assemblea della CIIP spa con delibera n. 2 ha modificato la durata della società stabilendo il termine del 31/12/2100.

A seguito di deliberazione dell'Assemblea dell'ATO 5 n. 7 del 20/06/2018, l'EGATO e la CIIP SPA hanno sottoscritto in data 10/07/2018 la modifica della durata della convenzione di servizio del gestore unico del SII CIIP SPA al 31/12/2047.

Finanziamento Bei

Nell'istanza di riequilibrio economico finanziario a sostegno delle attività di investimento conseguenti il sisma era indicata l'acquisizione di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di € 10 ml., in data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate della BEI, già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4

del 10/07/2015 di 45 milioni. Nel corso del 2019 è stata perfezionata la garanzia e l'erogazione è avvenuta il 14/04/2020.

Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.)

A seguito dell'emergenza sisma 2016 la Protezione Civile ha disposto una serie di interventi urgenti riguardanti, tra l'altro, la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) da realizzarsi a cura delle Regioni interessate, d'intesa con i comuni colpiti dall'evento.

Nei vari incontri che si sono susseguiti è emersa la necessità di far realizzare le estensioni della rete fognaria ed acquedottistiche al gestore del servizio idrico, con onere a carico della Regione Marche Servizio Protezione Civile. Ottenute le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti, tutti i progetti redatti sono stati appaltati e in buona parte portati a termine dalla CIIP SPA nel 2017 e nel 2018.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 388 e n° 394 del 19/09/2016 è stata disposta la realizzazione delle Strutture Abitative di emergenza (S.A.E.) nelle Regioni colpite dal sisma, con le modalità definite tramite D.L. n. 8 del 09/02/2017 e relativa legge di conversione n°45 del 07/04/2017. con conseguente richiesta di autorizzazione.

I tecnici della CIIP SPA hanno provveduto alla progettazione esecutiva delle opere, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dalla Regione Marche e dagli enti competenti.

Tutti i progetti sono stati appaltati e realizzati entro l'anno 2017, tranne per il ripristino delle finiture secondarie previste (asfalti sulle strade comunali e provinciali interessate, completamenti pozzetti, etc.), in modo da rendere attivi gli impianti previsti a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza.

Nel 2019 lo stato di completamento dei progetti sopra elencati è il seguente:

- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 7 – Borgo 2 (S.P. 89) – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 555.000,00 €:
 - Stralcio n°2 – Fognatura: lavori ultimati e liquidati per € 108.752,56 –
 - Stralcio n°1 – Acquedotto: lavori ultimati per € 139.310,26 –
 - Stralcio finale – completamento finiture stradali – importo complessivo quadro economico € 158.325,19 – lavori € 134.744,84: progetto approvato e procedura di affidamento in corso;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 6 – Spelonga – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 105.000,00 €: lavori ultimati e liquidati per € 32.887,69 –
- Estensione Rete Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – Arli – Comune di Acquasanta Terme – importo complessivo quadro economico 15.000,00 €: lavori ultimati e liquidati per € 6.452,26
- Estensione Rete Fognaria– S.A.E. Area 1 – Balzo – Comune di Montegallo – importo complessivo quadro economico 140.000,00 €: lavori ultimati per € 72.319,91
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – San Cristoforo – Comune di Amandola – importo complessivo quadro economico 30.000,00 €: lavori ultimati per € 13.095,28 –

L'attività sopra descritta, composta da molteplici interventi di complessità ed estensione variabile, è stata svolta sia da personale interno, sia dalle ditte di Manutenzione, sia da imprese esterne incaricate per i cantieri più consistenti.

Si riporta una tabella che riepiloga gli importi consuntivati e lo stato della rendicontazione agli enti preposti ai fini dei rimborsi:

Interventi	Consuntivato al 02/12/2019	Rimborsato al 02/12/2019
Realizzazione SAE	450.126	450.126

Interventi in somma urgenza sisma 2016 - 2017.

Le spese in somma urgenza sono riferite alle attività svolte a causa dell'emergenza generata dagli eventi sismici di Agosto 2016 e successivi per lavori di manutenzione ordinaria non previsti e non prevedibili che si sono resi necessari per il ripristino della normale funzionalità degli impianti e delle infrastrutture che hanno riguardato in particolare:

Interventi in somma urgenza	Consuntivato al 31/12/2019
Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	403.910
Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	32.935
Interventi urgenti per sisma	568.008
Totali	1.004.853

Al fine dell'ottenimento dei rimborsi degli interventi di cui trattasi, è in corso la rendicontazione agli enti preposti; di seguito una tabella che riassume la situazione attuale.

Consuntivato al 2019	Consuntivato ammissibile (*)	Rendicontato	Liquidato al maggio 2020
1.004.853	869.399	869.399	741.950

(*) la differenza tra "Consuntivato" e "Consuntivato ammissibile" è dovuta alla diversa valorizzazione del personale CIIP impegnato nell'emergenza, il cui costo riconosciuto per il rimborso è solo quello straordinario.

Interventi a breve termine

Interventi a breve termine	Importi
ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	
BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleferno nel comune di Acquasanta Terme	640.000
Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	600.000
BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	1.650.000
ACQUEDOTTO VETTORE	
Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce-Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione	1.500.000
TOTALE	4.390.000

In data 16/03/2017 la CIIP per il tramite dell'ATO n. 5 Marche Sud ha chiesto di inserire nel programma degli interventi di ricostruzione i lavori sopra indicati ed il rifacimento dell'Acquedotto del Pescara da Borgo d'Arquata al partitore di Polesio per circa 80 milioni di euro. Parte delle richieste sono state recepite dal Commissario Straordinario. Nel paragrafo che segue si dà conto delle attività e dei finanziamenti reperiti per la ricostruzione post sisma.

RICOSTRUZIONE POST SISMA

Finanziamenti

In riferimento ai finanziamenti delle opere pubbliche, disciplinate dal commissario straordinario per la ricostruzione in apposite ordinanze, si riporta nel seguito uno specchietto riepilogativo che sintetizza le nozioni principali in relazione ai singoli finanziamenti.

Prospetto Ordinanze Commissario Straordinario

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione	Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000,00	Arquata del Tronto, Demolizione ricostruzione Capodacqua	Tronto, e centrale	Regione Marche
56	10/05/2018	“Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.” Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000,00	Arquata del Tronto, Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano		Ente proprietario su Delega Regione Marche
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*		*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con procedure velocizzate e possibilità di Appalto Integrato.		Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

Relativamente agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le rassicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di soggetto attuatore per gli interventi inseriti negli allegati all'ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1 e intervento numero 141 Allegato. Nel Primo il soggetto attuatore è indicato “Regione Marche” per il secondo è indicato “Ente Proprietario su delega della Regione Marche”.

A distanza di oltre tre anni dalle prime scosse sismiche e ad oltre 2 anni dalla registrazione delle prime due ordinanze nulla si è mosso.

La CIIP SPA con nota del 14/09/2018 (in atti con il protocollo n. 2018025728) ha sollecitato la Regione Marche l'attivazione delle procedure al fine di procedere all'attività finanziata. Analoga nota è stata inviata all'EGATO n. 5 lo stesso giorno (in atti con il protocollo n. 2018025729) per sollecitare l'Autorità agli adempimenti attuativi. A tutt'oggi non ci sono provvedimenti in merito.

A fronte di ciò, preso atto della sostanziale inerzia in merito alle procedure ed alle attività in capo ai soggetti attuatori, questa Società, in qualità di Gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 della Regione Marche, sta provvedendo all'attuazione degli interventi strettamente necessari per la messa in sicurezza delle predette opere con addebito sul sistema tariffario, prevedendo poi i completamenti degli interventi con le risorse che si renderanno disponibili una volta dipanate le matasse burocratiche in capo ai soggetti

La Crisi Idrica – Azioni intraprese

La sequenza sismica del sistema di fagliazioni Amatrice-Norcia, avviata il 24/08/2016, ha modificato profondamente, anche il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel nostro ambito il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di 3 sorgenti minori in quota (Forca Canapine captata parallelamente alla galleria per Norcia sulla SS685 per 45 l/s, Fosso Rio di Capodacqua per 10 l/s e Sasso Spaccato di Montegallo per 10 l/s) e nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco, alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini.

A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza dovuto alla scarsità di precipitazioni degli ultimi anni.

	PORTATA DI CONCESSIONE (l/s)	PORTATA AL 23/10/2019 (l/s)	RIDUZIONE (rispetto a valori concessione)
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sorgente Sibillini	526	157	369
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	90	110
Gruppo Sorgentizio Capodacqua	429,8	375	54,8
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	35	27,7
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	47
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	10
TOTALE	1.275,5	775,8	618,5

La CIIP ha, fin da subito, evidenziato un certo grado di attenzione riguardo la disponibilità della risorsa idrica ed a tal proposito ha emesso in data 24/06/2017 un primo livello di allerta "CODICE ARANCIO".

Nell'ambito della riunione del 19/07/2017 dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, è stato riconosciuto lo "scenario di severità idrica alta" (previsto agli art. 4, comma 2 e art. 8 del Protocollo d'Intesa dell'Osservatorio) al territorio della Provincia di Pesaro e Urbino - ATO1, nella successiva riunione del 04 agosto 2017 è stato esteso lo scenario di severità idrica alta al territorio delle Province di Ascoli Piceno e Fermo - ATO5.

Visto il crescente deficit delle portate sorgentizie e l'andamento dei consumi idrici superiori alla media è stato dichiarato, in data 19/10/2017, il livello di allerta "CODICE ROSSO".

Sono stati, quindi, attivati tutti gli impianti di soccorso disponibili nel territorio gestito, tra gli altri l'impianto di potabilizzazione di Fosso dei Galli per il quale è stato espresso dall'ASUR Marche il giudizio di idoneità all'uso idropotabile dell'acqua emunta, con costante monitoraggio della qualità dell'acqua da destinare al consumo umano a mezzo di appropriate analisi chimico fisiche e microbiologiche sia sulle sorgenti che sugli impianti di soccorso attivi.

E' stato, inoltre, attivato il trasporto di acqua con autobotti utilizzato per garantire l'approvvigionamento idrico nelle zone collinari nelle quali esistono utenze collegate direttamente alla condotta di adduzione.

Con Decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, all'art. 1 è stato stabilito che lo stato di emergenza, indetto con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018, con Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che all'art. 1,

comma 988, è stata disposta la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2019, incrementando il Fondo per le emergenze nazionali di 360 milioni di euro per l'anno 2019.

Il livello di allerta “CODICE ROSSO – 1° STADIO” è stato confermato in data 12/12/2018 a cui è seguita l'attività di chiusura notturna di circa 40 serbatoi distribuiti nel territorio gestito a partire dal 14/01/2019 fino alla data del 15/04/2019: vista la nota della Regione Marche – Servizio Protezione Civile – Soggetto Attuatore Sisma prot. 456148 del 12/04/2019 (prot. CIIP n. 2019009290 del 12/04/2019), in cui si autorizzava il prelievo di acque ad uso potabile dalla sorgente di soccorso di Castel Trosino, secondo autorizzazione e con le prescrizioni dell'Agenzia Regionale Sanitaria, l'attività di chiusura notturna veniva sospesa grazie all'apporto del nuovo impianto di soccorso a servizio del Comune di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano.

Il 26/07/2019 la CIIP Spa confermava il “LIVELLO DI ALLARME – codice ROSSO – 1° STADIO”, sensibilizzando la cittadinanza al contenimento dei consumi, informando dell'attivazione di tutti gli impianti di soccorso fino alla loro massima potenzialità, e richiedendo alle Amministrazioni Comunali di coadiuvare tale attività di sensibilizzazione anche tramite l'emissione di apposite Ordinanze Comunali.

Il 17/10/2019, a causa del perdurare della riduzione delle portate in sorgente e dell'anomalo andamento climatico stagionale, veniva attivato il “Livello di ALLARME – codice ROSSO – 2° STADIO”, nel quale venivano confermate le precedenti azioni già attivate (chiusura progressiva delle fontane, per tipologia e zona, potenziamento dell'attività di regolazione e monitoraggio dei serbatoi, incremento disponibilità autobotti per emergenze localizzate, attivazione degli impianti di soccorso alla loro massima potenzialità) e si anticipava la possibile chiusura di una prima serie di serbatoi nelle ore notturne e la limitazione della fornitura idrica alle utenze non domestiche; entrambe le azioni sopra menzionate sono state fino ad ora scongiurate grazie alla presenza degli impianti di soccorso, alla gestione oculata della risorsa idrica ed alle deroghe di concessione ottenute (di cui si parlerà in seguito).

In prospettiva estiva e considerato l'anomalo andamento climatico dell'inverno 2019-2020, i dati portano a prevedere una situazione preoccupante e di possibile razionamento della risorsa idrica: pertanto, secondo la procedura interna del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza “P24: Gestione Emergenza Idrica”, questa Azienda in data 04/03/2020 ha attivato il “Livello di ALLARME – codice ROSSO – 3° STADIO”, livello più elevato di allarme previsto nella suddetta procedura.

Oltre a:

- sensibilizzare l'utenza al contenimento dei consumi chiedendo alle Amministrazioni Comunali la pubblicazione di idonee Ordinanze Sindacali per proibire e sanzionare gli utilizzi non consentiti di acqua potabile (innaffiare orti e giardini, lavare automezzi, pulire strade, etc.);
- ricordare le azioni già attivate e/o in corso di attivazione (nei centri abitati limitazione e progressiva chiusura di tutte le fontane pubbliche, fino al 100% della totalità per ogni Comune, comprese le fontane monumentali senza ricircolo, nelle zone agricole progressiva chiusura delle fontane pubbliche, fino al 100% della totalità per ogni Comune, potenziamento delle attività di regolazione e monitoraggio livelli dei serbatoi, incremento della disponibilità di autobotti per emergenze localizzate, attivazione di tutti gli impianti di soccorso alla massima potenzialità e utilizzo di tutti gli apporti delle sorgenti minori);

la CIIP Spa provvederà, in relazione ai consumi e previa comunicazione puntuale, a porre in essere le seguenti ulteriori attività:

- informazione e sensibilizzazione dell'utenza commerciale e produttiva, a porre particolare attenzione alla manutenzione degli impianti autoclave e, dove non presenti, raccomandazione di installazione e attivazione impianti ex-novo;
- limitazione e/o sospensione della fornitura idrica ad utenze non domestiche;
- chiusura di una prima serie di serbatoi nelle ore notturne (prima fase di altri successivi interventi attivabili in relazione all'andamento di portate disponibili e consumi).

Si sottolinea che, dai valori delle portate sorgentizie, si evince che la crisi idrica del 2019 è quella caratterizzata dalla maggiore contrazione di risorsa degli ultimi 30 anni.

La Crisi Idrica - finanziamenti

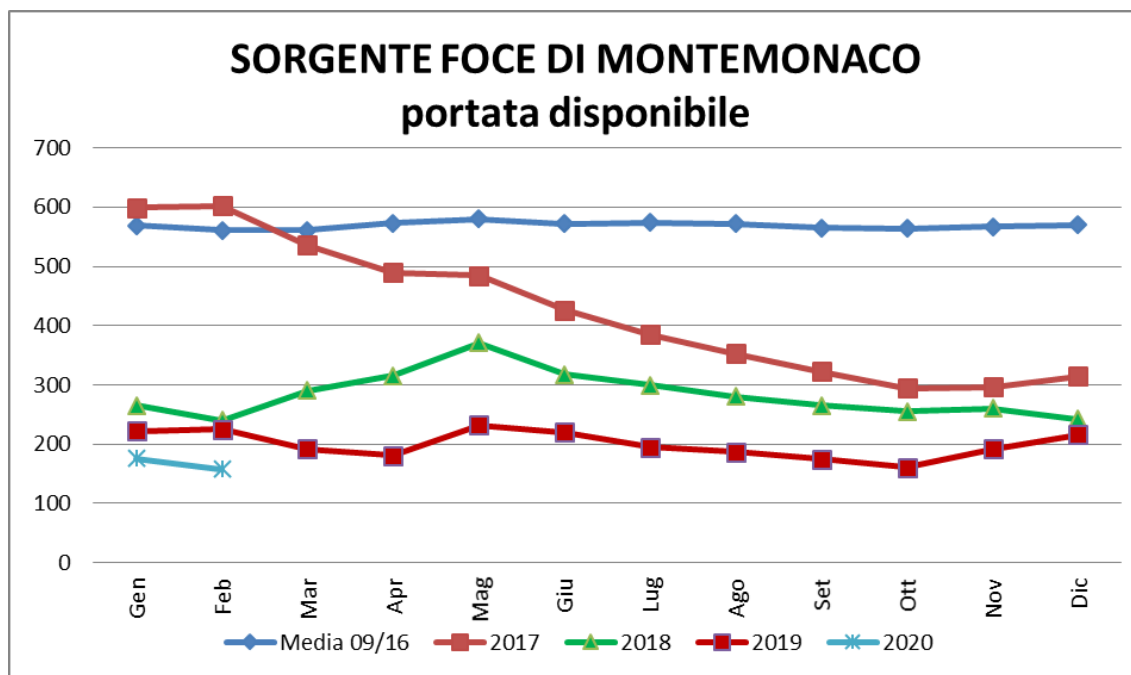
Stante quanto sopra, questa società ha inoltrato relazioni ed aggiornamenti costanti sulla situazione di crisi idrica all'AATO ed alla struttura regionale, chiedendo il ristoro delle maggiori spese sostenute per l'emergenza, e fondi per attivare gli interventi urgenti atti ad affrontare tali problematiche.

Ad oggi, oltre alla documentazione alla P.F. di riferimento, sono stati inviate le seguenti relazioni:

- Agosto 2017 – Analisi della disponibilità della risorsa idropotabile nell'anno idrologico 2017 - mese di agosto.
- Settembre 2017 – Aggiornamento.
- Ottobre 2017 – Aggiornamento.
- Novembre 2017 – Aggiornamento.
- Dicembre 2017 – Aggiornamento.
- Febbraio 2018 – Aggiornamento.
- Maggio 2018 – Aggiornamento.
- Luglio 2018 – Aggiornamento.
- Settembre 2018 – Aggiornamento.
- Novembre 2018 – Aggiornamento.
- Febbraio 2019 – Aggiornamento.
- Aprile 2019 – Aggiornamento.
- Maggio 2019 – Aggiornamento.
- Ottobre 2019 – Aggiornamento.
- Dicembre 2019 – Aggiornamento (interna).

Nella riunione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Centrale del 27 Febbraio 2018 la Regione Marche dichiarava nella propria relazione *"Nel territorio dell'AATO 5 permane una situazione di severità idrica alta, con una contrazione della risorsa idrica disponibile di circa 199 l/s nel periodo agosto 2017-febbraio 2018 e di circa 518 l/s a febbraio rispetto ai valori da concessione, ancora in aumento;"*[.... Omissis]

La sorgente mostra ormai da tempo una contrazione significativa della portata, anche e probabilmente soprattutto a seguito degli eventi sismici, e attualmente le portate medie stagionali sono ancora in forte riduzione con un deficit complessivo di circa 350-370 l/s rispetto ai valori di concessione (150/170 l/s rispetto il valore di concessione di 526 l/s). La contrazione è ancora più evidente se confrontata con i valori di portata medi degli anni precedenti al terremoto 2016.



In occasione delle riunioni presso l'Osservatorio Permanente per la Crisi Idrica istituito dall'autorità di distretto dell'Appennino Centrale, nel mese di Maggio 2017 e nel mese di Luglio 2017 sono state confermate

le contrazioni delle portate nell'Ambito numero 5 a causa dell'effetto combinato della stagione siccitosa e del sisma.

Nelle relazioni inviate all'osservatorio permanente ed alla protezione civile regionale e nazionale, sono stati segnalati gli interventi immediati che si riteneva potessero risolvere le criticità rappresentate, con richieste per € 5.150.000,00 relativamente alla copertura dei seguenti interventi:

IMPORTO PDI 2016-2032	Descrizione	COMUNE	ACQUEDOTTO	POPOLAZIONE INTERESSATA
€ 2.150.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 1.300.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 2 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 600.000	Realizzazione di piezometri nelle zone di Foce di Montemonaco e monte Ascensione e manutenzione straordinaria della sorgente Rocca.	Montemonaco	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 1.100.000	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Monteprandone	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 5.150.000,00				

A tale richiesta sono stati aggiunti i maggiori costi sostenuti per far fronte allo stato di emergenza, relativi agli interventi immediati, al maggiore consumo di energia elettrica, al netto del costo dello straordinario del personale operativo, pari a € 520.287.

Il 18/12/2017, con lettera protocollo 1261090 la Protezione Civile Regionale chiedeva alla Dott. Angelo Borrelli, in qualità di capo del Dipartimento di Protezione Civile, un supplemento istruttorio circa la situazione dell'ambito numero 5 Marche sud in merito al permanere dello stato di emergenza idrica.

Con lettera protocollo numero 358460 del 30/03/2018 il Presidente della Regione Marche ha trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile documentazione tecnica prodotta dagli uffici regionali, in collaborazione con tutte le AATO, con le evidenze del perdurare, in alcuni casi con aggravamento, della situazione di criticità idropotabile, ritenendo che sussistessero le condizioni per il riconoscimento dello stato d'emergenza di crisi idrica per il territorio dell'ATO 5, attraverso l'estensione della Deliberazione PCM 2 novembre 2017 oppure, in considerazione del nesso di casualità dell'emergenza idrica in esame con gli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, attraverso l'attuazione degli interventi quali misure integrative delle azioni emergenziali stabilite con le Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile numero 388/2016 e successive.

Nel mese di maggio 2018 il Dott. Borrelli, con nota inviata alla regione Marche, protocollo 0438634 del 19/04/2018, dichiarava tra le altre cose "accertato il suddetto nesso di causalità tra gli effetti della sequenza sismica iniziata ad Agosto 2016 e le variazioni del regime della circolazione idrica sotterranea, le misure e le azioni che si ritiene di porre in essere per il superamento del contesto critico nei territori ricadenti nell'AATO 5 potranno trovare adeguata copertura economica nell'ambito delle risorse già stanziare per l'emergenza sismica predetta: le relative modalità di utilizzo saranno poi stabilite in apposita ordinanza che sarà emessa dallo scrivente Dipartimento previa intesa con la S.V." (Regione Marche).

Con nota protocollo numero 1261090 del 18/12/2018 il Dirigente del Servizio Protezione Civile, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile, la documentazione sulla emergenza idrica della Regione Marche, evidenziando un ulteriore aggravamento della disponibilità idrica nelle porzioni meridionali del territorio regionale, richiedendo contestualmente un supplemento di istruttoria per valutare la sussistenza delle condizioni per estendere lo stato di emergenza di cui alla Deliberazione PCM 2 novembre 2017 ad altre porzione del territorio della Regione Marche.

Tramite propria comunicazione protocollo numero 74248 del 24/12/2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso lo schema di articolato recante alcune disposizioni che recepiscono le ulteriori esigenze prospettate dalle amministrazioni coinvolte nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di emergenza; nel citato schema, in attesa dell'acquisizione dell'intesa da parte delle Regioni – ex articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, viene inserito l'art. 8 (Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici) nel quale si autorizza la Regione Marche a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno.

Il Responsabile del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli, in occasione del Convegno tenutosi presso la sede CIIP il 22 gennaio 2019 sul tema "Sisma e Crisi Idrica", di cui si dirà nel seguito, aveva assicurato l'emanazione del provvedimento di finanziamento in tempi brevi. Con l'ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 il Capo dipartimento Angelo Borrelli ha mantenuto la promessa autorizzando il finanziamento delle opere richieste della CIIP spa. Infatti la citata ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, all'art. 7 "Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici" è stato stabilito che: " Al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici di cui in premessa che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio del Piceno, la Regione Marche è autorizzata a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della protezione civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della medesima Provincia".

La nota datata 09/09/2019 prot. 1895 del Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Marche ha precisato tra l'altro che: prima dell'ordinanza 581/2019 è stato riconosciuto l'onere imputabile alla contabilità speciale; possano essere ammesse a finanziamento e quindi essere ritenute assentibili alla spesa emergenziale sisma, anche le opere iniziate prima della emanazione dell' OCDPC n. 581/2019, con i seguenti prescrizioni:

- gli interventi devono essere stati realizzati dopo l'evento sismico iniziato il 24 agosto 2016; -l'AATO dovrà certificare l'avvenuta variazione del piano d'ambito, con l'eliminazione della parte di tariffa inerente la realizzazione degli interventi per la crisi idrica, in modo da poter escludere la possibilità di un doppio finanziamento per un medesimo intervento;
- l'AATO ha tra i suoi compiti:
 - o l'istruttoria accurata degli interventi effettuati e spese relative con quantificazione dei costi ammissibili;
 - o la verifica della sussistenza del nesso di causalità con la situazione di emergenza;
 - o l'adozione di atto (determina) da trasmettere al Commissario Straordinario nonché al Servizio Protezione Civile contenente (anche sotto forma di allegati) il dettaglio per singoli interventi e il totale dei costi ammissibili;

Con la nota prot. 2139 del 9 ottobre 2019 sono state comunicate all'ATO le spese di cui all'art. 5 comma 2 lettera A delle legge 225/92 (manutenzioni, materiali, energia elettrica, straordinario personale) e la rendicontazione degli interventi per il ripristino della piena funzionalità del servizio pubblico e delle infrastrutture acquedottistiche, di cui all'art. 5 comma 2 lettera b delle legge 225/92, come da tabelle sotto riportate.

Sescrizione commessa	Importo da piano 2018-2047	Importo finanziato dall'OCDPC n. 581/2019	Speso al 05/2020	Rendicontato
Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000	850.000	813.030	772.013
Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio	2.150.000	2.150.000	2.163.739	2.036.697
Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	400.000	400.000	234.516	-
Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	1.100.000	1.100.000	492.420	-
Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	700.000	700.000	223.321	-
COSTI ESERCIZIO				
Importi somma urgenza	-	613.566	2.587.255	613.566
TOTALE	5.200.000	5.813.566	6.514.281	3.422.276

Dettaglio costi sostenuti dal Gestore in Somma Urgenza

Importi Somma Urgenza	2016	2017	2018	2019	2020 al 22/05	Anni 2016-2020
Materiale	8.725	96.236	54.365	155.982	16.812	332.120
Energia Elettrica	-	261.132	378.924	1.066.190	233.399	1.939.644
Manutenzioni	44.774	58.105	70.836	122.456	12.861	309.032
Acquisto acqua	-	-	4.591	1.868	-	6.459
Totale	53.499	415.473	508.715	1.346.495	263.072	2.587.255

Con Delibera di Assemblea n. 12 del 18-10-2019, l'Ente di Governo d'Ambito ha approvato la convenzione che consente alla CIIP Spa di realizzare gli interventi previsti nell'ordinanza, di rendicontare le spese sostenute nella gestione emergenziale e le spese relative agli investimenti. La Convenzione è stata sottoscritta dalle parti in data 25/11/2019 (in atti con il protocollo 2019028196 di pari data). Allo stato attuale si stanno rendicontando le spese sostenute a seguito della definizione dei protocolli di comunicazione dei dati tra CIIP, ATO e Regione Marche.

La Crisi Idrica – impianti di soccorso

La CIIP spa non è rimasta inerte in attesa dei finanziamenti richiesti ma ha già completato l'impianto di soccorso di Castel Trosino di Ascoli Piceno (€ 2,15 ml), la relativa condotta adduttrice (€ 1,3 ml) ed ha ottenuto le relative autorizzazioni sanitarie per la messa in esercizio dell'impianto. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019, permettendo così l'interruzione delle chiusure notturne dei serbatoi in atto. Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si è provveduto a redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto. Attualmente i lavori del 3° stralcio sono in corso, in modo da assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, fondamentale per l'approvvigionamento dei Comuni di Ascoli Piceno, Maltignano e Folignano.

Il Gestore Unico SII CIIP spa con nota del 22/03/2019 (in atti con il protocollo n. 2019006993), durante il completamento dei lavori di 2° stralcio, ha chiesto alla Regione Marche di avviare una procedura, tramite la Protezione Civile, per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino e l'incremento della portata a 100 l/s. per fronteggiare l'emergenza idrica.

La protezione Civile Regionale a fronte di una nota dell'Agenzia Regionale Sanitaria (prot. 433750 del 08/04/2019) con cui ha fornito le prescrizioni in merito all'utilizzo immediato della predetta opera di captazione, sulla base dell'Ordinanza CDPC n. 581/2019, ne ha autorizzato l'utilizzo fino a 50 l/s.

Su richiesta avanzata dall'AATO n°5 Marche Sud – Ascoli Piceno, il Comitato Provinciale di Protezione Civile, al fine di contrastare la crisi di approvvigionamento idrico del territorio del Piceno, con verbale del 28/06/2019, trasmesso con nota prot. 833039 del 02/07/2019 (prot. CIIP n. 2019016879 del 02/07/2019), ha

autorizzato il prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino fino ad un quantitativo di 100 l/s, con termine massimo del 31/12/2019, il tutto soggetto all'attività di monitoraggio appositamente prescritta.

Con nota prot. 71554 del 27/09/2019 l'Asur Area Vasta n°5 ha rilasciato in maniera definitiva giudizio di idoneità ad uso umano dell'acqua prelevata dall'impianto di Castel Trosino, vincolato all'implementazione di un sistema di disinfezione, già in essere.

Considerato il periodo di magra autunnale/invernale, le portate delle sorgenti con trend di decrescita e le condizioni gli impianti di soccorso che non riuscivano a compensare il deficit e a garantire la fornitura necessaria a soddisfare il fabbisogno idrico delle utenze, la CIIP ha inviato una nuova richiesta di convocazione del Comitato di Protezione Civile al fine di valutare l'incremento del prelievo dell'impianto di soccorso di Castel Trosino fino ad un quantitativo di 150 l/s e di quello di Santa Caterina (impianto di soccorso per le città di Fermo e Porto San Giorgio) fino a 90 l/s nonché eventuali altre misure urgenti necessarie per fronteggiare la crisi idrica.

Il suddetto Comitato si è svolto in data 26/11/2019, nell'ambito del quale è stato autorizzato un prelievo fino a 150 l/s per Castel Trosino e fino a 50 l/s per Santa Caterina fino al 31/01/2020, in attesa che la CIIP avesse effettuato uno studio più approfondito con prove di portata che permettano di valutare l'effettiva risposta dell'acquifero in caso di prelievo spinto fino a 80-90 l/s.

L'aggiornamento del Comitato del 11/01/2020, visti gli studi effettuati, ha confermato il prelievo temporaneo della risorsa idrica nel campo pozzi di Castel Trosino fino ad un quantitativo di 150 l/sec ed un aumento del prelievo per l'impianto di Santa Caterina fino ad un quantitativo di 80 l/sec, il tutto fino all'aggiornamento prima del 31/05/2020.

Alla data attuale i principali impianti di soccorso utilizzati sono:

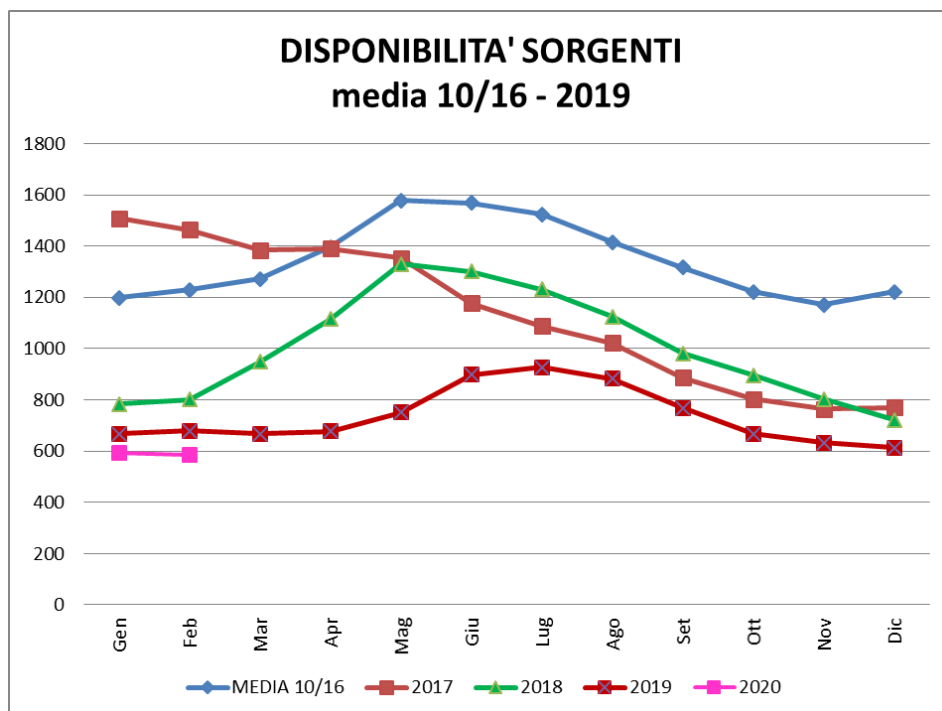
- **Campo pozzi di Santa Caterina** (alimentazione comuni di Fermo e Porto S.Giorgio)
Prelievo di concessione 22.7 l/s;
Prelievo autorizzato in deroga 80 l/s;
- **Campo Pozzi di Fosso dei Galli** (Alimentazione comune di San Benedetto del Tronto - zona Porto d'Ascoli);
Prelievo massimo attuabile 50 l/s – in corso potenziamento impianto.
- **Impianto di soccorso di Castel Trosino** (Alimentazione parte comune di Ascoli Piceno, Maltignano, Folignano);
Prelievo di concessione 50 l/s
Prelievo autorizzato in deroga fino al 26/11/2019 - 100 l/s;
Prelievo autorizzato in deroga fino al 31/05/2020 - 150 l/s;

La Crisi Idrica – le sorgenti

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare nel breve e lungo termine gli effetti del terremoto sugli acquiferi e pianificare strategie di breve e medio periodo, ha provveduto ad incaricare l'Università della Sapienza di Roma e l'Università Politecnica delle Marche che nel recente passato hanno già prodotto per questa società studi in tema in occasione dei rinnovi delle concessioni di derivazione di Foce di Montemonaco e Pescara di Arquata.

Inoltre la CIIP spa ha messo in atto tutti quegli accorgimenti operativi che hanno limitato sino ad oggi i disagi delle popolazioni servite riducendoli alle chiusure delle fontane e da gennaio ad aprile 2019 alla sospensione del servizio idrico per le ore notturne. Tutto questo è stato possibile grazie all'attivazione degli impianti di soccorso esistenti, alla realizzata interconnessione degli acquedotti del "Pescara" e dei "Sibillini", al potenziamento del telecontrollo.

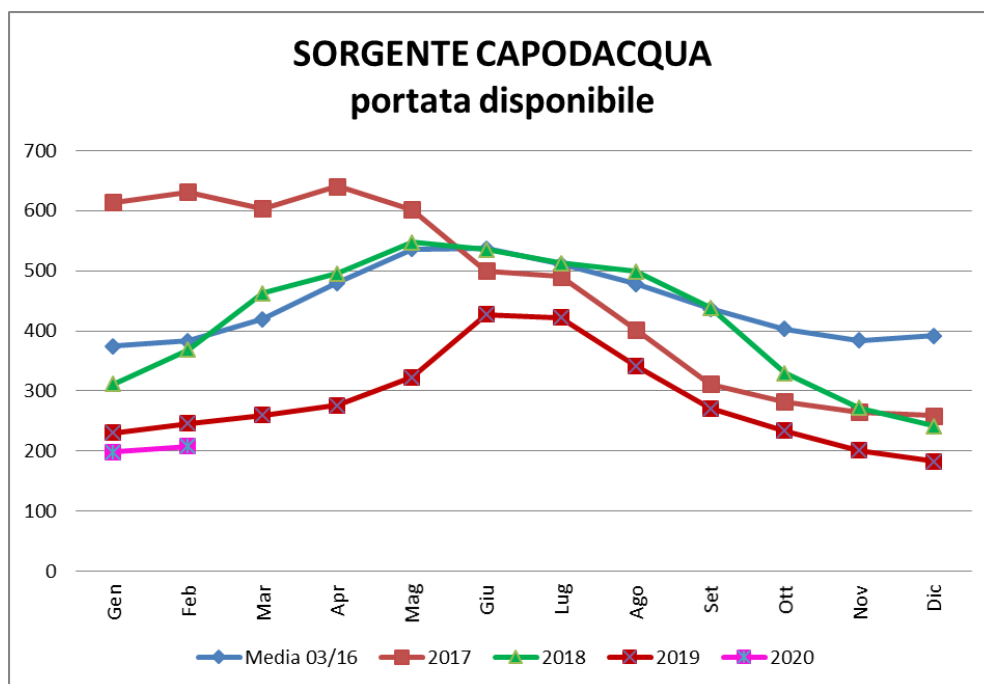
Va però evidenziato che allo stato attuale permane il regime di contrazione delle sorgenti, con i dati medi mensili in progressiva discesa dal 2016 in poi.



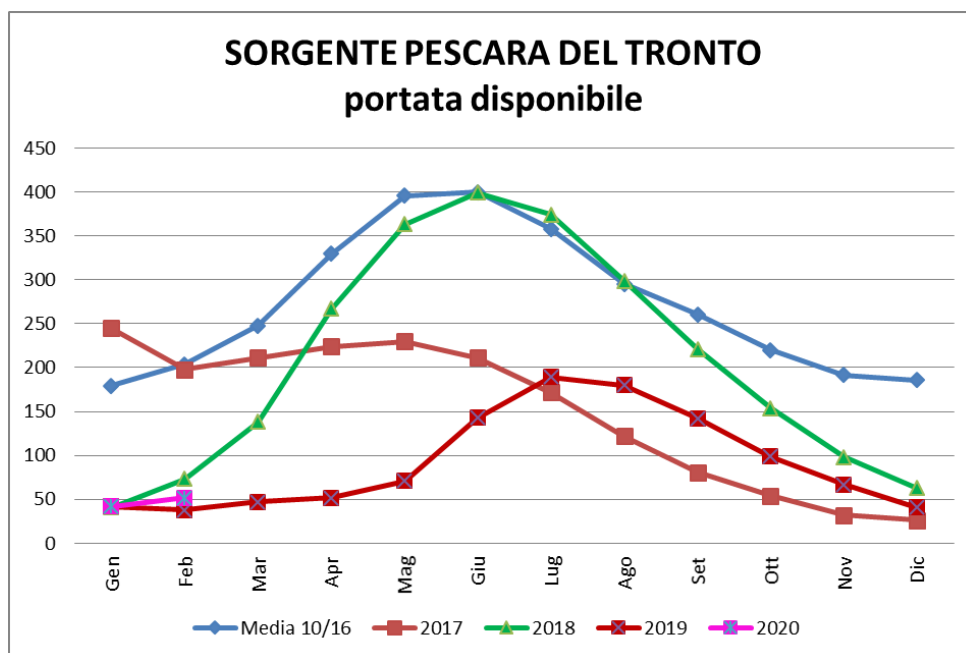
E' del tutto evidente che nell'arco degli ultimi mesi la situazione di portata disponibile nelle principali sorgenti è in continua contrazione e che ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione abbia superato il 50%, stante la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio e la significativa decrescita di tutte e tre le principali sorgenti gestite (Capodacqua, Pescara e Foce di Montemonaco).

Il gruppo sorgentizio di **CAPODACQUA** è stato interessato da una riduzione significativa della portata disponibile fra il 2018 e il 2019 con una riduzione media annuale pari a circa 130 l/s, ovvero quasi 150 l/s in meno rispetto a quello di concessione.

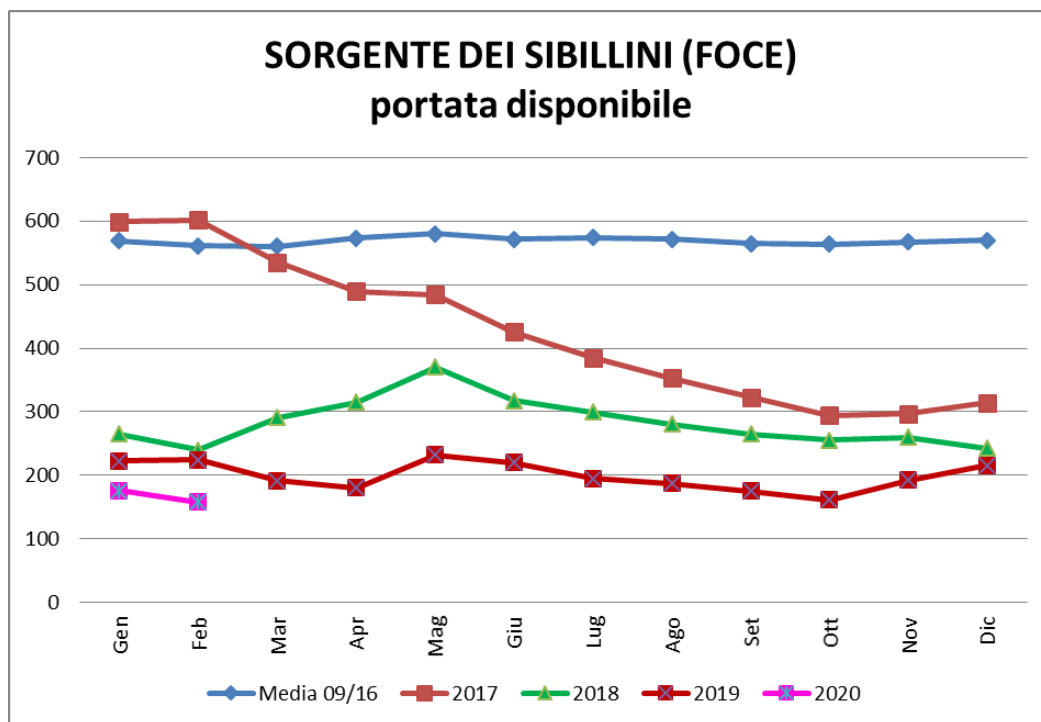
Da tempo è stato attivato l'impianto di soccorso costituito dai pozzi di captazione ubicati nella valle di Capodacqua, a supporto dell'erogazione diminuita in sorgente.



La sorgente di **PESCARA DEL TRONTO**, più sensibile nei periodi di morbida agli apporti meteorologici di medio periodo (si veda la ricrescita durante i mesi estivi del 2018, in linea con le portate pre-sisma), mostra una drastica riduzione delle portate minime durante i periodi di magra, con una media annuale in diminuzione di circa 110 l/s fra il 2018 ed il 2019, come dal grafico riportato di seguito.



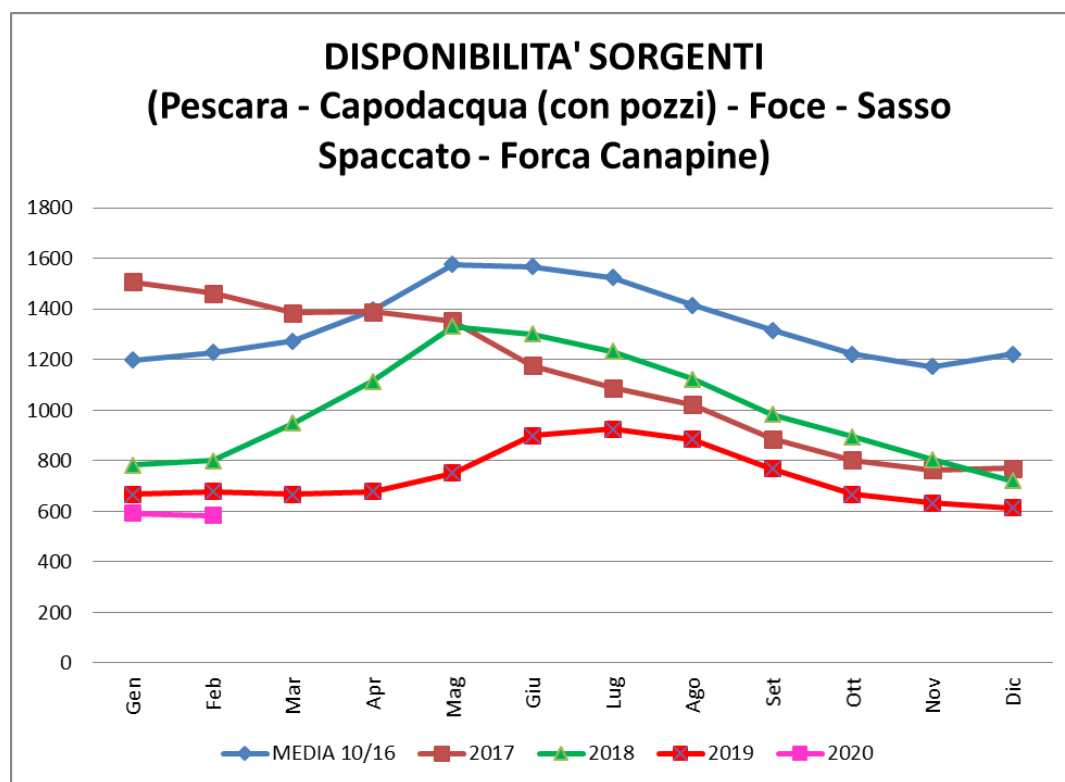
In merito alla sorgente di **FOCE DI MONTEMONACO**, si segnala che la portata disponibile (captato e non captato), dopo la drastica discesa del 2017, ha raggiunto una media mensile di 158 l/s (e un giornaliero di 149 l/s), minimo storico mai raggiunto nella storia della sorgente; anno dopo anno, la contrazione continua a crescere in maniera allarmante, con un abbassamento medio fra il 2018 ed il 2019 di circa 80 l/s.



Visto l'andamento generale delle sorgenti principali, la CIIP con nota del 24/01/2019 (in atti con il prot. 2019001682) – ad oggetto “Concessione di Foce di Montemonaco (AP). Decreto PF VAA n.49 del 16/07/2015. Concessione decreto 7 del 16/03/2016. Deroghe Art. 60 del P.T.A. Regione Marche” - inviata alla Regione Marche, all'Ente Parco dei Sibillini, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e all'AATO n.5 Marche sud ha rinnovato la richiesta di attivazione delle deroghe previste dall'Art.60 del P.T.A. per la captazione di Foce di Montemonaco a far data dal 15/06/2017 sino al ripristino delle condizioni ante sisma.

Il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche, con nota del 18/03/2019 (prot. RM n. 329504) (in atti con il prot. 2019006554) ha autorizzato la deroga ed è stata confermata con nota prot. CIIP 2020000101 del 07/01/2020.

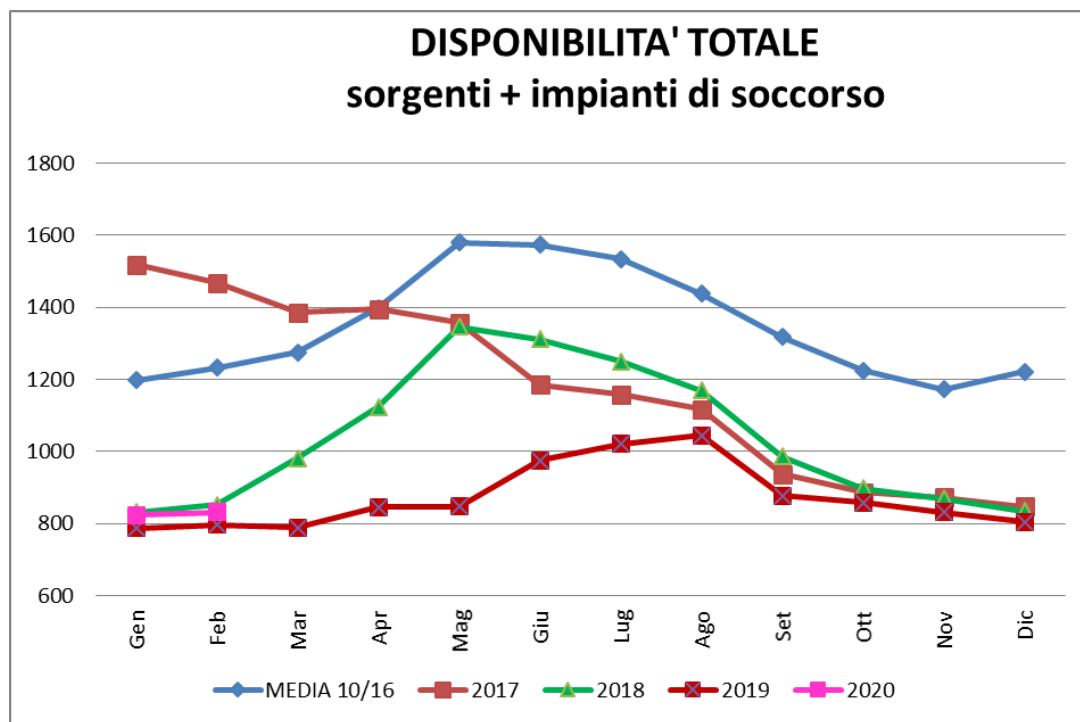
L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con nota 26/03/2019 prot. n. 1921 (in atti con il prot. 2019007282) pur condividendo le indicazioni della Regione Marche ritiene necessario che le stesse siano integrate con specifiche misure compensative ritenute dallo stesso “formale e cogente adeguamento della Valutazione di Incidenza n. 7/2013”. Tale posizione va attentamente valutata per le gravi conseguenze sull'intero sistema di approvvigionamento idrico a servizio di oltre 430.000 persone ricadenti nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo.



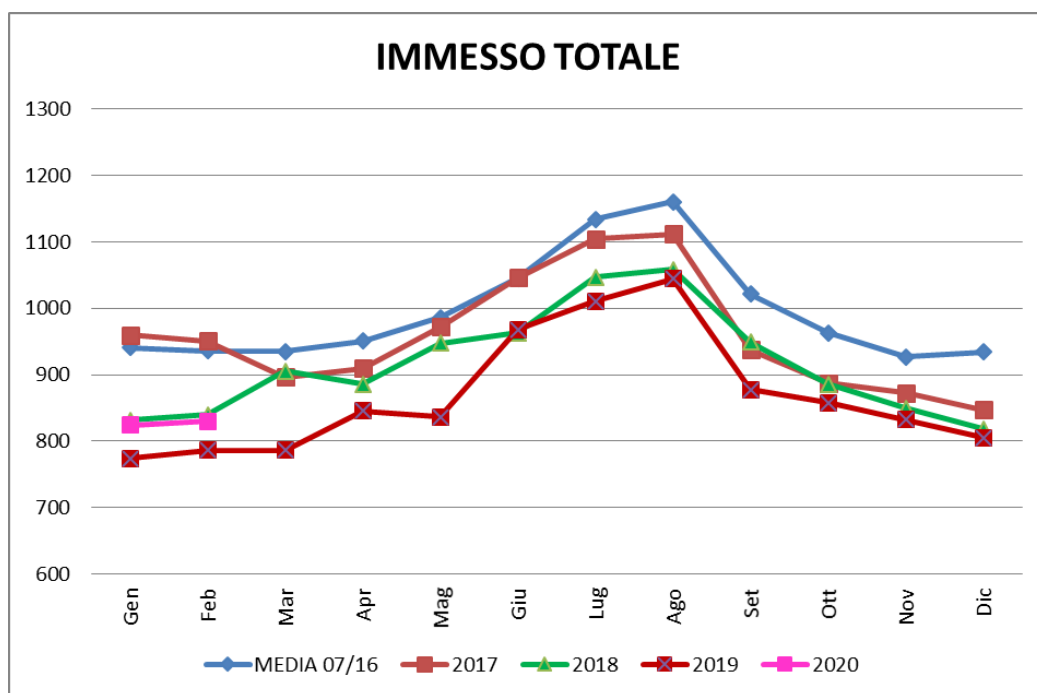
Considerando la media 2010-2016, si nota che i valori massimi della portata disponibile nei mesi estivi dalle sorgenti principali sono diminuiti anche di 700 l/s (circa il 45% in meno) mentre nel periodo invernale il deficit è arrivato a circa 600 l/s (dicembre 2019 - gennaio e febbraio 2020 – 50% in meno rispetto alla media precedente al sisma).

Tale situazione si traduce in una permanenza dello stato di carenza idrica che ha costretto la CIIP a dichiarare il Livello di Allerta - Codice Rosso dalla data del 19/10/2017 e a confermarlo finora (come già evidenziato in precedenza), con un utilizzo continuo e massimo degli impianti di soccorso e delle sorgenti minori disponibili.

Considerando i principali impianti di soccorso e le sorgenti, l'andamento delle portate disponibili è il seguente:



Mentre l'andamento delle portate complessive immesse in rete è il seguente:



E' evidente come la disponibilità complessiva di risorsa idropotabile si è progressivamente ridotta fino a coincidere con l'immesso per quasi tutto l'anno 2019 (con una riduzione dell'immesso per i primi mesi del 2019 dovuto alla chiusura dei serbatoi) e per l'inizio del 2020; inoltre il potenziamento delle attività gestionali di controllo, monitoraggio e regolazione della risorsa hanno consentito di ridurre progressivamente i consumi generali garantendo il servizio durante il lungo periodo di crisi in corso.

Rimane la totale assenza di margine fra il disponibile e l'immesso e, visto l'andamento climatico invernale, il rischio di un razionamento massivo della risorsa durante il periodo estivo è reale.

Attività specifiche del Servizio Adduzione per fronteggiare la crisi idrica post sisma.

Nell'anno 2019 il servizio Adduzione è stato in gran parte impegnato nelle attività collegate alla crisi idrica in atto, ovvero:

- la manutenzione e gestione degli impianti di soccorso, nel caso di Fosso dei Galli molto complessa e articolata a causa del processo di potabilizzazione;
- le continue modifiche alla regolazione dei flussi idrici sugli acquedotti principali, in modo da ottimizzare le risorse disponibili e ridurre al minimo gli sprechi e le perdite idriche, con l'attuazione di diversi cambi di configurazione (pressioni, portate, direzione dei flussi);
- la gestione della clorazione attuata sulle sorgenti e partitori principali dell'acquedotto (rifornimento, misura, regolazione) al fine di limitare i possibili problemi di natura microbiologica dovuti all'utilizzo di tutte le sorgenti minori e di soccorso disponibili;
- dal 14 gennaio al 15 aprile 2019 l'Azienda è stata costretta ad attuare l'attività di chiusura notturna (dalle 23 alle 6) di circa 40 serbatoi distribuiti nel territorio gestito (come previsto nella procedura di attivazione del livello di allerta Codice Rosso – Il stadio), con forte impegno del personale dipendente sia da remoto che direttamente con manovre sul posto.

Il protrarsi della crisi idrica (il livello di allerta Codice Rosso è ormai attivo dal 19/10/2017) ha quindi costretto il personale del servizio Adduzione alle attività straordinarie sopra menzionate, oltre a quelle di manutenzione e ispezione ordinarie.

Inoltre, con le modifiche alla configurazione acquedottistica attuate in ragione del perdurare della crisi, sono emersi i limiti di alcune condotte particolarmente vetuste. Infatti a causa dell'obbligo di clorazione della risorsa idrica erogata imposta dall'Autorità Sanitaria, si sono verificati diversi problemi di torbidità in rete, gestiti con ulteriori operazioni straordinarie di lavaggio serbatoi e tubazioni.

Tutto ciò premesso, sono in corso di realizzazione una serie di interventi strategici intrapresi al fine di limitare le attività straordinarie legate alla carenza idrica e tornare, nei limiti del possibile, ad impegnare il personale nelle operazioni di gestione e manutenzione ordinarie, fondamentali per il mantenimento ed il miglioramento del servizio idrico; nel dettaglio:

- Sostituzione e potenziamento dell'impianto di potabilizzazione presso la sorgente Clover di Capodacqua, con installazione di filtri a lavaggio automatico e impianto di disinfezione a UV - COMPLETATO;
- Fornitura e posa in opera di impianto di disinfezione a lampade UV presso la sorgente di soccorso di Castel Trosino – IN CORSO DI COMPLETAMENTO;
- Revisione dei gruppi elettrogeni esistenti presso il sollevamento di Capodacqua - COMPLETATO;
- Manutenzione e/o sostituzione di alcune apparecchiature critiche all'interno del potabilizzatore di Fosso dei Galli – IN CORSO CON IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO;

Con le stesse motivazioni, per l'anno 2020 sarà necessario programmare i seguenti interventi, non ancora inseriti nel Programma degli Interventi o attuabili con progetti mirati di manutenzione, fondamentali per la gestione del servizio Adduzione:

- Realizzazione di impianti di disinfezione a lampade UV presso i principali partitori e impianti di soccorso, in modo da limitare l'utilizzo e la gestione del cloro in rete;
- Sostituzione di alcune delle condotte di adduzione più vetuste e soggette a problemi di torbidità e rotture per le modifiche di configurazione post - sisma;
- Sostituzione della condotta di adduzione in acciaio di collegamento fra il campo pozzi Est di Montepandone e il potabilizzatore di Fosso dei Galli, con nuova tubazione in PEAD;
- Potenziamento mirato del sistema di Telecontrollo per limitare al minimo le manovre e le regolazioni sul posto dei principali snodi acquedottistici, comprese le eventuali chiusure notturne dei serbatoi;
- Installazione di gruppi elettrogeni presso i principali sollevamenti acquedottistici al fine di garantire la necessaria continuità del servizio;
- Installazione di filtri a sabbia presso i serbatoi più soggetti al problema della torbidità;
- Potenziamento condotta adduttrice all'interno della galleria Ascensione nel tratto Polesio – Capradosso (necessario per i nuovi flussi di portata post – sisma).

Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

La CIIP spa ha affidato da tempo degli studi per la ricerca e la valutazione del quantitativo idrico disponibile e potenzialmente captabile per garantire maggiore affidabilità in termini di risorsa disponibile in caso di eventi di danno e crisi idriche importanti.

Gli eventi sismici 2016-2017, che hanno tra l'altro fortemente compromesso le attuali sorgenti CIIP, hanno gioco forza portato ad un incremento delle attività di ricerca; allo stato attuale sono tre le zone principali oggetto di studio per la valutazione della risorsa disponibile: il complesso del Monte Ascensione, i Monti della Laga e l'acquifero nelle zone del Complesso Carbonatico del Massiccio dei Sibillini, studi dei quali è stata incaricata l'Università Politecnica delle Marche sotto il coordinamento del Professor Nanni, ordinario di idrogeologia, attualmente in quiescenza.

Tutte le zone oggetto di possibili scenari di nuova captazione idropotabili sono state già inserite nel nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (P.R.G.A.) adottato dalla Giunta Regionale con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, perimetrando le zone degli acquiferi "riservati" all'uso idropotabile della risorsa.

In particolare gli studi relativi al monte dell'Ascensione, la cui sorgente in passato alimentava l'acquedotto Fermano, hanno consentito la realizzazione di tre sondaggi idrogeognostici che hanno individuato la falda acquifera con presenza di quantitativi idrici emungibili variabili tra i 5 ed i 10 l/s, compatibili con le dimensioni limitate del bacino. Attualmente si stanno effettuando le attività per procedere alla captazione in situazioni di grave carenza idrica.

Per ciò che concerne lo studio dei Monti della Laga esso è stato avviato nel corso del 2018 ed in questa prima fase, della durata di più anni idrologici, mediante l'installazione di apposite stazioni il monitoraggio di dati pluviometrici, idrometrici e chimico fisici delle acque.

Gli studi di Nanni e della Politecnica delle Marche hanno evidenziato altresì la presenza di una falda idrica profonda intercettabile nel vallone di Capodacqua, presso la galleria stradale di Forca Canapine eventualmente in grado di consentire il recupero dei quantitativi idrici persi a seguito del sisma, presso la sorgente ivi localizzata. L'esecuzione di due sondaggi idrogeognostici profondi ha confermato la presenza di acquifero potente, con capacità emungibili anche di 100 l/s, che ragionevolmente, potranno essere utilizzate, previo conseguimento delle autorizzazioni del caso, nel corso dell'estate 2020, laddove la perdurante crisi lo imponesse.

Infine, a cura dell'Università La Sapienza di Roma, sono in corso studi coordinati dal Professor Petitta finalizzati alla comprensione dei fenomeni occorsi presso gli acquiferi a seguito del sisma ed in particolare a Foce di Montemonaco.

Il Convegno sisma e crisi idrica

Nonostante la notevole sensibilizzazione sulla gravità dei danni del sisma sul sistema idrico a servizio delle Province di Ascoli e Fermo, la società ha dovuto registrare una situazione di stallo in ordine ai promessi finanziamenti per la ricostruzione dell'Acquedotto del Pescara.

La visita del Presidente del Consiglio Gentiloni e del Commissario straordinario Paola De Micheli del 9 febbraio 2018 è stata un importante segnale di vicinanza istituzionale ai problemi idrici del territorio ascolano e fermano, con l'assicurazione di inserire il finanziamento di 27 milioni del primo tratto dell'acquedotto del Pescara tra le opere della ricostruzione. Le successive vicende politiche non hanno permesso la prosecuzione dell'iter amministrativo.

La società, coadiuvata dall'Università Politecnica delle Marche, ha comunque proseguito nella redazione del progetto di fattibilità, presentato nel **convegno del 22 gennaio 2019**, nel quale è stata evidenziata la stretta correlazione della perdurante crisi idrica con gli eventi sismici del 2016-17.



Gli argomenti del Convegno sono stati trattati dai massimi esperti del settore quali: Angelo Borrelli, Capo Dipartimento Protezione Civile Nazionale; Piero Farabollini, Commissario straordinario alla ricostruzione Sisma 2016; Erasmo D'Angelis, segretario generale Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale; Marisa Abbondanzieri, Presidente ANEA (Ass. Naz. Autorità ed Enti d'Ambito); Alessandro Mancinelli, professore ordinario di costruzioni idrauliche UNIVPM; Sergio Paolucci, consulente tecnico del Tennacola spa; Ing. Carlo Ianni Dirigente Area Tecnica CIIP e Ing. Massimo Tonelli Area Progettazione CIIP.

Nel corso del convegno Erasmo D'Angelis, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Italia Centrale, ha evidenziato che il nuovo acquedotto del Pescara sarà la prima condotta idrica antisismica d'Italia.

A conclusione del convegno, il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli ha assicurato che i 5,8 milioni attesi per la crisi idrica del Piceno saranno presto oggetto di ordinanza, una promessa che si è concretizzata con l'emanazione dell'ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 che ha autorizzando il finanziamento delle opere richieste della CIIP spa.

INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DELLE ATO 3, 4 E 5 DENOMINATO "ANELLO DEI SIBILLINI"

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP, gestore unico del SII per l'ATO n. 5, si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, dott. Erasmo D'Angelis, in cui hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, nel quale è stata resa pubblica l'iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti "Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini" che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Il territorio italiano ed in esso quello dell'Italia Centrale è sottoposto a periodi di siccità sempre più frequenti, con un tempo di ritorno prossimo ai cinque anni, che producono, come primo effetto, crisi idriche prolungate che mettono a dura prova l'attività dei gestori, ma soprattutto sono causa di disagi alla popolazione che subisce razionamenti ed interruzioni dell'erogazione idrica. Questa criticità, generalizzata in gran parte d'Italia, è particolarmente preoccupante nell'area della Regione Marche Sud soprattutto per due specifiche ragioni:

a) gli acquedotti dei territori delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata attingono principalmente da sorgenti montane ubicate nei Monti Sibillini all'interno del Parco che risentono direttamente degli effetti climatici, essendo la produzione idrica direttamente dipendente dalle precipitazioni atmosferiche, sia nevose che fluviali;

b) il terremoto del 2016 ha modificato gli equilibri idrodinamici del territorio incidendo in alcuni casi pesantemente sulle portate idriche disponibili per gli usi idropotabili.

La sistematicità dei fenomeni meteorologici e le criticità del territorio sottoposto ad eventi sismici che si ripetono con intensità significative almeno ogni 20 anni, impone la necessità di affrontare in modo strutturale

il problema della sicurezza acquedottistica, intesa sia dal punto di vista infrastrutturale, sia sotto il profilo della costanza e della funzionalità dell'erogazione idrica.

E' necessario quindi intervenire sia sulle fonti di approvvigionamento, sia sulle infrastrutture esistenti per generare ridondanze dei sistemi acquedottistici che consentano una flessibilità gestionale in grado di escludere, o almeno ridurre sensibilmente nel tempo, il rischio di interruzione dell'erogazione idrica alle utenze.

In tale ottica torna utile quanto previsto dalla Legge 11.2.2019 n° 12 (GU n° 36 del 12-2-2019) di conversione del Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 il cui art. 11 quater "Disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche" prevede testualmente che:

«1. Alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, passano, senza compenso, in proprietà delle regioni, in stato di regolare funzionamento.

1-bis. Le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni idroelettriche a [omissis..].

In sostanza il decreto rimette in discussione le concessioni ENEL ed il loro utilizzo attribuendo alle Regioni il compito di valutarne la strategicità e la possibilità di uso per altri scopi e tra questi quello idropotabile è indubitabilmente primario.

L'utilizzo della risorsa idrica degli invasi artificiali, tra i quali vanno anche considerati quelli esistenti gestiti dal Consorzio di Bonifica, può essere quindi il "valore aggiunto" che può mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico dotandolo di quella "resilienza" necessaria per fronteggiare con maggiore efficacia i ripetuti fenomeni di siccità che si prospettano per il futuro.

Al potenziamento dell'approvvigionamento si dovrà affiancare un sistema infrastrutturale integrato che metta in rete i sistemi idrici esistenti e permetta una ridondanza distributiva in grado di utilizzare razionalmente la risorsa idrica disponibile ripartendola tra tutti i sistemi idrici interessati con l'obiettivo di assicurare nel tempo e nello spazio il servizio idrico a favore di tutta la Comunità.

Il territorio interessato dalla presente proposta è quello incluso negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3 – 4 – 5 che comprendono le province di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno e una porzione di quella di Ancona. I Comuni, i residenti ed i Km² di territorio interessati sono quelli riportati nella tabella seguente:

AMBITI	COMUNI n°	SUPERFICIE km ²	POPOLAZIONE n°
ATO 3	48	2.520,64	356.185
ATO 4	27	650,89	120.180
ATO 5	59	1.812,97	298.544
Totale	134	4.984,50	774.909
Regione Marche	239	9.364,22	1.541.319

Alla popolazione residente va aggiunta quella fluttuante per un totale complessivo che nel periodo estivo raggiunge circa un milione di persone.

I soggetti gestori sono: nel territorio dell'ATO 5: CIIP spa; nel territorio dell'ATO 4: Tennacola spa; nel territorio dell'ATO 3 sono presenti più gestori ed è inoltre presente la Società Acquedotto del Nera preposta alla costruzione dell'omonimo acquedotto attraverso il quale l'acqua della sorgente montana dovrebbe essere distribuita a tutti i Comuni dell'ATO 3.

Il sistema idrico è suddiviso in 3 grandi sistemi indipendenti tra loro e suddivisi secondo l'articolazione degli ambiti territoriali ottimali.

Nell'ATO 5 ci sono due acquedotti principali, quello del Pescara e quello dei Sibillini, che sono interconnessi tra loro e servono il territorio compreso tra il mare ed i Monti Sibillini, nella direzione Est-Ovest e tra i fiumi Tenna e Tronto nella direzione Nord-Sud;

Nell'ATO 4 c'è l'acquedotto del Tennacola che serve il territorio compreso tra il mare, i Sibillini ed il bacino del Fiastra nella direzione Est-Ovest e tra il Chienti ed il Tenna nella direzione Nord-Sud.



Nell'ATO 3 c'è l'acquedotto del Nera che è ancora in fase di costruzione nella sua parte terminale prossima al mare. Dovrebbe servire gran parte dei Comuni della Provincia di Macerata a Nord del Chienti e ad Ovest del Fiastra fino ai territori dei Comuni di Osimo Castelfidardo, Numana e Sirolo. Non essendo l'acquedotto nel suo pieno esercizio, poiché attualmente serve solo la zona montana e pedemontana, i soggetti gestori si approvvigionano da fonti alternative per lo più fluviali, con un apporto significativo fornito dall'invaso di Castreccioni a valle del quale si dirama un acquedotto che convoglia l'acqua potabile nei Comuni di Cingoli, Filottrano, Osimo, Castelfidardo, Sirolo, Numana.

I tre sistemi idrici principali sono tra loro distinti, non c'è collegamento e al momento non ci può essere scambio di risorsa idrica. La caratteristica comune tuttavia è che attingono tutti da sorgenti montane alimentate dal grande bacino del massiccio orientale dei Monti Sibillini.

Le fonti aggiuntive presenti nel territorio e collegabili con i sistemi idrici prima descritti sono le seguenti: sorgente di Boccaforname, nel Comune di Pievebovigliana, prevista come sorgente dal PGA del 1967 nello schema idrico 13/C e confermata nel Piano generale degli Acquedotti della Regione Marche per una portata di 450 l/s ; invaso di Talvacchia con accumulo idrico di 12 ml di mc invaso di Gerosa con accumulo idrico di 12 ml di mc invaso di Polverina con accumulo idrico di 4,8 ml di mc invaso di Caccamo con accumulo idrico di 4,5 ml di mc; invaso di Castreccioni con accumulo idrico di 18 ml di mc invasi di Fiastra con accumulo idrico di 19 ml di mc

La soluzione proposta si propone di realizzare un "sistema idrico ausiliario" che si concretizza in due fasi strategiche:

- a) reperire nuove fonti utilizzando le sorgenti disponibili, gli invasi esistenti attualmente ad uso idroelettrico o irriguo e gli impianti di soccorso puntuali, da realizzare in prossimità delle coste e/o delle vallate fluviali.
- b) interconnettere i diversi sistemi di adduzione del Pescara, dei Sibillini, del Tennacola e del Nera, inclusi negli ambiti territoriali della Regione Marche n° 3-4-5 ed integrarli attraverso reti di collegamento ed impianti infrastrutturali con le fonti idriche aggiuntive in precedenza descritte.

L'interconnessione permetterà in futuro di far transitare "portate di soccorso" da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle necessità di approvvigionamento, consentendo di mitigare le criticità conseguenti alla riduzione delle portate delle sorgenti montane attraverso l'immissione nei vari sistemi delle portate provenienti dalle sorgenti ausiliarie. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni collegamenti

acquedottistici da realizzare con condotte in acciaio/ghisa DN400/600 con le quali interconnettere le varie reti fino a costruire un anello primario che dalla sorgente del Pescara, attraverso il territorio pedemontano, si collega a quella del Nera. L'anello diventerebbe la dorsale idrica dalla quale gli acquedotti esistenti deriverebbero le portate da convogliare alle reti distributive locali.

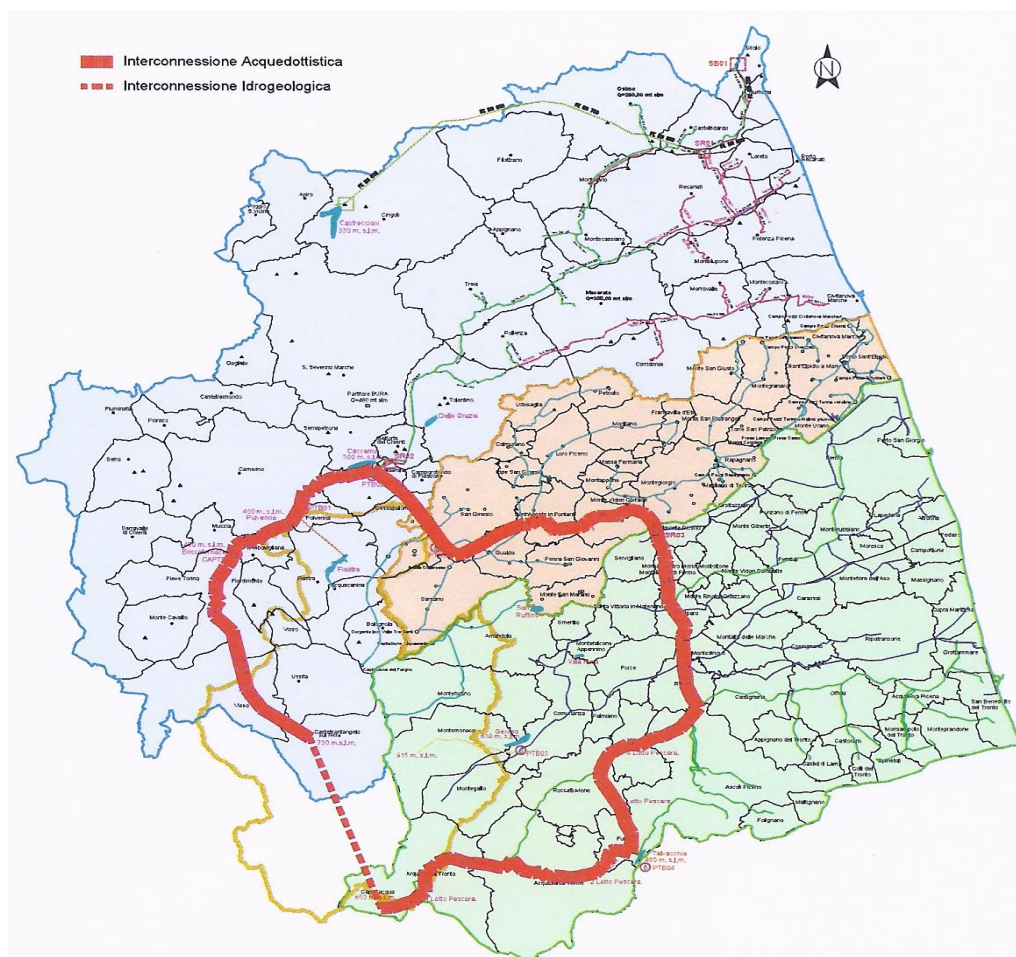
Le condotte in progetto dovrebbero collegare, con un primo tratto, la sorgente di Boccafornace e gli invasi di Polverina e Caccamo con la rete del Nera a valle dell'invaso di Caccamo. Da qui, un secondo tratto, raggiungerebbe, attraverso Caldarola e la vallata del Fiastra, Sant'Angelo in Pontano dove si collegherebbe con il partitore principale del Tennacola. Un terzo tratto collegherebbe la rete del Tennacola con quella del CIIP tra Monte Vidon Corrado e Belmonte Piceno proseguendo fino a Montelparo dove si raccorderebbe con il partitore principale del CIIP ivi presente.

Sarebbe a questo punto in esercizio l'Anello dei Sibillini che funzionerebbe come dorsale idrica a servizio dei tre sistemi CIIP, Tennacola, Nera. Si dovrebbero poi aggiungere altre infrastrutture puntuali attraverso le quali:

1. collegare all'anello gli invasi di Talvacchia e Gerosa, entrambi prossimi alla rete esistente del CIIP;
2. interconnettere l'acquedotto del Nera con l'Acquedotto di Castreccioni tra Osimo e Montefano.

Nel piano si dovranno prevedere le opere di captazione della sorgente di Boccafornace, gli impianti di potabilizzazione a valle degli invasi e gli impianti di spinta necessari per superare i dislivelli superiori alla quote piezometriche disponibili.

Il risultato finale è rappresentato nella planimetria di seguito riportata e comprenderebbe una rete primaria composta dall'anello dei Sibillini collegato con l'acquedotto di Castreccioni sulla quale si innesterebbero le reti distributive di CIIP, Tennacola, Nera e dei gestori dell'ATO 3, il tutto a servizio di 134 Comuni con un territorio di 4.984 kmq e una popolazione di 778.000 abitanti pari all'incirca alla metà della Regione Marche.



Nel dettaglio gli interventi infrastrutturali in progetto sarebbero i seguenti:

captazione sorgente di Boccafornace condotta adduttrice da Boccafornace a Caccamo km 23 condotta adduttrice da Caccamo a Sant'Angelo in Pontano km 20 condotta adduttrice da Monte Vidon Corrado a Belmonte Piceno km 17 condotta adduttrice da Osimo a Montefano km 8 impianti di potabilizzazione a valle degli invasi di Talvacchia, Gerosa, Polverina, Caccamo e Fiastra; impianti di spinta indicativamente a valle di Caccamo, Monte Vidon Corrado e Osimo.

A questi interventi andranno poi aggiunti la ristrutturazione/rifacimento di alcune linee adduttrici esistenti costruite negli anni 50 che hanno maturato la loro durata tecnica e alcuni serbatoi con funzione sia di accumulo idrico che di torrini piezometrici, in modo da mettere in sicurezza tutto il sistema anche sotto il profilo della affidabilità tecnica. La stima dei costi, in mancanza di un progetto anche preliminare, o di una verifica di fattibilità, è da intendersi di larga massima ed è basato su costi parametrici riferiti a lavori simili realizzati dai soggetti gestori in tempi recenti.

Il costo complessivo del progetto è di 235 milioni di € di cui 27,5 già finanziati dal MIT per il primo Lotto dell'acquedotto del Pescara, per un totale complessivo da finanziare di circa 207,5 M€.

Nella prima fase si dovrà procedere allo studio di fattibilità il cui costo può essere stimato in circa 500.000 €.

Tale ipotesi progettuale, condivisa con l'Autorità di distretto dell'Appennino Centrale è stata in parte recepita dall'ARERA ed inserita nel DPCM 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Il D.P.C.M. 01.08.2019 ha finanziato per € 6,1 ml - a valere sulle annualità 2019-2020 - la progettazione dell'Interconnessione acquedottistica Anello dei Sibillini inserendolo al n. 15 dell'allegato ed indicando quale Ente di Riferimento la Regione Marche che dovrà essere conclusa entro dicembre 2021.

La Regione Marche, a tal fine, ha ritenuto di demandare alle tre A.A.T.O. l'individuazione del soggetto realizzatore e del relativo Ente di Governo d'Ambito, stante il fatto che esso deve essere unico, come richiesto dalla deliberazione ARERA 425/2019.

Le tre ATO, rispettivamente con delibera Assemblea ATO3 n. 13 del 25/11/2019, delibera Assemblea ATO4 n. 9 del 25/11/2019, Decreto del Presidente ATO5 n. 23 del 21/11/2019 hanno:

- approvato lo Schema di Accordo di Programma denominato «Adozione del primo stralcio del "Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti" di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 Progettazione Intervento denominato "Anello dei Sibillini"»;
- individuato nella CIIP SPA il Soggetto realizzatore dell'intervento;
- individuato nell'AATO5 l'Ente di Governo di riferimento.

L'Accordo di Programma è stato sottoscritto da parte delle 3 ATO, e CIIP SPA ha provveduto agli adempimenti formali previsti dalla delibera ARERA 425/2019/R/idr, 512/2019/R/idr e dalla circolare CSEA n. 37/2019/IDR.

Il giorno 27/11/2019 CIIP SPA ha convocato presso la propria sede operativa di Fermo le 3 ATO ed i gestori Tennacola spa, APM spa di Macerata, l'ASTEA spa di Osimo, Acquambiente Marche srl, per un primo incontro di presentazione dell'iniziativa progettuale e di pianificazione delle attività comuni in attesa di predisporre apposita convenzione tra i Gestori interessati alla progettazione dell'opera. CIIP SPA ritiene, data la rilevanza dell'iniziativa, che la stessa debba coinvolgere tutti i soggetti gestori interessati evitando "strumentalizzazioni" che potrebbero vanificare questa opportunità storica di sviluppo del territorio ad alta vocazione turistica dei tre ambiti interessati garantendo la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite.

Nel mese di febbraio 2020 è stata sottoscritta la convenzione con l'Università Politecnica delle Marche relativa allo studio per la redazione del bilancio idrico e la fattibilità dal punto idraulica del sistema di interconnessione. In particolare, lo studio ha la finalità di valutare la fattibilità del collegamento delle reti acquedottistiche dei predetti ATO garantendo il bilancio idrico delle reti in presenza di diversi scenari di disponibilità della risorsa idrica e di variabilità dei consumi.

Nel mese di marzo 2020 è stato conferito incarico all'Università di Camerino per l'esecuzione di studi ed indagini di carattere geologico, idrogeologico, geomorfologico e climatico. In particolare, saranno analizzati i sistemi acquiferi che alimentano le principali opere di captazione idropotabili, definendone le caratteristiche e valutando i quantitativi di risorsa immagazzinati attraverso studi climatici, analisi delle portate di corsi d'acqua e sorgenti ed eseguendo accurati bilanci idrologici. Contestualmente verranno eseguite indagini geomorfologiche per definire i processi attivi e le pericolosità naturali, eventualmente presenti lungo il tracciato dell'opera.

RICOSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO DEL "PESCARA D'ARQUATA"

In data 19/02/2016 la Società ha presentato lo studio relativo alla variante di tracciato dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata", redatto dall'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro", nel tratto Novele – nodo Monte Ascensione.

Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acusanta Terme e Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si rende necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

In sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche sud, la CIIP SPA - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingentali caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP SPA ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP SPA, di concerto con l'ATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

Occorre considerare che rispetto a quanto preventivato nella prime fasi progettuali la pianificazione dell'opera dovrà necessariamente tenere conto delle mutate fisionomie territoriali conseguenti agli effetti del sisma, con una opportuna rivalutazione delle opere che tenga conto del mutamento delle condizioni al contorno nonché alle strategie di sviluppo territoriale conseguenti al processo di ricostruzione. Le predette stime saranno pertanto oggetto di una puntuale revisione che possa fornire un dettaglio migliore e corroborante delle scelte programmatiche, prevedendo in questa fase un incremento dei lavori relativi al solo tracciato di valle, nell'ordine del 10%, portando gli stessi al valore di circa € 39,3 milioni. Occorrerà inoltre tenere in debito conto lo sviluppo della maglia acquedottistica territoriale e l'alimentazione progressiva delle linee alimentatrici e dei manufatti ivi collegati al fine di garantire la stessa qualità del servizio sino ad oggi fornito da questo Gestore Unico dell'ATO 5 Marche - sud; in diversi punti dovranno prevedersi sezionamenti o manufatti a specifici atti ad alimentare le utenze attualmente in diretta fornitura dal ramo adduttore o per le quali si renderà opportuna una diversa configurazione di alimentazione e gestione della risorsa.

Per l'intera opera occorrerebbe pertanto prevedere una somma di circa € 33 milioni per il primo stralcio, per il secondo stralcio, a fronte di un importo lavori di € 39,3 milioni occorrerà aggiungere un 25% legato alle somme a disposizione dell'Amministrazione, per un impegno di spesa di circa € 49,17 milioni, pertanto l'investimento relativo alla realizzazione del "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" prevede un investimento complessivo di circa € 82,17 milioni.

Tale somma andrebbe opportunamente incrementata di un 15% per tenere in considerazione tutte le interconnessioni, le modifiche e gli sviluppi del sistema secondario necessari per garantire la continuità di erogazione del servizio agli stessi standard di qualità ad oggi forniti dal Gestore.

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" ammonta a circa € 94,5 milioni.

Nell'obiettivo di redigere uno studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", lo studio di fattibilità rimesso nel 2016, denominato "Realizzazione della condotta adduttrice denominata variante di fondovalle" redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli, andrà aggiornato sulla base delle vulnerabilità evidenziate dai territori interessati dall'intervento e dagli eventi di danno, altresì lo studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni, necessita di un maggiore approfondimento progettuale per arrivare allo stesso livello di dettaglio del predetto lavoro realizzato dal Professor Mancinelli. Stante quanto in precedenza riferito si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

In data 16/10/2018 è stato rimesso il progetto dal titolo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo d'Arquata.

Il primo stralcio prevede la realizzazione di una nuova condotta adduttrice del diametro DN 1000-DN 1200, posizionata prevalentemente in sponda idraulica DX del Fiume Tronto, per uno sviluppo complessivo di circa 8,5 Km che si estende dalla vasca di carico di Capodacqua fino al nodo acquedottistico rappresentato dal partitore di Borgo d'Arquata.



Il nuovo progetto prevede l'eliminazione del sollevamento acquedottistico di Capodacqua, oggi cuore pulsante dell'Acquedotto e, allo stesso tempo, punto di enorme fragilità in periodi di movimenti sismici stante la necessità di un continuo funzionamento degli organi elettromeccanici deputati al sollevamento di tutta la portata emunta dalla sorgente Capodacqua, ed il dirottamento in zone geomorfologicamente e sismicamente più sicure della prima parte dell'Acquedotto, collegando la condotta che emunge le acque provenienti dalla sorgente Pescara di Arquata mediante un nuovo collegamento.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il CdA della CIIP SPA ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. Ax37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa In Sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.

A valle del convegno tenutosi presso la CIIP SPA il 22/01/2019, dal titolo "Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara" alla presenza degli intervenuti tra cui si cita il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario dell'autorità di Distretto dell'Appennino Centrale Dott. Erasmo D'Angelis e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Con DPCM del 17 aprile 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», composto da n. 57 interventi, per un importo complessivo di euro 260.000.000,00.

Nel piano approvato, è stato inserito l'intervento 518-21 dal titolo "Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'ATO 5 di Ascoli Piceno, 1° stralcio", riferito al rifacimento dell'Acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua e Borgo d'Arquata.

In data 17/10/2019 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche".

La convenzione si basa su un quadro economico complessivo di € 35.108.532,29 di cui € 27.000.000,00 coperti dal finanziamento di cui al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione «invasi», ed i restanti coperti dalla tariffa del SII. Allegato alla convenzione è anche il cronoprogramma che prevede l'avvio dei Lavori entro Giugno del 2022 e comunque entro 18 Mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

Ai fini del proseguimento delle attività si prevede l'indizione del bando di gara relativo alla attività di servizi di ingegneria inerenti la progettazione e l'esecuzione dell'opera entro il mese di Gennaio 2020.

Grazie alla professionalità delle nostre maestranze ed all'impegno dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e del suo Segretario Erasmo D'Angelis è stato conseguito l'importante risultato di realizzare, con un importante finanziamento pubblico, il primo acquedotto antisismico d'Italia. Il tutto con significative ricadute sull'economia del nostro territorio Piceno e Fermano e di contenimento della tariffa del SII.

La prima trincea di finanziamenti di €. 3,44 ml. è stata accreditata alla CIIP in data 13/12/2019.

Il 07/02/2020 CIIP, in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche e con Confindustria Centro Adriatico, ha organizzato un convegno di presentazione del progetto "NAP – Nuovo Acquedotto del Pescara". In tale occasione è stato illustrato alle autorità, alle ditte ed ai professionisti il progetto ed il bando per la progettazione della nuova opera.



Nel mese di marzo 2020 è stato pubblicato il bando di progettazione, per un importo a base d'asta di circa 2,5 Milioni di €. Causa pandemia da Covid-19 la data di scadenza per la presentazione delle offerte è slittata al 20 maggio.

QUALITÀ DELL'AMBIENTE E BANDIERE BLU

Le Bandiere Blu del territorio ricompreso nell'Ato 5 Marche Sud sono rilasciate ai seguenti comuni:

- Cupra Marittima (AP)
- Fermo – Lido e Marina Palmense (FM) (dal 2013)
- Grottammare (AP)
- Pedaso (FM) (dal 2013)
- San Benedetto del Tronto (AP)

L'insieme dei criteri per l'assegnazione del titolo Bandiera Blu è definito dalle procedure operative del FEE Italia – Foundation for Environmental Education, ed è consultabile al sito <http://www.bandierablu.org/>. L'obiettivo principale del Programma Bandiera Blu, è quello di promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio attraverso una serie di indicazioni che centrano l'attenzione sulla cura per l'ambiente l'assegnazione avviene tramite dodici criteri in cui si articola la procedura; il terzo di questi criteri riguarda la qualità delle acque di balneazione, mentre il quarto è riferito alla depurazione delle acque reflue.

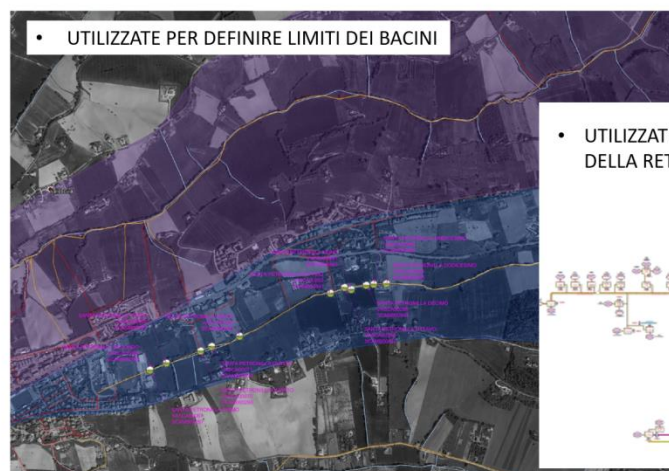
Purtroppo, nel corso del 2019 non è stato attribuito il vessillo al comune di Porto San Giorgio. La CIIP SPA si è subito adoperata per supportare, per quanto di competenza, l'analisi delle problematiche ed effettuare approfondimenti mirati sui temi ambientali collegati con la gestione dei sistemi reti e depuratori. Il peso maggiore sulla mancata attribuzione del titolo è legato alla qualità delle acque di balneazione e alla qualità delle acque depurate e/o scolmate in caso di pioggia, caratterizzata attraverso analisi effettuate da ARPAM e rilevabili presso il Portale Acque del Ministero della Salute <http://www.portaleacque.salute.gov.it>.

Per effettuare un'analisi di dettaglio e affrontare in modo scientifico la problematica la CIIP SPA ha coinvolto il Dipartimento SIMAU dell'Università Politecnica delle Marche, con l'obiettivo di definire gli aspetti maggiormente impattanti sull'ambiente nelle differenti matrici, al fine di definire una linea di intervento e una procedura di miglioramento continuo per le problematiche relative all'effetto della presenza degli scarichi degli scolmatori di rete o degli impianti di depurazione sulla qualità complessiva delle acque di balneazione.

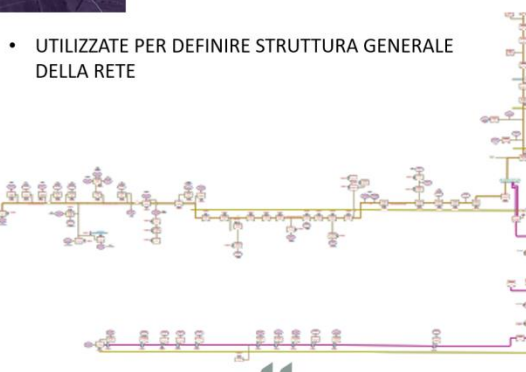
Lo studio ha affrontato la problematica prendendo in considerazione i contributi di ciascun elemento impattante la matrice acqua in relazione alle rilevazioni analitiche negative attraverso:

- la modellazione del sistema rete fognaria è stato possibile definire gli scolmatori più critici in termini di impatto sull'ambiente della portata scolmata;
- individuare una serie di interventi da effettuare in corrispondenza di un numero limitato di scolmatori e altre indicazioni di carattere gestionale da attuare in sinergia e in collaborazione con gli enti di governo e controllo del territorio.

FASE 1: RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI ACQUISITE: CARTOGRAFIA E STRUTTURA GENERALE DELLA RETE



4) CARTOGRAFIE VARIE



Attraverso questa analisi è stato possibile identificare puntualmente le cause che hanno portato alla non attribuzione della Bandiera Blu e quelle che generano effetti negativi sul territorio identificato nelle sue matrici ambientali; in questo modo si agevola l'analisi costi/benefici degli interventi da programmare o da progettare, con notevole risparmio di tempo e della spesa, nonché una attenzione ad un uso razionale del suolo.

L'approccio tecnico-scientifico proposto sarà anche impiegato nei prossimi anni su altri territori nell'ambito dei Comuni costieri o interessati dalla balneabilità delle acque, con l'intenzione di tradurre queste esperienze in attività gestionali e programmatiche, vista anche la necessità di adottare le Ordinanze Sindacali Gestionali per la balneabilità delle coste: in quest'ottica sarà possibile individuare quali interventi dovranno generare l'inibizione della balneabilità.

Questa attività verrà condotta, oltre che per acquisire informazioni di carattere gestionale sulla rete e sugli impianti gestiti, anche e soprattutto per l'attenzione agli aspetti dell'economia del turismo sul territorio che la CIIP SPA riconosce come fondamentale.

Per questo motivo, come accaduto nei due anni precedenti, è stato condotto un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento dei corpi idrici recettori, a monte e a valle del punto di immissione; tale studio si propone già dalla sua prima edizione, l'obiettivo di definire l'impatto dello scarico in ambiente delle acque depurate dagli impianti gestiti dalla CIIP SPA. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare – per questo motivo i risultati degli anni precedenti di questa indagine sono stati ricompresi nell'attività condotta in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

SOLUZIONE INFRAZIONE EUROPEA

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

Agglomerato di Fermo (risolto)
Agglomerato di Grottazzolina (risolto)
Agglomerato di Pedaso (risolto)
Agglomerato di Amandola (risolto)
Agglomerato Campiglione di Fermo (risolto)

Relativamente all'agglomerato di Pedaso, anche se il carico generato nell'intero agglomerato risultava convogliato al 100%, la non conformità fu assegnata in quanto i due impianti di depurazione esistenti, Val d'Aso di Pedaso e Marina di Altidona, avevano una Capacità Organica di Progetto (COP) complessiva di 11.000 ab/eq, insufficiente a trattare il carico generato nel periodo di punta estivo. Occorre però precisare che nel periodo che va dall'inizio della ricognizione da parte della Regione Marche per la individuazione degli agglomerati all'ufficiale definizione degli stessi, la CIIP si è preoccupata di potenziare l'impianto di depurazione di Marina di Altidona da 6000 ab/eq a 9000 ab/eq superando la non conformità rilevata dalla Regione.

La non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina era già stata in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimanevano da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che sono stati collettati, mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia. L'intervento è previsto nel Pdi con Id 600248 e CC DX22, DY22 e DZ22.

Allo stato attuale sono stati ultimati i lavori ID AATO 1536 e 1872 cc Dx22 relativi rete fognaria rete fognaria in zona Ete Vivo, a servizio di un impianto di depurazione Capparuccia nel comune di Grottazzolina,

necessari per superare non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina e i lavori di potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano di Fermo.

Con questi due interventi sono state superate definitivamente le non conformità europee nel territorio CIIP Spa.

Si coglie l'occasione per ricordare che erano pervenute alla Comunità Europea, attraverso il Ministero dell'Ambiente, le informazioni relative alle non conformità sopra rappresentate e per le quali si sarebbero potute attivare procedure di infrazione a carico dell'Italia a causa della situazione delle acque reflue nel territorio delle Marche. Attualmente, tenendo conto che sono state realizzati i lavori per le opere necessarie alla eliminazione delle non conformità, si ritiene che tali sanzioni potranno essere scongiurate almeno per quanto concerne la CIIP SPA.

Di seguito gli interventi volti alla soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD COMMESSA	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 31/12/2019
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.788.481,14
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.605,85
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754,19
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.294.159,59
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.369,77
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.833.303,84
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782,19
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	488.733,99
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.796,87
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564,03
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120,00

La CIIP spa è l'unico Gestore marchigiano che ha risolto totalmente le cosiddette criticità connesse all'infrazione europea in materia ambientale, investendo oltre **17 milioni di euro**

A conclusione della procedura l'AATO 5 Marche Sud, con comunicazione del 24 ottobre 2019 (protocollo CIIP 2019025939), ha trasmesso alla Regione Marche i documenti comprovanti la risoluzione delle non conformità oggetto di proposta di infrazione della Comunità Europea 2014/2059, tra i quali l'esito positivo dei test di conformità relativi all'art.3 e all'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE relativamente agli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di Fermo e Grottazzolina.

REALIZZAZIONE DI N.3 NUOVI COLLETTORI PER L'ALTA, MEDIA E BASSA VALLATA DELL'ASO – SMANTELLAMENTO DEL DEPURATORE DI PEDASO, SPOSTAMENTO E POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI MARINA DI ALTIDONA”



La CIIP spa realizzerà una serie di opere che consentiranno di razionalizzare gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.),

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di dover intervenire sugli impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consortili favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione degli odori, il trattamento e l'abbattimento degli stessi oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili.

Nel corso del 2019 si è provveduto a completare la progettazione definitiva e attivare l'iter autorizzativo presso gli enti competenti, che si concluderà all'inizio del 2020 con il rilascio del Titolo Unico da parte del SUAP territorialmente competente. Se l'iter autorizzatorio si concluderà nei tempi previsti, si può prevedere che i lavori saranno appaltati nel corso del 2020 con inizio lavori nel 2021.

RAPPORTI CIIP - PICENO CONSIND

Come si ricorderà nell'ambito della ricognizione inerente le gestioni esistenti da salvaguardare sul territorio dell'Ambito che rispondevano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'AATO n.5 Marche Sud provvedeva ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP SPA – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP SPA è diventata – mediante fusione per incorporazione della suddetta Vettore - unico soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'ATO n. 5, con delibera n. 2 dell'08/03/2005 dell'Assemblea, avente ad oggetto "Art. 14 comma 5 della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Stipula accordo tra CIIP Spa e Piceno Consind", confermando che CIIP SPA è il gestore unico del SII per l'Ambito, stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

L'AATO n.5, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012, avente ad oggetto: "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto: "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha evidenziato le linee guida per la soluzione dell'annosa questione da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito.

Dopo complesse trattative tra CIIP SPA e Piceno Consind, con le prescritte autorizzazioni dell'ATO n. 5, si è proceduto:

- al trasferimento in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC confluenti;
- alla stipula di una nuova Convenzione con Piceno Consind per la depurazione di reflui civili (circa 29.000 AE) presso il depuratore di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro, previa rinegoziazione economica, nel contratto di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind con la CE.DI. srl;
- All'assunzione ex novo di due operai del Piceno Consind;
- Alla gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima una rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP SPA per detta gestione. Nel corso del 2015, con scrittura privata prot. CIIP n. 2015031109 del 10/12/2015, si è raggiunto un accordo tra le parti di parziale subentro con rinegoziazione del Contratto di Appalto Misto a rogito del Notaio Donatella Calvelli in Ascoli Piceno rep. n.7079-3909 del 14/11/2002, limitatamente al depuratore di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori. La durata del servizio svolto da Picena Depur terminerà il 01/04/2022.

Dopo tali rilevanti attività - che hanno di fatto spostato la consegna a CIIP SPA degli impianti e delle reti residui all'aprile del 2022 - nel 2018 si è proceduto a risolvere alcune partite pregresse di carattere amministrativo tra i due Enti. Sono anche proseguiti i contatti in cui la CIIP ha inteso proporre, senza ottenere ancora precisi riscontri, per eventuali forme di collaborazione per l'essiccamento dei fanghi di depurazione, per un eventuale contratto di rete tra le due realtà pubbliche o in alternativa per la ripresa in gestione anticipata dell'impianto di depurazione di Campolungo.

Nel corso del 2018 si sono altresì evidenziate due criticità:

La prima criticità ha riguardato la corretta definizione del corrispettivo economico da conguagliare per il servizio reso da Piceno Consind oggetto della convenzione per la depurazione di reflui civili di CIIP SPA – con scadenza 01/04/2022 - data la rilevazione ex post di "acque parassite" non identificabili come acque di pioggia o reflui civili che alterano il sinallagma delle prestazioni contrattuali tra le parti. Il Piceno Consind pretendeva, infatti, un corrispettivo notevolmente superiore a quanto incassato da CIIP SPA dalle utenze servite nella zona di interesse.

A seguito di una lunga e difficile trattativa in data 3 luglio 2019 è stata siglata tra le parti una «Appendice modificativa della “Convenzione relativa alle attività di smaltimento dei “reflui civili” confluenti presso il depuratore “Campolungo” di Piceno Consind» stipulata in data 26/02/2014 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019017056 di pari data). L'appendice stabilisce precise modalità interpretative del calcolo del compenso dovuto da CIIP per il servizio reso da Piceno Consind stabilendo che:

- a) i volumi di reflui civili addotti dal CIIP SPA al depuratore di Campolungo saranno quelli rilevati dai misuratori di portata installati sulle condotte conferenti alla rete del Piceno Consind con la limitazione della portata (nei giorni di pioggia) ad un valore pari a 4 volte la portata media nera in tempo di secco (qualora il dato rilevato dal misuratore sia superiore);
- b) in ogni caso, l'importo del corrispettivo dovuto da CIIP SPA a Piceno Consind per il servizio svolto non potrà superare il corrispettivo annuo riscosso dalla CIIP per la quota di depurazione dei reflui immessi nei collettori Consind.

La seconda criticità, ben più rilevante della prima, riguarda la richiesta fatta dalla Regione Marche a CIIP SPA di adesione ad un Protocollo d'intesa per la realizzazione da parte del Piceno Consind dell'intervento di separazione della rete fognaria acque bianche e nere in zona PTC finanziato dalla Regione Marche per € 5 milioni. Alla CIIP SPA viene infatti richiesto di approntare progetti per operare la separazione delle reti fuori dalla Zona PTC Consind il cui costo – stimato parametricamente di pari importo se non superiore - andrà sostenuto dai cittadini a tariffa mediante l'inserimento delle opere nel Piano d'Ambito. Su questo argomento è stato informato il Comitato Ristretto dei Sindaci tenutosi il 13 novembre 2018 che ha espresso unanime condivisione delle perplessità manifestate dalla CIIP in merito alle modalità attuative previste nel protocollo d'intesa.

Anche il Consiglio di Amministrazione con atto n. 184 del 21/11/2018 ha dato mandato al Presidente di non firmare il protocollo così come formulato e di attivarsi per una formulazione che tenga conto della posizione del Gestore unico CIIP SPA.

La CIIP dopo vari incontri interlocutori con l'EGATO n. 5 Marche sud e la Regione Marche ha inviato il 21/01/2019 una nota alla Regione Marche, all'EGATO n. 5 ed a Piceno Consind (in atti con il protocollo CIIP n. 2019001388 di pari data) con la quale venivano formalizzate tutte le criticità della procedura adottata dalla Regione e delle richieste operative previste dal protocollo a carico della CIIP SPA ed in cui si chiedeva l'inserimento nel Protocollo d'intesa di un punto che ribadisse e chiarisse anche alcuni aspetti fondamentali tra i rapporti di CIIP, in qualità di gestore unico del Servizio Idrico Integrato, e Piceno Consind per la presa in gestione del depuratore di Campolungo e reti fognarie afferenti che di seguito si riporta:

«18. Il Piceno Consind, conformemente alla normativa Nazionale e Regionale - in specifico alla disciplina dell'art. 29 comma 20 delle NTA del PTA della Regione Marche (ADDLR 145/2010) - ed a quanto stabilito dell'EGATO n. 5 Marche sud Ascoli Piceno Fermo (in breve EGATO) con le delibere n. 2/2005, n. 17 e n. 18 del 2007 e della successive sul medesimo argomento del trasferimento dei beni afferenti il SII del Piceno Consind, si impegna:

- a) a trasferire in concessione d'uso gratuito all'EGATO ed al gestore unico dell'ATO n. 5 Marche sud Ascoli Piceno Fermo CIIP SPA (in breve CIIP SPA) il depuratore di Campolungo e le relative reti fognarie in zona PTC Piceno Consind a far data dal 01/04/2022 con diritto al solo valore di ammortamento residuo dei beni determinato con le medesime modalità stabilite per la cessione degli altri beni (delibera n. 112/2013 del CdA dell'ATO n. 5);*
- b) a effettuare detto trasferimento all'EGATO ed a CIIP SPA irrevocabilmente entro il 01/04/2022 anche in mancanza dell'ultimazione delle opere oggetto del presente protocollo rimanendo Piceno Consind stazione appaltante per la realizzazione delle opere stesse;*
- c) a non modificare la scadenza contrattuale dell'01/04/2022 dell'appalto di servizio con la ditta Picena Depur inerente la gestione del Depuratore di Campolungo e le altre opere afferenti il SII;*
- d) a raccordarsi preventivamente con l'EGATO ed il Gestore unico CIIP SPA per ogni attività di manutenzione straordinaria sulle opere di proprietà Piceno Consind afferenti il SII oggetto di trasferimento;*
- e) ad uniformarsi sin d'ora alle tariffe SII determinate dall'ARERA così come definite dall'EGATO per i servizi gestiti afferenti il SII.»*

A seguito di tale nota, nel corso del primo semestre del 2019 si sono succeduti incontri con la Regione Marche che non ha ritenuto di poter integrare il Protocollo con quanto richiesto da CIIP SPA.

In data 9 agosto 2019 l'EGATO n. 5 – Marche sud ha convocato per il 21 agosto CIIP SPA e Piceno Consind per incontro avente ad oggetto «Delibera CIPE 99/2017 – intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano. Convocazione riunione».

La riunione richiesta dall'EGATO aveva origine da una nota della Regione Marche a firma della dirigente Tibaldi dell'8/8/2019 (allegata alla convocazione) avente ad oggetto «Finanziamento intervento area Piceno Consind – azioni per sottoscrizione APQ.». Nella nota la Dirigente regionale:

- ha riferito dell'incontro avuto con Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il 25 luglio 2019 nel quale si era chiarito che l'intervento finanziato rientra tra quelli propri del Servizio Idrico Integrato, e che, pertanto, per non incorrere nei c.d. "aiuti di Stato" era necessario che lo stesso fosse assegnato all'AATO n. 5, inserito nel Piano degli Interventi, e di conseguenza realizzato da CIIP SPA, raccordandosi a tal fine con il Piceno Consind;
- invitava l'EGATO 5. *“ad indicare quali azioni intenda intraprendere, possibilmente entro i primi di settembre, per dare attuazione agli indirizzi regionali in tempi compatibili con la sottoscrizione degli addendum, sopra indicati”.*

In esito all'incontro tenutosi il 21 agosto 2019 la CIIP SPA ha inoltrato una nota (in atti con il protocollo n. 2019022088 dell'11/09/2019) con la quale si sono chieste all'EGATO 5 adeguate linee guida in relazione alla ormai prossima scadenza della convenzione in oggetto, fissata al 1 aprile 2022, relativamente alla consegna a questo gestore dell'impianto di depurazione Campolungo e relative reti fognarie (ai sensi di quanto previsto dalla normativa di settore art. 172 D. Lgs. 152/2006 ex art. 10 della L. 36/94 e art. 29 NTA PTA Regione Marche).

La richiesta formulata dalla CIIP, che all'apparenza poteva sembrare "intempestiva" rispetto alla data di scadenza del 01/04/2022, è, in realtà, motivata sia dalle "lungaggini" che hanno caratterizzato il primo trasferimento di gran parte dei beni del Piceno Consind afferenti il Servizio Idrico Integrato - che sono durate circa due anni -, sia tenendo conto del fatto che è necessario inserire nell'aggiornamento tariffario del Piano d'Ambito anni 2020-2023, originariamente stabilito dall'ARERA per marzo 2020 (ora slittato a giugno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19), l'eventuale importo dovuto a Piceno Consind.

Stante il silenzio dell'EGATO sulla questione la CIIP SPA con nota del 3/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019024348 di pari data) sollecitava un incontro chiarificatore tra l'EGATO, la CIIP SPA e Piceno Consind.

L'EGATO n. 5 con nota del 14/10/2019 a firma del Presidente Sergio Fabiani (in atti con il protocollo CIIP n. 2019025064 del 14/10/2019) sosteneva che l'effettuazione dell'investimento finanziato dal CIPE ed il passaggio delle reti fognarie e del Depuratore di Campolungo non hanno alcuna correlazione poiché *«Si tratta di due vicende che non hanno infatti alcun legame tra loro e che devono essere trattate separatamente e nei tempi dovuti. L'unica urgenza in questo momento per il territorio è che il gestore Clip proceda a prendere in carico l'intervento di separazione della rete fognaria al servizio dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano. Se non si procedesse in tal senso gravissimi sarebbero i danni per il territorio che non si esauriscono nella sola perdita di un consistente finanziamento bensì nell'impossibilità di ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. (...) Non si possono e non si debbono quindi evocare, in questo momento, fantomatici futuri scenari che impediscano il trasferimento del depuratore di Campolungo sottraendosi così alla necessità di realizzare ora un intervento che è necessario per il territorio. Per questi motivi si invita il Gestore CIIP a porre in atto tutte le azioni concordate in agosto in modo tale a procedere ad una sollecita sottoscrizione dell'APQ. Si assicura che questa Autorità avrà cura, come fatto in passato, di porre in essere, ora e nel prossimo futuro, tutte le azioni necessarie a preservare il servizio idrico integrato ed il suo gestore.»*.

La nostra Società riscontrava la nota dell'EGATO 5 in data 16/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019025180) asserendo quanto segue:

«Con riferimento all'oggetto, richiamando tutte le precedenti comunicazioni, siamo a riscontrare la Vs. allegata nota del 14/10/2019 precisando che questo Gestore Unico del SII per l'ATO 5 ha dato da tempo la propria disponibilità sia ad inserire l'opera di che trattasi nel piano degli interventi in occasione della sua revisione tariffaria che avverrà entro marzo 2020, sia a realizzare l'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità.

Si ritiene, pertanto, che codesta Autorità possa provvedere senza indugio agli adempimenti di sua competenza al fine di assicurare il finanziamento a questo territorio e il rilascio dell'AUA.

Siamo comunque a rilevare che, a nostro avviso, è evidente la correlazione tra l'intervento e la consegna dell'impianto "Campolungo" al Gestore Unico del SII che avverrà entro il 01/04/2022, poiché l'inserimento

dell'opera in oggetto nel piano degli interventi ha come presupposto imprescindibile che il depuratore e le reti fognarie afferenti siano consegnate da Piceno Consind a CIIP SPA ai sensi di legge e delle deliberazioni assunte da codesta Autorità; in mancanza di tale consegna il finanziamento tornerebbe ad essere un aiuto di Stato del tutto illegittimo.

Per le ragioni sopra espresse, si ritiene invece opportuno e necessario che codesta Autorità provveda ad indicare un adeguato percorso tecnico - amministrativo sui seguenti aspetti (specificati a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo):

- realizzazione dell'opera in questione;
- valutazione economico - finanziaria del depuratore "Campolungo" e delle relative reti fognarie;
- passaggio alla CIIP delle utenze attualmente gestite da Piceno Consind;
- definizione degli aspetti tariffari connessi all'inserimento dell'opera di che trattasi nel piano degli interventi.

Restando in attesa di Vs. indicazioni operative al fine di concertare le operazioni da effettuare con il Piceno Consind, porgiamo distinti saluti. F.to Il Presidente Giacinto Altì».

L'EGATO n. 5 convocava un nuovo incontro con i Presidenti di CIIP SPA e di Piceno Consind per il giorno 23/10/2019. All'incontro si è constatato l'assenza del Presidente del Piceno Consind e l'abbandono del tavolo da parte del Direttore del Piceno Consind al momento in cui l'EGATO ha reso noto a CIIP SPA l'esistenza di una nota del Piceno Consind indirizzata all'EGATO n. 5, alla Regione Marche nelle persone del Presidente Luca Ceriscioli, della Vice Presidente Anna Casini, dell'Assessore Ambiente Angelo Sciapichetti, del Dirigente Nardo Goffi e della Dirigente Stefania Tibaldi, all'ARERA Direzione sistemi idrici (in atti con il protocollo AATO n. 5 n. 0002206 del 21-10-2019), sulla quale ci è stato chiesto formalmente di esprimerci. Per brevità ed in considerazione che i passaggi salienti della nota del Piceno Consind sono riportati nella nostra comunicazione si omette di riportarne il contenuto.

La CIIP SPA ha espresso il proprio parere in ordine alle richieste del Piceno Consind con una nota del 28/10/2019 (in atti con il protocollo n. 2019026510 di pari data) che qui testualmente si riporta:

«In esito alla vostra convocazione per il giorno 23 c.m. per proseguire l'iter tecnico amministrativo dell'intervento di che trattasi abbiamo dovuto rilevare con rammarico sia l'assenza del Presidente del Piceno Consind sia il successivo abbandono della seduta da parte del Direttore del Piceno Consind.

Nella seduta codesta Autorità ci ha resi edotti e ci ha consegnato ufficialmente una nota del Piceno Consind avente ad oggetto: "Servizio di fogne e depurazione dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e problematiche collegate – comunicazioni" sulla quale ci è stato chiesto di esprimerci.

Volendo procedere con ordine in primis sulla questione della delibera CIPE 99/2017 ed ai successivi sviluppi siamo con la presente a ribadire quanto segue:

- a) Preso atto della nota della Regione Marche dell'8 agosto u.s. e dei successi incontri nonché della corrispondenza intercorsa con codesta Autorità, CIIP SPA, in qualità di Gestore Unico del SII per l'ATO n. 5 Marche – sud, intende procedere:
 - a. *alla realizzazione dell'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità;*
 - b. *all'inserimento dell'opera nella proposta di Piano degli Interventi che unitamente alla revisione tariffaria del marzo 2020 vi sarà sottoposta per l'approvazione;*
 - c. *alla gestione dell'opera, una volta entrata in esercizio;*
 - d. *alla presa in gestione delle reti di acque nere in zona industriale Piceno Consind e del depuratore di Campolungo entro e non oltre il 01/04/2022 così come da atti assunti da Codesta Autorità in piena coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale.*
- b) *Appare però condizione necessaria ed improcrastinabile, per dare concreto avvio all'iter tecnico amministrativo dell'opera di che trattasi, che Codesta Autorità provveda a sottoscrivere con la Regione il relativo APQ dando così certezza del finanziamento pubblico dell'opera.*
- c) *Come vi è noto il Piceno Consind ci ha trasmesso copia del progetto - che i nostri tecnici provvederanno a valutare - unitamente alla parcella ed alla fattura del progettista (nota in atti CIIP con il protocollo n. 2019025978 del 24/10/2019).*
- d) *Solo successivamente alla sottoscrizione dell'APQ si potrà definire con il Piceno Consind il riconoscimento economico delle somme già spese per la progettazione, l'eventuale subentro nel contratto con il Progettista e quant'altro necessario all'avvio dell'opera compresa, ad es., l'acquisizione di tutti i pareri e delle autorizzazioni sin qui rese dalle Autorità preposte.*

Si torna altresì a ribadire la necessità che Codesta Autorità, coerentemente con le assicurazioni rese con la nota del 14/10/2019 v.s. prot. 2169 (in atti con il protocollo n. 2019025064 di pari data) nella quale testualmente si afferma: «Si assicura che questa Autorità avrà cura, come fatto in passato, di porre in essere, ora e nel prossimo futuro, tutte le azioni necessarie a preservare il servizio idrico integrato ed il suo

gestore.», determini e governi sin d'ora il percorso tecnico-amministrativo ed economico-finanziario per assicurare che il passaggio al Gestore unico SII CIIP SPA del depuratore di Campolungo e delle reti afferenti avvenga nel rispetto dei termini stabiliti al fine di evitare danni erariali che inevitabilmente discenderanno dal protrarsi di una situazione la cui sostenibilità era stata giustificata dalla sola presa in gestione degli impianti entro e non oltre il 1/04/2022.

Quanto alla nota del Piceno Consind del 21/10/2019 (prot. ATO5 n. 2206 di pari data) sulla quale nella seduta del 23 u.s. ci si chiede di esprimere, riteniamo che le due proposte alternative del Piceno Consind siano entrambe inaccettabili sia sotto il profilo normativo che tecnico.

Quanto alla prima ipotesi: «Riconoscimento da parte della Regione Marche e dall'A.A.T.O. 5 Marche Sud del Piceno Consind, dando continuità alla gestione attuale, consentita dalla normativa di settore e dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, ciò, anche in analogia della mancanza di un unico gestore del S.I.I. nei vari ambiti territoriali presenti nella Regione Marche.» si osserva quanto segue:

La legge Galli ed ora il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. stabiliscono un preciso percorso per conseguire l'obiettivo del legislatore ovvero quello di avere un unico gestore per ciascun Ambito Ottimale. Questo percorso si è concluso per l'ATO n. 5 nel 2007 con il riconoscimento di CIIP SPA quale gestore unico del SII, nelle forme dell'in house providing, per il periodo 2007-2032.

L'art. 172 (Gestioni Esistenti) del D. Legs. 152/2006 dedica il comma sei alla specifica situazione di cui stiamo trattando e non prevede alcuna salvaguardia ma il mero trasferimento in concessione d'uso dei beni afferenti il SII gestiti. Del resto tale problematica è abbondantemente conosciuta da Codesta Autorità per averle dato concreta attuazione con il passaggio in gestione a CIIP SPA degli altri beni di proprietà del Piceno Consind (atto di trasferimento CIIP/Piceno Consind del 27/05/2014).

Come è ben noto a Codesta Autorità, il permanere della gestione del depuratore di Campolungo e delle reti afferenti in capo al Piceno Consind, per il tramite della ditta Picena Depur, fino al 01/04/2022 è stata conseguenza proprio dalla presenza di quest'ultimo appalto di servizio prendendo atto che la Regione Marche aveva stabilito all'art. 29 comma 20 delle Norme Tecniche Attuative del Piano di Tutela delle Acque che «Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al gestore del s.i.i., le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione a soggetti diversi dal gestore del S.I.I. La proprietà rimane invariata.»

Proprio e solo in ragione dell'obbligo del Piceno Consind di procedere alla consegna delle reti e degli impianti alla scadenza dell'appalto (01/04/2022) è stato ritenuto economicamente sostenibile sottoscrivere con lo stesso una convenzione di servizio avente la medesima scadenza in luogo del più oneroso distacco delle reti civili. In forza di tale convenzione il CIIP ha corrisposto e corrisponderà sino alla scadenza, un canone per conferimento dei reflui civili di importo superiore a quello che deriverebbe dalla gestione diretta dell'impianto.

Pertanto ogni dilazione oltre tale data del trasferimento degli impianti e delle reti di proprietà Piceno Consind a Codesta Autorità e, per vostro tramite, al Gestore Unico CIIP SPA costituisce un'ingiustificata violazione di precisi obblighi di legge oltre che un ingiustificato aggravio di costi che assumerebbero il profilo del danno erariale. I depuratori da noi gestiti e ottimizzati con gli investimenti effettuati in questi anni evidenziano una notevolissima differenza di costo sostenuto da CIIP SPA rispetto a quanto corrisposto a Piceno Consind in ragione della convenzione di servizio di che trattasi.

Ma va anche detto, per completezza, che l'ipotesi ora al nostro esame, sarebbe anche assolutamente inaccettabile sotto il profilo tecnico vanificando lo stesso progetto di separazione delle acque di cui si chiede, al momento, la realizzazione con somma urgenza.

Ed infatti l'ipotesi di realizzare il distacco delle reti adducenti i reflui civili al depuratore di Campolungo, è ipotesi del tutto inconciliabile con l'attuale progetto di separazione delle acque nere e bianche, in quanto essendo lo stesso finanziato, seppur in parte, anche mediante Tariffa, la perdita della gestione da parte del gestore unico del SII determinerebbe una chiara ipotesi di danno erariale e patrimoniale a danno della collettività.

Quanto alla seconda ipotesi: «Modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo, mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà del Piceno Consind (Folignano. Maltignano, Castel di Lama parte del Comune di Ascoli Piceno etc.) di fatto, ripristinando la naturale vocazione dello stesso quale infrastruttura di tipo "Industriale" al servizio di tutte le aziende operanti all'interno

dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano, soluzione questa, già attuata in altre realtà sul territorio regionale, oltre ad essere supportata dalla normativa di riferimento.», si osserva quanto segue:

È pacifico sia per la normativa Nazionale che per quella Regionale, come detto per la prima ipotesi, che la gestione anche nell'ipotesi di un depuratore in cui si recapitassero esclusivamente reflui industriali gli stessi andrebbero trasferiti in concessione d'uso al Gestore Unico del SII.

Ma nel caso di specie va osservato che non tutti gli insediamenti industriali che insistono in zona PTC Ascoli Piceno/Maltignano producono reflui industriali ma anche - ed in alcuni casi esclusivamente - reflui civili. Quindi si sarebbe sempre in presenza di un depuratore "misto".

Ad abundantiam va detto che l'ARERA ha disciplinato nel Metodo tariffario del SII anche la tariffa di fognatura e depurazione per gli scarichi industriali ritenendola materia del Servizio Idrico Integrato.

Valgano, poi, le considerazioni già svolte per l'esame del punto precedente, nella parte in cui si sottolinea la assoluta anti economicità del distacco delle reti dei reflui civili, come del resto già riconosciuto, dichiarato e accertato in occasione della autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione Consind sino al 01/04/2022.

In sintesi si ritiene la seconda ipotesi oltre che normativamente insostenibile anche assolutamente inaccettabile sotto il profilo tecnico vanificando lo stesso progetto di separazione delle acque che si chiede con forza di realizzare.

Per entrambe le ipotesi si osserva pure, infine, che lo statuto del Piceno Consind all'art. 6 comma 1 lett. f) stabilisce: "f) alla costruzione di impianti di acquedotto, di reti di metanizzazione e di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, **nonché alla prosecuzione della gestione in atto degli impianti di acquedotto, e fognatura e depurazione fino al momento del loro trasferimento al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi della vigente normativa in materia;**".

Restando in attesa di Vs. indicazioni operative porgiamo distinti saluti. F.to Il Presidente Giacinto Alati»

A fronte delle numerose richieste scritte e solleciti CIIP, l'EGATO, con note prot. n. 2596 e 2597 del 06/12/2019, ha chiarito la propria posizione riguardo all'intervento in oggetto (finanziato per € 5 ML e da porre per € 800.000 a carico della tariffa) e alla necessità di affidamento al gestore del SII, quale soggetto realizzatore, in quanto unico soggetto titolato. In tale impostazione viene confermata la necessità di consegna dell'impianto di depurazione Campolungo entro il termine del 01/04/2022 previsto dalla convenzione in corso con Piceno Consind, in attuazione della normativa nazionale e regionale di settore e delle delibere assunte dall'Ente d'Ambito al riguardo.

In particolare L'EGATO con nota prot. n. 2596 del 06/12/2019 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028975 di pari data) indirizzata alla Regione Marche e per conoscenza alla CIIP SPA ed a Piceno Consind ad oggetto: "Delibera CIPE 99/2017 - Intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano. Comunicazioni" ha testualmente comunicato:

«Con riferimento all'oggetto, a seguito di una serie di riunioni intercorse tra questa Autorità, il Gestore Ciip e Piceno Consind finalizzate a definire gli aspetti tecnico amministrativi legati alla realizzazione dell'intervento di che trattasi, si comunica che questa Autorità è disponibile per la sottoscrivere sin da subito del relativo APQ. Si resta in attesa di conoscere tempi e modalità della sottoscrizione. Distinti saluti, f.to. Il Presidente Sergio Fabiani».

Contestualmente L'EGATO con ulteriore nota prot. n. 2597 del 06/12/2019 (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028978 di pari data), indirizzata a Piceno Consind e per conoscenza alla Regione Marche, all'ARERA ed alla CIIP SPA, ad oggetto: "servizio di fogne e depurazione dell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno e problematiche collegate - Comunicazioni", ha infatti riscontrato la nota di Piceno Consind del 21/10/2019 sopra richiamata come segue:

«Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 9740/2019 (prot. Aato n. 2206/2019) di cui all'oggetto si puntualizza quanto segue.

In merito al primo punto con cui si ipotizza il riconoscimento di Piceno Consind quale "realtà dell'AATO 5 Marche Sud " si fa presente che la stessa è stata oggetto, nel corso degli ultimi 15 anni di ripetute deliberazioni dell'Assemblea dell'ambito nelle quali si puntualizza più volte che il comma 6 dell'art. 10 della Legge Galli recita "gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale entro il 31 dicembre 1995 sono trasferiti al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o in parte".

Per inciso nella delibera numero 2 dell'assemblea dell'Aato del 8/3/2005 vengono ampiamente riportate le motivazioni in forza delle quali il Piceno Consind non poteva essere riconosciuto come gestore

salvaguardato, tra queste la circostanza che gli appalti relativi alla realizzazione di opere infrastrutturali e la gestione conduzione e manutenzione degli impianti fossero state effettuate in date successive all'insediamento dell'Autorità di Ambito del servizio idrico integrato.

La questione è stata affrontata anche dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO in particolare con la Delibera 113 del 18 dicembre 2013 in cui si è fatto riferimento all'art. 29 delle NTA del PTA della Regione Marche e più specificatamente ai seguenti commi:

-comma 17: "Gli impianti di depurazione per acque reflue industriali possono accogliere solo i reflui industriali, nonché i reflui domestici e quelli assimilabili ai domestici, prodotti dai medesimi stabilimenti. I suddetti impianti non possono accogliere acque reflue urbane, ancorché immesse nel collettore industriale, salvo che tutti i singoli reflui industriali rispettino, all'uscita dallo stabilimento, i valori limite della tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 per l'immissione in pubblica fognatura; in tal caso lo scarico delle acque reflue dell'impianto di depurazione finale è sottoposto ai limiti, alle prescrizioni e alle autorizzazioni previsti dalle presenti NTA per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi lo stessa potenzialità di progetto. Le situazioni esistenti non conformi devono essere adeguate entro il 31 dicembre 2011;

- comma 19: "Entro il 30.06.2010 le AATO devono adeguare il proprio Piano d'ambito in considerazione degli impianti di cui al comma 17, al fine di collettare presso impianti di depurazione di acque reflue urbane i reflui urbani che recapitano in depuratori di reflui industriali;

-comma 20 "Le AATO devono prendere in consegna, per trasferirle in gestione al gestore del s.i.i., le condotte di acque reflue industriali e gli impianti di depurazione di acque reflue industriali che sono di proprietà di enti pubblici, alla scadenza dei contratti vigenti che ne affidano la gestione o soggetti diversi dal gestore del s.i.i. La proprietà rimane invariata".

In merito alla seconda soluzione ipotizzata: modifica dell'attuale configurazione dell'impianto di Campolungo mediante distacco dei reflui civili afferenti al sistema fognario di proprietà di Piceno Consind, ripristinando lo stesso quale infrastruttura di tipo industriale a servizio esclusivo di tutte le aziende operanti all'interno dell'agglomerato di Ascoli Piceno/Maltignano di Consind, si fa presente che la predetta operazione non rispetterebbe il comma 20 dell'NTA del PTA di cui sopra. La scadenza di detti contratti all'epoca della stipula della convenzione del 2014 tra CIIP e Consind era fissata al 1 aprile 2022.

Sottoscrivendo la predetta convenzione Consind ha riconosciuto infatti la valenza delle NTA del PTA della Regione Marche e del limite temporale fissato al 1 aprile 2022 quale data per la riconsegna degli impianti.

Si precisa pertanto alla luce di quanto sopra che questo Ente di Governo dell'Ambito procederà alla sottoscrizione dell'APQ di cui alla Delibera CIPE 99/2017 - intervento di separazione della rete fognaria acque nere nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno/Maltignano e affidamento in house dell'intervento alla CIIP quale gestore unico.

Distinti saluti, f.to. Il Presidente Sergio Fabiani, Il Direttore Generale Ing. Antonino Colapinto»

La CIIP SPA ha riscontrato le note dell'EGATO sopra riportate con una propria lettera prot. n. 2019029004 del 6/12/2019 indirizzata alla Regione Marche ed all'Autorità che si riporta testualmente:

«Nel prendere atto della comunicazione inviata dall'Autorità d'Ambito in data 06/12/2016 prot. n. 28975, ribadiamo quanto comunicato nelle precedenti note e confermiamo che questo Gestore Unico del SII per l'ATO 5 intende aderire all'APQ e, quindi, procedere alle seguenti azioni:

- alla realizzazione dell'investimento conformemente alla convenzione di gestione ed al disciplinare tecnico a suo tempo sottoscritti con codesta Autorità;
- all'inserimento dell'opera nella proposta di Piano degli Interventi che unitamente alla revisione tariffaria del marzo 2020 vi sarà sottoposta per l'approvazione;
- alla gestione dell'opera, una volta entrata in esercizio;
- alla presa in gestione delle reti di acque nere in zona industriale Piceno Consind e del depuratore di Campolungo entro e non oltre il 01/04/2022 così come da atti assunti da Codesta Autorità in piena coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale.

In attesa di Vs. indicazioni sul prosieguo, porgiamo distinti saluti. F.to. Il Presidente Giacinto Alati»

In considerazione delle sopra richiamate comunicazioni dell'EGATO si auspicava che il prosieguo dell'iter amministrativo per la realizzazione dell'opera e la consegna degli impianti e reti potesse avvenire celermente con il fattivo impegno della Regione Marche e dell'EGATO anche a beneficio della esaustiva pianificazione d'ambito in sede di revisione 2020-2023.

Tuttavia ad oggi non si registrano azioni efficaci in tal senso da parte dell'EGATO quale autorità preposta alla pianificazione e programmazione della gestione del SII.

Con nota prot. CIIP n. 2010001915 del 05/02/2020 inviata all'EGATO e, p.c., a Piceno Consind e alla Regione Marche, sono stati sollecitati specifici provvedimenti in merito ai rapporti con Piceno Consind (es. costituzione commissione tecnica) per poter inserire, entro il 30/04 p.v. (termine oggi slittato al 30/06/2020 in virtù dei provvedimenti ARERA relativi all'emergenza COVID-19), in sede di revisione del Piano d'Ambito (e relativa nuova tariffa), gli importi inerenti:

- gli interventi relativi alla separazione della rete fognaria nell'agglomerato industriale di Ascoli Piceno / Maltignano (Delibera CIPE 99/2017);
- il valore residuo dell'impianto di depurazione "Campolungo" e reti afferenti, nonché il valore residuo di eventuali altri beni di Piceno Consind da trasferire ai sensi di legge in quanto relativi al SII;
- interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto di depurazione "Campolungo".

Stante il mancato riscontro da parte dell'EGATO, la CIIP (con nota prot. CIIP n. 2020003066 del 21/02/2020) - inviata a Piceno Consind e, p.c., all'EGATO e alla Regione Marche – ha richiesto la disponibilità alla costituzione di una commissione tecnica per le medesime questioni legate all'impianto Campolungo e relative reti in vista della revisione del PdA.

Il Piceno Consind in risposta alla nostra nota comunicava (a mezzo pec in atti con il protocollo n. 2020003237 del 26/02/2020) da un lato la disponibilità alla valutazione congiunta del progetto di separazione di cui al finanziamento CIPE, e dall'altro - in ordine alla commissione tecnica per definire le modalità del trasferimento delle reti ed impianti al Gestore unico CIIP spa - ribadiva la propria posizione di non voler consegnare impianti e reti alla CIIP spa già espressa nella nota innanzi richiamata del 21/10/2019 indirizzata all'EGATO ignorando completamente la comunicazione dell'EGATO, innanzi richiamata, del dicembre 2019 nel quale l'Autorità comunicava l'impraticabilità delle richieste formulate dal Piceno Consind (in atti con il protocollo CIIP n. 2019028978 del 06/12/2019).

Non essendo pervenuto concreto riscontro alle precedenti note rimesse all'EGATO e al Piceno Consind per la valorizzazione degli importi da inserire nel Pdl in sede di revisione 2020-2047, in data 02/03/2020, è stata inviata un'ulteriore nota all'EGATO (in atti con prot. n. 3449) nella quale si chiede all'Autorità di fornire al Gestore, entro e non oltre 15 giorni, i valori economici da inserire nel Piano d'Ambito 2020-2047 relativamente alle tre voci sopra riepilogate.

L'EGATO ha riscontrato tale richiesta con nota del 12/03/2020 (prot. CIIP n. 2020004647), ad oggetto: "Predisposizione PdA. Problematiche inerenti Piceno Consind", adducendo quale giustificazione della mancata evasione della richiesta CIIP, "l'impossibilità di risolvere a brevissimo termine un problema che si prolunga da decenni", già emersa negli incontri avuti. L'Autorità ha quindi invitato la CIIP a "formulare, come prevede la normativa ARERA, una proposta di Piano stimando in via equitativa quei valori che vengono richiesti a questa Autorità". L'EGATO ha precisato che "trattandosi di interventi a partire dal 2022, si avrà modo nel prossimo futuro di effettuare eventuali aggiustamenti e/o integrazioni".

CIIP spa, ritiene il rifiuto dell'EGATO di affrontare la questione Piceno Consind un atto amministrativo grave in quanto da un lato potenzialmente pregiudizievole dei legittimi diritti della CIIP tesi alla corretta gestione del servizio pubblico affidato, sia sotto il profilo economico che tecnico; dall'altro omissivo di specifiche competenze proprie dell'Autorità soprattutto alla luce di quanto affermato e ribadito da PicenoConsind alla Autorità stessa e di cui si è riferito più sopra.

Ciò nonostante CIIP spa si atterrà a quanto richiesto dall'Autorità. e procederà – per quanto possibile - alle stime sugli aspetti sopra indicati (pur in carenza di elementi valutativi tecnici ed economici che andavano acquisiti in contraddittorio con Piceno Consind e sotto la supervisione dell'EGATO).

Nel frattempo con nota del 10/03/2020, la Regione Marche ha richiesto all'EGATO e alla CIIP spa la documentazione necessaria all'approvazione con DGR del testo dell'APQ integrativo 2019 prontamente forniti all'ATO n. 5 che ha provveduto al loro inoltro alla Regione.

Ad oggi non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti né da parte della Regione Marche, né dell'EGATO in merito alla sottoscrizione dell'APQ, fermo restando che sentito telefonicamente il Dott. Bolognini (funzionario preposto dalla Regione Marche), ha confermato che tutta la procedura è in itinere.

I CONTRATTI DI RETE E COLLABORAZIONI CON GESTORI SII



La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Dopo il convegno sui Servizi Pubblici Locali del dicembre 2014 tenutosi presso la sede CIIP, la Società ha avviato proficui contatti con molti gestori pubblici che si sono conclusi con la stipula di contratti di rete a collaborazioni organiche tra gli operatori dei SPL di cui si dà conto nel prosieguo. Il positivo processo di collaborazione è tutt'ora in corso e registra nuove adesioni e si ritiene strategico incrementare ulteriormente le collaborazioni tra gestori SII anche alla luce del progetto di

interconnessione idrica denominato Anello dei Sibillini di cui si è già dato conto.

Contratto di rete "Unione Idrica Marche"

La nostra società in questi anni ha perseguito una politica di avvicinamento con i gestori dei servizi pubblici locali al fine di dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti.

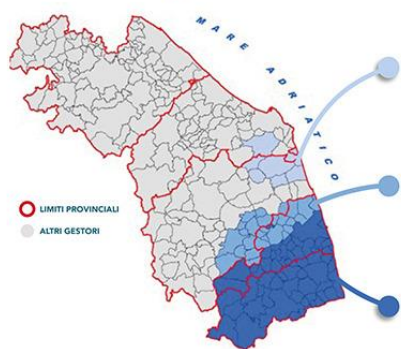
Il 1° agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato "l'Unione Idrica Marche."

Unione Idrica Marche

Il territorio

I gestori del S.I.I.

Gli obiettivi



8 Comuni
115.000 ab.
395,66 kmq
57.000 ut.



27 Comuni
120.000 ab.
653 Km²
60.000 ut.



59 Comuni
298.544 ab.
1817 Km²
178.000 ut.



40%
Comuni

34%
Popolazione

31%
Territorio

Massimizzazione del benessere sociale mediante l'implementazione delle migliori tecnologie disponibili ed il costante incremento di efficienza delle gestioni.

Vicinanza al territorio ed ai cittadini mantenendo costante attenzione all'uso ragionevole della risorsa idrica.

Attuare sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala, qualità del servizio e livello degli investimenti.

Creare sinergie istituzionali ed industriali per valorizzare la gestione del SII e per avviare processi di incremento di efficienza e di implementazione del servizio.

Creare strumenti di coordinamento tra i gestori del servizio con una rappresentanza comune per strutturare una azione di presidio e posizionamento rispetto agli stakeholder istituzionali di riferimento.



Il contratto di rete prevede: "un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni".

Sviluppo di un accordo attuativo del contratto di rete per la gestione integrata dei clienti con la società Tennacola con l'obiettivo di ottenere sinergie e significative economie di scala.

A seguito di diversi incontri tra le rappresentanze della CIIP e del Tennacola è emerso l'interesse di quest'ultima di utilizzare il sistema software di gestione delle utenze in uso presso questa CIIP SPA, compreso lo sportello utenti e letture utenze. In data 20/11/2018 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato tale progetto con la delibera n. 187 avente ad oggetto "Contratto di Rete di Imprese tra CIIP S.p.a - Tennacola spa - Astea spa - Centro Marche Acque srl: definizione accordo per la fornitura alla società Tennacola S.p.a. del "Software Fatturazione" con annesso software gestione sportello clienti e lettura utenze, sviluppato e in uso da CIIP S.p.A e relativi adeguamenti. Provvedimenti". L'attività operativa è stata già avviata e sarà completata entro Giugno 2020. Attualmente sono in corso le prove di fatturazione, che permetteranno di individuare eventuali errori che possono essere stati fatti nella costruzione del programma stesso.

Sviluppo di un progetto di interconnessione tra le linee distributrici del Tennacola e della CIIP

La CIIP SPA stante il perdurare della gravità della crisi idrica ha avviato una collaborazione con la Società Tennacola spa al fine di realizzare una interconnessione tra le condotte distributrici delle due Società in una visione solidaristica e di mutuo soccorso fermo restando che la fornitura idrica tra le parti è in ragione della disponibilità e comunque senza che la stessa possa arrecare pregiudizio alla distribuzione idrica delle utenze gestite.

Sulla base di tale accordo il Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA con atto n. 180 del 07/11/2019 ha approvato il progetto esecutivo per l'interconnessione delle condotte distributrici delle due Società in due distinte località "Lido Tre Archi" e "Campiglione" entrambe del Comune di Fermo con le relative procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Una volta completati i suddetti lavori la CIIP SPA ed il TENNACOLA SPA, saranno in grado di scambiarsi circa 20 l/sec di acqua potabile.

Nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer)

Sempre nell'ambito del Contratto di Rete CIIP SPA, con nota del 05/09/2019, ha aderito alla proposta di nomina congiunta del DPO (Data Protection Officer) fatta dall'ASTEA spa. L'incarico di DPO CIIP è stato quindi conferito fino al 31/12/2023 ad Astea spa con sede in Osimo con delega al dipendente Astea, ing. Stefano Evangelista, in possesso dei requisiti di legge. Tale nomina è stata perfezionata in data 05/12/2019, con avvio dell'incarico a partire dal 01/01/2020.

Contratto di rete "Risorse Idriche e Ambientali Marche".

La CIIP spa ha concluso un accordo di rete Accordo di rete con Fermo Asite principalmente orientato a forme di collaborazione per la gestione del trattamento dei fanghi.

L'Asite surl è società in house del comune di Fermo che gestisce Servizi Ambientali, Energia, Refezione Scolastica e Trasporto Pasti, Parcheggi a pagamento, ICT.

L'Asite con nota a firma del Presidente Ing. Alberto Paradisi del 31/10/2018 (prot. 2018031019 del 05/11/2018), in considerazione dei positivi rapporti pluriennali tra le due aziende, ha proposto la realizzazione di un accordo di rete.

A seguito di successivi incontri tra la due società sono stati individuati alcuni obiettivi comuni che hanno formato oggetto di una relazione preliminare sottoscritta il 13/12/2018 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20/12/2018, con atto n. 206, che ha dato mandato al Presidente di procedere alla relativa concreta attuazione secondo le forme di collaborazione ivi individuate, da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso.

In particolare, in data 22 febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto di rete tra CIIP SPA e Asite surl denominato "Risorse Idriche e Ambientali Marche". Nel suo documento programmatico, il Contratto evidenzia che "pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione possano essere intraprese dalle due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello smaltimento del percolato dell'Asite". In questo modo, la sinergia operativa delle due aziende permette di

trasformare obiettivi gestionali separati in origine, in finalità comuni, attraverso le quali chiudere il ciclo dei trattamenti ottenendo non più un rifiuto, bensì una risorsa della quale può avvantaggiarsi l'ambiente, riducendo i prelievi di energia dalla rete.

Le parti nella riunione del Comitato Tecnico tenutasi l'11/03/2020 hanno:

- a) individuato le seguenti aree di sviluppo della collaborazione da approfondire:
 - 1. Appalti, contratti, espropri: Gestione in comune attraverso piattaforma informatica;
 - 2. Acquisti in comune previa definizione delle specifiche tecniche dei materiali e delle prestazioni;
 - 3. Studi per la gestione sinergica, innovativa e sostenibile di servizi e impianti pubblici, sanitari e ambientali anche in collaborazione con istituti Universitari ed eventuale realizzazione degli investimenti;
 - 4. Realizzare di investimenti per la gestione congiunta dello smaltimento dei fanghi di depurazione CIIP e del percolato da discarica dell'ASITE;
 - 5. Servizi informatici a supporto delle attività delle due Aziende;
 - 6. Gestione integrata dei Clienti tramite software e/o call-center condiviso tra le aziende della rete.
- b) preso atto con soddisfazione della richiesta di adesione al Contratto di Rete della Società interamente pubblica Acquambiente Marche srl in merito alla quale, a seguito delle deliberazioni dei rispettivi Organi Societari, provvederanno in merito

Rapporti con l'Acquambiente Marche srl

Acquambiente Marche Srl, è una società a capitale interamente pubblico, ed è uno dei gestori del SII nell'ATO n. 3 Centro – Macerata.

Con questa società la CIIP ha sviluppato buoni rapporti in ordine alla realizzazione di attività di comune interesse - oltre che in merito alla progettazione della interconnessione acquedottistica "Anello dei Sibillini" di cui si è detto più sopra – che sono sfociati, come evidenziato già evidenziato, con la formale richiesta di Acquambiente del 03/03/2020 (in atti con prot. CIIP n. 3620 del 04/03/2020) di adesione al contratto di rete denominato "Risorse Idriche e Ambientali Marche" tra CIIP spa e ASITE surl.

Sia ASITE che la CIIP (con delibera del CdA n. 77 del 12/05/2020) hanno dato il benestare all'adesione, ritenendo che la stessa possa apportare un importante contributo al raggiungimento delle finalità perseguite dalla rete anche considerato che la proposta di adesione prevede la possibilità di utilizzo del laboratorio Analisi di Acquambiente, in corso di realizzazione, per l'effettuazione delle analisi chimiche e batteriologiche. Oltre che la richiesta di poter utilizzare il software clienti di proprietà della CIIP spa. L'adesione si formalizzerà entro giugno 2020.

Collaborazione di 7 gestori SII delle ATO n.3, 4 e 5 nei rapporti con il Consorzio di Bonifica delle Marche

Va anche sottolineata la collaborazione intrapresa tra sette gestori delle ATO n.3, 4 e 5 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA) per meglio definire e gestire i rapporti con il Consorzio di Bonifica delle Marche (CBM).

I sette gestori hanno sottoscritto congiuntamente la Convenzione con il Consorzio a dicembre 2017 ed assumono azioni comuni per la sua attuazione. Da ultimo, come relazionato nel prosieguo del presente documento, è stata sottoscritta un'APPENDICE MODIFICATIVA DELLA "CONVENZIONE" per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (Applicazione della legge Regione Marche 13/2013)" che dà soluzione ai contenzioni intercorsi con CBM nel periodo 2014-2019.

CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Il contesto normativo e le sue criticità

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, la pronuncia della Corte Costituzionale circa l'assoluta legittimità degli affidi dei SPL nella forma dell'in house providing e non ostante il divieto di gold plating in materia comunitaria – ad es. l'inapplicabilità della normativa UE sulle

concessioni per il servizio idrico - si assiste a continui tentativi di imporre ulteriori gravami alle Società in house rispetto alle società miste o private che gestiscono i medesi servizi.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, sono pertanto “elusivi” degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della par condicio che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile e l'allontanamento e trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, pertanto a far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini deve essere il quadro regolatorio che imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza tutelano gli utenti del servizio.

L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di “totale copertura dei costi” e “chi inquina paga”

LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti
- Regolazione investimenti

A LIVELLO LOCALE

LA REGIONE

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

Adeguamento volontario dello Statuto alle disposizioni del Decreto Madia

Con delibera di Assemblea straordinaria del 15/04/2019 è stato approvato l'adeguamento dello Statuto societario al Decreto Legislativo n. 175/2016 e s.m.i., recante “Testo Unico in materia di società partecipate

dalla pubblica amministrazione" (di seguito anche TUSP), come da proposta adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019.

Si è concluso quindi l'ampio iter di confronto avvenuto in seno al Comitato Ristretto di Assemblea nell'ambito del quale sono state definite:

- le motivazioni a supporto della delibera di assemblea straordinaria di adozione dell'art. 20, con conferma del numero dei membri del CdA (da 3 a 5), ricorrendo in CIIP i presupposti per la deroga di cui all'art. 11, comma 3 del TUSP;
- l'introduzione della disciplina del rispetto del principio dell'equilibrio di genere (ex art. 11, comma 4 del TUSP) nella procedura di nomina delle cariche sociali (artt. 18 e 21 dello Statuto CIIP).

Riguardo al primo aspetto, per CIIP spa, sussistono ampiamente le *"specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa"* che hanno indotto a confermare la scelta dell'organo gestorio collegiale proprio in ragione dei dati ed elementi concreti e puntuali riguardanti la struttura e complessità organizzativa e gestionale, le dimensioni aziendali, l'ampio ambito di operatività e i risultati economico-finanziari della società.

Tale configurazione tiene inoltre nella debita considerazione anche le esigenze – espressamente richiamate nella nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto - connesse alla adeguata rappresentanza dell'interesse pubblico di cui sono titolari i 59 Comuni Soci e la necessità di garantire gli impegni/obblighi scaturiti dalla fusione con Vettore Servizi Ambientali Integrati spa in ordine alla rappresentanza dei Comuni "ex Vettore" (codificata negli artt. 18 e 20 che disciplinano la composizione e le regole di nomina degli organi societari).

In generale, va evidenziato che la revisione proposta è comunque di mero adeguamento dello Statuto societario della CIIP spa "società in house providing" alle norme di legge riferibili e cogenti per tale modello e lascia invariato l'assetto dei Regolamenti.

L'adeguamento dello Statuto societario al TUSP è stato sottoposto all'approvazione dei Comuni Soci nell'Assemblea straordinaria di CIIP SPA tenutasi il 15/04/2019. In tale seduta, che ha visto la partecipazione dell'87,34% delle quote sociali, la proposta di modifica dello statuto, adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019, e le motivazioni rafforzate per il mantenimento del Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore unico, sono state approvate all'unanimità.

Società di Revisione

Come previsto dal nuovo Statuto all'art. 28 (adeguato al TUSP), con delibera n. 10 del 27/09/2019, l'Assemblea dei Comuni Soci, su parere del Collegio sindacale, ha nominato la società di revisione incaricata della revisione legale per il triennio 2019-2021: la BDO Italia spa con sede a Milano, individuata a seguito di relativa procedura aziendale preventivamente espletata.

Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016

Si fa presente che, nell'ambito dei dati richiesti a CIIP spa dai Comuni Soci ai fini della Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 2017022000 del 07/09/2017, sono stati trasmessi i dati della Società necessari alla ricognizione.

Le informazioni ivi fornite rimangono di attualità anche per le revisioni annuali richieste ai Comuni dalla Corte dei Conti. Per comodità si riportano le informazioni a suo tempo comunicate con la richiamata nota:

- la CIIP spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 – Marche Sud (che copre la Provincia di Ascoli Piceno e gran parte di quella di Fermo) con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007;
- il Servizio Idrico Integrato è un servizio a rete essenziale (riconducibile all'Art. 4, c. 2, lett. a) del TUSP) ed a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato a livello nazionale dall'ARERA ed a livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud;
- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico

finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche.

Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile scorso in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.

Nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo n. 50/2016) e Revisione del regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali

Un' importante riforma entrata in vigore nel 2016, d'interesse per la Società, è il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Nuovo Codice degli Appalti, pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore in pari data. In relazione a tale decreto ed ai continui "aggiustamenti" è stata attuata ed è in corso la formazione del personale interessato. Sulla base del nuovo quadro normativo di riferimento ed a seguito degli ulteriori provvedimenti attuativi (Linee Guida ANAC e Decreti ministeriali) il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 99 del 18/06/2019 e 43 del 24/02/2020 ha provveduto ad aggiornare il Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali.

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe 2012-2013 il 12/06/2014.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 ARERA.

L'AATO5 Marche Sud e l'ARERA hanno definito lo schema regolatorio 2018-2019 rispettivamente con delibere n. 8 del 20/06/2018 e n. 504 del 9 ottobre 2018 che prevede i seguenti documenti:

- Tariffe biennio 2018 - 2019
- Programma degli Interventi 2018 - 2047

In data 20/07/2018 il Gestore CIIP SPA ha presentato all' Ato 5 la proposta della nuova articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato in attuazione della delibera ARERA 665/2017/R/IDR che è stata approvata dall'Assemblea dell'Ato con delibera assembleare n. 14 del 25/07/2018.

Linee strategiche dell'ARERA

Obiettivi:

- Tutela degli interessi di utenti e consumatori
- Promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di competenza garantendo adeguati livelli di qualità
- Equilibrio fra gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio e obiettivi generali di carattere sociale, tutela ambientale e uso efficiente delle risorse

Migliorare la tutela del consumatore/utente:

- facilitando le procedure di accesso al bonus idrico;
- introducendo regole efficaci per la gestione della morosità che tutelino l'accesso al minimo vitale garantito dalla normativa;
- promuovendo la consultazione dei consumatori e degli altri stakeholder nel processo di pianificazione degli Enti di Gestione d'Ambito (EGA).

Innovazione incrementale della regolazione, in modo da favorire la crescita degli investimenti ed il contenimento di costi e tariffe:

- con il rafforzamento di misure volte ad incrementare il tasso di realizzazione degli interventi previsti rispetto a quanto programmato dai gestori;
- con l'aumento della trasparenza sulle performance degli operatori nell'ottica di una "regolazione reputazionale";
- con il rafforzamento dei limiti alla crescita dei costi dei gestori secondo logiche di efficienza

Attività dell'Arera a favore dei gestori con sede nei comuni colpiti dagli eventi sismici

L'ARERA con delibera 810/2016 ha previsto che i gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, di cui all'allegato 1 al d.l. 189/16 e del 26 ottobre 2016 e successivi, di cui all'allegato 2 al decreto 189/16:

- in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1, comma 2, della deliberazione 655/2015/R/idr siano tenuti all'applicazione del RQSII a partire dal 1 gennaio 2018;
- sono stati sospesi gli adempimenti previsti dalla deliberazione 218/2016/R/idr e dal relativo Allegato TIMSII fino al 31/12/2017;
- in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1.1 della deliberazione 137/2016/R/com, le disposizioni relative all'Unbundling si applicano a partire dall'esercizio 2018;
- sono stati sospesi gli obblighi informativi imposti dalla regolazione vigente ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016.

Il Gestore CIIP SPA è tuttora gravato da molteplici adempimenti legati agli eventi sismici (a titolo di esempio: interventi di manutenzione, progettazioni di opere, rendicontazioni per contributi, reperimento fonti di finanziamento per fronteggiare l'emergenza, gestione delle agevolazioni per le utenze del cratere e delle relative compensazioni previste dall'ARERA, ecc..).

- Per tali ragioni in data 20/02/2018 il Gestore CIIP SPA con nota prot n.2018004361 ha inoltrato all'ATO richiesta di una proroga di ulteriori 12 mesi rispetto alle scadenze fissate dall'art. 6.1 della delibera ARERA 810/2016, relativamente agli adempimenti previsti per la Qualità Contrattuale (RQSII), per il servizio di misura (TIMSII), per l'Unbundling Contabile (TIUC)
- L'ATO ha inoltrato la richiesta all'ARERA, che è stata accolta in data 17/05/2018 con delibera n 293/2018.

La deroga assentita dall'ARERA riguarda gli obblighi in materia di qualità contrattuale, misura d'utenza e unbundling contabile traslati al 1 gennaio 2019.

Visto il permanere delle difficoltà legate agli eventi sismici Il gestore CIIP SPA ha richiesto una ulteriore proroga in occasione delle osservazioni al DCO ARERA n. 422/2019, inviate il 18 Novembre 2019.

Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSII Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR

Il nuovo TICSII definisce i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII anche a seguito delle recenti disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale.

L'ARERA con la delibera n. 665/2017 si propone l'obiettivo di riordinare i corrispettivi razionalizzando le tipologie d'uso (e le sotto-tipologie) domestiche o non domestiche ed omogeneizzare le strutture tariffarie attualmente in vigore.

Nell'anno 2018 l'AATO, di concerto con il Gestore ha riclassificato le diverse tipologie di rivedendo l'articolazione dei corrispettivi.

Da tale importante provvedimento ne è conseguita la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud approvata con delibera assembleare n. 14 del 25 luglio 2018.

MTI – 3 Regolazione della Tariffa del SII e Piano degli Interventi

Il Gestore sarà tenuto nei primi mesi del 2020 a predisporre la proposta di schema regolatorio, composto da:

- programma degli interventi (PdI) 2020-2047
- piano economico-finanziario (PEF) – con esplicitazione del vincolo ai ricavi (VRG) 2020-2047
- moltiplicatore tariffario θ per il quadriennio 2020-2023.

L'ARERA il 19 novembre 2019 ha emanato il Documento di Consultazione n. 480: Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) – con il quale si confermano i criteri e le modalità volte all'aggiornamento delle tariffe.

In particolare per quanto al programma degli interventi (PdI) è previsto che tale atto debba contenere:

- la ricognizione dello stato delle infrastrutture sulla base dei dati tecnici disponibili,
- la quantificazione dei macro indicatori di qualità tecnica con l'identificazione della classe di partenza e del corrispondente obiettivo (di mantenimento o di miglioramento) da conseguire,
- l'indicazione degli interventi per il periodo 2020-2047 volti al raggiungimento degli obiettivi medesimi,
- la quantificazione degli investimenti e la tempistica di realizzazione degli interventi (cronoprogramma degli interventi per il periodo 2020-2023), con esplicitazione dei soggetti attuatori e della popolazione interessata da ciascun intervento.

Bonus Idrico

Con delibera 897/2017/R/IDR, l'Autorità ha introdotto un meccanismo perequativo operante su base nazionale per assicurare la copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico alle utenze in documentato stato di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto.

Le modalità per garantire la copertura di tali oneri sono riconosciute attraverso una specifica componente di costo indicata come UI3 e decorre dall'anno a2018.

I beneficiari del bonus sociale idrico, sono gli utenti domestici residenti, ovvero i nuclei familiari, in accertate condizioni di disagio economico sociale con ISEE fino a 8.107,5 euro, ovvero con ISEE non superiore a 20.000 euro nel caso di famiglie con più di tre figli a carico.

Il Gestore CIIP SPA ha iniziato ad erogare il bonus agli utenti dall'anno 2019.

Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Unbundling Contabile (delibera n 137 24/03/2016)

Nel mese di marzo 2016 è stata pubblicata la deliberazione 137/2016/R/com recante le modifiche al TIUC (Testo Integrato Unbundling Contabile) con le disposizioni in materia di separazione contabile per il settore idrico.

L'Unbundling contabile è stato applicato al settore idrico dal 2016 anche se in via sperimentale. Il sistema di separazione contabile è effettivo dal 2017.

L'impianto dell'unbundling richiederà un pesante impegno per la struttura, in particolare per il Servizio Controllo di Gestione visto che si tratta di rivedere l'impianto della contabilità analitica, dell'Area Gestionale e del Servizio Informatico che dovrà provvedere all'acquisto del modulo Unbundling di Neta che va ad integrarsi con i restanti moduli già in possesso del Gestore (Contabilità generale, Cespiti, Contabilità Analitica, Acquisti) in modo da garantire l'adeguamento e la funzionalità del software di gestione in uso.

Nel corso del 2019 il Servizio Controllo di Gestione ha avviato il riesame dell'impianto di contabilità generale e analitica al fine di ottenere i CAS (conti annuali per settore: acquedotto, fognature e depurazione), previsti dalla normativa.

In particolare è in corso il riesame del piano dei conti dei ricavi tariffari, con lo scopo di adeguare la contabilità generale alle tipologie di informazioni richieste dall'ARERA nell'Unbundling e nella predisposizione tariffaria.

In data 18 Novembre 2019 sono state trasmesse all'ARERA le osservazioni in ordine al documento di consultazione n. 442 del 23/10/2019 chiedendo la proroga per tutto il 2020 degli adempimenti relativi all'Unbundling.

Regolazione della morosità nel SII Recepimento del DPCM 29 agosto 2016 (GU n. 241 del 14-10-2016) delibera ARERA 311 del 16/07/2019 (REMSI)

Il provvedimento introduce la non disalimentabilità per gli utenti in condizioni socio-economiche disagiate e prescrive che a tutti gli utenti sia garantito l'accesso ad quantitativo minimo vitale di acqua a tariffa agevolata. Inoltre, chiarisce che le procedure di sospensione della fornitura possono essere attivate solo al raggiungimento di una morosità pari al corrispettivo annuo dovuto per i volumi di fascia agevolata.

Dal 1° gennaio 2020 saranno introdotte regole certe e uguali in tutta Italia nel caso di mancati pagamenti da parte degli utenti del settore idrico, con la delibera 311/2019/R/idr, vengono introdotte misure idonee ad assicurare all'utente l'adeguatezza e la trasparenza dell'informazione in merito alle azioni messe in atto dal gestore a tutela del proprio credito ma anche la certezza delle modalità e delle tempistiche per il loro svolgimento.

Definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole).

In dettaglio, nei casi di morosità delle utenze domestiche residenti (non vulnerabili) potrà essere sospesa la fornitura soltanto dopo il mancato pagamento di fatture per importi superiori al corrispettivo annuo dovuto per la fascia di consumo agevolato o, quando tecnicamente fattibile, solo successivamente alla limitazione del flusso dell'acqua assicurando soltanto il quantitativo minimo vitale (50 litri per abitante al giorno).

Per la medesima categoria di utenza, la disattivazione della fornitura, con la risoluzione del contratto, potrà essere effettuata dal gestore solo nel caso in cui, a seguito della limitazione/sospensione e nel proseguirsi della mora, venga manomesso il misuratore, o nel caso in cui le stesse utenze non abbiano provveduto a pagare i relativi oneri per il recupero della morosità pregressa.

Nel caso di utenze condominiali invece il gestore non potrà limitare/sospendere/disattivare la fornitura idrica se, entro la scadenza dei termini previsti nella comunicazione di messa in mora, sia stato pagato almeno metà dell'importo dovuto in un'unica soluzione. Potrà invece procedere con le azioni sulla fornitura se l'utenza condominiale non effettui il saldo entro i successivi sei mesi. Qualora l'Ente di governo dell'ambito accerti la fattibilità tecnica di procedure di limitazione o di disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali per le quali il gestore avesse invece dichiarato l'impossibilità di intervento, il medesimo Ente di governo è tenuto ad applicare - tenuto conto delle cause e delle correlate responsabilità - specifiche penali e a darne comunicazione all'Autorità, per le successive determinazioni di competenza.

I gestori dovranno garantire, quando previsto, la rateizzazione degli importi oggetto di costituzione in mora su 12 mesi, informando in modo chiaro l'utente dei tempi e delle modalità per ottenerla. Il gestore dovrà poi inviare la costituzione in mora almeno 25 giorni solari dopo la scadenza della fattura, ma non prima di aver inviato un sollecito bonario con allegato il bollettino per il pagamento. Obbligo di riattivazione della fornitura limitata, sospesa o disattivata per morosità entro due giorni feriali dall'attestazione dell'avvenuto saldo da parte dell'utente finale.

Previsti poi indennizzi automatici da 10 a 30 euro nel caso in cui non vengano rispettate, in tutto o in parte, tali modalità. In data 18 Novembre 2019 sono state trasmesse all'ARERA le osservazioni in ordine al documento di consultazione n. 442 del 23/10/2019 chiedendo la proroga per tutto il 2020 degli adempimenti relativi alla Regolazione della Morosità.

Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA

L'ARERA nella sua relazione annuale del 2019, presentata al Parlamento nel luglio 2019, ha evidenziato oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei servizi da essa regolati.

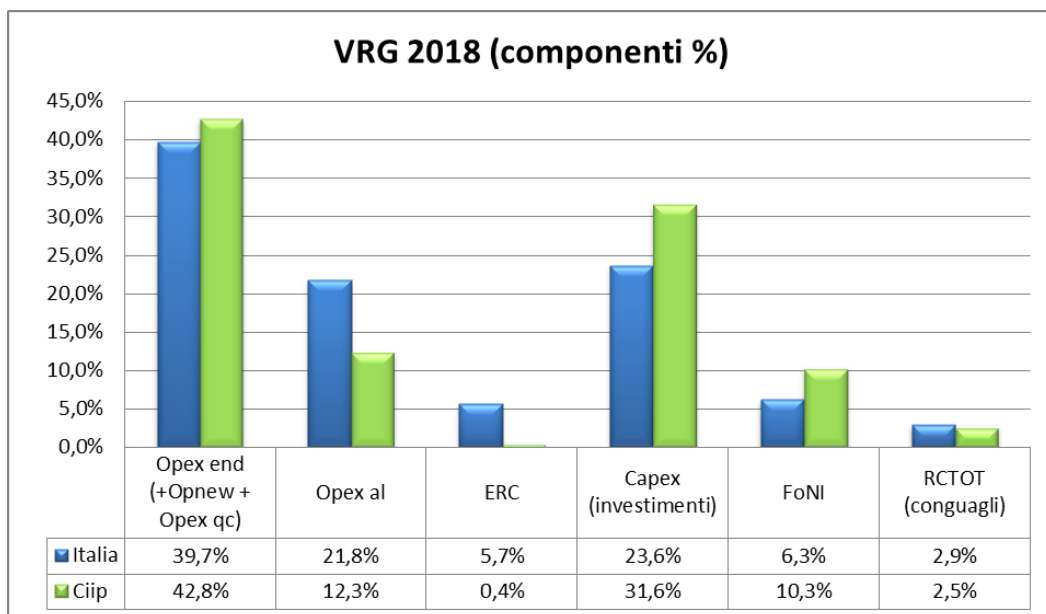
Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'ARERA.

Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del 2015 dall'ARERA il contesto regionale nel quale opera CIIP SPA è il seguente:

ATO	Comuni (n.)	Province (n.)	Popolazione (ab)	Superficie (km2)	Superficie %	Densità (ab/km2)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	60	1	365.000	2.564	27%	142
ATO 2 - Marche Centro Ancona	45	2	403.827	1.835	20%	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	2	360.412	2.521	27%	143
ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermo e Maceratese	27	2	120.151	653	7%	184
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo	59	2	298.544	1.817	19%	164
Regione Marche	239	5	1.547.934	9.390	100%	854

Il quadro evidenzia come significative sinergie di CIIP SPA con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

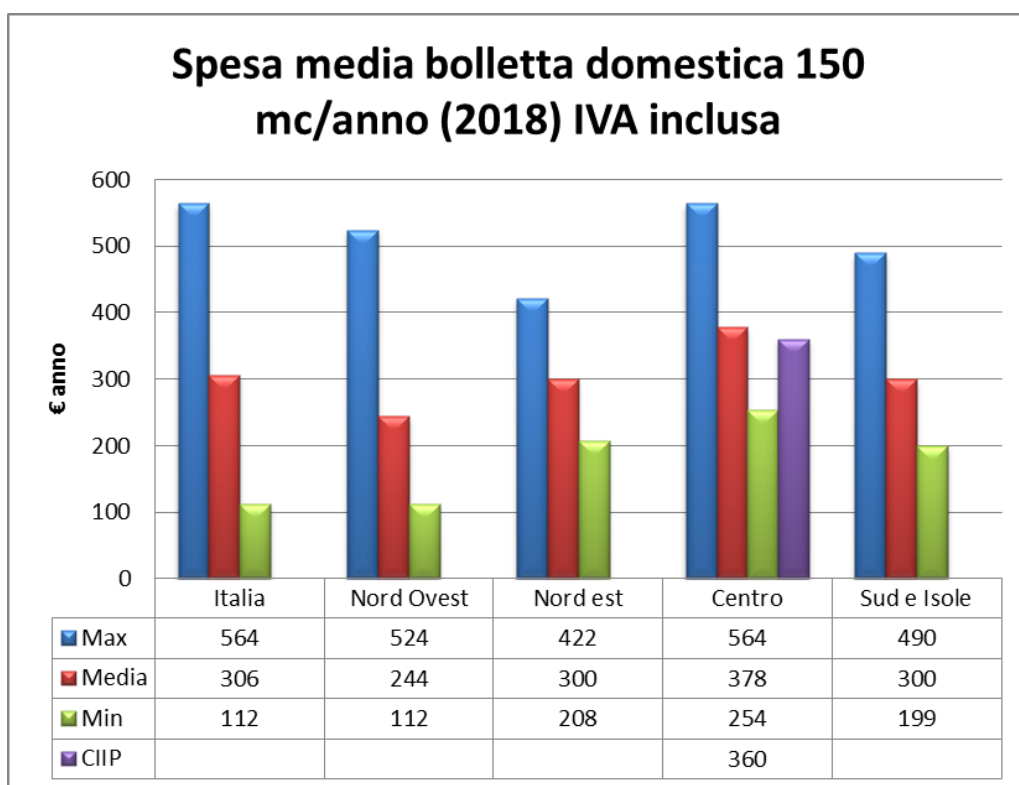
Dall'analisi effettuata dall'ARERA nelle Relazioni annuali sullo stato dei servizi si riassumono i seguenti indicatori:



La relazione sullo stato dei Servizi regolati del 4 luglio 2019 che riporta le approvazioni tariffarie relative al 70,6% della popolazione residente italiana porta a quantificare per l'anno 2018, che il 67,2 % dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi, e il 23,6% sia destinato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni, Capex (il 29,9% se si assume che come per il CIIP il FoNI sia integralmente usato dagli operatori per sostenere gli investimenti).

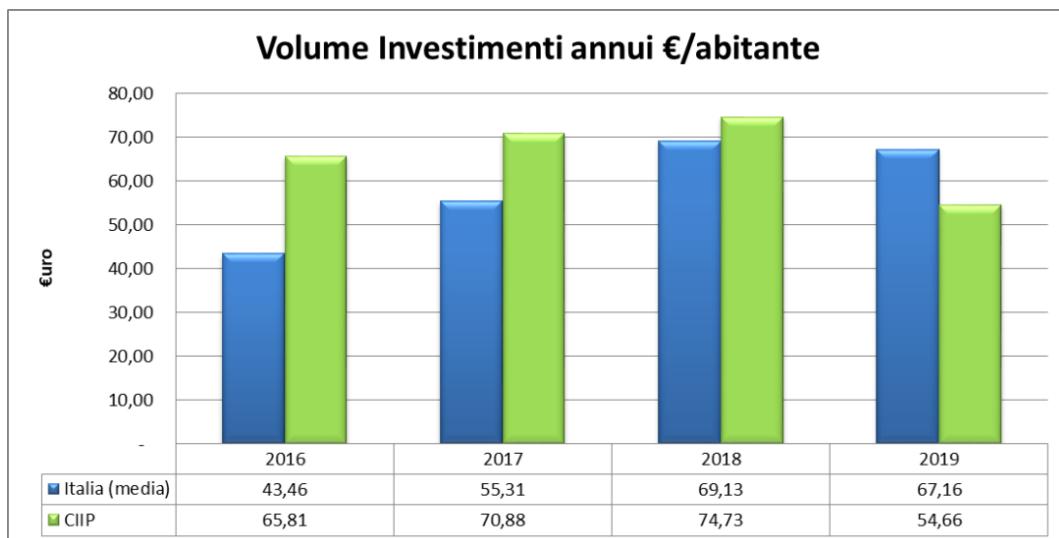
La CIIP SPA manifesta un ripartizione dei costi migliore rispetto alla media nazionale poiché ha costi operativi complessivi pari al 55,5% (-11,7% rispetto alla media nazionale) e costi per investimenti pari al 42% (+12% rispetto alla media nazionale).

Dalla relazione ARERA che ha analizzato le tariffe per usi domestici residenti, supponendo consumi standard di 150 mc/anno, emerge la seguente situazione.



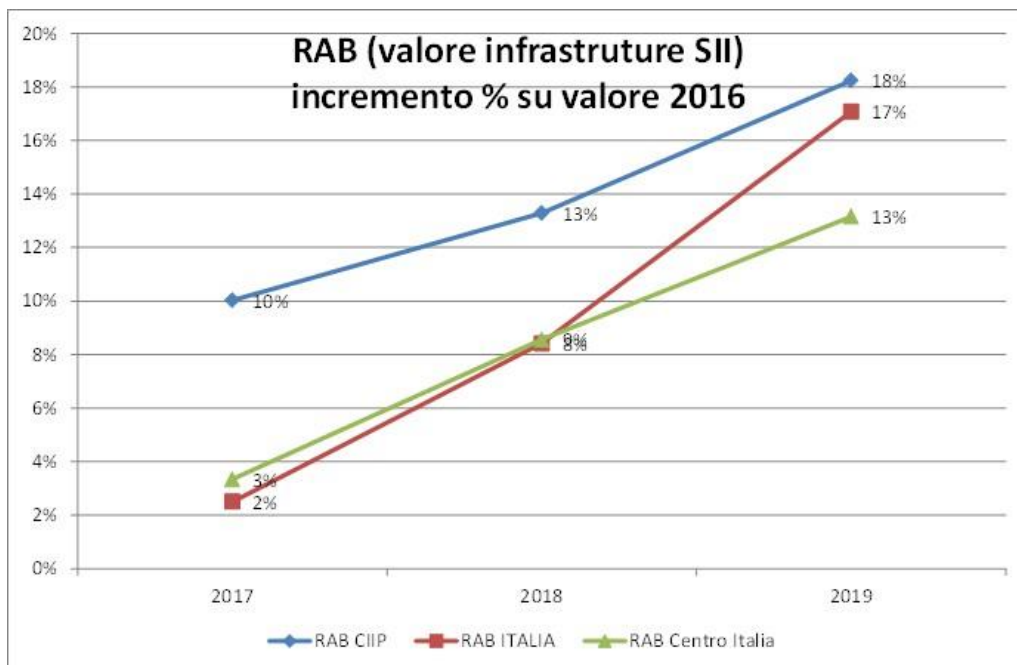
La CIIP pratica tariffe alle utenze domestiche residenti al di sotto della media del centro Italia (-18 euro) e leggermente sopra la media nazionale (+ 54 euro).

Il prospetto che segue evidenzia il costo annuo degli investimenti per abitante servito sia riguardo ai singoli servizi componenti il Servizio Idrico Integrato, che complessivamente:



Si riporta la seguente tabella pubblicata nella relazione annuale Arera 2018 che evidenzia la percentuale di realizzazione degli investimenti rispetto a quelli pianificati dei gestori italiani nel periodo 2014-2017, la capacità di realizzazione della CIIP SPA è comunque superiore rispetto alla media nazionale.

Investimenti realizzati rispetto alla pianificazione (%)				
Annualità	2014	2015	2016	2017
Media Nazionale	81,9%	77,6%	82,9%	86,4%
CIIP SPA	99,4%	89,3%	102,0%	102,0%



Il prospetto sottostante evidenzia il costo annuo degli investimenti sia complessivo che suddiviso nei singoli servizi componenti il Servizio Idrico Integrato:

€/ab	2016		2017		2018		2019	
	CIIP	Italia	CIIP	Italia	CIIP	Italia	CIIP	Italia
Aquedotto	19,89	16,78	26,28	17,23	28,10	19,87	20,11	19,90
Fognatura	21,54	10,10	21,40	12,56	19,48	14,37	17,04	12,46
Depurazione	14,39	11,49	10,62	15,70	13,74	16,18	10,71	15,26
Conoscenza, servizi all'utenza, gestione	9,99	7,78	12,59	6,70	8,47	5,82	6,79	6,62
Totale complessivo	65,81	46,15	70,88	52,19	69,79	56,24	54,66	54,24

Il minor costo per abitante degli investimenti del servizio depurazione è dovuto al fatto che la CIIP ha realizzato negli anni precedenti notevoli investimenti nella depurazione risolvendo le criticità del proprio territorio oggetto di infrazione europea. Va inoltre osservato che una gran parte del territorio era già sufficientemente infrastrutturato con impianti di depurazione grazie agli investimenti realizzati con la Cassa per il Mezzogiorno.

Lo studio settoriale della PLIMSOLL 2018 sulla raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

Plimsoll Publishing Limited è una società con un'esperienza di quasi 30 anni e una solida reputazione nel campo dell'analisi settoriale e di mercato.

Dall'analisi dei bilanci 2018 effettuata su 195 imprese italiane del nostro settore la Plimsoll ha classificato la CIIP SPA come 29^{ma} tra le imprese più grandi.

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

L'aggiornamento delle tariffe e del Piano Economico Finanziario ed il Programma degli Interventi 2018-2047

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con l'obiettivo di riordinare il comparto, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi in Italia l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe del SII 2012-2013 il 19/09/2013 con delibera n. 397.

In data 12/06/2014 l'ARERA con delibera n. 279 ha approvato le tariffe del biennio 2014-2015.

L'Assemblea dell'AATO n. 5 Marche Sud con la delibera n. 6 del 22/06/2016 e l'ARERA con delibera n. 373 del 07/07/2016 hanno approvato il Piano degli Interventi ed il Piano Economico Finanziario per il periodo 2016-2032 le tariffe 2016-2019.

Come si è relazionato più sopra, tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud è stato interessato dagli eventi tellurici del 24/08/2016 e successivi producendo inevitabili effetti sugli impianti e sulle strutture del SII. Per far fronte alle ingenti necessità di investimenti in data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017 ha approvato all'unanimità l'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario di CIIP spa che è stata inviata all'ARERA che non ha fatto rilievi.

In data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate di 45 milioni della BEI, milioni al fine di dare piena bancabilità al piano degli Interventi 2017-2047. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 2020. A tal proposito vedasi quanto già detto in merito all'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario.

I contenuti dell'istanza sono poi confluiti nel Piano degli Interventi 2018-2047 con l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e relativo PEF 2018-2047 approvato dall'EGATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 8 del 20/06/2018 e dall'ARERA con delibera 504 del 9/10/2018 senza rilievi.

I nuovi flussi del Piano 2017 - 2047 ammontano complessivamente di € 474 milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro.

Annualità	PDI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PDI 2014 - 2032	PDI 2016 - 2032	PDI 2017- 2047	PdI 2018- 2047	Gestore
2008	13.303						9.518
2009	22.256						11.331
2010	24.755						14.492
2011	25.429	22.804					23.432
2012	25.696	22.679					20.856
2013	27.816	22.416					15.303
2014	26.894	21.954	18.169				18.063
2015	22.545	19.599	18.007				16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189			19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651		21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749	22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249	17.609
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600	13.600
2034					13.600	13.600	13.600
2035					13.600	13.600	13.600
2036					13.600	13.600	13.600
2037					13.600	13.600	13.600
2038					13.600	13.600	13.600
2039					13.600	13.600	13.600
2040					13.600	13.600	13.600
2041					13.600	13.600	13.600
2042					13.600	13.600	13.600
2043					13.600	13.600	13.600
2044					13.600	13.600	13.600
2045					13.600	13.600	13.600
2046					13.600	13.600	13.600
2047					12.830	12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	624.516

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

Gli interventi 2017-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2017 - 2047	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fogne	Depurazione	Depurazione e Fogne	Fogne	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	23.400.064	229.065.707	643.559	48.681.461	7.271.148	40.652.710	349.714.648
ASCOLI PICENO	1.297.000	14.174.635	1.155.671	6.356.295		11.419.447	34.403.048
COMUNANZA		5.091.193	625.000	3.824.610	904.317	1.089.865	11.534.985
FERMO		10.988.967	31.613	14.246.130	3.945.011	11.440.283	40.652.003
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		10.421.903	295.000	10.223.485	1.059.201	15.722.238	37.721.827
Totale complessivo	24.697.064	269.742.405	2.750.842	83.331.981	13.179.676	80.324.543	474.026.511

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 228 ml rispetto al 2017, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 e dall'ARERA nel 2016.

Rinnovo concessioni sorgentizie

Per meglio comprendere le conseguenze derivate dagli eventi sismici, la CIIP ha realizzato in prima persona e commissionato a professionisti esterni una serie di studi ed indagini volte a fare chiarezza sullo stato dell'acquifero, sui possibili risvolti futuri nel breve e lungo termine e sulle possibili azioni da mettere in campo al fine di far fronte alla riduzione della risorsa.

Monitoraggio della quota piezometrica

Nella zona in cui insiste l'opera di captazione di Foce di Montemonaco, nel corso degli anni, la CIIP SPA ha realizzato a partire dagli anni '90 l'installazione di numerosi piezometri, molti dei quali ubicati nell'intorno del laghetto di Foce di Montemonaco e del suo abitato, mentre altri nei pressi delle gallerie drenanti. Alcuni strumenti nel tempo sono andati perduti sommersi da valanghe detritiche o rotti dal passaggio di qualche mezzo agricolo pesante.

Precedentemente all'inizio della sequenza sismica, la misura del livello della falda veniva eseguita manualmente con cadenza mensile, condizioni fisiche esterne permettendo.

Attualmente i piezometri totali in esercizio sono 10, sette dei quali provvisti di strumentazione per la misura in continuo del livello di falda e tre in cui la misura viene eseguita manualmente con cadenza mensile con l'uso di un freatimetro. Dei sette piezometri monitorati in continuo, quattro sono stati strumentati dalla CIIP e vengono gestiti dalla stessa, mentre i rimanenti tre sono controllati dal personale dell'Università La Sapienza.

Monitoraggio idraulico, idrogeologico e idrochimico

Le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata realizzata e strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Per sopperire a tale perdita e per analizzare le modifiche alle idrostrutture che alimentano la sorgente di Foce e le ripercussioni che le sequenze sismiche hanno avuto sulle modalità di restituzione dell'acquifero, la CIIP SPA ha dato incarico al Laboratorio di Idrogeologia Quantitativa dell'Università La Sapienza, nella persona del Prof. Marco Petitta, e all'Università Politecnica delle Marche, nella persona del Prof. Torquato Nanni, di eseguire una serie di campagne di indagine nell'alta valle del fiume Aso.

Le misure di portata in alveo hanno avuto inizio a partire dal mese di Febbraio del 2019, avranno una durata di 18 mesi con termine previsto a fine dell'estate 2020.

Inoltre, è stata realizzata un'indagine di prospezione sismica, nel tratto di territorio compreso fra le località di Foce e Rocca, finalizzata alla ricostruzione della struttura idrogeologica del sottosuolo. La prospezione geofisica è consistita nell'esecuzione di linee sismiche ibride (metodologia rifrazione e riflessione), e di misure di sismica passiva a stazione singola (misure HVSR).

Monitoraggio biologico

Le attività previste in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, erano state affidate, tramite apposita convenzione stipulata tra le parti, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, e successivamente interrotte a partire dal mese di Luglio 2016.

In accordo con le richieste di integrazione delle indagini avanzate nel corso del Tavolo Tecnico del 10/07/2019, l'ARPAM ha comunicato l'impossibilità di adempiere alle integrazioni della convenzione determinandone di fatto l'annullamento.

Per far fronte a ciò, la CIIP ha dato mandato per l'esecuzione delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl, a partire dal mese di Agosto 2019. I campionamenti, le modalità esecutive e la frequenza di campionamento sono quelle riportate nell'Elab. 02 – Piano di Monitoraggio Ambientale.

Rinnovo Concessioni – Foce di Montemonaco

In data 28/12/2011 con protocollo n. 2011035629 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata in località Foce nel comune di Montemonaco. Al termine della fase istruttoria, con Decreto n. 49/VAA del 16/07/2015 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale e parere positivo per la valutazione di incidenza per il rinnovo della concessione della captazione fino ad una portata di 526 l/s, prescrivendo, tra le altre cose, la definizione di un piano di monitoraggio ambientale.

Nelle more della definizione del PMA, con determina del Direttore Generale dell'ARPAM n. 96/DG del 09/09/2015 è stata approvata la stipula della convenzione tra la CIIP SPA e l'ARPAM per il monitoraggio biologico di acque superficiali presso Fosso Cavone, Fiume Tronto e Fiume Aso, ai sensi del D.M. 260/2010. Con DDPF VAA n. 72/2016 veniva approvato il PMA presentato in ottemperanza alle prescrizioni del rinnovo.

La sequenza sismica iniziata il 24/08/2016 ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel territorio dell'ATO 5 il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di alcune sorgenti (tra le quali quelle di Forca Canapine e Fosso Rio Capodacqua), e principalmente nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco (portata diminuita da 540 l/s a circa 200 l/s). Tale sorgente rappresenta l'alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini. A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza Idrica dovuto alla scarsità delle precipitazioni degli anni 2017 e seguenti. Inoltre le valanghe periodiche che affliggono la parte alta dell'alveo del fiume Aso, non ultima quella correlata alle nevicate straordinarie di Gennaio 2017, hanno reso inutilizzabile la stazione di misura in continuo delle portate, posta a quota 900 m s.l.m. che, in ottemperanza al Piano di Monitoraggio Ambientale avviato con la conclusione del procedimento di VIA, era stata correttamente strumentata dalla stessa CIIP SPA.

Tutti questi motivi hanno determinato l'interruzione del PMA a partire dal mese prima di agosto 2016.

Il piano di monitoraggio ambientale prevedeva il monitoraggio del parametro diatomee presso la stazione ASO 1 e ASO 2 (ubicate nei pressi della stazione As46-895 m s.l.m.) negli anni 2015 - 2016 e il monitoraggio dei parametri chimico-fisici, macroinvertebrati, macrofite, fauna ittica e diatomee presso la stazione As46 nel 2020.

Il rapporto di monitoraggio eseguito da ARPAM relativo allo step 2015-2016 è stato rimesso all'Autorità di VIA.

Con nota protocollo numero 2017015444 del 15/06/2017, questa società aveva comunicato la richiesta di deroga al rilascio del DMV, con il prelievo della portata disponibile alla sorgente di Foce di Montemonaco, al fine di poter garantire l'approvvigionamento idropotabile vista la carenza della disponibilità della risorsa a seguito degli eventi sismici e dell'andamento meteorologico.

Nell'ambito della riunione del 19/07/2017 dell'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, è stato riconosciuto lo "scenario di severità idrica alta" (previsto agli art. 4, comma 2 e art. 8 del Protocollo d'Intesa dell'Osservatorio) al territorio della Provincia di Pesaro e Urbino - ATO1, nella successiva riunione del 04 agosto 2017 è stato esteso lo scenario di severità idrica alta al

territorio delle Province di Ascoli Piceno e Fermo - ATO5; il percorso amministrativo relativo al riconoscimento dello stato di emergenza idrica per il territorio dell'ATO 5 è stato avviato con la predetta riunione e terminato con la comunicazione protocollo numero 74248 del 24/12/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile, con la quale è stato trasmesso lo schema di articolato recante alcune disposizioni che recepiscono le ulteriori esigenze prospettate dalle amministrazioni coinvolte nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di emergenza; nel citato schema, in attesa dell'acquisizione dell'intesa da parte delle Regioni – ex articolo 25, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, viene inserito l'art. 8 (Disposizioni finalizzate a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici) nel quale si autorizza la Regione Marche a realizzare, previa comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile, gli interventi urgenti a ciò finalizzati, per un importo massimo di euro 5.813.565,88, nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno.

Con nota del 24/01/2019, protocollo numero 2019001682, la CIIP SPA evidenziando la contrazione delle risorse idriche disponibili presso la captazione di Foce di Montemonaco, con una portata disponibile di poco superiore a 205 l/s, ha chiesto nuovamente l'attivazione delle deroghe previste all'art. 60, del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche a far data dal 15/06/2017 sino al ripristino delle condizioni ante sisma.

Con nota protocollo numero 224088|R_MARCHE|GRM|VAA|P del 25/02/2019, la P.F. VAA del Servizio tutela, gestione e assetto del territorio ha chiesto alla CIIP SPA l'attivazione di un aggiornamento tecnico-scientifico finalizzato a definire la mutata situazione ambientale dell'area al fine di determinare le nuove condizioni di gestione della risorsa, valutando anche la possibilità che l'attuale situazione sia di carattere temporaneo. Con la stessa nota si evidenziava la necessità che l'autorità concedente, la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, potesse rilasciare apposita deroga al DMV, ai sensi art. 60 delle NTA del PTA Marche.

A seguito dell'istanza da parte della CIIP SPA per la sopracitata deroga, la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, con protocollo numero 329504|R_MARCHE|GRM|SMD|P del 18/03/2019, ha comunicato, ai soggetti interessati, di ritenere che vi siano le condizioni per autorizzare una deroga al rilascio del DMV per la captazione di Foce di Monaco, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. d) delle norme del PTA (situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, legge 24/02/1992 n. 225), considerando la consequenzialità tra effetti del sisma e riduzione della portata della sorgente, come rilevato anche dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

A seguito dell'accoglimento della deroga da parte della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, si è espresso anche l'Ente Parco dei Monti Sibillini che con nota protocollo numero 367967|R_MARCHE|GRM|SPC|A del 26/03/2019, ritiene che il mantenimento del DMV, secondo i criteri di cui al DDPF VA n. 49/2015, costituisce l'elemento determinante delle conclusioni positive della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) n. 7 del 20/02/2013.

Infine con nota protocollo numero 425740|R_MARCHE|GRM|SMD|A del 05/04/2019, la Direzione Generale del MATTM ha chiesto alla Regione Marche informazioni in merito all'attuazione di tutte le misure che si riterrà opportuno adottare al fine di evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie presenti nei Siti Natura 2000 interferenti con l'opera di captazione, e, se del caso, in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, procedere all'avvio della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" così come suggerito nella nota dell'Ente Parco.

Con nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019 la P.F. VAA della Regione Marche ai sensi dell'art. 28, comma 6 (nota protocollo numero 748589 del 17/06/2019), ha indetto un procedimento finalizzato a verificare la sussistenza di impatti ambientali negativi, imprevisti, ulteriori o diversi, rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di VIA, in ogni modo non imputabili al mancato adempimento delle condizioni ambientali da parte del proponente.

Nel Tavolo Tecnico del 10/07/2019 è stata avanzata la richiesta alla CIIP SPA di trasmettere quanto prima un aggiornamento del PMA (approvato con DDPF VAA n. 72/2016), secondo le indicazioni della P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa ed ARPAM. Tale aggiornamento è necessario per rettificare gli atti che hanno approvato il PMA originale, condiviso con gli Enti interessati.

In data 21/08/2019 con comunicazione protocollo numero 2019020444 la CIIP SPA richiedeva disponibilità all'ARPAM a modificare la convenzione in essere secondo le richieste avanzate nel corso del Tavolo Tecnico. Inizialmente in modo informale e poi ufficialmente, con trasmissione protocollo numero 31583 del

30/09/2019, l'ARPAM comunicava l'impossibilità di integrare la convenzione con i nuovi campionamenti richiesti in considerazione delle rilevanti attività istituzionali che impegnano l'Agenzia.

Con Determina numero 126 del 11/09/2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato l'affidamento delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl.

Con nota del 08/11/2019, prot. n. 2019027316, ns. prot. n. 1340908/GRM/SMD/A, di pari data, CIIP SPA (Cicli Integrati Impianti Primari spa), ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Montemonaco.

In data 07/01/2020 con comunicazione protocollo numero 16767 la P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche ha accolto la richiesta di rinnovo della proroga alla deroga del DMV, a partire dal 01/01/2020 e sino al mese di dicembre 2020, purché sussistano una serie di condizioni e vengano adottate alcune indicazioni contenute nella nota stessa.

In data 16/03/2020, con comunicazione prot. n. 320485, la P.F. VAA ha trasmesso il decreto n. 60 del 13/03/2020 nel quale è esplicitamente indicata la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti amministrativi DDPF VAA n. 49 del 16/07/2015 e DDPF VAA n. 72 del 05/09/2016, per un periodo di 18 mesi, a causa della drastica riduzione della risorsa idrica provocata dalla variazione della circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici del 2016.

Allo stato attuale questa Società si sta adoperando per la prosecuzione del monitoraggio ambientale e la misura manuale delle portate con cadenza mensile, estendendo a copertura di tutto il 2020 la convenzione in essere con l'Università La Sapienza.

Rinnovo Concessioni – Pescara di Arquata del Tronto

In data 10/04/2012 con Protocollo n. 212/7563 questa società ha chiesto l'attivazione della procedura di VIA per il rinnovo della concessione di derivazione idropotabile localizzata a Pescara d'Arquata nella valle del Tronto. Al termine della fase istruttoria, con Decreto n. 63/VAA del 25/07/2013 della Regione Marche P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, è stato rilasciato il giudizio positivo sull'impatto ambientale del rinnovo della captazione idropotabile di Pescara d'Arquata per un prelievo massimo di 200 l/s, con le prescrizioni di cui all'allegato A del provvedimento stesso.

Al punto 1 dell'allegato A del predetto decreto, veniva testualmente riportato:

- *“Il piano di Monitoraggio previsto dall'art.12 della L.R. 7/2001 dovrà essere esteso, oltre che agli aspetti quantitativi (portate, disponibilità risorsa), anche agli aspetti qualitativi (stato chimico ed idrobiologico), la metodologia e le frequenze del monitoraggio dovranno essere conformi a quanto concordato con l'ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno e secondo quanto stabilito nel D.M. 30/2009 e nel DM 206/2010.”;*

Al punto numero 6 di tali prescrizioni si concede al concessionario la possibilità di attivare la procedura di sperimentazione prevista dall'art. 56 delle N.T.A. del P.T.A della Regione Marche, il cui testo fedelmente riportato cita:

- *“6. Al fine di migliorare la definizione dei valori del DMV e gli effetti dei rilasci sul sistema ambientale fluviale, potrà essere attivata la procedura di sperimentazione ai sensi dell'art. 56 delle NTA del PTA Marche. In tal caso la sperimentazione dovrà tenere comunque conto del monitoraggio da eseguire ai sensi del DM 260/2010”;*

Per la realizzazione dei piani di monitoraggio la CIIP SPA ha effettuato diversi incontri con la struttura ARPAM di Ascoli Piceno la quale si è dichiarata disponibile ad effettuare i prelievi, i campionamenti e le analisi dei piani di cui alle premesse per il monitoraggio degli aspetti quantitativi e qualitativi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA, con propria Determinazione numero 29 del 25/03/2015, ha approvato lo schema di convenzione tra la CIIP SPA e l'ARPAM.

In data 13/05/2015 la convenzione è stata trasmessa alla struttura ARPAM di Ascoli Piceno per il completamento dell'iter amministrativo, fermo restando l'impegno ad avviare la campagna di misurazioni nelle more del perfezionamento degli atti.

In conseguenza dei cambiamenti ambientali prodotti dai noti eventi sismici accorsi nel 2016-2017 si è dovuto modificare la posizione della stazione di misura collocata all'interno del Fosso Cavone e interrompere le attività poste in essere dal piano di monitoraggio ambientale.

In data 11/04/2019, alla presenza dei funzionari della Regione Marche – P.F. V.A.A., del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dell'ARPAM – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, della Stazione Carabinieri "Parco" di Montegalfo e della scrivente società, è stato effettuato il sopralluogo presso Arquata del Tronto, località Pescara del Tronto, a cui ha fatto seguito una riunione nella quale si è condivisa una soluzione progettuale finalizzata alla ripresa dei monitoraggi ambientali previsti dalla procedura di VIA:

- Al punto 3 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
"La CIIP propone la creazione di una vasca di calma appena a monte dell'attraversamento con la SS n. 4. Tale vasca a valle di una briglia già esistente, consentirà la misura delle portate del Fosso Cavone e quindi la verifica del rispetto del DMV, ...";
- Al punto 4 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
"ARPAM rileva la possibilità di verificare lo stato qualitativo del Cavone nella porzione a valle della vasca di calma, di nuova realizzazione, fino alla confluenza con il Fiume Tronto. Inoltre vista la presenza di macerie e rifiuti nella parte centrale del Cavone, l'ARPAM ritiene di far effettuare al proponente un monitoraggio di sorveglianza per un arco temporale di n. 3 anni ...";
- Al punto 5 del verbale di sopralluogo, veniva testualmente riportato:
"In merito al monitoraggio sul Fiume Tronto, per componente biologica i punti di campionamento risultano invariati, mentre, in accordo con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si ritiene che la misura delle portate potranno essere attuate manualmente in concomitanza con le campagne di monitoraggio biotico. Le misurazioni manuali della portata si rendono necessarie, a causa dei lavori programmati di riapertura della sezione di deflusso, previsti per quel tratto del Fiume Tronto, dalla P.F. Tutela del Territorio AP che impediscono di fatto l'installazione di una postazione di misura fissa.";

In data 21/08/2019 con comunicazione protocollo numero 2019020444 la CIIP SPA richiedeva disponibilità all'ARPAM a modificare la convenzione in essere secondo le richieste avanzate nel corso del Tavolo Tecnico. Inizialmente in modo informale e poi ufficialmente, con trasmissione protocollo numero 31583 del 30/09/2019, l'ARPAM comunicava l'impossibilità di integrare la convenzione con i nuovi campionamenti richiesti in considerazione delle rilevanti attività istituzionali che impegnano l'Agenzia.

Con Determina numero 126 del 11/09/2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha approvato l'affidamento delle analisi necessarie al monitoraggio ambientale alla società C.I.A. LAB srl.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto questa società, con nota PROT CIIP2019027315 del giorno 08/11/2019 la CIIP SPA ha trasmesso l'aggiornamento del PMA per la sorgente di Pescara.

Si rimane in attesa del provvedimento di approvazione del suddetto PMA.

Il giorno 23/03/2020 è prevenuta da parte dell'ARPAM la nota prot. n. 8779 del medesimo giorno, contenente gli esiti del confronto tra l'Agenzia e questa Società, così come richiesto dalla P.F. VAA con nota prot. n. 273928 del 04/03/2020.

Come richiesto nella sopraindicata nota si è provveduto a trasmettere alla P.F. VAA, con comunicazione prot. n. 2020005878 del 06/04/2020, gli aggiornamenti delle relazioni del monitoraggio ambientale redatte dalla C.I.A. LAB srl e l'adeguamento del Piano di Monitoraggio Ambientale al nuovo calendario di campionamento. Le nuove indagini riguardanti la componente ambientale saranno eseguite sempre dalla stessa C.I.A. LAB, mentre il monitoraggio idraulico sarà proseguito dal Laboratorio di Idrogeologia Quantitativa dell'Università La Sapienza come da convenzione in essere.

Si è appresa la notizia che si sta per procedere alle operazioni di rimozione delle macerie che insistono all'interno e nelle zone circostanti l'alveo del Fosso Cavone. Sarà da valutarsi, di concerto con gli altri organismi coinvolti, la possibilità di modificare i periodi individuati per l'esecuzione dei campionamenti ambientali.

Si rimane, comunque, in attesa del provvedimento di approvazione dell'aggiornamento del PMA.

Per entrambe le concessioni sopra menzionate è prevista, entro la fine dell'anno 2020, la conclusione degli studi idrogeologici affidati all'Università La Sapienza, di cui il Prof. Marco Petitta è il Responsabile Scientifico.

Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso

Gli interventi relativi agli impianti acquedottistici di soccorso, realizzati o in fase di realizzazione da parte della CIIP spa, possono sinteticamente essere riassunti nel seguente elenco:

– **Id 1025 - Codice Progetto 7125 :**

Impianto acquedottistico di soccorso di Castel Trosino, a servizio di servizio dei centri abitati di Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano nonché della zona industriale di Ascoli Piceno, articolato in n. 3 stralci dei quali gli stralci n. 1 e n. 2, già realizzati ed in esercizio, e lo stralcio n. 3 in avanzata fase di esecuzione. Dal predetto impianto è consentito prelevare temporaneamente, stante l'attuale stato di emergenza idrica, una portata massima di 150 l/sec in ragione dell'autorizzazione concessa dal Comitato Provinciale di Protezione Civile in data 11/02/2020;

– **Id 1027 - Codice progetto 8101 :**

Realizzazione del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" nel comune di San Benedetto del Tronto, a servizio del centro abitato di San Benedetto del Tronto e del centro abitato di Centobuchi di Montepandone, per una portata da immettere in rete di 50 l/sec, già realizzato e collaudato;

– **Id 601167, Codice Progetto AXEQ :**

Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli", per una ulteriore portata di 30 l/sec da immettere in rete, in avanzata fase di esecuzione, al fine di poter disporre di una portata complessiva da immettere in rete proveniente dal predetto potabilizzatore di 80 l/sec;

– **Impianto di S. Caterina sito nel comune di Sant'Elpidio a Mare a servizio dei centri abitati di Porto San Giorgio e Fermo:**

è stato autorizzato dal Comitato Provinciale di Protezione Civile il prelievo complessivo temporaneo, in condizioni di emergenza idrica, di 80 l/sec dal momento che gli studi idrogeologici effettuati hanno dimostrato la possibilità di emungere dalla falda di subalveo del fiume Tenna la predetta portata senza necessità, sotto l'aspetto infrastrutturale, di interventi di potenziamento dell'impianto in quanto lo stesso è già in grado di emungere e di sollevare la predetta portata;

– **Id 538195, Codice Progetto A006 e Id 601129, Codice Progetto AXDG :**

Impianto di soccorso di Campofilone a servizio dei centri abitati di Campofilone e di Marina di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente - per un quantitativo complessivo di prelievo di 5 l/sec, intervento realizzato e collaudato; impianto in esercizio e in fase di miglioramento funzionale nonché di adeguamento per il rispetto delle zone di tutela assoluta;

– **Id 538195, Codice Progetto A006 Codice Commessa AX06 :**

Impianto di soccorso della Val d'Aso a servizio dei centri abitati di Carassai, Montedinove, Campofilone e Massignano – Realizzazione campo pozzi - per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/sec, intervento realizzato e collaudato ma non in esercizio in quanto si sta provvedendo al miglioramento funzionale tramite un processo di filtrazione dell'acqua in fase di progettazione;

– **Id 601189, Codice Progetto AXFC:**

Intervento di emergenza idrica, finanziato nell'ambito dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per la "Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e Monte Ascensione e manutenzione straordinaria della sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco", intervento in fase di esecuzione seppur in variante rispetto a quanto originariamente ipotizzato. Più precisamente sulla base degli studi idrogeologici effettuati si è ritenuto più opportuno eseguire una indagine geofisica sull'area a monte dell'abitato di Foce di Montemonaco, propedeutica alla esecuzione di uno o più piezometri sulla predetta area, anche se con sacrificio per motivi economici dell'intervento di manutenzione straordinaria della sorgente Rocca, nonché eseguire n. 2 sondaggi idrogeologici a monte dell'abitato di Capodacqua finalizzati alla valutazione della fattibilità di un intervento acquedottistico di surroga della captazione esistente all'interno della galleria stradale ANAS, la cui sorgente di alimentazione è del tutto scomparsa a causa dei recenti eventi di scuotimento sismico.

Nel seguito si riporta sotto forma tabellare lo stato di attuazione degli interventi di cui sopra riferito previsti nel Programma degli Interventi 2018-2047:

Codice Commessa	Descrizione	Importo PDI 2018 - 2047	Comuni serviti	STATO OPERA
7125	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	610.000	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano	lavori collaudati
7X25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	850.000	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano	lavori collaudati
7Y25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.	2.150.000	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano	lavori collaudati
7Z25	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - III° Stralcio - Completamento acquedottistico campo pozzi.	400.000	Ascoli Piceno, Folignano, Maltignano	lavori appaltati e in corso di avanzata esecuzione
AXEQ	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	1.100.000	San Benedetto, Monteprandone	lavori appaltati e in corso di avanzata esecuzione
AXDG	Miglioramenti impianto di soccorso Campofilone	200.000	Campofilone	lavori collaudati
AX06	Realizzazione di un nuovo campo pozzi in zona Valdasso di Carassai e Petritoli ed ampliamento del campo pozzi in zona Valdasso nel Comune di Campofilone	900.000	Carassai, Montefiore, Massignano, Campofilone	lavori collaudati
AXFC	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	700.000	Integrazione agli Acquedotti Sibillini e Pescara	lavori appaltati e in corso di esecuzione

Si fa presente infine, in materia di impianti acquedottistici di soccorso, che l'intervento per la realizzazione dell'impianto di soccorso della città di Ascoli Piceno in località Porta Romana, portato avanti anni addietro dalla CIIP per affrontare le problematiche inerenti al soccorso acquedottistico della città di Ascoli Piceno, è stato di fatto accantonato per le difficoltà incontrate nell'ambito dell'iter autorizzativo prodromico alla realizzazione dell'opera e, più precisamente, per il diniego da parte della P.F. Tutela delle Acque della Regione Marche (in atti con il protocollo CIIP n. 3788 del 20/02/2015) in seno al procedimento di sdemanializzazione dell'area sulla quale era prevista la realizzazione dell'opera.

La non procedibilità dell'investimento ha pertanto richiesto un'analisi da parte di questo Gestore in merito alle strategie da adottare per affrontare le problematiche inerenti al soccorso acquedottistico della città di Ascoli Piceno che ha portato a concentrare nel solo impianto acquedottistico di soccorso di Castel Trosino la funzione di soccorso originariamente articolata su n. 2 impianti, quello di porta Romana e quello di Castel Trosino, come previsto dalla delibera del C.d.A. dell'AATO 5 n. 114 del 26/10/2009.

Nell'ambito degli interventi acquedottistici c.d. "di soccorso", non si può non rimarcare la concessione di un finanziamento alla Regione Marche, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, di € 6.100.000,00, articolato in 2 annualità, a valere sul primo stralcio del Piano Nazionale degli Interventi nel Settore Idrico - Piano degli Acquedotti, per redigere la progettazione delle possibili interconnessioni acquedottistiche fra le principali linee adduttrici utilizzate dai Gestori del Servizio Idrico Integrato delle ATO nn. 3, 4 e 5 Marche Centro Sud. La Regione Marche ha individuato la CIIP SpA quale soggetto esecutore della predetta progettazione che è finalizzata anche alla individuazione ed all'utilizzo degli invasi superficiali esistenti quali fonti di approvvigionamento idrico di soccorso da poter attivare in emergenza allo scopo di garantire la continuità di erogazione del servizio idrico su tutto il territorio meridionale della regione. Per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

Impianto Acquedottistico di Soccorso di Castel Trosino



Vasca accumulo Campo Pozzi "Castel Trosino"

La CIIP SpA ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori finalizzati alla ricerca di risorse idriche profonde per la realizzazione di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e territori limitrofi.

Più precisamente a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero al fine di poter di alimentare l'impianto acquedottistico.

Sotto il profilo programmatico si fa presente che il Programma degli Interventi 2018-2047 prevede i n. 4 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo:

- Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"*. Importo € 610.000;
- Id_AATO 1025.3 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio"*. Importo € 850.000;
- Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio -"*. Importo € 2.150.000;
- Id_AATO 1025.4 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio"*. Importo € 400.000.

Intervento Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* - Importo € 610.000 – Commessa 7125

Il predetto intervento prevede un progetto di ricerca idrogeologica applicata, che comporta una spesa di € 140.000, di cui € 82.300 per la convenzione con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, ed € 57.700 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari.

Il predetto studio è stato avviato nell'estate 2017 e si è concluso all'inizio dell'anno 2020.

Nell'ambito del predetto progetto di ricerca idrogeologica è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata, un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un

tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero che è poi successivamente stato trasformato in pozzo di produzione.

I lavori sono ultimati e collaudati e pertanto l'intervento è da intendersi concluso.

Intervento Id_AATO 1025.3 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio"* - Importo € 850.000 – Commessa 7X25

L'intervento è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici autorizzati con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017.

I relativi lavori sono stati eseguiti nel 2017 ed ultimati e collaudati nel primo semestre dell'anno 2018.

In entrambi i sondaggi è stata rinvenuta la presenza di acqua e le relative prove di pompaggio hanno avuto esito positivo ragione per cui un sondaggio (il n. 1) è stato trasformato in pozzo di produzione già con l'intervento di 2° stralcio mentre l'altro sondaggio (il n. 3) verrà trasformato in pozzo di produzione con il progetto di 3° stralcio in corso di esecuzione.

L'intervento è stato inserito nel *"Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo"* ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

Intervento Id AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio"* - importo € 2.150.000 - Commessa 7Y25

L'intervento prevede la realizzazione di :

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica di due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il progetto del predetto intervento è stato oggetto di conferenza dei servizi indetta dall' Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud, il cui provvedimento finale è stato rimesso alla CIIP con nota prot. n. 2.758 del 29-11-2017.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 215 del 21-12-2017 dopo aver ottenuto il rilascio, in via provvisoria, da parte della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio — P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Genio Civile) - con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno n.142 del 23-11-2017, della concessione di derivazione idrica di 50 lt/sec da prelevare in condizioni di emergenza in corrispondenza dei pozzi di produzione n.1 e n. 2.

I lavori sono stati eseguiti celermente dall'impresa appaltatrice nel corso dell'anno 2018, pur in presenza di difficoltà incontrate nel corso degli stessi, e sono stati ultimati in data 19 dicembre 2018, nonostante si siano avuti dei ritardi imputabili all'ENEL nel fornire energia elettrica alla cabina di trasformazione MT/BT a servizio dell'impianto. In data 13 dicembre 2018 è stata conseguita la funzionalità acquedottistica dell'opera ed è stata effettuata la presa in consegna provvisoria dell'impianto da parte della CIIP.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati da parte dell'ASUR numerosi campionamenti di acqua, e relative analisi di laboratorio, dai pozzi attivati (pozzo n. 1 e pozzo n.2), che hanno consentito di pervenire prima al rilascio di un'autorizzazione provvisoria per l'immissione in rete dell'acqua captata dalle nuove fonti di approvvigionamento idrico e successivamente al rilascio del giudizio finale di idoneità al consumo umano con la prescrizione di procedere alla clorazione cautelativa della risorsa idrica o di adottare un sistema equivalente di disinfezione della stessa.

In data 18 maggio 2019 si è potuto procedere pertanto alla inaugurazione ufficiale dell'impianto che ha assunto nel corso dell'anno una importanza strategica stante il perdurare e l'accentuarsi della crisi idrica. In ragione di ciò durante la stagione estiva ed autunnale si è arrivati a prelevare dal predetto impianto la portata massima assentita temporanea di 100 l/sec, autorizzata con provvedimento del Comitato Provinciale della Protezione Civile del 28-06-2019, e durante la stagione invernale la portata massima assentita temporanea di 150 l/sec, autorizzata con provvedimenti del Comitato Provinciale della Protezione Civile del 26-11-2019 e del 11-02-2020.

I lavori sono stati collaudati all'inizio del 2020 e pertanto l'intervento è da intendersi concluso.

L'intervento è stato inserito nel *"Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo"* ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

Intervento Id_AATO 1025.4 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio"* - Importo € 400.000 - Commessa 7Z25

L'intervento di III° stralcio prevede la trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, pozzo che potrà fungere da riserva agli altri due pozzi nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 150 l/s, o superiore, una volta acquisita l'autorizzazione al prelievo della predetta portata, seppur con carattere di emergenza.

Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, è stata redatta la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio e sono stati appaltati i relativi lavori, tuttora in fase di esecuzione.

La progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione, la fornitura ed alimentazione elettrica della pompa elettrosommersa a servizio del predetto pozzo e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto.

I lavori verranno ultimati presumibilmente entro l'estate 2020 al fine di poter mettere in esercizio quanto prima possibile il predetto pozzo ma solo dopo aver terminato l'esecuzione dei campionamenti e delle analisi dell'acqua da parte della competente ASUR.

L'intervento è stato inserito nel *"Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo"* ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

In estrema sintesi il progetto dell'impianto acquedottistico di soccorso di Ascoli Piceno è stato articolato, in base alle priorità d'intervento ed alle disponibilità finanziarie, in n. 3 stralci:

- **I° stralcio:** escavazione di n. 2 nuovi sondaggi idrogeognostici, trasformati successivamente nei pozzi di produzione n. 1 e n. 3, per accertare la effettiva disponibilità della risorsa idrica eseguiti in parallelo con il Progetto di Ricerca Idrogeologico della porzione settentrionale della Montagna dei Fiori affidato all'Università Politecnica delle Marche;
- **II° stralcio:** realizzazione dell'impianto di soccorso per poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, la portata emunta dall'acquifero. In questa fase l'impianto di soccorso è alimentato da n. 2 pozzi di produzione, di cui uno di riserva dell'altro, e più precisamente il pozzo di produzione n. 1 ed il pozzo di produzione n. 2;
- **III° stralcio:** trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 150 l/s, o superiore, una volta acquisita l'autorizzazione al prelievo della predetta portata, seppure con carattere di emergenza.

Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione

PONTI TUBO

L'acquedotto "Pescara d'Arquata" è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato concentrati per lo più nel tratto acquedottistico a monte della città di Ascoli Piceno.

Negli anni, molteplici sono stati gli investimenti effettuati al fine di migliorare la sicurezza della linea acquedottistica Pescara d'Arquata nel tratto a monte della città di Ascoli Piceno, con interventi di consolidamenti statici di ponti e gallerie, atti a ridurre i rischi nei punti definiti critici sotto il profilo acquedottistico.

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S. Maria Goretti nel comune di Offida.

Si segnalano nel seguito gli interventi realizzati, o in corso d'opera, su alcuni ponti tubo esistenti nel tratto di acquedotto del Pescara di Arquata che va dalle sorgenti montane al Monte Ascensione che presenta maggiori criticità.

PONTE NOVELE

I lavori di adeguamento sismico sono stati realizzati in due stralci, eseguiti in fasi temporali diverse, così articolati:

- intervento di primo stralcio (C.C. 6X06), relativo alla realizzazione della struttura reticolare in acciaio corten, eseguito nel periodo che va dal 16/02/2010 al 20/03/2012 e collaudato in data 15/05/2013;
- intervento di secondo stralcio (C.C. 6D06), relativo ai lavori di completamento e di messa in esercizio della condotta, eseguiti dal 28/11/2014 al 17/10/2015 e collaudati in data 05/02/2016.

I lavori del "Ponte Novale" sono da intendersi pertanto conclusi.

PONTE TALLACANO

In sostituzione del ponte tubo Tallacano, crollato il 28 dicembre 2007, e della relativa condotta acquedottistica in acciaio DN 600 mm., sono stati eseguiti, in fasi temporali diverse, due interventi così articolati:

- intervento di 1° by-pass acquedottistico (C.C. 6106), con condotta in acciaio DN 450 mm. posizionata nel subalveo del fosso Tallacano, eseguito in condizioni di somma urgenza nel gennaio 2008;
- intervento di 2° by-pass acquedottistico (C.C. 6C06), con condotta in acciaio DN 500 mm. posizionata nel subalveo del fosso Tallacano, eseguito dal 17/11/2014 al 07/08/2015 e collaudato in data 28/10/2015.

I lavori del "Ponte Tallacano" sono da intendersi pertanto conclusi.

PONTE MARESE

La progettazione dell'intervento sul Ponte Marese, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di una struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA – Compartimento di Ancona.

A fine anno 2018 è stata dismessa la predetta variante di tracciato e ripristinato il transito sulla viabilità ANAS originaria.

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione e l'impresa sarebbe stata in grado di rispettare il termine contrattuale di ultimazione dei lavori, fissato al 09/01/2019, qualora la CIIP avesse messo in condizione la stessa di effettuare l'allaccio idrico alle condotte esistenti dell'Acquedotto Pescara d'Arquata.

Purtroppo, stante il perdurare e l'aggravarsi della crisi idrica che attanaglia l'intero territorio servito dalla CIIP, non è stato possibile fissare la data di esecuzione dei predetti lavori di allaccio ragione per cui si è addivenuti alla determinazione di chiudere, presumibilmente entro il primo semestre dell'anno 2020, il rapporto contrattuale con l'impresa appaltatrice rinviando ad una fase successiva, compatibilmente con la futura disponibilità idrica, l'esecuzione dei predetti lavori di allaccio.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) si dà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

PONTE SALARA

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali:

- il primo stralcio *“Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente”* è stato completato e collaudato in data 05/07/2013;
- Il secondo stralcio *“Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente”* è completato e collaudato in data 11/02/2019.

I lavori del “Ponte Salara” sono da intendersi pertanto conclusi.

PONTE PESCLAUDIO

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pesclaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in due stralci funzionali:

Intervento di 1° stralcio: intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pesclaudio.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pesclaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto ed approvato il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che, in data 19 settembre 2012, sono stati aggiudicati all'Impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio: Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandelloro 1 e 2.

Nel corso dell'anno 2018 con il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n. 8 del 20/06/2018, l'importo della commessa è stato incrementato ad € 550.000,00, oltre IVA, per dare totale copertura finanziaria ai necessari lavori da eseguire, importo che ricomprende comunque sia i lavori di 1° stralcio che di 2° stralcio.

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto all'aggiornamento del progetto definitivo, congruente con il nuovo importo stanziato, per poi acquisire, tramite la conferenza dei servizi che verrà indetta da parte dell'AATO, i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori, alla redazione della progettazione esecutiva dell'intervento ed all'appalto dei lavori.

PONTE TRIVIGLIANO

L'intervento è finalizzato all'adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fosso Morignano, nel comune di Ascoli Piceno, della linea acquedottistica Pescara d'Arquata.

L'intervento ha previsto la realizzazione di una nuova struttura scatolare in c.a., che ingloba quella preesistente, eseguita in una zona estremamente impervia con notevoli difficoltà cantieristiche.

I lavori sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2019, collaudati in data 5/02/2020 e sono da intendersi pertanto conclusi.

PONTI ACQUASANTA E POMARO

L'intervento di consolidamento statico dei ponti tubo "Acquasanta" e "Pomaro", facenti parte del ramo dell'Acquedotto del Pescara che dal partitore Colleferno va al partitore Pizzo Murello e ricadenti nel comune di Acquasanta Terme, è concluso.

I lavori sono stati eseguiti nel 2018, collaudati in data 16/01/2019 e sono da intendersi pertanto conclusi.

Rapporti con la partecipata Hydrowatt spa

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP SPA ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP SPA al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP SPA un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP SPA rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP SPA ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
2019	8.461.920	164.026	25.811.700	3.940.919
Totale	220.252.577	1.924.133	236.462.276	38.105.295

La Società Hydrowatt con proprie note del 25 gennaio e 28 febbraio 2019 (in atti rispettivamente con il n. di protocollo 2019001815 e 2019004904) ha comunicato la propria volontà di “interrompere” la corresponsione della royalty di competenza contrattualmente prevista a favore della CIIP quale corrispettivo per la concessione dell'uso della condotte idriche per la installazione degli impianti di produzione di energia idroelettrica a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline.

Sostiene infatti la Hydrowatt, che la crisi idrica innestata dagli eventi sismici dell'anno 2016, avrebbe determinato sino ad oggi una minore produzione di energia e, quindi, minori ricavi rispetto quelli realizzati in epoca precedente riferita al periodo 2012-2014, per cui in relazione alla convenzione rinnovata con atto a rogito del Notaio Calvelli del 20 luglio 2016, si configurerebbe una eccessiva onerosità sopravvenuta con conseguente insostenibilità delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Di tale posizione è stata data immediata notizia al Comitato Ristretto dei Sindaci nella seduta del 11/03/2019 e nella successiva seduta del 05/04/2019 in cui è stata ascoltata la Hydrowatt spa che ha potuto esporre il proprio punto di vista.

Il Comitato Ristretto ha invitato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere le azioni necessarie al rispetto della Convenzione tra le parti sottolineando che l'importo della royalty è direttamente proporzionale al fatturato delle centraline e quindi anch'esso influenzato dalla lamentata mancata produzione e che i minori ricavi rientrano nel normale rischio d'impresa. Pertanto le richieste di Hydrowatt sono state tutte riscontrate negativamente ed è stato richiesto il pagamento del saldo royalty 2019. Da ultimo, con ulteriore richiesta dell'11/09/2019 (in atti con prot. CIIP 20190222220), la Hydrowatt spa ha proposto di “pagare la royalty sotto forma di investimenti” da effettuarsi sulle proprie centraline idroelettriche dislocate sulle condotte CIIP. Il Comitato Ristretto dei Sindaci nella seduta del 12/09/2019 ha ribadito l'irricevibilità della proposta ipotizzando al più la possibilità di concedere il pagamento rateale della royalty, così come comunicato con nota prot. CIIP n. 2019022739 del 18/09/2019. Essendo tale comunicazione rimasta priva di formale riscontro, con ulteriore diffida prot. n. 2019029035 del 09/12/2019 si è provveduto a richiedere il saldo degli importi dovuti e fatturati a titolo di saldo 2018 e di acconto 2019 per un importo complessivo di € 235.626 con avvertimento che in mancanza si procederà all'attivazione delle conseguenti azioni per il recupero dei crediti vantati da CIIP spa in base al contratto.

Con ricorso al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche sede di Roma, notificato a CIIP spa in data 11/12/2019 – in atti con prot. CIIP n. 2019029210 – Hydrowatt spa ha richiesto la risoluzione delle convenzioni in corso con CIIP spa dal 2016 – generale e “Montetorre” – per eccessiva onerosità sopravvenuta in ragione della crisi idrica conseguente agli eventi sismici e quindi dei minori introiti/maggiori costi. L'udienza di comparizione veniva fissata per il 19/03/2020. Parallelamente Hydrowatt spa ha comunicato tale azione con nota prot. n. 274 dell'11/12/2019 e richiesto a CIIP spa l'emissione di note di credito per le fatture relative al saldo royalty 2018 e all'acconto 2019, oggetto di diffida CIIP.

Il CdA della CIIP spa, in considerazione dell'azione promossa da Hydrowatt spa, tenuto conto dei pareri resi dall'Avv. Brignocchi circa l'infondatezza giuridica della richiesta di interruzione/modifica della royalty (peraltro non previste dalle convenzioni che contengono criteri percentuali commisurati ai ricavi per il calcolo delle royalties, in relazione ai quali non possono configurarsi situazioni di eccessiva onerosità sopravvenuta), nonché, circa il rilievo dell'incompetenza del Tribunale adito a favore del Tribunale Civile ordinario di Ascoli Piceno, con delibera n. 240 del 20/12/2019, ha dato mandato al Presidente Alati per la costituzione in giudizio di CIIP spa, per il tramite dell'Avv. Brignocchi.

E' stata, quindi, avviata una complessa trattativa allo scopo di verificare la possibilità/opportunità di individuare una definizione stragiudiziale della controversia, conclusasi con la definizione di un accordo transattivo complessivo tra le parti, alle seguenti condizioni:

<<

Le parti concordano e convengono come l'importo complessivo di Euro 283.626, oltre IVA, quale saldo per l'anno 2018 e importo integrale per l'anno 2019, sia effettivamente dovuto alla CIIP Spa; la Hydrowatt Spa riconosce l'esistenza di tale obbligazione e ne assume l'onere del relativo pagamento;

Le parti convengono che la somma appena indicata verrà liquidata a favore della CIIP da parte della Hydrowatt Spa con le seguenti scadenze temporali:

- a) Euro 65.000, oltre IVA, entro e non oltre 15 giorni dalla firma della presente transazione e contestualmente alla sottoscrizione dell'autorizzazione di cui all'art. 6;
- b) Euro 65.000, oltre IVA, alla data del 31.12.2020;
- c) Euro 75.000, oltre IVA, alla data del 31.12.2021;
- d) Euro 78.626, oltre IVA, alla data del 31.12.2022, salvo arrotondamento in relazione alla comunicazione della esatta cifra dovuta quale saldo per l'anno 2019. >>.

In esecuzione della delibera n. 34 del 24/02/2020 e delle informative rese al Comitato Ristretto di Assemblea, il Presidente Alati in data 27/02/2020 ha, quindi, sottoscritto la scrittura privata di transazione secondo il testo approvato dal CdA, alle condizioni sopra descritte per la dilazione dei pagamenti ed ha ottenuto da parte di Hydrowatt spa il puntuale versamento dell'importo indicato alla prima scadenza.

Rinnovo Concessioni idroelettriche Hydrowatt

Va evidenziato che precedentemente, in esecuzione della delibera del CdA n. 151 del 30/08/2019, CIIP spa aveva impugnato innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche i Decreti Regionali nn.57 e 58 del 5.6.2019 di rinnovo ventennale (fino al 2039) delle autorizzazioni alla Hydrowatt Spa per le concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico delle centrali Ferriera e Rovetino, con conseguente durata delle stesse oltre il termine di scadenza della relativa convenzione generale CIIP / Hydrowatt avente scadenza 31/12/2030.

Tali provvedimenti sono infatti lesivi per CIIP spa in quanto consentire che la Hydrowatt possa continuare ad utilizzare le condotte della CIIP sino al 2039 e, quindi, ben oltre il termine ultimo convenuto nella convenzione del 2003, significherebbe definitivamente impedire alla CIIP di realizzare in proprio, o anche mediante ricorso all'evidenza pubblica in grado di meglio massimizzare i profitti, una simile attività almeno sino alla data di scadenza del 2039 e, inoltre, determinerebbe in via definitiva il principio per cui, dopo tale data, non solo la Hydrowatt, ma chiunque, potrebbe chiedere alla Regione una simile concessione a prescindere dall'assenso e dall'autorizzazione del gestore del S.I.I.

Il citato procedimento giudiziale è tuttora in corso.

Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)

L'art. 6 commi 8 e 9 della L.R. n. 13/2013 stabilisce:

«8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio di Bonifica delle Marche sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte.

Ciononostante il Consorzio ha proceduto all'attivazione della richiesta di pagamento e alla riscossione coattiva tramite ruolo dei canoni 2014 e 2015 nei confronti dei Gestori del SII, a prescindere dalla stipula dell' "apposita convenzione" prevista dalla legge e ciò ha generato un aspetto contenzioso giudiziale che, per quanto riguarda CIIP spa, ha condotto all'accertamento dell'infondatezza della richiesta e delle cartelle di pagamento emesse per le annualità 2014 e 2015.

Nel frattempo, ai fini dell'attuazione della normativa regionale e alla luce degli esiti degli accertamenti giudiziali, che hanno riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato, sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, tra i rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

La "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (applicazione L.R. 13/2013)" è stata sottoscritta a dicembre 2017 dai Gestori, in base allo schema tipo, e successivamente, a gennaio 2018, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, con relativa decorrenza per le annualità 2017 e seguenti (in atti con prot. CIIP n. 2018001415).

In relazione a tale convenzione si sono verificate oggettive difficoltà di rendicontazione/pianificazione in ordine agli interventi, tali da non consentirne la relativa attuazione. Inoltre andavano risolti i contenziosi relativi alle annualità pregresse (dal 2014 al 2016).

In esito all'incontro svoltosi presso la Regione Marche in data 30/05/2019, nel quale è stato chiesto ai sette Gestori sottoscrittori della Convenzione con il Consorzio di Bonifica di formulare una proposta unanime, con nota prot. CIIP 2019016440 del 27/06/2019, i sette Gestori prospettavano una proposta di linee guida sintetiche per la soluzione delle problematiche connesse alla convenzione in corso e per la stipula della nuova convenzione relativa al periodo successivo, di seguito testualmente riportata:

«L'accordo transattivo tra le 7 Aziende del Servizio Idrico ed il Consorzio di Bonifica può essere concluso alle seguenti condizioni:

- 1. Per il triennio 2014-2016 niente è dovuto dalle Aziende idriche;*
- 2. Per il triennio 2017-2019 si sottoscrive un addendum alla convenzione in vigore per disciplinare le modalità di rendicontazione degli interventi da parte del Consorzio di Bonifica sostituendo quanto adesso previsto con il nuovo seguente sistema:*
 - a. si rinuncia alla rendicontazione puntuale degli interventi;*
 - b. aderendo ad un principio solidaristico si prescinde da una localizzazione degli interventi nell'ambito territoriale di ogni singola azienda adottando il criterio che il bacino di riferimento è quello regionale (o per singoli ATO) e gli interventi da realizzare sono quelli previsti nel Piano di Classifica approvato dalla Regione;*
 - c. il Consorzio di Bonifica rendiconta annualmente alla Regione l'avvenuta esecuzione di quanto previsto nel Piano di Classifica;*
 - d. la Regione approva la rendicontazione presentata dal Consorzio di Bonifica e riparte le spese da questi sostenute in base alle quote già stabilite in Convenzione;*
 - e. Il criterio di ripartizione e la rendicontazione proposta restano validi solo per il triennio 2017-2019.*
- 3. Per il quadriennio 2020-2023 si stipulerà una nuova convenzione che dovrà contenere due principi irrinunciabili:*
 - a. il Piano degli Interventi è redatto dal Consorzio di Bonifica e approvato dalla Regione tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalle Aziende e dovrà prevedere interventi da questi proposti per un valore pari ad almeno il 50% del valore del Piano di Classifica previsto a beneficio dei Gestori SII. Nella scelta degli interventi si ricorrerà ad un criterio di rotazione territoriale che tenga conto anche di eventuali criticità emergenziali locali;*

- b. *la rendicontazione è predisposta dal Consorzio di Bonifica e approvata dalla Regione. Il Piano di Riparto è determinato suddividendo le spese documentate dal Consorzio in base ai consumi idrici certificati/fatturati agli utenti da ogni singola Azienda. »*

Nell'ulteriore incontro del 24/09/2019, presso la Regione Marche, veniva discussa la sopra citata proposta transattiva dei sette Gestori che trovava il benessere sia del Consorzio di Bonifica che dell'Assessore Sciapichetti, nonché, in linea di principio, anche delle AGATO 3, 4 e 5.

A seguito della corrispondenza e degli incontri intercorsi tra le parti nell'ambito del tavolo tecnico coordinato dall'Assessorato alle Risorse Idriche della Regione Marche è stata predisposta l' "Appendice Modificativa della "CONVENZIONE per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (Applicazione della legge Regione Marche 13/2013)", (in atti con prot. CIIP n. 2019027960 del 20/11/2019), Appendice di transazione che è stata sottoscritta il 20/11/2019 oltre che dalle parti, anche dalla Regione Marche nella persona dell'Assessore Angelo Sciapichetti.

L'Appendice modificativa in buona sostanza stabilisce che:

- a) per quanto riguarda il contenzioso relativo al triennio 2014-2016 nulla è dovuto dai sette Gestori al CBM ed il Consorzio si impegna alla restituzione/compensazione delle somme percepite per tali annualità;
- b) la riformulazione del Comma 1 dell'Articolo 5 "Rendicontazione", come segue: *«Il canone annuo non può essere predeterminato in misura fissa in quanto il riconoscimento in tariffa secondo le indicazioni dell'ARERA è vincolato all'accertamento che il citato canone sia correlato all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela della risorsa idrica. Pertanto il Consorzio al 31 Marzo dell'anno successivo dovrà rendicontare alla Regione Marche le azioni intraprese e le spese sostenute al 31 dicembre di ciascun anno di durata della presente Convenzione, suddivise per Ambito Territoriale Ottimale.*

La Regione Marche, per il tramite degli organi e degli uffici preposti, verifica ed approva la rendicontazione presentata dal Consorzio relativamente agli interventi effettuati ai sensi di legge nell'anno di riferimento a favore dei Gestori, ripartisce le spese tra i Gestori sulla base delle quote già stabilite dalla presente convenzione all'art. 6, comma 3, e ne dà comunicazione ai Gestori medesimi. Detta comunicazione costituisce condizione essenziale affinché i Gestori provvedano al pagamento del dovuto al Consorzio». In buona sostanza la verifica della rendicontazione delle attività svolte da CBM è demandata alla Regione Marche, quale parte terza.

L'appendice di transazione è stata ratificata dal CdA CIIP con delibera n. 225 del 06/12/2019.

Con comunicazione dell'Assessore alle Risorse Idriche Angelo Sciapichetti del 02/03/2020 (in atti con prot. CIIP n. 2020003451) , la Regione Marche ha nominato la dott.ssa Fulvia Marchiani "Rappresentante della Regione ai fini della verifica e approvazione della rendicontazione presentata dal Consorzio di Bonifica delle Marche relativamente agli interventi in favore dei Gestori del SII" come previsto dall'art. 4, comma 2, della sopra citata appendice modificativa della "Convenzione".

Tale comunicazione è stata inviata ai 7 Gestori e al Consorzio di Bonifica, ma ad oggi non sono pervenuti aggiornamenti in merito agli esiti delle verifiche sulle rendicontazioni.

Attualmente è in corso di definizione tra le parti la nuova convenzione per il periodo 2020 – 2023 che riguarderà tutti i Gestori del SII della Regione Marche. In conseguenza degli atti che saranno sottoscritti tra le parti verranno regolati i reciproci rapporti di credito debito e attivate le conseguenti azioni.

Per quanto riguarda la richiesta avanzata da CIIP spa nei confronti del Consorzio di restituzione dell'importo indebitamente pagato di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3), rimasta priva di riscontro nonostante i reiterati solleciti e la diffida legale, con delibera del CdA n. 79 del 28/05/2019, è stato conferito l'incarico per le relative opportune azioni giudiziali volte all'accertamento/recupero del credito.

Il relativo giudizio si è concluso favorevolmente con l'Ordinanza del Tribunale di Ascoli Piceno del 17/04/2020 con cui è stata accolta la domanda CIIP di restituzione delle somme indebitamente versate al Consorzio di Bonifica delle Marche in relazione alla L.R. 30/2011 (maggiori canoni non dovuti), oltre interessi e spese per complessivi € 75.823,61. La decisione ha integralmente accolto le tesi della CIIP e oltre a condannare il Consorzio alle restituzioni, ha anche stabilito per il futuro e per sempre che nulla debba essere più versato allo stesso come canone di sottensione per le derivazioni oggetto del giudizio.

Il Consorzio di Bonifica con atto notificato in data 14/05/2020 ha appellato l'ordinanza senza richiedere alcuna sospensiva della esecutività della decisione gravata, per cui, CIIP spa procederà all'intimazione di pagamento e alla costituzione in giudizio nel procedimento d'appello.

Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

"1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:

(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola."

Sin dal 2015, come relazionato nei precedenti bilanci previsionali e consuntivi, sono stati avviati senza esito contatti con i funzionari Regionali e note alla Regione nelle quali sono state rappresentate tutte le perplessità circa l'attuazione di tale disposizione.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori, pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno a tale nota, taluni Gestori, ed in particolare: Marche Multiservizi spa di Pesaro, Multiservizi spa di Ancona, ASET spa di Fano, ASTEA spa di Osimo e CIIP spa di Ascoli Piceno, hanno conferito mandato all'avv. Andrea Galvani di Ancona, di proporre ricorso avverso la diffida regionale, ricorso che è stato depositato innanzi al TAR delle Marche a dicembre 2015. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Successivamente, in considerazione di alcune contraddittorie pronunce in tema di giurisdizione in materie analoghe, al fine di evitare l'allungamento dei tempi e difficoltà ad ottenere eventuali decisioni cautelari, su proposta dell'avv. Galvani, le Aziende ricorrenti proponevano, tramite il medesimo legale, ricorso per Regolamento di Giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione per far pronunciare la Suprema Assise sulla giurisdizione competente a dirimere la controversia. Il ricorso veniva depositato il 1/07/2016.

In conseguenza di quanto sopra, con ordinanza n. 507/16 del 7/09/2016, il TAR Marche disponeva la sospensione del giudizio, in attesa della decisione sul ricorso in Cassazione per regolamento di giurisdizione.

In data 29/08/2017, Confservizi Marche trasmetteva alle Aziende associate aderenti al ricorso per regolamento di giurisdizione, l'ordinanza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 18994/2017 del 18/07/2017, pubblicata il 31/07/2017, dichiarativa della giurisdizione del giudice tributario con rimessione della causa per tutte le parti.

A seguito di quanto stabilito in seno alla Giunta di Confservizi Marche in data 26/09/2017, le Aziende procedevano all'attivazione di un'iniziativa politica come Confservizi nei confronti della Regione Marche per richiedere la soppressione/sospensione della legge in considerazione del mutato contesto (gravato dal sisma) e stabilivano altresì di delegare gli avvocati alla riassunzione del procedimento davanti alla Commissione Tributaria. CIIP spa aderiva a tale linea con propria delibera consiliare.

Il procedimento riassunto innanzi alla Commissione Tributaria si è concluso con la sentenza n. 602 del 09/07/2018 della Commissione Tributaria di Ancona che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, come comunicato dall'avv. Andrea Galvani in data 26/07/2018 (nota in atti con prot. CIIP n. 2018022375 del 27/07/2018).

Secondo la Commissione la dichiarazione di inammissibilità deriva dal fatto che: *"gli atti impugnati non contengono i requisiti propri degli atti impositivi perché non sono atti impositivi"*, anche se non vengono indicate le ragioni per cui le diffide della Regione non abbiano natura di atti impositivi.

Il legale incaricato ha evidenziato che comunque la declaratoria di inammissibilità (pur carente sotto il profilo motivazionale) lascia impregiudicata qualsiasi azione contro i futuri atti impositivi della Regione, rendendo quindi inutile proporre appello contro la sentenza.

Va evidenziato infine che l'esito dell'attività giudiziaria spiegata dai gestori ha costretto la Regione Marche a prendere posizione facendo circolare, nel giugno 2018, una bozza di delibera della Giunta Regionale relativa al *"canone di € 0,04 mq. sui consumi idrici"*.

In merito a tale bozza di delibera, a seguito della riunione tenutasi il 14/06/2018, Confservizi Marche ha formulato osservazioni con lettera inviata alla Regione Marche in data 07/07/2018, in merito alla quale, ad oggi, nonostante il lungo periodo trascorso non ci sono stati sviluppi ufficiali, né ci è pervenuto alcun riscontro.

Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo

Nell'anno 2017 ha avuto concreto inizio la collaborazione triennale tra la CIIP SPA, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche ed il Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per lo svolgimento di studi e ricognizioni archeologiche volti alla redazione della Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SPA ha infatti approvato - con Delibera n. 187 del 23/11/2016 - una Convenzione di Ricerca con la quale si è dato avvio ad un'importante attività di studio finalizzata ad ottenere la mappatura e la schedatura di tutte le emergenze archeologiche note nelle province di Ascoli Piceno e Fermo.

Obiettivo della ricerca è, dunque, la predisposizione di una documentazione di sintesi con cartografia archeologica aggiornata e mai redatta finora, che proietterà la vincolistica e le notizie d'archivio sul territorio e ricostruirà, per quanto possibile, le forme e le specificità del paesaggio antico locale.

Tale iniziativa è nata dalla volontà delle Istituzioni coinvolte di mettere in sinergia le competenze scientifiche e tecniche della Soprintendenza e del Dipartimento dell'Università di Bologna - da tempo impegnate nello studio e nella tutela del patrimonio archeologico del territorio piceno e fermano - con l'interesse della CIIP SPA di finanziare - in virtù del suo mandato istituzionale - una ricerca volta ad approfondire la conoscenza del territorio servito e ad ottimizzare la gestione di situazioni di rilevante impatto territoriale in fase di attuazione del suo piano investimenti.

La Carta Archeologica delle province di Ascoli Piceno e di Fermo costituirà, inoltre, un utilissimo strumento di lavoro per Enti Locali, Imprese e professionisti che, disponendo di tale ausilio, potranno avere un immediato riscontro dell'impatto di ogni idea progettuale sul patrimonio archeologico locale.

L'iniziativa rappresenta, pertanto, un esempio di concreta e proficua collaborazione tra Istituzioni pubbliche connessa al perseguimento di interessi collettivi e finalizzata allo studio, alla tutela e al buon governo del territorio.

Negli anni 2017 - 2018 e nel primo semestre del 2019, sono stati svolti e completati il I e II Lotto della ricerca che ha interessato n. 23 Comuni del territorio piceno (Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli; Venarotta, Ascoli Piceno, Acquaviva Picena, Offida, Montepandone, San Benedetto del Tronto, Grottammare, Ripatransone, Montalto delle Marche, Massignano, Campofilone, Pedaso) e n. 27 Comuni del territorio fermano (Altidona; Campofilone; Carassai; Cossignano; Lapedona; Monte Rinaldo; Montedinove; Montefiore dell'Aso; Monterubbiano; Montottone; Moresco; Ortezzano; Palmiano; Petritoli; Belmonte; Cupra Marittima; Fermo; Grottazzolina; Monsampietro Morico; Monte Giberto; Monte Vidon Combatte; Monteleone di Fermo; Montelparo; Ponzano di Fermo; Porto San Giorgio; Servigliano; Smerillo) per i quali sono state schedate le evidenze archeologiche provenienti dal territorio e confluite in un database digitale per un totale di 1361 schede associate a 3 diversi shapefile in modo da avere una collocazione spaziale georiferita delle evidenze individuate.

Tale documentazione è stata inserita nel SIT aziendale della CIIP SPA ad integrazione ed aggiornamento della banca dati aziendale ed è, al momento, utilizzata proficuamente dall'ufficio tecnico aziendale per controlli e verifiche preventive delle aree interessate dalla progettazione e realizzazione degli investimenti del SII.

A Dicembre 2019 è fissata la consegna della documentazione semestrale relativa al III ed ultimo Lotto della ricerca che interesserà le aree interne montane delle province di Ascoli Piceno e Fermo, mentre la sua conclusione avverrà nel corso del 2020.

Sedi Operative CIIP spa

Sede Centrale di Ascoli Piceno

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

La Società spa ha deciso di rendere operativi anche i due ultimi piani per essere utilizzati ad uso ufficio direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha manifestato la volontà di assumere in locazione i due piani di cui trattasi per destinarli ad utilizzo di alcuni servizi amministrativi. I lavori sono stati conclusi ed il Contratto con il Comune di Ascoli è stato formalizzato nel 2018 per sei anni con un corrispettivo annuo di € 100.000.

Sede di Fermo

Nel corso del 2016 è stata completata l'area deposito e completate le opere di urbanizzazione accessorie della nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto San Giorgio. Nel corso del 2018 sono iniziati i lavori di realizzazione di una sala "auditorium" inaugurata il 7 novembre 2019.

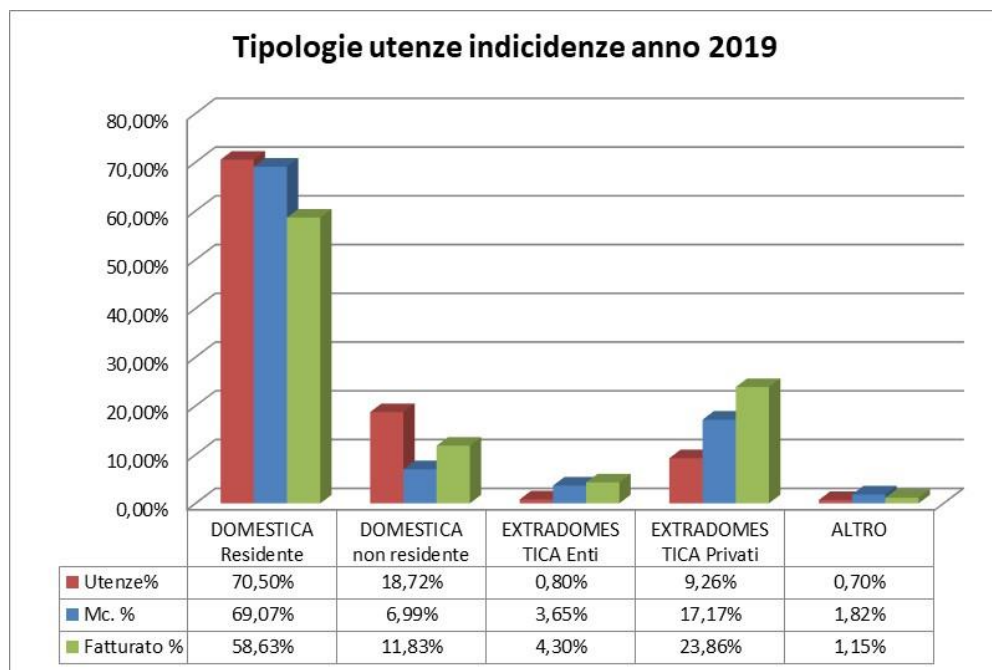
ATTIVITÀ DEI SERVIZI

Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2015	Consumo Medio 2015	Utenze 2016	Consumo Medio 2016	Utenze 2017	Consumo Medio 2017	Utenze 2018	Consumo Medio 2018	Utenze 2019	Consumo Medio 2019
DOMESTICA Residente	126.160	113	126.135	111	126.578	112	126.928	108	127.923	105
DOMESTICA non residente	33.274	43	33.000	43	33.079	47	33.177	45	33.975	40
EXTRADOMESTICA Enti	1.450	524	1.442	528	1.453	528	1.452	545	1.454	487
EXTRADOMESTICA Privati	15.647	222	15.606	217	15.656	231	15.580	232	16.806	198
ALTRO	1.386	467	1.308	456	1.300	472	1.272	424	1.272	278
TOTALE GENERALE (SII)	177.918	115	177.490	113	178.065	117	178.409	113	181.430	106

Tipologia	Contratti	Utenze 2019	Mc Fatturati H2O potabile	Fatturato SII
DOMESTICA Residente	120.612	127.923	13.399.053	30.400.718
DOMESTICA non residente	32.824	33.975	1.356.546	6.136.838
EXTRADOMESTICA Enti	1.476	1.454	708.362	2.228.866
EXTRADOMESTICA Privati	16.099	16.806	3.330.848	12.374.127
ALTRO	1.270	1.272	353.371	595.132
SCARICHI INDUSTRIALI	22	22	249.923	118.927
TOTALE GENERALE (SII)	172.303	181.452	19.398.103	51.854.608



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Anche nel 2019 si rileva un leggero incremento delle utenze a fronte di una diminuzione dei consumi idrici dovuti in parte anche agli eventi sismici oltre che alla crisi idrica. Permane per le utenze domestiche residenti un consumo medio più basso rispetto alla media nazionale (150 mc/anno) dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2019 dall'AATO n.5 Marche –Sud e approvate dall'ARERA come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'obiettivo primario di CIIP spa è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction 2019, di cui si dirà più oltre, confermano il gradimento da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: www.ciip.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@ciip.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@ciip.it

Il Call Center (Sportello Telefonico) e gli sportelli fisici costituiscono i canali di accesso della clientela ai servizi. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Nel 2019 lo Sportello Telefonico ha gestito **126.061** telefonate, con un aumento rispetto al 2018 del 5,6%. Tale trend in aumento è dovuto soprattutto alla problematica terremoto ancora lontana dal chiudersi, e dalla forte carenza idrica che sta colpendo il territorio delle due provincie di Fermo ed Ascoli Piceno.

La migliore esposizione dei dati in bolletta, di cui si dirà nel prosieguo, ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Telefonate	99.434	114.606	106.509	106.943	126.102	118.951	126.061

Al riguardo si fa inoltre notare che in 32 Comuni su 59 il consumo della risorsa idrica è gratuito. Accanto alle telefonate ricevute dallo sportello telefonico si deve contemplare l'attività svolta dagli operatori fisici dei due sportelli:

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Servizi Amministrativi	Totale per sportello
Ascoli Piceno	945	85	8.923	9.953
Fermo	777	1.247	7.054	9.078
TOTALE	1.722	1.332	15.977	19.031

Il Servizio provvede altresì alla gestione delle richieste scritte che provengono dalla clientela. Nel 2019 le richieste scritte sono state 11.633, rispetto alle 13.497 del 2018 con una diminuzione di 1.864 pratiche corrispondenti allo 13,81 per cento del totale dell'anno precedente. La tabella sottostante le raggruppa per tipologia:

Tipologia	N.
Aggiornamento anagrafico; voltura; aggiornamento ubicazione fornitura;	4.486
Annullamento pratica; disdetta; consumo su cessato; ann. Disdetta; disdetta in ritardo	330
Banco prova; Inserimento revoca SEPA; contratto non perfezionato;	1.152
Conguaglio terremoto	248
Invito allaccio fognario	173
Errore acconto; Errore lettura; errore autolettura; errore somma; errore forzato; Errore subentro; Errore depurazione; Errore F&D; Errore lettura precedente; Rettifica tariffe; Errore tipologia; Errore periodo; Errore procedura;	561
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Richiesta più unità immobiliari; Passaggio aria;	130
Rateizzazioni	1.265
Richiesta copia bolletta; richiesta copia contratto; richiesta dati,	252
Rimborsi vari	17
Spiegazioni	1.184
Varie; Addebito penale per irregolarità; Addebito spese; Variazioni tipologia	1.389
Certificazioni ed inagibilità terremoto	446
TOTALE	11.633

Il Servizio Clienti si occupa inoltre del recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare apposita diffida di pagamento che, laddove non onorata, può comportare la chiusura del flusso idrico oppure l'avvio di un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale consegna della posizione ad un Legale esterno.

In particolare per l'anno 2019 il Servizio ha provveduto:

- ad inviare tramite raccomandata A/R n. 35.419 diffide di pagamento, in aumento rispetto all'anno precedente (31.869);
- ad effettuare n. 2.649 chiusure per morosità di cui 1.115 effettuate dagli operatori Ranton e n. 1.534 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 1.501 riaperture a seguito di chiusura per morosità, di cui 565 effettuate dagli operatori Ranton e n. 936 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare n. 3.071 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura, di cui 2.564 effettuate dagli operatori Ranton e n. 507 dagli operatori CIIP;
- ad effettuare la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 549.647 ricevute di versamento e/o pagamento, di cui gestite a mano in numero di 45.802;

Il Servizio ha anche trattato n. 1.248 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	N.
Morosità: dichiarazione di inesigibilità	1.060
Recupero tramite Legale;	110
Concordato preventivo	17
Fallimento	61
Totale	1.248

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2019 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla **“morosità in corso di trattamento”** evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

ANNO	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2019	Morosità al 31/12/2017	Morosità al 31/12/2018	Morosità al 31/12/2019	Inesigibili al 31/12/2019	Fallimenti al 31/12/2019
1996	10.659.329	10.643.924	1.859	1.859	1.859	988	12.558
1997	10.253.153	10.207.280	2.811	2.373	2.373	3.716	39.784
1998	23.884.421	23.715.394	5.803	4.464	4.464	26.858	137.705
1999	23.312.658	23.166.362	3.399	1.857	1.857	26.306	118.133
2000	19.056.750	18.915.547	5.938	4.774	4.011	63.520	73.672
2001	21.081.803	20.948.092	6.452	3.922	2.823	70.671	60.217
2002	21.112.185	20.964.529	17.284	16.736	16.067	70.117	61.472
2003	23.876.731	23.680.568	49.565	49.537	48.221	76.356	71.586
2004	29.785.697	29.500.533	30.863	30.838	29.495	157.462	98.207
2005	26.716.137	26.450.785	30.247	29.439	27.526	175.705	62.121
2006	30.081.410	29.836.268	36.065	33.836	32.050	184.953	28.139
2007	31.460.606	30.953.320	46.105	44.751	43.445	185.467	278.374
2008	30.312.462	29.958.994	38.424	37.329	33.615	168.059	151.794
2009	33.854.484	33.357.956	50.629	40.175	39.007	298.425	159.096
2010	35.407.974	34.587.730	65.833	46.508	46.413	274.147	499.684
2011	38.821.094	38.321.094	112.131	65.423	52.212	287.007	160.781
2012	40.674.165	40.185.081	194.902	104.420	79.431	321.607	88.046
2013	42.046.465	41.630.021	287.896	169.663	111.095	245.337	60.012

ANNO	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2019	Morosità al 31/12/2017	Morosità al 31/12/2018	Morosità al 31/12/2019	Inesigibili al 31/12/2019	Fallimenti al 31/12/2019
2014	48.134.148	47.673.719	382.036	282.420	177.283	191.738	91.408
2015	48.402.037	48.071.482	296.176	239.177	174.800	87.070	68.685
2016	52.004.535	51.761.584	426.479	289.639	211.271	19.777	11.903
2017	42.018.564	41.682.696	2.945.023	598.257	316.826	3.485	15.557
2018	45.495.525	45.067.818		2.773.051	424.689		3.018
2019	40.279.091	37.943.420			2.333.309		2.362
Totali	768.731.424	759.224.197	5.035.920	4.870.447	4.214.142	2.938.771	2.354.314

A tal riguardo si fa presente inoltre che l'Autorità con propria Deliberazione n. 810/2016/R/com del 28 dicembre 2016 ha sospeso per gli utenti ricadenti nel cratere e per tutti coloro in possesso del requisito di inagibilità fino al 30 ottobre 2019 tutte le procedure di chiusura della fornitura per morosità così come tutte le procedure di recupero del credito anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente agli eventi tellurici.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2019 dello 2,08 %.

Indice	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	0,76%	0,69%	2,08%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni.

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che la CIIP spa ha attivato le opportune misure per la riduzione della morosità. Nel triennio 2016- 2018 l'indice oscilla intorno all'1% che è ben al di sotto dell'indice medio del 3,8% previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia. L'incremento dell'anno 2019 è da imputarsi alla emissione dei ruoli precedenti al sisma 2016-2017 ancora non incassati per il blocco del recupero autorizzato dall'ARERA n. 810/2016/R/com.

Da luglio 2016 è inoltre in vigore la deliberazione ARERA 665/2015 riguardante la regolazione della qualità contrattuale che ha introdotto strumenti contrattuali per la tutela degli utenti con fatturazioni sistematiche, le modalità di rateizzazione dei pagamenti, le procedure da seguire per i reclami, la previsione di indennizzi automatici a favore degli utenti e le eventuali sanzioni per il soggetto gestore. In considerazione delle problematiche conseguenti gli eventi sismici 2016 e 2017 il gestore CIIP spa e l'Ato 5 Marche Sud hanno richiesto ed ottenuto dall'ARERA la deroga dal rispetto di tali indicatori per le annualità 2017, 2018 e 2019. Queste nuove regole hanno costretto l'azienda a modificare completamente l'iter lavorativo delle pratiche sia amministrative che tecniche ed ad oggi è attiva la procedura che contempla altresì vari indici di qualità e controllo della tempistica.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016 l'Autorità inoltre ha emanato una disposizione riguardante l'erogazione del servizio di misura ai cliente con in evidenza le seguenti disposizioni:

- il numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

La CIIP SPA che si è già adeguata modificando sostanzialmente i percorsi di lettura e la tempistica.

Per quanto riguarda le zone colpite dal sisma persistono le problematiche legate alle "zone rosse" in quanto risulta impossibile adempiere a molti degli obblighi imposti sugli standard di qualità poiché è interdetto l'accesso per i rilievi, le misurazioni e le altre attività previste. In tali zone rosse inoltre dove è in procinto l'avvio della ricostruzione degli edifici, si andrà in corso a varie richieste di nuovi allacci idrici e fognari, dove ovviamente sarà impossibile mantenere la tempistica prevista dalla carta servizi, sia per i sopralluoghi, sia per la loro effettiva realizzazione ed esecuzione sul territorio.

Oltre alle "zone rosse" c'è la problematica legata alle ordinanze di rimozione delle macerie, risulta infatti che l'attività amministrativa di molti Comuni è in ritardo rispetto alla reale situazione e la CIIP di fatto non ha l'accesso ad edifici di cui però ancora non è stata formalizzata addirittura l'inagibilità.

Tra le attività tese a migliorare il servizio alla clientela si segnala l'invio ai 175.000 utenti CIIP della Carta Servizi e del Regolamento per la Fornitura del Servizio Idrico adeguati alle direttive dell'AEEGSI.

È stata istituita l'autolettura telefonica tramite call center con possibilità di digitazione del consumo da parte dell'utente.

È possibile effettuare volture e disdette tramite Call Center, dal 2016 è inoltre attivo il contratto telefonico registrato, che permette al cliente di eseguire tutte le operazioni della propria utenza attraverso contatto telefonico.

È stata avviata nel corso dell'anno 2016 la sostituzione ciclica decennale di tutti i contatori. A regime quindi la CIIP SPA sostituisce circa 16.000 contatori all'anno.

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto comprendenti lavori e servizi, sia attraverso ditte o professionisti di fiducia iscritti ai nostri albi sia attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti servizi e lavori di competenza della CIIP Spa, fino alla sottoscrizione del relativo contratto con l'impresa/professionista vincitrice della stessa e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determinazioni aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2019 sono state espletate 54 gare d'appalto:

Oggetto Appalti	Numero di appalti	Importo Appalti
Fognatura	16	6.665.708
Servizi	4	830.000
Idrico	17	4.319.623
Professionisti	3	673.468
Depurazione	4	1.478.560
Elettrico	1	3.000.000
Materiale	9	2.662.395
Totale complessivo	54	19.629.753

Nel contempo sono state gestite nell'anno 2019 n. 196 determinazioni comprendenti oltre che alle aggiudicazione dei lavori, anche i relativi sub appalti, proroghe ed affidamenti diretti.

Dal 1 di ottobre 2018 è stata attivata, così come previsto dal Nuovo Codice sugli appalti, la piattaforma di e-procurement riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico.

Tutte le gare sono svolte attraverso la piattaforma telematica e lo stesso albo dei fornitori è gestito attraverso il sistema informatico. La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc..) ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82).

Con l'attivazione di tali strumenti si ritiene di poter conseguire sia una razionalizzazione dell'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, che l'ottimizzazione del lavoro delle risorse

umane dei diversi Servizi interessati (primariamente il Servizio Logistica, Il Servizio Appalti e Contratti, e i vari Servizi aziendali) all'acquisizione di forniture, beni e servizi. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SPA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 18.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Le pratiche trattate nel 2019 sono state trattate le seguenti pratiche:

Servizio	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
Acquedotto	n. 13	n. 5	n. 6
Fognatura	n. 11	n. 10	n. 6

Nel 2019 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
n. 69	n. 12	n. 0	n. 1	n. 27	n. 2	n.111

Servizio Logistica

Le attività di approvvigionamento aziendale avvengono secondo le procedure stabilite dal Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011 come aggiornato con delibera n. 99 del 18/06/2019 di cui si è già dato conto nella presente relazione.

Il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle procedure di gara per le forniture.

Tale procedura si concretizza in una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il dipendente Responsabile del procedimento deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire l'autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Responsabile del Servizio Logistica, sotto la propria responsabilità, accerta che siano stati verificati gli atti preliminari e che siano state adottate le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito il "visto" del Dirigente e la successiva autorizzazione alla spesa da parte del Presidente in quanto delegato dal CdA. La CIIP SpA utilizza da tempo, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici per tutte le attività aziendali.

L'Albo dei Fornitori di fiducia è stato strutturato a seguito dell'adozione del Regolamento delle Procedure e Limiti di Spesa Aziendali.

La corretta gestione dell'Albo dei fornitori si è rivelato un elemento di efficienza dell'attività aziendale in quanto ha consentito il ricorso a procedure amministrative più celeri nel campo degli approvvigionamenti di beni e servizi e dei Lavori Pubblici potendo far ricorso alle negoziazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016.

I vantaggi degli elenchi ufficiali dei fornitori di fiducia sono riassumibili in:

- possibilità di adottare procedure senza pubblicazione dei bandi di gara, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
- ottimizzazione della durata delle procedure amministrative, con tempi ridotti nelle attivazioni degli interventi nel settore dei Lavori e per l'acquisto di Beni e Servizi;
- semplificazione delle procedure amministrative per le gare,
- par condicio (attraverso il principio della rotazione),

La complessità della gestione dell'albo aziendale dei fornitori ha reso necessario l'elaborazione di un progetto di informatizzazione con l'obiettivo di implementare un portale web, integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che metta a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

È stato completato il nuovo sistema gestionale dell'Albo dei Fornitori e messa a regime delle gare Telematiche, che consentirà di avviare la procedura prevista dall'art. 38 del D. Lgs. 50/2016 per l'iscrizione della CIIP nell'apposito elenco istituito dall'ANAC per le stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate.

Il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tutto ciò ha apportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Dall'analisi degli affidamenti del 2019, emerge che la CIIP spa, in proporzione agli importi degli affidamenti, ha mantenuto sostanzialmente lo stesso rapporto numerico di affidamenti del 2018 contribuendo a sostenere le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica e occupazionale.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

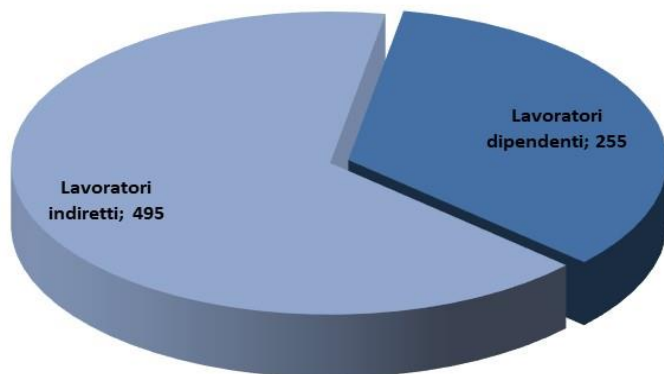
Ordini gestiti CIIP		
Anno	2018	2019
Ordini	7.870	7.826
Ditte	877	865
Importi Affidati	43.242.408	41.867.305

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

Lavori			Professionisti		
Anno	2018	2019	Anno	2018	2019
Ordini	289	218	Ordini	161	205
Ditte	157	95	Ditte	107	127
Importi Affidati	15.527.274	14.801.295	Importi Affidati	2.629.146	2.438.998

E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 255 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2019, per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **750 risorse umane**. Rispetto al 2010, la società ha incrementato il proprio indotto di circa l'15%.

Unità medie impiegate anno 2019 (750 unità)



La gestione del magazzino, evidenzia una stabile giacenza dei materiali utilizzati per le attività quotidiane rilevando una sostanziale immutata immobilizzazione di risorse finanziarie. Infatti nel 2019 il valore della giacenza di magazzino è stata di € 1.549.430,81 confermando sostanzialmente il buon indice di rotazione, superiore a 3 che è stato riscontrato negli ultimi sei anni. Tra l'altro l'incremento del valore delle rimanenze, di circa 120.000, euro, è dovuto alla scorta straordinaria di contatori per un valore di 57.000,00 euro, alla giacenza straordinaria di materiali del telecontrollo non posto in opera e ai materiali del cantiere di Castel Trosino (captazione pozzi d'acqua e relativa rete di adduzione) resi a magazzino per un importo di € 10.000,00.

Parco Auto

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. La proposta al CdA consegue anche alla valutazione dell'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

La logistica, tra le altre cose, gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di **181 automezzi**, di cui n.148 di proprietà (suddivisi in n 102 Autocarri, n.30 Autovetture e n. 16 mezzi d'opera di proprietà) e n. 33 nolleggiate (suddivise in n.27 Autocarri, e n. 6 Autovetture). La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi, delle assicurazioni e bolli, delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

Oltre alle attività già illustrate, la logistica gestisce il servizio di manutenzione di tutti gli impianti antincendio, la gestione amministrativa dei Risarcimenti danni a terzi, la gestione di tutte le attrezzature secondo criteri finalizzati alla prevenzione antinfortunistica come di seguito illustrato.

Presidi Antincendio

Il Servizio Logistica, ha gestito nel corso del 2019 n. 28 siti aziendali (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento). La gestione consiste nel tenere aggiornato, per ogni apparato antincendio esistente: il tipo, la matricola, l'indirizzo dell'impianto di ubicazione, l'anno di costruzione, l'anno di revisione e di collaudo provvedendo alle ricariche e alle verifiche tecniche. Alla data del 31/12/2019 sono stati censiti e gestiti n. 407 presidi antincendio contro i 396 del 2018.

Inoltre, viene gestito e mantenuto l'impianto di rilevazione incendi della sede aziendale di Ascoli Piceno.

L'intero sistema antincendio è mantenuto nel rispetto delle normative di settore e il servizio logistica provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Pertanto le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale denominato "SIMPLEDO" come segue:

- a. Caricamento delle nuove attrezzature (escluse le utensilerie) aziendali sul SW SIMPLEDO, distinte per categorie così come di seguito riportato:
 - Attrezzature
 - Sicurezza (DPI dispositivi di protezione)
 - Macchine operatrici
 - Segnaletica
 - Strumentazione
- b. Descrizione di ogni singolo attrezzo con la specifica rilevazione: fotografica, matricola, libretto d'uso e manutenzione, eventuale data di manutenzione dove prevista con avviso di scadenza ai magazzinieri.
- c. Gestione dello scadenziario relativo alle manutenzioni periodiche delle attrezzature secondo i dettami dei rispettivi libretti di manutenzione.

Gestione dei rifiuti

Le attività svolte direttamente dalle nostre unità operative comportano la produzione di un certo quantitativo di rifiuti, in particolare, giornalmente vengono conferiti nei centri zonal di raccolta dei rifiuti, materiali inerti, terre da scavo, asfalti, tubi in PVC, tubi in pead, rottami di ferro/ghisa/acciaio, rottami di rame e ottone, batterie, condensatori, corpi illuminanti etc. per i quali si provvede ad una adeguata gestione attraverso il corretto stoccaggio e successivo smaltimento e recupero come materia prima/seconda (materiali ferrosi, rame e ottone).

Per tale attività è necessario provvedere alla registrazione periodica, su appositi registri vidimati dei rifiuti, dei movimenti di carico e scarico di detti rifiuti.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati registrati n. 252 Movimenti di carico e scarico.

Gestione ordinaria beni immobili aziendali

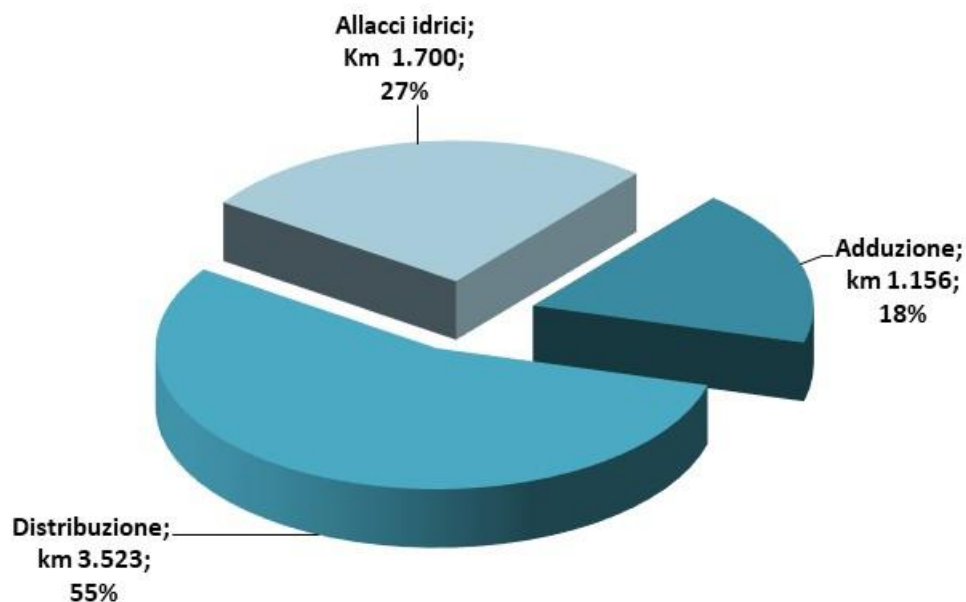
Il Servizio Logistica nel corso del 2019 ha provveduto alla:

- Gestione Impianti riscaldamento e climatizzazione sedi aziendali
- Manutenzione Ascensori sede AP, FM
- Aree verdi sedi FM e AP
- Impianto rilevazione Incendi sede AP
- Vigilanza sedi
- Pulizie sedi
- Manutenzione Ordinaria sedi operative aziendali.

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

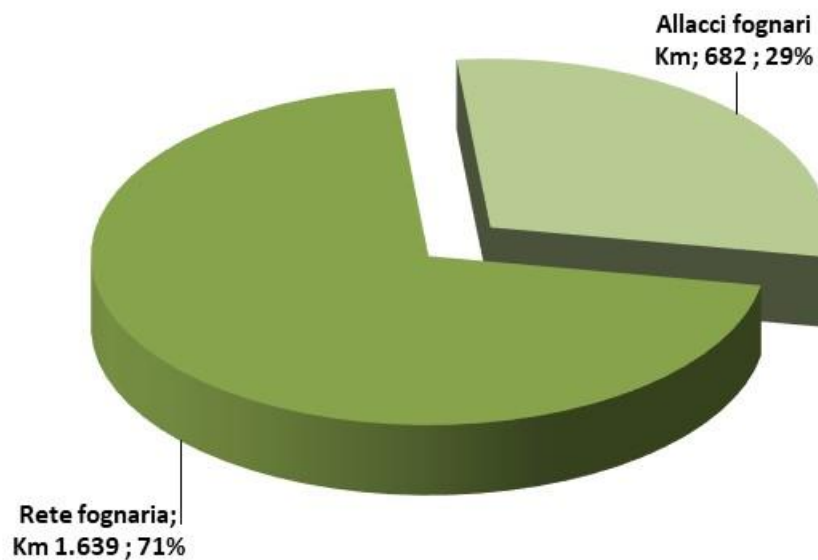
La CIIP spa gestisce Km. 6.379 di rete acquedottistica così ripartiti:

Km. rete acquedottistica gestita anno 2019

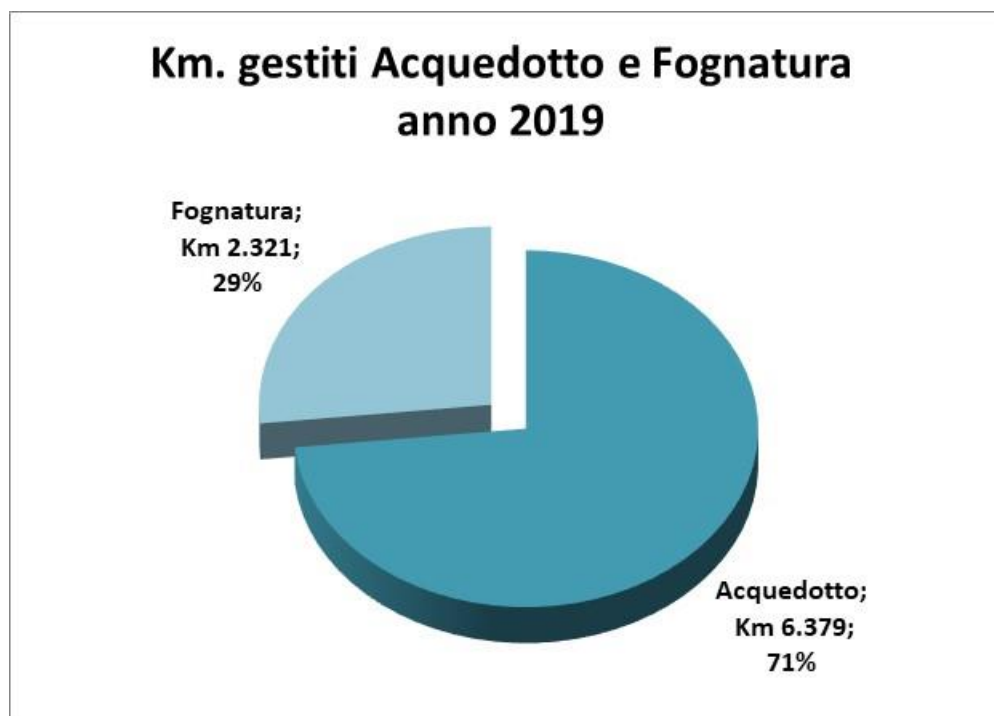


La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.321.

Km. rete fognaria gestita anno 2019



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.700.



Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile, riguardante la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità) e i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica

È stata potenziata la comunicazione per le interruzioni di servizio di acquedotto non programmate con un sistema di messaggistica (sms), che avverte in tempo reale il Sindaco del Comune interessato.

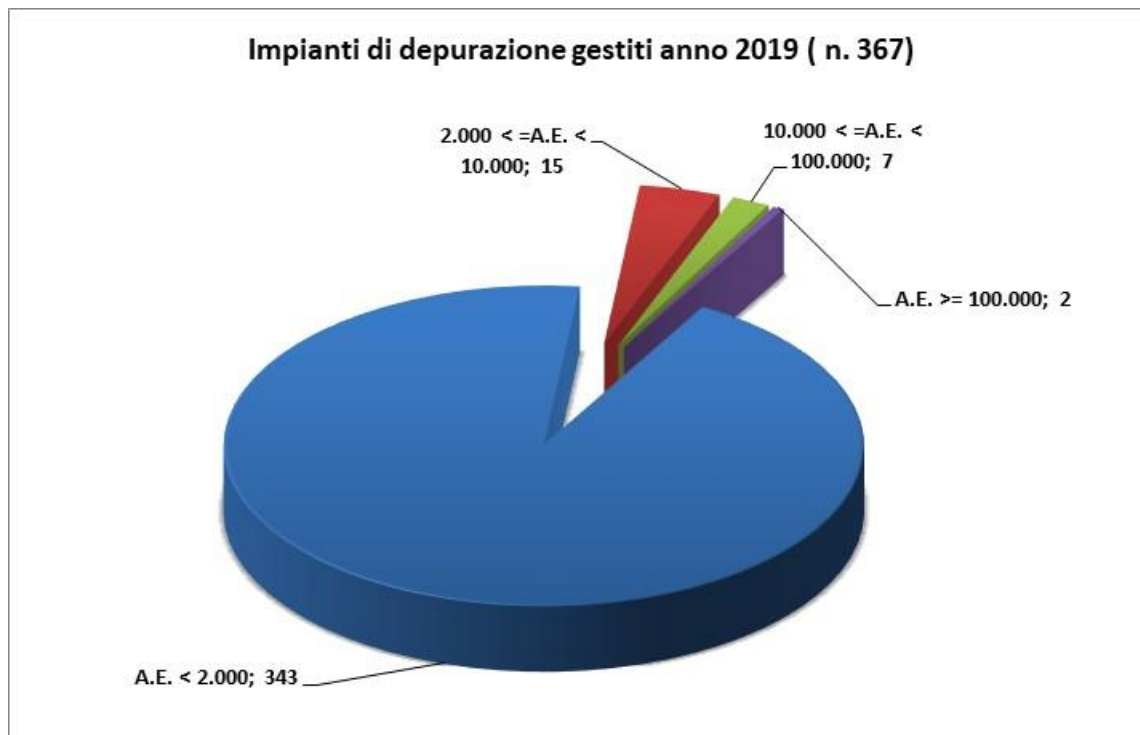
Nel 2019 sono stati inviati ai Sindaci 654 sms per interruzioni non programmate servizio acquedotto.

Zona Anno 2019	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	29	23	17	31	30	25	43	37	26	48	37	24	370
Comunanza	1	4	2	2	2	3	2	4	6	7	1	1	35
Fermo	13	10	13	7	10	8	21	7	11	16	21	15	152
San Benedetto del Tr.	22	13	12	3	3	8	17	3	10	7	2	5	105
Totale	65	50	44	43	45	44	83	51	53	78	61	45	662

Servizio Depurazione

Anche nel 2019 la CIIP spa ha gestito 367 impianti di depurazione ripartiti per grandezza come dal grafico riportato. All'interno dei 343 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

La gestione del servizio, per la natura degli impianti e la loro dislocazione sul territorio, risulta necessariamente orientata alle peculiarità di ciascuna tipologia di impianto. Tale varietà è rappresentata nel diagramma sottostante.



Le voci di costo principali attraverso le quali può essere rappresentato l'esercizio del Servizio Depurazione sono sostanzialmente tre, ovvero i costi del personale, quelli energetici e quelli per la gestione dei fanghi di depurazione.

Per le prime due voci si rimanda ai paragrafi specifici. Tuttavia si evidenzia che, per quanto riguarda il personale operativo impiegato negli impianti di depurazione, è in corso da qualche anno un turnover legato al pensionamento di tecnici operativi esperti; con la necessità di integrare il personale mediante selezione pubblica; tale meccanismo di sostituzione e di integrazione di personale operativo continuerà nel corso dei prossimi anni.

Per la gestione dell'energia impiegata nella gestione dei processi depurativi sviluppati presso gli impianti gestiti si fa presente che l'adozione del Piano Energetico Aziendale, con tutti gli impatti derivanti dalla gestione razionale dell'uso dell'energia, l'acquisto di nuove macchine in sostituzione di quelle più datate e obsolete, l'adozione di meccanismi di monitoraggio energetico e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili hanno prodotto una contrazione dei consumi, a riprova della necessità di continuare l'attività di integrazione tra le attività di gestione energia con la gestione dei processi depurativi.

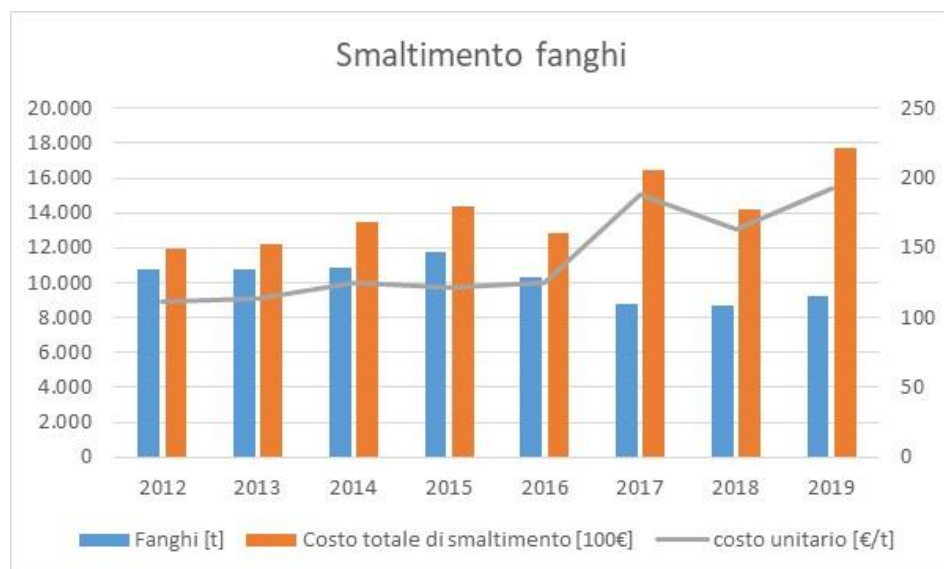
Il tema della gestione dei costi derivanti dalla produzione dei fanghi di depurazione è quello che ha concentrato l'attenzione degli sviluppi delle attività condotte dalla CIIP S.p.A. nell'ambito depurazione. Difatti sono state numerose le attività condotte nel corso dell'anno su questo tema, di seguito elencate.

- 1) *Gesso di defecazione*: è stata espletata una manifestazione di interesse per l'implementazione di un sistema per la riduzione dei fanghi presso l'impianto di depurazione Brodolini di San Benedetto del Tronto; attraverso questo meccanismo di selezione la CIIP S.p.A. ha individuato come soluzione migliore per le proprie necessità l'installazione di un sistema di trattamento dei fanghi di depurazione; tale sistema, che non produce alterazioni del processo produttivo dei fanghi già

presente in impianto, è in grado di trasformare il fango disidratato in un di un ammendante agricolo e correttore di pH, definito dalla norma specifica *gesso di defecazione*; la ditta proponente ha l'obiettivo di gestire il prodotto finale – attualmente il sistema è ancora nella fase autorizzativa;

- 2) *Essiccatore fanghi*: obiettivo principale aziendale è ridurre la quantità del fango di depurazione da conferire in discarica; l'eliminazione della frazione di acqua ancora presente nel fango consente di raggiungere l'obiettivo; l'impianto di essiccazione proposto si integra con l'impianto di depurazione Basso Tenna nella sua configurazione ampliata ed è in grado di trattare i fanghi provenienti dagli impianti della CIIP S.p.A., riducendone significativamente le quantità da smaltire, in linea con l'obiettivo prefissato;
- 3) *Manutenzione e sostituzione degli estrattori centrifughi più obsoleti*: anche nel corso dell'anno 2019 la CIIP S.p.A. ha proceduto alla progressiva sostituzione delle macchine deputate alla disidratazione del fango di supero, con l'obiettivo di incrementare l'eliminazione dell'acqua dal fango da conferire presso gli impianti di smaltimento o recupero;
- 4) *Razionalizzazione e implementazione degli impianti di trattamento reflui*: nel corso dell'esercizio 2019 si è dato corso a due interventi particolarmente significativi per il nostro ambito:
 - a. è stato sottoposto all'approvazione degli organi competenti il progetto per il nuovo impianto di depurazione della Valdoso, oggetto del finanziamento di Piano denominato "Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona – Stralcio Depurazione", id_AATO 600034; superata questa fase si procederà con la progettazione esecutiva dell'opera e il relativo appalto – in tal modo si può prevedere che l'inizio dei lavori nel corso dell'anno 2021;
 - b. è stato sottoposto all'approvazione degli organi competenti il progetto per il revamping dell'impianto di depurazione di Acquaviva San Vincenzo, il cui processo depurativo utilizza la tecnologia MBR, per la garanzia della qualità dell'effluente sul corpo idrico recettore, diretto affluente del Torrente Albula. Da un punto di vista ambientale; tale intervento, compreso nel Piano all'id_AATO 601006 ha ricevuto una parziale copertura economica da parte della Regione Marche, mediante la DGR 1209/2019.

La CIIP S.p.A. ha da sempre l'obiettivo ambientale della riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, e anche nel corso dell'esercizio 2019 ha cercato di individuare soluzioni, anche innovative, per raggiungere tale scopo. La produzione dei fanghi per l'anno 2019 è stata di 9.208 t, quantitativo che segna un incremento di circa il 6% rispetto all'anno precedente, causato dall'incremento di produzione su alcuni impianti presso i quali erano in corso interventi di manutenzione straordinaria.



Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Nel giugno 2014 il Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo è stato nominato Energy Manager aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 10 del 09 gennaio 1991 e s.m.i..

Adozione del Piano Energetico Aziendale

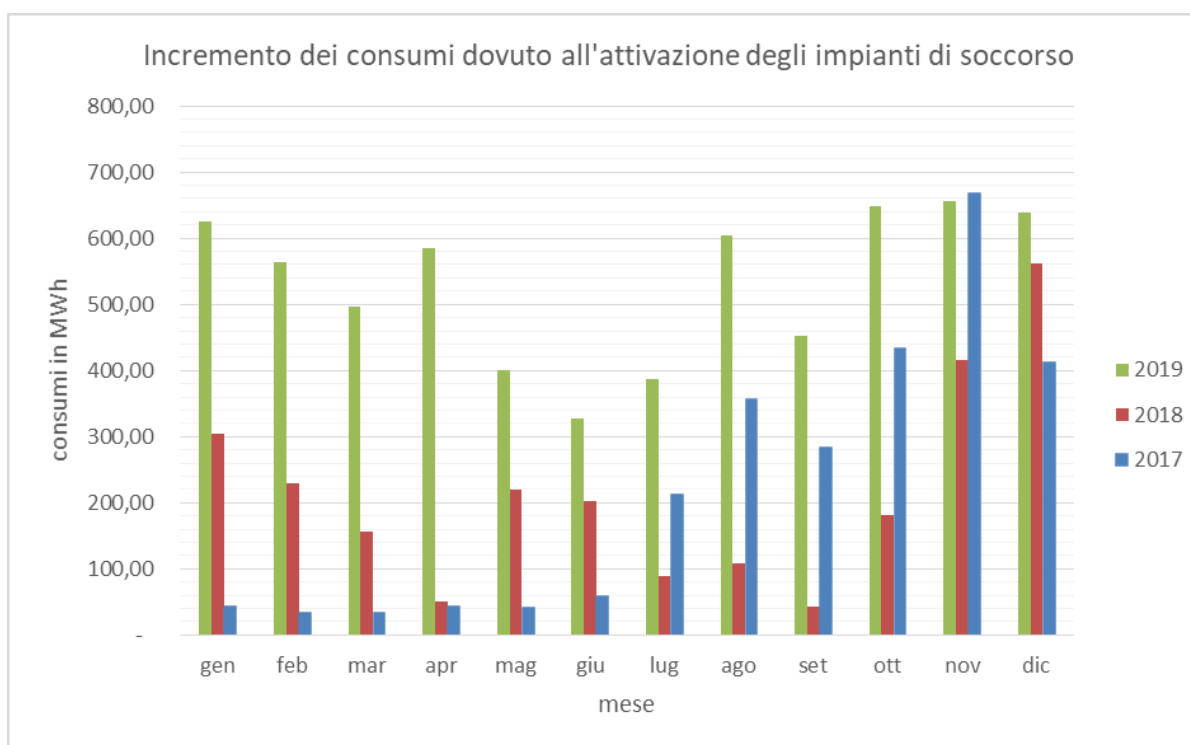
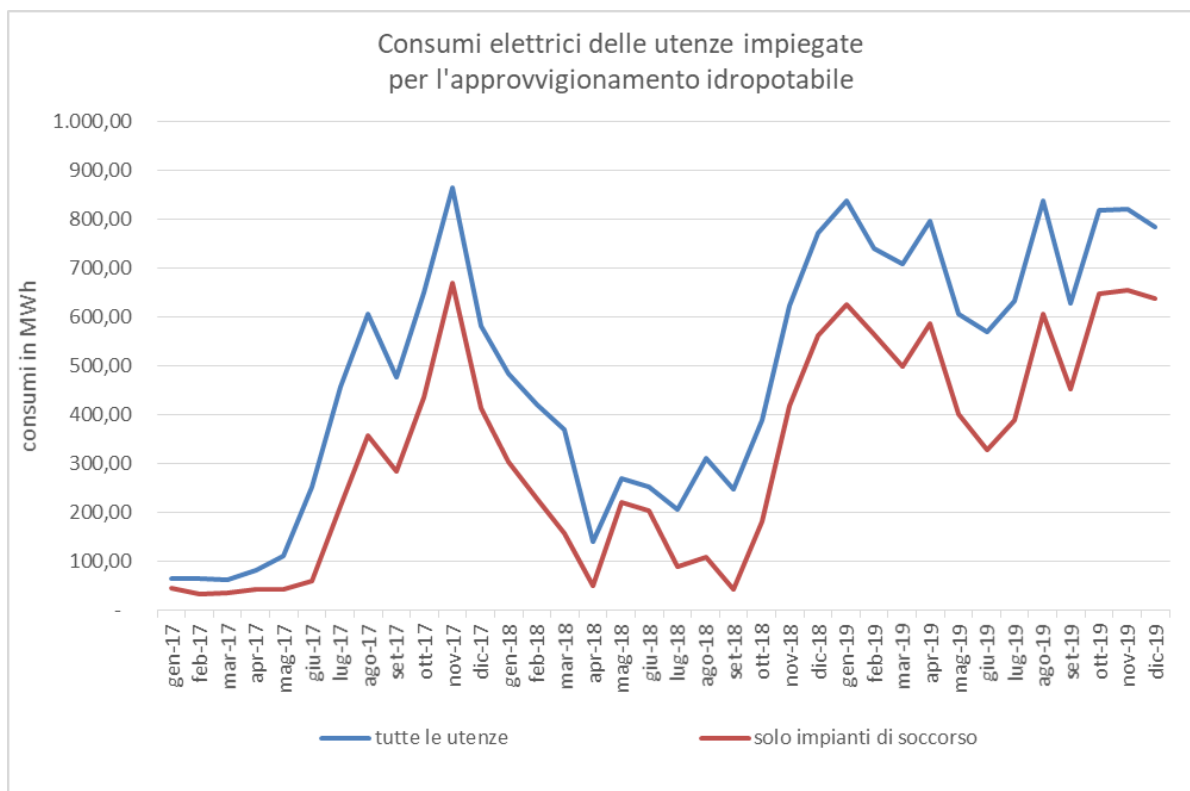
Nel 2019 è continuato il trend positivo dei consumi legati all'approvvigionamento idropotabile, con la stabilizzazione dell'erogazione alle utenze da impianti di soccorso. Questa tendenza, già ravvisata nei due precedenti esercizi, è dovuta principalmente alla necessità di recuperare portate di fronte al drastico calo legato alla concomitanza di eventi sismici e del perdurare della crisi idrica. Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei consumi disponibili per i due anni di cui trattasi:

IMPIANTO	gennaio-17	febbraio-17	marzo-17	aprile-17	maggio-17	giugno-17	luglio-17	agosto-17	settembre-17	ottobre-17	novembre-17	dicembre-17
	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh
Sollevamento Capodacqua	18.752,40	30.817,40	26.518,40	39.261,00	69.528,40	192.450,00	244.146,60	247.462,00	192.392,40	215.076,20	195.770,00	168.311,40
Pozzi 1-2-3 Capodacqua	521,86	768,20	225,51	395,24	658,71	5.936,67	5.009,45	94.407,05	116.018,84	120.145,91	116.127,25	119.300,07
Pozzi 4-5 Capodacqua	117,00	97,00	111,00	108,00	109,00	101,00	5.153,00	20.366,00	19.539,00	24.155,00	27.064,00	27.934,00
Sollevamento S. Caterina	30.889,00	16.935,00	7.976,00	19.041,00	12.274,00	22.652,00	167.692,00	211.541,00	107.862,00	160.282,00	159.805,00	90.895,60
Potabilizzatore Fosso dei Galli	11.500,00	12.687,00	16.188,00	14.147,00	18.476,00	19.302,00	21.564,00	18.222,00	22.922,00	83.819,00	296.602,00	110.136,20
Sollevamento Campo pozzi Est Montepandone	181,00	1.927,00	8.567,00	8.285,00	8.533,00	8.310,00	5.468,00	221,00	2.699,00	15.405,00	23.093,00	22.164,00
Sollevamento Aso Carassai (Petriloli)	1.032,00	952,00	1.009,00	930,00	1.409,00	3.377,00	7.356,00	12.834,00	15.553,00	30.199,00	45.852,00	42.213,90
Sollevamento Aso Campofilone	0,00	0,00	0,00	0,00	33,98	14,65	0,00	0,00	0,00	0,00	478,00	510,10
TOTALE	62.993,26	64.183,60	60.594,91	82.167,24	111.022,09	252.143,32	456.389,05	605.053,05	476.986,24	649.082,11	864.791,25	581.465,27

IMPIANTO	gennaio-18	febbraio-18	marzo-18	aprile-18	maggio-18	giugno-18	luglio-18	agosto-18	settembre-18	ottobre-18	novembre-18	dicembre-18
	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh
Sollevamento Capodacqua	180.848,00	190.978,00	213.326,00	89.473,20	48.259,80	50.321,80	117.193,40	203.070,00	204.477,00	206.936,00	205.898,00	211.369,00
Pozzi 1-2-3 Capodacqua	119.824,00	72.281,00	20.520,80	278,01	145.047,00	145.140,00	436,39	4.671,00	12.949,00	101.679,00	115.491,00	118.891,00
Pozzi 4-5 + galleria sorgente Capodacqua	28.233,00	24.360,00	23.206,00	94,00	94,00	93,00	24.009,65	88,00	83,00	24.008,00	26.642,00	25.743,00
Sollevamento S. Caterina	60.271,00	64.397,00	38.648,00	5.528,00	17.917,00	5.753,60	15.977,20	40.172,00	8.134,00	6.053,00	109.550,00	187.142,00
Potabilizzatore Fosso dei Galli	58.810,00	55.037,00	55.009,00	30.500,00	40.695,00	36.697,80	32.251,20	48.057,00	15.726,00	37.527,00	78.288,00	115.529,00
Sollevamento Campo pozzi Est Montepandone	12.402,00	11.057,00	9.612,00	5.806,00	8.301,00	7.032,00	8.532,00	8.087,00	1.604,00	6.917,00	15.407,00	24.202,00
Sollevamento Aso Carassai (Petriloli)	23.299,00	1.080,00	8.530,00	7.579,00	7.836,40	7.711,20	7.935,20	6.343,00	3.962,00	4.129,00	3.949,00	12.584,00
Sollevamento Aso Campofilone	507,00	465,00	489,00	452,00	628,00			578,00	582,00	628,00	510,00	517,00
TOTALE	484.194,00	419.655,00	369.340,80	139.710,21	268.778,20	252.749,40	206.335,04	311.066,00	247.517,00	387.877,00	555.735,00	695.977,00

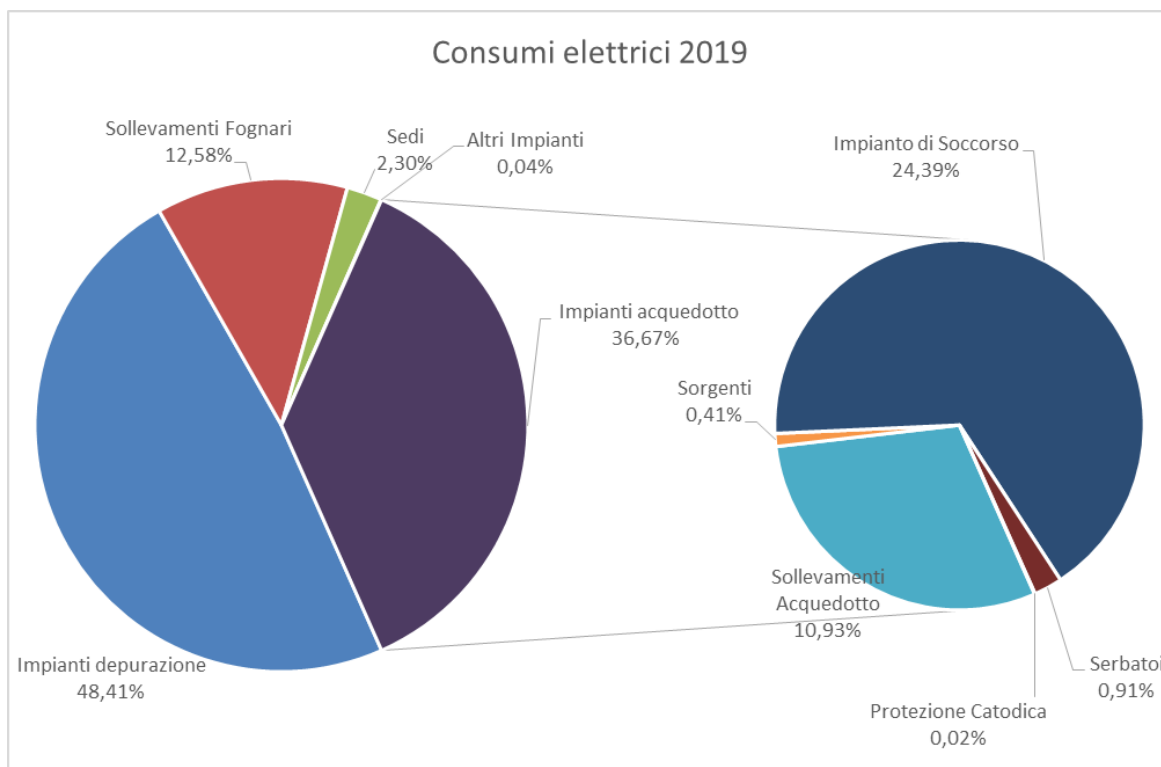
IMPIANTO	gennaio-19	febbraio-19	marzo-19	aprile-19	maggio-19	giugno-19	luglio-19	agosto-19	settembre-19	ottobre-19	novembre-19	dicembre-19
	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh
Sollevamento Capodacqua	212.308,00	176.750,00	211.340,00	209.889,00	205.776,00	240.347,00	243.830,00	231.291,00	174.622,00	170.421,00	164.923,00	144.854,00
Pozzi 1-2-3 Capodacqua	119.005,00	107.488,00	118.877,00	115.345,00	76.446,00	44.363,00	48.160,00	106.827,00	115.502,00	118.780,00	115.505,00	119.150,00
Pozzi 4-5 + galleria sorgente Capodacqua	26.193,00	23.574,00	27.065,00	25.320,00	26.193,00	25.320,00	26.260,64	26.193,00	25.320,00	26.193,00	26.192,00	26.193,00
Sollevamento S. Caterina	182.563,00	162.872,00	192.000,00	176.280,00	74.638,00	14.884,00	71.364,00	170.466,00	46.124,00	158.874,00	172.550,00	151.522,00
Potabilizzatore Fosso dei Galli	132.081,00	114.052,00	123.861,00	113.928,00	45.844,00	29.812,00	22.151,00	56.992,00	55.897,00	98.533,00	99.640,00	81.006,00
Sollevamento Campo pozzi Est Montepandone	27.537,00	23.484,00	26.213,00	25.130,00	10.673,00	11.373,00	9.048,00	19.453,00	19.393,00	26.911,00	29.738,00	23.456,00
Sollevamento Aso Carassai (Petriloli)	8.785,00	7.986,00	8.771,00	8.418,00	8.663,00	8.420,00	10.063,00	8.812,00	8.540,00	8.717,00	8.493,00	8.652,00
Sollevamento Aso Campofilone	546,00	478,00	537,00	532,00	522,00	587,00	456,00	462,00	485,00	789,00	658,00	520,00
Sollevamento Castel Trosino AP	128.516,90	123.651,00	106.985,00	120.978,00	157.621,00	193.245,00	200.273,00	215.752,00	181.060,00	209.158,00	202.411,00	227.384,00
TOTALE	837.534,90	740.335,00	708.664,00	795.820,00	606.376,00	568.351,00	631.605,64	836.248,00	626.943,00	818.376,00	820.110,00	782.737,00

Nei grafici che seguono sono rappresentati gli incrementi di consumo di energia elettrica durante il periodo di crisi idrica 2017-2019:

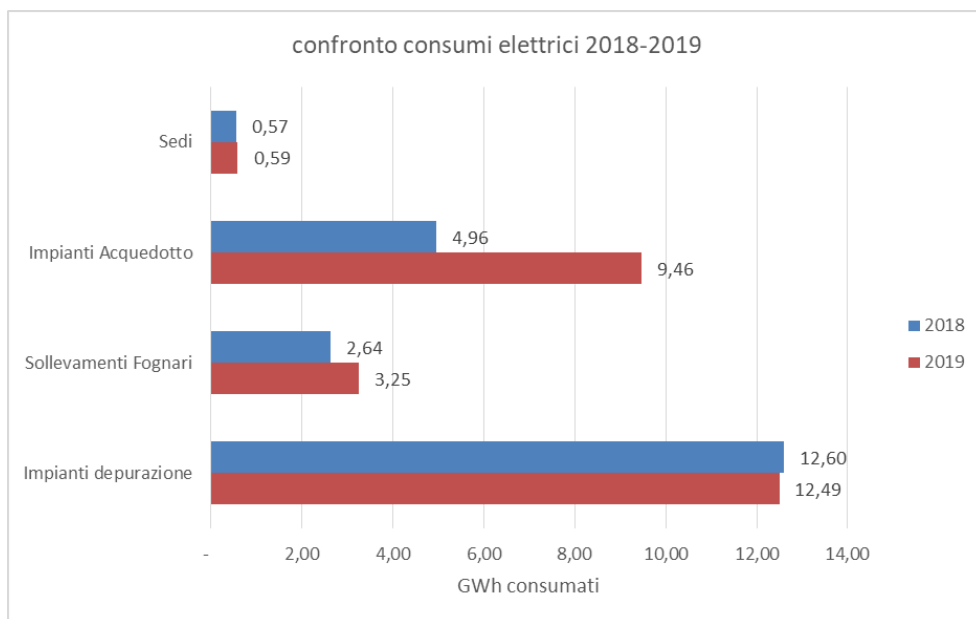


Dai grafici precedenti è evidente come nell'anno 2019 si siano uniformati i consumi dei predetti impianti, in ragione dell'impiego regolare di questi impianti per lo scopo di approvvigionare la risorsa primaria da distribuire agli utenti finali.

L'impatto dell'incremento dei consumi elettrici nell'ambito acquedotto è evidente anche dalla differente distribuzione nel diagramma che segue rispetto a quella degli anni precedenti:



L'impatto dei consumi del comparto *Impianti acquedotto* è significativamente incrementato, rappresentando di fatto il vero e naturale incremento dei consumi rispetto al precedente esercizio:

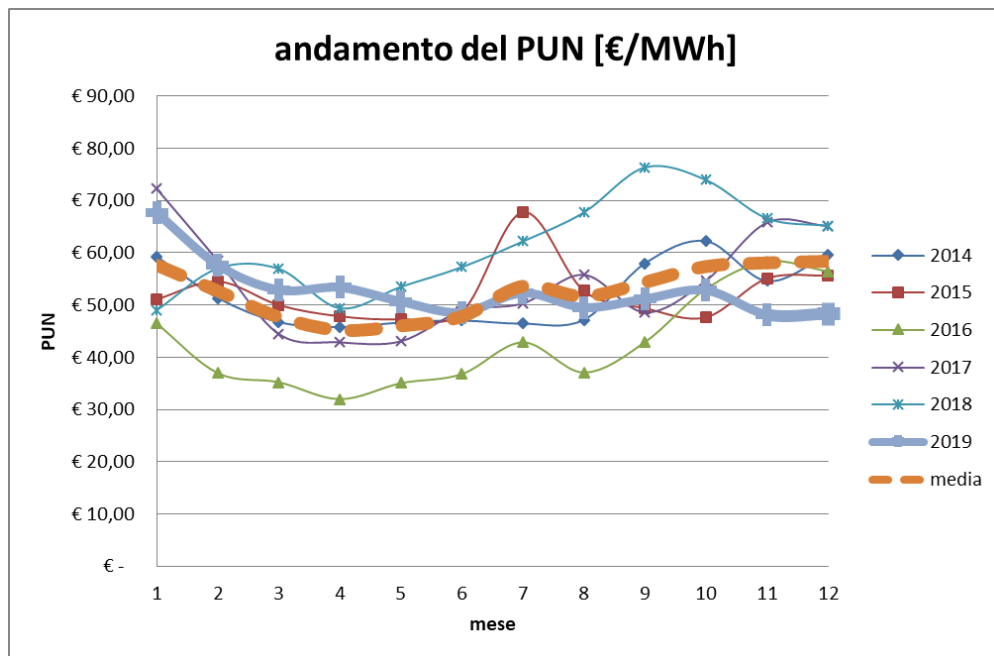


I prezzi di fornitura di energia elettrica per l'anno solare 2019 hanno confermato, almeno per la prima parte dell'anno, il trend di crescita già visto nel corso del 2018; questo aumento dei costi energetici dipende in larga misura dal prezzo del combustibile delle centrali di produzione di energia elettrica, dall'aumento del prezzo del carbone fossile e dalle nuove regole europee relative alle quote di emissione CO₂.

Durante il secondo trimestre 2019 il valore del petrolio al barile Brent ha raggiunto i valori massimi rispetto ai mesi precedenti, superando i 60 \$/barile, mentre il carbone fossile ha visto le proprie quotazioni aumentare fino a tornare sopra quota 80 \$/tonnellata; tali andamenti sono stati condizionati soprattutto dalle questioni geopolitiche.

Per quanto concerne l'andamento del prezzo dell'energia elettrica, all'inizio del 2019 è stata approvata dall'UE la riforma del sistema di scambio di quote di emissione con l'istituzione delle nuove regole per il

periodo dal 2021 al 2030: per raggiungere l'obiettivo di incoraggiare gli investimenti a basse emissioni di CO₂ i permessi a disposizione diminuiranno, per cui, di conseguenza si attendeva un rialzo dei prezzi. Ciononostante, si è registrata una stabilizzazione dei prezzi sui mercati a partire dai mesi centrali dell'anno, grazie alla maggiore penetrazione delle energie rinnovabili: nel lungo periodo i prezzi sono fissati sulla scorta dei prezzi dei combustibili fossili e sulla base di fattori nazionali e regionali. Successivamente, nei mesi finali del 2019, il prezzo dell'energia elettrica ha subito una leggera flessione.



Considerando tutte le componenti del prezzo dell'energia elettrica, l'andamento della spesa per l'energia elettrica sostenuto dalla CIIP S.p.A. durante l'anno 2019 è il risultato del calo dei costi della materia energia e della forte diminuzione della componente degli oneri generali di sistema, non evidenziati all'interno del PUN, determinata da una riduzione dell'elemento A3 per gli incentivi alle rinnovabili e di alcuni elementi di A_{Rim}, resa possibile dalle azioni di regolazione ARERA, mentre si possono considerare complessivamente stabili le altre componenti, che tengono conto degli aggiornamenti approvati di metà periodo regolatorio 2019. Viceversa, il consumo complessivo dell'energia elettrica nel 2019 è legato fortemente all'incremento dei consumi, circa 4 GWh, principalmente prelevati dalla rete per soddisfare le esigenze di approvvigionamento idropotabile da risorsa profonda.

Questa tendenza, rilevabile dall'anno 2018 e evidente anche nell'anno 2019 conferma l'importanza di perseguire le strategie individuate dal Piano Energetico Aziendale e rivisto secondo gli schemi delle diagnosi energetiche ex D. Lgs. 102/2014, basate sui dati di consumo 2018, oramai divenute pratiche consolidate. Tali strategie investono trasversalmente l'efficientamento energetico dei processi, la definizione di attività orientate al contenimento energetico e la definizione di standard di acquisto "green" delle macchine usate nelle normali attività di produzione aziendale.

Si può ritenere quindi che questi passi, indirizzati al coinvolgimento delle varie figure aziendali interessate a vario titolo alla gestione degli impianti, alle scelte di contenimento dei consumi e di efficientamento dei processi in collaborazione con lo staff di Energy Management aziendale, sono perfettamente in linea con lo sviluppo del sistema di gestione energia conforme agli standard ISO 50001 e, di conseguenza, contribuiscono allo sviluppo di un effettivo controllo strategico del contenimento della spesa energetica aziendale.

Telecontrollo reti e manufatti

Il sistema di telecontrollo della CIIP S.p.A. ha subito, nel corso del 2019, un'evoluzione qualitativa rispetto allo storico e naturale impiego che tale sistema ha rappresentato nel corso degli anni. Difatti, proprio nel corso dell'esercizio, sono continuate le implementazioni – o se ne sono eseguite di nuove – di sistemi innovativi che forniscono informazioni per la gestione e la regolazione degli impianti.

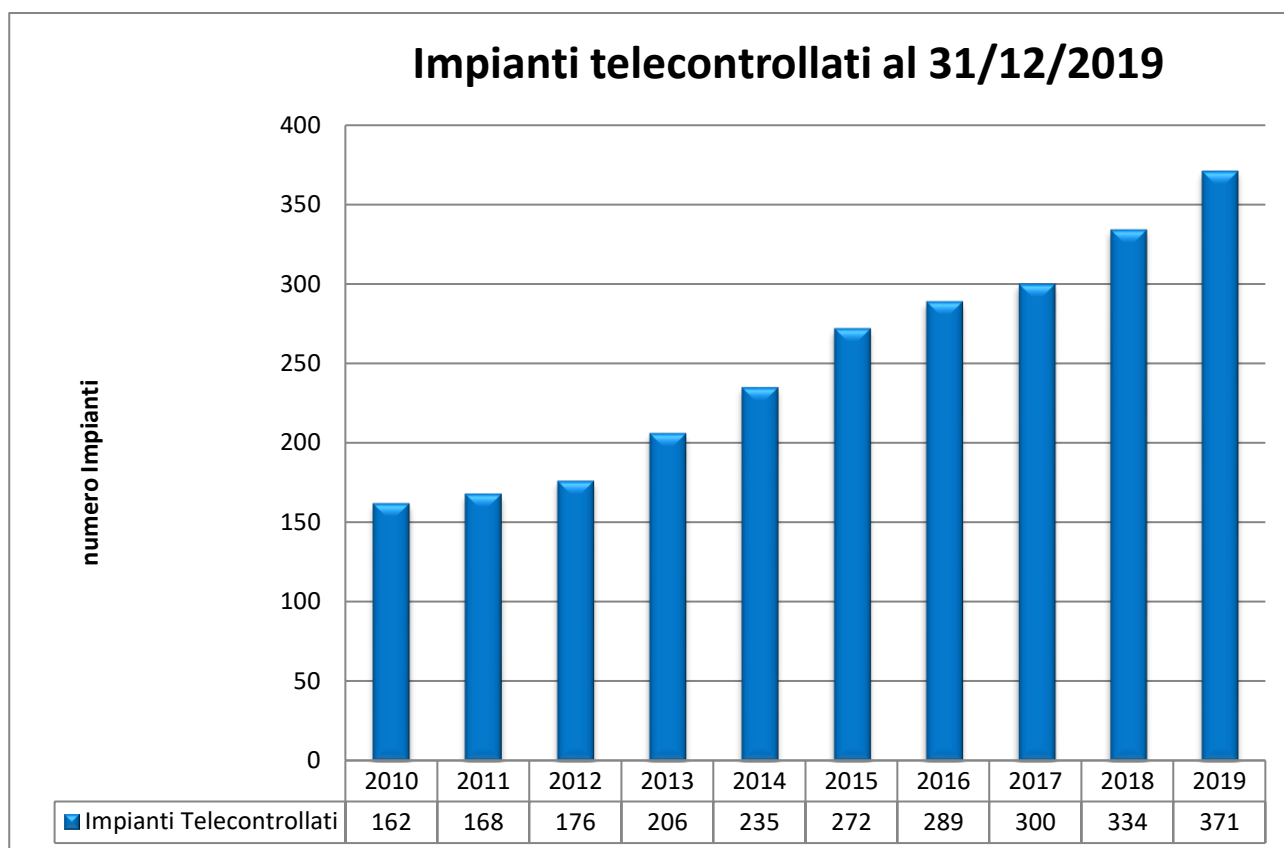
Con lo sviluppo commerciale di sistemi innovativi e la relativa applicazione di tali sistemi su scala industriale, è stato possibile, mediante le possibilità di collegamento realtime consentito dal sistema di telecontrollo

aziendale e grazie anche alla collaborazione di CINFAI che ha agevolato al sviluppo e alla ingegnerizzazione in via sperimentale di tali implementazioni nell'ambito dei progetti Piano Industria 4.0, sono state sviluppate cinque linee strategiche, che porteranno nel corso dei prossimi esercizi, alla definizione di indici di performance dei diversi asset gestiti dalla CIIP S.p.A.:

- 1) Sistema di monitoraggio energetico – attraverso tale sistema avviene la convergenza delle informazioni di consumo istantaneo delle utenze installate presso i principali impianti della CIIP S.p.A., consentendo così di (i) poter monitorare il processo da un punto di vista energetico, (ii) definire se esiste uno scostamento tra i consumi attesi e quelli effettivi, (iii) elaborare valutazioni di carattere manutentivo predittivo, (iv) fornire informazioni riguardo le previsioni di investimento;
- 2) Qualità delle acque in ingresso e in uscita agli impianti di depurazione – tale sistema consente un monitoraggio continuo della qualità delle acque influenti ed effluenti dall'impianto, così da consentire la definizione di strategie gestionali degli stessi impianti; a conclusione del 2019, gli impianti dotati di questi sistemi di analisi sono San Benedetto del Tronto – Brodolini, Ascoli Piceno – Marino, Cupramarittima – Taffetani, Fermo – Salvano e Lido di Fermo; questi analizzatori, collegati con i sistemi di controllo del processo tramite indici di prestazioni, che saranno implementati nel corso dei prossimi esercizi, consentiranno di avere online informazioni gestionali che potranno essere impiegate nella definizione di interventi manutentivi predittivi, migliorativi e proattivi; le informazioni gestionali che se ne ricaveranno saranno certamente utilizzabili nella definizione di future attività di investimento;
- 3) Qualità delle acque di sorgente – tali sistemi, installati presso le sorgenti di Pescara del Tronto e di Foce di Montemonaco, nonché presso il partitore Monte Teveraccio, per la sorgente di Sasso Spaccato e presso l'impianto di soccorso di Castel Trosino, consentono il monitoraggio in continuo dei principali parametri di qualità delle acque che vengono distribuite nella rete CIIP S.p.A.; rivestono carattere strategico nell'ambito della gestione in quanto permettono di effettuare azioni di controllo e di regolazione, nonché permettere la storicizzazione delle informazioni in continuo, con lo scopo di arrivare alla definizione di un piano di sicurezza delle acque idropotabili;
- 4) Distrettualizzazione idrica - nel corso dell'esercizio 2019 si è introdotto il sistema di distrettualizzazione per la ricerca delle perdite idriche; questo sistema, integrato con il telecontrollo aziendale, consente di fornire al sistema di gestione e di analisi delle portate sulla rete, le informazioni di 40 misuratori di portata installati sul territorio gestito dalla CIIP S.p.A.; attraverso il sistema di monitoraggio delle perdite, si potrà intervenire tempestivamente su eventuali perdite, recuperando risorsa in distribuzione;
- 5) Inizio progetto monitoraggio scolmatori – nel corso dell'esercizio 2019 è iniziato il progetto di monitoraggio degli scolmatori fognari, collegato direttamente con la richiesta, arrivata dalla Regione Marche, di fornire informazioni ai Comuni lambiti dalle acque di balneazione con lo scopo di agevolare l'emissione di Ordinanze Sindacali Gestionali in caso di attivazione dei sistemi di troppo pieno della fognatura in occasioni di eventi meteorologici importanti.

Inoltre, come per l'anno precedente, nell'ambito del gruppo di lavoro Telecontrollo, sono stati effettuati alcuni interventi di efficientamento e di revisione delle logiche di processo e telecontrollo degli impianti maggiormente impegnati a causa della gestione critica della risorsa idrica e degli impianti.

Si riporta di seguito la rappresentazione della crescita del numero degli impianti telecontrollati:



Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2019 sono stati effettuati complessivamente **36.356** interventi, di cui **16.872** da ditte esterne, per un importo totale di **€ 5.503.258,45**:

Attività	Servizi	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.725.770,68	1.385.244,91	1.482.204,07	1.378.883,80
	DEPURAZIONE	888.016,63	850.984,95	961.924,28	887.076,02
	FOGNATURA	432.489,08	485.766,09	447.736,69	376.250,49
	TUTTI I SERVIZI	46.292,69	22.849,93	45.109,65	30.211,60
1 - MANUTENZIONE	Totale	3.092.569,08	2.744.845,88	2.936.974,69	2.672.421,91
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	217.382,18	460.637,09	429.722,13	541.725,97
	DEPURAZIONE	314.335,86	666.383,22	734.766,41	653.789,57
	FOGNATURA	32.504,49	76.842,92	71.759,85	69.858,49
	TUTTI I SERVIZI	6.776,56	17.883,61	19.330,32	13.155,78
2 - GESTIONE	Totale	570.999,09	1.221.746,84	1.255.578,71	1.278.529,81
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	1.038.114,86	1.369.246,00	1.717.804,46	1.077.518,42
	DEPURAZIONE	127.861,99	123.440,30	78.394,40	124.964,67
	FOGNATURA	674.743,88	367.493,48	355.780,04	274.093,00
	TUTTI I SERVIZI	62.237,67	72.688,05	43.422,12	75.730,64
3 - INVESTIMENTO	Totale	1.902.958,40	1.932.867,83	2.195.401,02	1.552.306,73
	Totale Generale	5.566.526,57	5.899.460,55	6.387.954,42	5.503.258,45

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
ASCOLI	1.709.461,59	1.744.568,52	2.252.281,58	1.786.852,11
COMUNANZA	364.681,69	466.346,72	456.888,43	405.335,53
FERMO	1.604.984,73	1.517.826,87	1.889.298,93	1.536.852,52
SAN BENEDETTO	1.638.122,75	1.584.537,44	1.683.363,22	1.671.084,04
TUTTE	249.275,81	586.181,00	106.122,26	103.134,25
Totale	5.566.526,57	5.899.460,55	6.387.954,42	5.503.258,45

L'andamento economico di tali attività risente dell'attività posta in essere per fronteggiare sia gli eventi sismici che la crisi idrica.

Servizi alla clientela ed alla cittadinanza

Sito Web Aziendale, Social, informazioni alla clientela e fatturazione

Il sito WEB della CIIP spa espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera ARERA n. 655/2015/R/idr (RQSII). In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

E' inoltre presente la modulistica riguardante i rapporti con l'utenza:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sono inoltre presenti informazioni relativamente agli sportelli fisici e telefonici con i rispettivi orari di apertura e l'ubicazione per quelli fisici. Oltre al Numero Verde Clienti (800 216172), è indicato il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457). E' stata inoltre approvata e pubblicata la nuova versione della Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, del Disciplinare Tecnico, modalità di allacciamento alle reti e autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e del Glossario per uniformarsi agli standard previsti dall'Autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una **revisione del sito WEB aziendale** con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- rendere in sito conforme alle normative in materia di accessibilità ai portatori di deficit visivi;
- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così maggiormente comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'ARERA sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet, la CIIP spa è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rottture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività' aziendali

La CIIP spa durante il 2019 ha investito parte del suo budget nell'informazione e nella comunicazione, attività fondamentali per promuovere, valorizzare l'Azienda quale realtà economica, sociale e culturale consolidata e di riferimento per tutto il territorio locale e nazionale.

Le strategie e le finalità della Comunicazione CIIP, sono state rivolte ai cittadini - utenti per alimentare la consapevolezza della qualità della nostra acqua e contemporaneamente per innalzare i livelli di attenzione nel preservare e non sprecare la preziosa risorsa equiparata all'oro blu.

La Comunicazione dunque come informazione puntuale e precisa, ma anche come interazione, dialettica, con il mondo esterno, linguaggio multiforme, integrazione e partecipazione.

Nel corso del 2019, innumerevoli sono stati i progetti e le iniziative sviluppati e realizzati nell'ambito del settore Comunicazione della CIIP S.p.A. :

- Campagna di sensibilizzazione riferita all'emergenza gelo e alla prevenzione anti-rottura dei contatori;
- Attività di supporto e coordinamento per la realizzazione del progetto editoriale volto a ripercorrere la storia della CIIP attraverso una ricognizione delle fonti storiche presenti nei 59 Comuni gestiti dalla CIIP spa. Il lavoro si è concretizzato nella pubblicazione del libro intitolato: "FONTI STORICHE - Indagine sulle fontane nei 59 comuni della CIIP";
- Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo dal 9 all'11 Marzo 2019 con distribuzione di materiale informativo, pubblicità esterna, manifesti diffusi in ambito regionale, inserzioni pubblicitarie, sito internet (con hyperlink al sito aziendale) campagna web e social, degustazione dell'acqua atinta dalle diverse sorgenti e con relative note esplicative sulle proprietà organolettiche e minerali, organizzazione di un talk show insieme ai Gestori Tennacola e ASTEA dal titolo: "acqua potabile e servizi idrici".
- Inaugurazione dell'Impianto di Soccorso di Castel Trosino e presentazione del Libro "FONTI STORICHE Indagine sulle fontane nei 59 comuni della CIIP" in data 18 Maggio 2019;
- Inaugurazione della sala assembleare della sede di Fermo e presentazione del Libro "FONTI STORICHE Indagine sulle fontane nei 59 comuni della CIIP" in data 7 Novembre 2019;
- Realizzazione del calendario 2019 dedicato al risparmio idrico; un agevole strumento in grado di coniugare, sfogliandone le pagine, l'intento divulgativo di notizie e dati sull'operato dell'Azienda e sulla cultura dell'acqua quale bene primario, con un originale supporto estetico;
- Organizzazione del convegno "Sisma e Crisi idrica – prospettive di ricostruzione dell'Acquedotto del Pescara" in data 22 Gennaio 2019;
- Realizzazione del rapporto di fine mandato "Questa è la CIIP", un testo che illustra i risultati conseguiti dalla CIIP spa negli ultimi 9 anni di gestione e le linee di sviluppo sulle quali, in coerenza con i mandati ricevuti dai Comuni Soci, la Società si sta muovendo;
- Campagna di Comunicazione sul risparmio idrico e sull'uso responsabile della risorsa idrica, tramite affissioni di manifesti 6x3 e comunicazione itinerante (vela mobile), nei Comuni del territorio e con affissioni su torrette di sorveglianza nelle spiagge di Ascoli Piceno e Fermo;
- Campagna di sensibilizzazione sull'emergenza idrica dispiegata nelle diverse fasi: dal codice Rosso alla chiusura notturna dei serbatoi, al riconoscimento dello stato di crisi da parte delle istituzioni nazionali;
- Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;

- Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione dinamica e interattiva, con post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente.

Relativamente al piano media e ufficio stampa CIIP spa al fine di fornire un servizio di comunicazione mirato a tutti i cittadini, ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito, un'informazione capillare, completa sulla gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda e sulla qualità della risorsa idrica ed al suo corretto utilizzo.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati.

Alle suddette convezioni con gli organi di Informazioni, durante l'anno 2019, si sono aggiunte le numerose conferenze stampa, tenutesi nelle sedi di Ascoli Piceno e di Fermo, che hanno trattato argomenti di pubblico interesse e di urgente attualità, riscontrando sempre ampi consensi e partecipazione.

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a. Andamento economico generale

A livello nazionale, il 2019 si chiude con un Prodotto Interno Lordo in aumento dello 0,3% rispetto all'anno precedente; si tratta di una debole crescita, inferiore alle stime che prevedevano una crescita del PIL dell'1,3%.

Rispetto all'anno precedente (in cui si era registrata una crescita dello 0,9%) si rileva un rallentamento.

Nel 2019 i prezzi al consumo registrano una crescita dello 0,6%, tale risultato è dovuto in particolare all'andamento dei prezzi dei trasporti, delle abitazioni e della spesa per elettricità e combustibili.

Per quanto concerne il mercato del lavoro il tasso di disoccupazione si è ridotto, attestandosi al del 10%, in riduzione di 0,6 punti percentuali rispetto al dato 2018.

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	0,3%
Tasso di Inflazione	0,6%
Tasso di disoccupazione	10%
Tasso di riferimento	0,00%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2019 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 899.938 mc. ed un lieve incremento delle utenze servite. Il consumo medio delle utenze domestiche residenti si attesta sui 108 mc/anno segnando un decremento sull'anno 2018 pari a 4 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi e ad una politica di welfare aziendale voluta dal Consiglio di Amministrazione. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'approvazione del Piano degli Interventi 2018-2047 e dei documenti economico finanziari compresa la tariffa per gli anni 2018-19 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, di cui si è riferito più sopra, hanno complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di Variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'ARERA per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento da utilizzare per la realizzazione degli investimenti di piano.

L'esercizio risulta più basso rispetto a quello previsto nel PEF 2018-2047.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	19.148.180	20.048.118	-899.938
Fatturato	51.735.681	52.850.341	-1.114.660

L'importo fatturato 2019 è al lordo della quota non riconosciuta a CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA. Per un maggior dettaglio ed analisi si rimanda alla nota integrativa.

Altri proventi in questa voce, tra gli altri, sono stati rilevati i risarcimenti riconosciuti alla CIIP spa da parte della Protezione Civile Marche per far fronte ai costi sostenuti per la crisi idrica pari ad € 297.218.

Costi

I costi aziendali hanno subito un incremento rispetto a quelli del 2019 di cui si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

Economie:

- **manutenzioni reti acquedotto per € 433.532** in quanto gli interventi si sono orientati verso la manutenzione straordinaria con sostituzione di tratti più importanti di condotte idriche ;
- **rimborso mutui Ato 105.482** da attribuirsi ai mutui completamente rimborsati ai comuni;
- **variazione del Fondo Indennizzo** per sinistri definiti pari ad **€ 130.532**

Maggiori costi:

- **energia elettrica per € 747.826** per il maggiore consumo derivante dall'utilizzo degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica;
- **manutenzione ordinaria impianti di depurazione per € 405.043** per la sostituzione delle apparecchiature obsolete dei depuratori;
- **manutenzione ordinaria impianti di fognatura per € 369.600** per le attività di ricognizione dello stato delle condotte fognarie mediante video ispezioni ed espurghi;
- **retribuzioni al personale dipendente per € 840.493** giustificato dall'aumento della dotazione organica e dalla mobilità del personale;
- **ammortamenti € 635.059** in relazione alla messa in esercizio di nuove opere e beni per un importo complessivo di € 23.154.173;
- **Gestione finanziaria € 248.048** da attribuirsi all'incremento degli oneri per interessi passivi e commissioni varie conseguenti all'erogazione della 4 ed ultima tranche di € 11 milioni del prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2017.
- **Smaltimento fanghi per € 347.609** per l'incremento dei costi di smaltimento, vedasi l'apposita sezione della presente relazione;
- **Svalutazione dei crediti per € 161.660** per l'utilizzo del fondo a seguito dello stralcio dei crediti con documentata irrecuperabilità.

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite (Rv)	50.957.328	52.534.989
Produzione interna (Pi)	17.126.117	21.234.638
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	68.083.445	73.769.627
Costi esterni operativi (C-esterni)	34.959.939	36.867.525
VALORE AGGIUNTO (VA)	33.123.506	36.902.102
Costi del personale (Cp)	12.320.281	11.479.788
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	20.803.225	25.422.314
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(12.840.685)	(13.114.335)
RISULTATO OPERATIVO	7.962.540	12.307.979
Risultato dell'area accessoria	2.706.416	2.137.731
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	231.812	256.938
EBIT NORMALIZZATO	10.900.768	14.702.648
Oneri finanziari (Of)	(2.425.092)	(2.202.691)
RISULTATO LORDO (RL)	8.475.676	12.499.957
Imposte sul reddito	(2.481.967)	(3.548.749)
RISULTATO NETTO (RN)	5.993.709	8.951.208

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2019	31/12/2018
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	20.803.225	25.422.314
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	7.962.540	12.307.979
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	10.900.768	14.702.648

L'andamento dei margini intermedi rileva un peggioramento a causa della riduzione del Valore della Produzione pur rimanendo significativamente positivi

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	4,34%	6,78%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	6,14%	9,47%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	2,65%	4,12%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	15,63%	23,43%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTI dell'ARERA

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO FISSO (Af)	249.023.155	243.782.196
Immobilizzazioni immateriali	27.479.565	28.000.446
Immobilizzazioni materiali	220.243.260	214.657.886
Immobilizzazioni finanziarie	1.300.330	1.123.864
ATTIVO CORRENTE (Ac)	51.307.213	54.283.094
Magazzino	1.695.832	1.557.511
Liquidità differite	37.828.731	37.584.049
Liquidità immediate	11.782.650	15.141.534
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	300.330.368	298.065.290
MEZZI PROPRI (MP)	138.048.069	132.054.362
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	133.164.729	127.171.022
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	133.514.487	132.265.663
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	28.591.346	34.245.265
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	300.153.902	298.565.290

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2019.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2019	31/12/2018
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	300.153.902	298.565.290
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
<i>CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)</i>	300.153.902	298.565.290
MEZZI PROPRI (Mp)	138.048.069	132.054.362
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	94.486.869	100.531.418
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	67.618.964	65.979.510
<i>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)</i>	300.153.902	298.565.290

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2019	31/12/2018
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(110.975.086)	(111.727.834)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,55	0,54
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	22.539.401	20.537.829
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,09	1,08

Il quoziente primario di struttura nella misura dello 0,55 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,09 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'ARERA ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2018-2047 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2019	31/12/2018
MARGINE DI DISPONIBILITA'	22.715.867	20.037.829
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,79	1,59
MARGINE DI TESORERIA	21.020.035	18.480.318
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,74	1,54

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti e quindi le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari	11.281.187	15.138.546
Denaro e altri valori in cassa	1.463	2.988
Azioni proprie	-	-
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	11.282.650	15.141.534
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	500.000
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.183.769	6.044.505
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	-	-
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	6.183.769	6.044.505
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	5.598.881	9.597.029
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	88.303.100	94.486.913
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(88.303.100)	(94.486.913)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	(82.704.219)	(84.889.884)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2019	31/12/2018
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,17	1,26
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,68	0,76

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue. Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha la necessità di adeguare costantemente la propria organizzazione con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, deve conseguire sia un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 156 del 27/09/2019, in esecuzione della delibera Assembleare n. 09 del 27/09/2020, ha confermato i poteri di gestione ordinaria e del personale in capo al Presidente Alati già conferiti dai precedenti CdA con delibere n. 109 del 05/09/2013 e n. 131 del 25/07/2016.

Inoltre, con delibera n. 157 del 27/09/2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

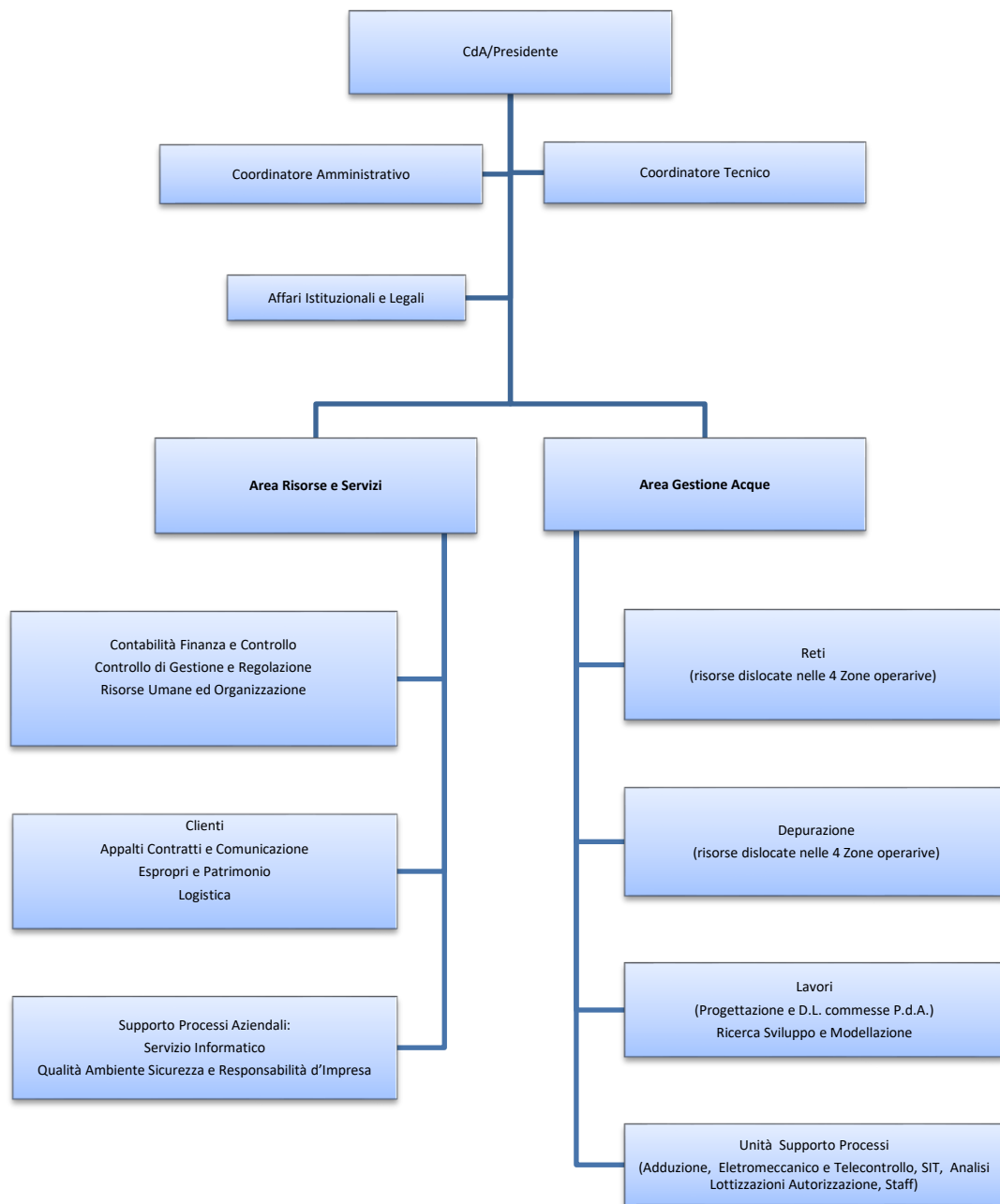
- Responsabile del Servizio Reti e del Coordinamento dell'Unità Supporto Processi, il dott. Ing. Massimo Tonelli;
- Responsabile del Servizio Depurazione, Direttore Tecnico e Responsabile Tecnico degli Impianti di Depurazione, il dott. Ing. Claudio Bernardo Carini e conferma degli incarichi in corso di Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo e di Energy Manager aziendale.

Agli stessi il Consiglio ha anche attribuito agli stessi le deleghe ambientali per quanto di rispettiva competenza, come da procure notarili conferite in data 01/10/2019.

I nuovi Responsabili subentrano ai precedenti, rispettivamente, geom. Antonio Serena (Servizio Reti) e arch. Ferdinando Annibale Gozzi (Servizio Depurazione e Direzione tecnica Impianti di Depurazione), in pensione da ottobre, le cui deleghe, attribuite dal precedente CdA con atto n. 142/2014, sono scadute il 30/09/2019.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominata Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività "core" della Società denominata Gestione Acque (GeA)

L'attuale macro struttura aziendale, suddivisa in aree funzionali, è la seguente:



Al 31/12/2019 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2018	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2019 ⁽¹⁾
Dirigenti	3				5
Q	8			3	3
8°	6				7
7°	21				21
6°	21		3		25
5°	19		2	1	21
4°	20			2	24
3°	122		3	4	113
2°	24		14	1	36
1°	0				0
TOTALE	244	0	22	11	255

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

	ASSUNZIONI									CESSAZIONI								
Livelli	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI					1													
AREA RISORSE E SERVIZI					1	2												1
AREA GESTIONE ACQUE				3			1	14		3				1	2	4		

La composizione della forza lavoro è la seguente:

		Occupazione		Impiegati		Operai				A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
Livello		MF	F	MF	F	MF	F	Livello		MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	5							Dirigenti	5						
Quadri	3	1						Quadri	3	1					
8	7	4		7	4			8	7	4					
7	21	2		21	2			7	21	2					
6	25	6		25	6			6	22	6	3				
5	21	12		19	12	2		5	19	11	2	1	2	2	
4	24	9		17	9	7		4	24	9			2	2	
3	113	12		22	12	91		3	110	11	3	1	2	2	
2	36	1		3		33	1	2	22	1	14		1	1	
1								1							
totali	255	47		114	45	133	1	totali	233	45	22	2	7	7	

(*) Le unità part time corrispondono a 5 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	5	1,96
Quadri	3	1,18
Impiegati	114	44,71
Operai	133	52,16
Totale	255	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

	Occupazione			Impiegati			Operai		
Livello	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	5		-						
Quadri	3	1	33,33						
Liv. 8	7	4	57,14	7	4	57,14			
Liv. 7	21	2	9,52	21	2	9,52			
Liv. 6	25	6	24,00	25	6	24,00			
Liv. 5	21	12	57,14	19	12	63,16	2		-
Liv. 4	24	9	37,50	17	9	52,94	7		-
Liv. 3	113	12	10,62	22	12	54,55	91		0,00
Liv. 2	36	1	2,78	3		0,00	33	1	3,03
Liv. 1									
totali	255	47	18,43	114	45	39,47	133	1	0,75

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	114	69	45
Tecnici	58	46	12
Amministrativi	56	23	33

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

IMPORTO MEDIO ANNO 2019		
CCNL gas acqua		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	46.532,57	64.881,09
Impiegati	34.272,62	46.955,38
Operai	29.685,55	42.030,81
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	79.747,80	118.004,82

Il Premio di Risultato per gli anni 2012-2019, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Redditività	753,13	753,13	839,68	743,82	743,82	743,82	743,82
Gestionale	1.245,51	1.485,51	1.378,35	1.213,59	1.389,54	1.401,90	1.262,87
Totale	1.998,64	2.238,64	2.218,03	1.957,41	2.133,36	2.145,72	2.006,69

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per gli anni 2017 e 2018, nella componente Gestionale, è dovuto all'applicazione del rinnovo del CCNL Gas-Acqua 18/05/2017 che, per tali anni, ha previsto la somma di € 154,00 (parametrato al livello 5°), da destinare all'aumento dei Premi di Risultato a livello aziendale. L'importo del Premio di Risultato per l'anno 2019 torna in linea con quello degli anni precedenti (anno 2016) risentendo solo dell'aumento dovuto al Tasso d'Inflazione Programmata (TIP).

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo									
	2017			2018			2019		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	2.153	3,58	8,97	2.149	3,46	8,79	1.984	3,10	7,88
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	510	0,85	2,12	258	0,42	1,06	188	0,29	0,75
Permessi Sindacali	43	0,07	0,18	51	0,08	0,21	30	0,05	0,12
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	492	0,82	2,05	530	0,85	2,17	629	0,98	2,50
Permessi non retribuiti/aspettativa	70	0,12	0,29	98	0,16	0,40	188	0,29	0,75
Permessi Indennizzati da altri Enti	580	0,96	2,42	860	1,39	3,52	983	1,54	3,90
Infortuni	146	0,24	0,61	372	0,60	1,52	238	0,37	0,94
Totale	3.994	6,64	16,63	4.319	6,96	17,67	4.240	6,63	16,84
Numero medio dipendenti in forza	240			244			252		
Giorni lavorativi totali	60.164			62.056			63.916		
Ore totali lavorate	380.051			390.336			415.794		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	6,64%			6,96%			6,63%		
Media annua giorni assenza pro-capite	17			18			17		
Ore medie giornaliere	6,32			6,29			6,51		

Assenteismo: giorni lavorativi persi per genere						
	2017		2018		2019	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	1.843	309	1.700	450	1.675	309
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	21	489	15	243	7	181
Permessi Sindacali	39	4	43	8	23	7
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	362	130	397	132	488	141
Permessi non retribuiti/aspettativa	43	27	0	98	2	187
Permessi Indennizzati da altri Enti	370	210	529	332	555	428
Infortuni	146	0	372	0	238	0
Totale	2.824	1.169	3.057	1.262	2.988	1.252
Numero medio dipendenti in forza	192	48	198	47	203	49
Giorni lavorativi totali	47.995	12.170	49.754	12.302	51.296	12.621
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	5,9%	9,6%	6,1%	10,3%	5,8%	9,9%
Media annua giorni assenza pro-capite	14,69	24,45	15,48	26,90	14,70	25,82
Ore totali lavorate	311.801	68.250	321.771	68.565	342.191	73.603
Ore medie giornaliere	6,50	5,61	6,47	5,57	6,67	5,83

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della Legge 68/1999 e s.m.i..

I prospetti che seguono evidenziano:

- il numero di unità lavorative interessate da tale normativa,
- il personale che fruisce dei benefici della Legge 104/1992
- le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti) che rappresentano ulteriori fattori di criticità, in termini di efficacia ed efficienza, dell'azione della società.

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (255 unità)
Disabili (L. 68/99)	15	5,88
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,78
Legge 104	23	9,02
Inabilità al lavoro	23	9,02
Totali (*)	63	24,71

(*)Totali effettivi pari a 59 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 24,18% della forza lavoro.

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative al personale operaio. Le unità interessate sono pari al 16,54% (22 su 133 operai) del personale operaio. Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici ed il fatto che, complessivamente, il 51% del personale operativo ha più di cinquanta anni.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	8	8	6	22
Tecnici con limitazioni		1		1
Totale	8	9	6	23

Va inoltre segnalato che il 9,02% (23/255) della forza lavoro si avvale della Legge 104/1992. Nella tabella sono indicati per qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	C.Z. AP	Sede AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	2	10	1			13
Operai	3		1	5		9
Quadri		1				1
Totale	5	11	2	5	0	23

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2019 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2019	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			
Servizi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	Variazione
Clienti			-3	-1	-4	4		4	0
Contabilità Finanza e Controllo		-1	-1		-2	2		2	0
Servizio Informatico			-1		-1			0	-1
Appalti e Contratti	-1		-2		-3			0	-3
Espropri e Patrimonio			-1		-1			0	-1
Logistica				-2	-2			0	-2
Area Gestione Acque	-1		-1		-2			0	-2
Lavori		-2			-2	2		2	0
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi			-1		-1	1		1	0
Reti		-1		-20	-21	4	16	20	-1
Adduzione				-3	-3		2	2	-1
Depurazione		-1	-2	-6	-9	6	26	32	23
Elettromeccanico e Telecontrollo					0	1	1	2	2
Staff Centri Zona				-1	-1	1		1	0
Affari Societari e Segreteria CDA			-1		-1	1		1	0
Totale	-2	-5	-13	-33	-53	22	45	67	14

La tabella evidenzia come negli ultimi dieci anni l'organico è cresciuto, in termini assoluti, di 14 unità di cui 22 assunte nell'anno 2019 per coprire i pensionamenti avvenuti ed affiancare le ulteriori unità prossime al pensionamento.

Va evidenziato, inoltre, che per colmare la significativa diminuzione del personale apicale (2 dirigenti, 5 quadri e 5 impiegati direttivi), la società ha operato significative riorganizzazioni volte a valorizzare le professionalità interne e contenere i costi.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 23 unità dovuto alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind) oltre all'assunzione del personale necessario alla gestione dei nuovi impianti realizzati.
- il Servizio Reti (acquedotto e fognatura) ed il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo negativo di 2 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2020-2024) si ipotizzano - tra pensioni di anzianità e di vecchiaia - 42 cessazioni dal servizio (di cui 27 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Servizi (anni 2020-2024)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
A2 - CONTAB. FINANZ. CON					0
A2 - LOGISTICA		1	2		3
A2 - SERVIZIO CLIENTI		1	3		4
A2 - USP - AUSILIARI		2			2
A2 - RISORSE UMANE E ORG	1				1
A2 - Q.A.S. RESP. IMPRESA	1				1
A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE			8		8
A5 - SERVIZIO LAVORI					0
A5 - SERVIZIO RETI			9		9
A5 - STAFF AREA GESTIONE					0
A5 - STAFF ZONA		3			3
A5 - USP - ADDUZIONE			2		2
A5 - USP - SIT - ALA		1			1
A5 - USP - ELETTRIC. E TELECOM.		2	3		5
A5 - RICERCA SVILUPPO MODEL	1	1			2
A7 - ARCHIVIO E PROTOCOLLO		1			1
Totale complessivo	3	12	27	0	42

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30	-	-	2	6	8	3,14
>30 <=40	-	-	22	26	48	18,82
>40 <= 50	-	-	40	33	73	28,63
>50 <=60	2	3	38	50	93	36,47
>60	3	-	12	18	33	12,94
Totale Dipendenti	5	3	114	133	255	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere ex novo le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici, nonché l'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità.

Va però osservato che, per effetto del turn over già effettuato, la percentuale dei dipendenti al di sotto dei 40 anni è in crescita, passando dal 17,21% del 2018 al 21,96% del 2019.

Il Consiglio di Amministrazione tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati per il prossimo quinquennio, nonché delle criticità sopra evidenziate, ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto, ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione nei Bilanci Consuntivi 2016 - 2018 e dei Preventivi 2017- 2020.

La CIIP spa ritiene di prioritaria importanza l'adeguatezza delle proprie risorse umane. Infatti, essendo un'azienda di servizi, è strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Coerentemente con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160 del 22/09/2017 e con le approvazioni dell'Assemblea dei Soci dei Bilanci Consuntivi e Preventivi sopra indicati, la CIIP spa ha avviato e concluso le sotto elencate selezioni ad evidenza pubblica, approvate dal Consiglio di Amministrazione:

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di n. 3 posti di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno n.1; Centro Zona di Fermo n. 1; Centro Zona di San Benedetto del Tronto n. 1. La selezione ha visto approvata una graduatoria che ha portato all'assunzione di 3 unità;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per operai specializzati di Livello 2 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore conclusasi con l'individuazione di 12 idonei tutti successivamente assunti in ragione del turn over aziendale;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei livello 5 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore con il profilo di "Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione" che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Amministrativo" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede legale di Ascoli Piceno, Sede di Fermo, Sede di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei. Allo stato attuale è stata assunta una unità;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto, che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Tecnico Amministrativo" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 5 idonei. Allo stato attuale sono state assunte due unità;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Allo stato attuale sono state assunte quattro unità destinate ai centri squadra di Fermo, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Clientela" Livello 3° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Sede

Centrale di Ascoli Piceno, Centro Zona di Fermo. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Allo stato attuale sono state assunte tre unità destinate alla Sede Centrale di Ascoli Piceno e al Centro Zona di Fermo;

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di “Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione” Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei. Allo stato attuale è stata assunta una unità;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato di posti di “OPERAIO SPECIALIZZATO POLIVALENTE” LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvate tre graduatorie per complessivi 17 idonei. Allo stato attuale sono state assunte quattordici unità destinate ai centri squadra di Fermo, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno;
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, eventualmente prorogabile fino a 24 mesi, di personale con il profilo di “SPECIALISTA MANUTENZIONE IMPIANTI E GESTIONE ENERGIA” LIVELLO 6° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona Operativo di Ascoli Piceno. Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 44 del 24/02/2020 ha approvato una graduatoria con 3 idonei. Sono state assunte due unità successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di personale con profilo di “OPERATORE DI MAGAZZINO” LIVELLO 2° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Centri Zona di Ascoli Piceno, Fermo e San Benedetto del Tronto. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 30 del 31/01/2020, ha approvato una graduatoria con 12 idonei. Sono state assunte due unità successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.
- Selezione per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di personale con profilo di “PROGRAMMATORE JR. E OPERATORE CED” LIVELLO 3° – CCNL SETTORE GAS ACQUA vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno; Centro Zona di Fermo. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 29 del 31/01/2020, ha approvato una graduatoria con 4 idonei. E' stata assunta una unità successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.

Sono, inoltre, in corso le seguenti selezioni, sempre autorizzate dal Consiglio di Amministrazione:

- Selezione per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di una unità con profilo di RESPONSABILE SERVIZIO RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE” LIVELLO 8 – CCNL settore Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale di Ascoli Piceno.
- Selezione per esami per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di posti di “OPERAIO SPECIALIZZATO ELETTROMECCANICO” LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto.
- Selezione per esami per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 24 mesi, di posti di “OPERAIO CONDUZIONE IMPIANTI” LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2019 si è proseguito nella corretta attuazione delle disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono portate avanti le seguenti attività di routine:

- effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- erogazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento del DVR e dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, superando le prescrizioni di legge, si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge

STATISTICHE DEGLI INFORTUNI					
ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
Infortuni Tipicamente Professionali	13	3	1	2	7
Infortuni Spostamenti Lavorativi		4	5	2	0
Infortuni NP Itinere	1		1	0	1
Infortuni NP Altro Tipo	2			4	1
TOTALE	16	7	7	8	9
Totale giorni assenza lavorativa	583	252	223	529	294
INDICE DI FREQUENZA (*)	40,9	17,96	18,42	20,5	21,65
INDICE DI GRAVITA' (**)	1,49	0,65	0,59	1,36	0,71

(*) L'indice di frequenza è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.);

(**) L'indice di gravità è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che nell'anno 2019 l'indice di frequenza degli infortuni è inferiore alla media degli anni precedenti (24,45); concordemente l'indice di gravità è ugualmente inferiore alla media degli anni precedenti (1,02). Da segnalare che nell'anno 2019 il numero di infortuni tipicamente professionali è sostanzialmente in linea a quello degli anni precedenti.

Formazione del Personale

Nell'anno 2019 hanno partecipato a corsi di formazione 256 dipendenti di cui 48 donne, pari all'18,75%, impegnandosi per un totale di 2.659 ore complessive pari a circa 10,38 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 0,642 % del monte ore effettivamente lavorato in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 97,96% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	A2 - USP STAFF	A2 - RISORSE UMANE E ORGANIZZ.	A2 - CONTABILITA' FINANZA CONTR.	A2 - CONTROLLO DI GESTIONE	A2 - CLIENTI	A2 - APPALTI E CONTRATTI	A2 - LOGISTICA	A2 - ESPROPRI E PATRIMONIO	A2 - SUPPORTO PROCESSI AZIENDALI	A5 - COORDINAMENTO TECNICO	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	A5 - USP ELETTROMECCANICO E TELECONTROLLO	A5 - USP S.I.T. - A.L.A.	A5 - USP RICERCA PEDITE	A5 - STAFF ZONA	A5 - RETI	A5 - DEPURAZIONE	A5 - LAVORI	A5 - RICERCA SVILUPPO MODELLAZIONE	Totale personale formato	di cui femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza
Dirigenti				1						1	1									1	1	5				5		5				
Quadri											2							1	1	2		6	2			6		6				
Liv. 8		1				1		1	1				1				1			1		7	4	7		7		5	1	1		
Liv. 7				1			1		1	1	4			1	3			2	1	5	1	21	2	21		21		17	1		1	2
Liv. 6				2			3	1				1	1	1			1	5	5	4		24	6	24		21	3	13	6	2	2	1
Liv. 5		3			4	1	2		1	1			1		1		4		2	1		21	11	19	2	21		14		5	2	
Liv. 4		1			1		3	1	3	1			2	2	2		2	5	2	1		26	9	17	9	26		13	6	3	2	2
Liv. 3							18		4			1	7	8		2	3	45	24			112	13	22	90	110	2	20	32	29	25	6
Liv. 2							4		2				3					12	13			34	1	2	32	20	14	2	9	10	12	1
Liv. 1																																
		5		4	5	2	31	3	12	4	7	2	14	13	6	2	10	71	48	15	2	256	48	112	133	237	19	95	55	50	44	12

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2019

	num.	Unità formate
Affiancamento (A)	1	22
Corso Interno (CI)	14	562
Corso Esterno (CE)	7	20
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	22	604

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 9.618,48. Oltre a tale importo va considerato il costo del personale formato, calcolato in € 57.741,29, per un totale complessivo di € 67.359,77.

Sull'attività di formazione dell'anno 2019 sono stati rimborsati € 8.664,00 da FONSERVIZI

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP SPA

Attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, improntato ad un processo di miglioramento continuo, CIIP spa intende contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini con particolare attenzione alle tematiche della legalità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione al cliente e alla qualità dei prodotti e servizi offerti è manifestata dalla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, l'interesse verso l'ambiente è alla base della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e l'impegno per garantire la sicurezza del lavoro è certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018.

L'obiettivo raggiunto nell'anno 2019, relativamente alla conformità del **Sistema Sicurezza Aziendale allo standard UNI ISO 45001:2018**, ha consentito all'Azienda di richiedere all'INAIL, ed ottenere, la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000 e s.m.i.

La certificazione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

Nell'anno 2019 si sono concluse le attività, iniziate nel 2017, di formazione e modifica documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi, al fine di poter ri-certificare l'azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate per la Qualità (ISO 9001:2015), l'Ambiente (ISO 14001:2015) e la Sicurezza (ISO 45001:2018).

Nel mese di giugno 2019 è stato superato positivamente l'Audit Ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO citate; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione.

La certificazione con le nuove norme ha consentito anche l'unificazione del Campo di Applicazione, che ora risulta essere:

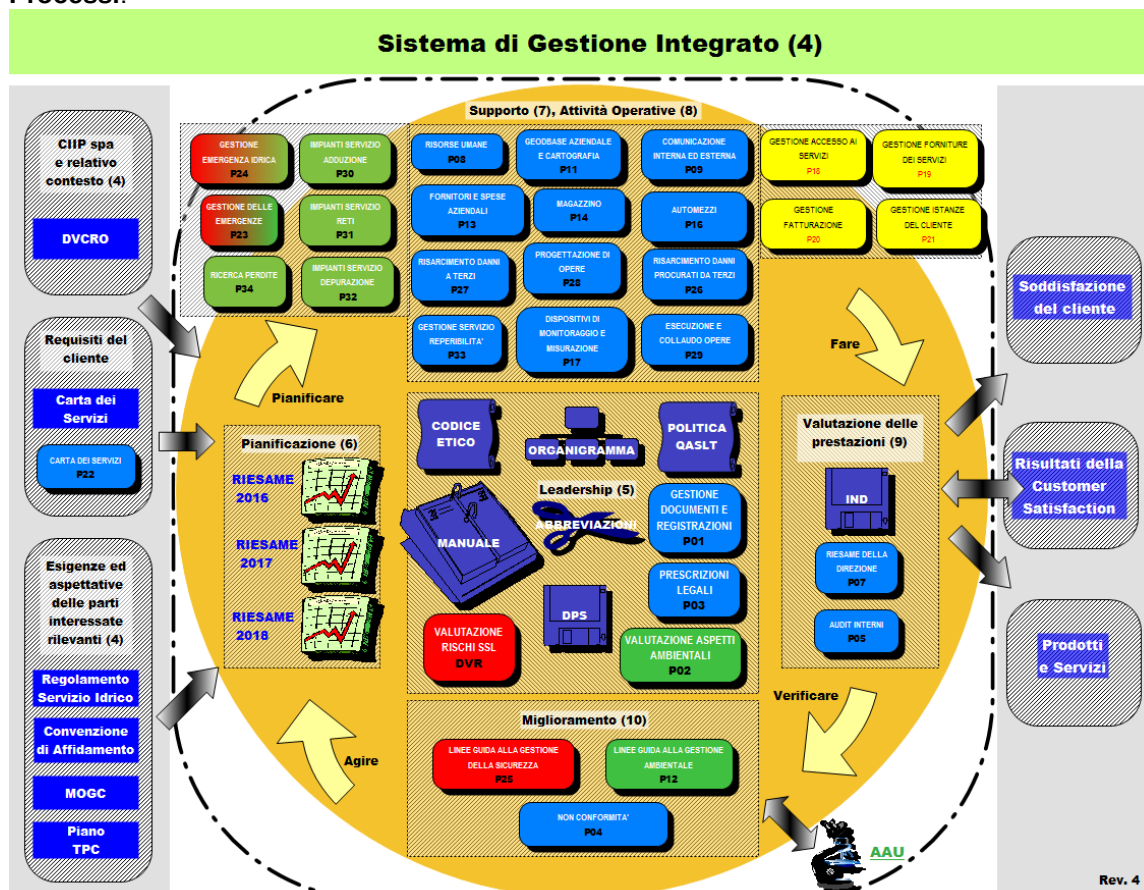
1. Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015 (Ente certificatore RINA).
2. Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 (Ente certificatore RINA)
3. Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI ISO 45001:2018 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione:

- IAF:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica
- IAF:27 Produzione e distribuzione di acqua potabile
- IAF:28 Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
- IAF:39 - Altri servizi sociali

Campi di Attività: Gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

In tale ambito, l'anno 2019 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software per soddisfare le richieste delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR), della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR) e della Qualità Tecnica (delibera 917/2017/R/IDRI).
- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software e dei dispositivi hardware per soddisfare il Regolamento Europeo 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation);

pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi (in particolare la Delibera n. 655/2015/R/idr - RQSII- e 917/2017/R/IDRI - RQTI) ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale. Annualmente, ove necessario, si provvederà a definire/aggiornare il set di indicatori sulla base delle determinazioni e delle delibere dell'ARERA per la successiva valorizzazione da parte dei servizi aziendali.

Tuttavia, conseguentemente ai gravi eventi sismici che hanno colpito tutto il territorio gestito dalla CIIP spa a far data dal 24/08/2016, l'Autorità ha, tra l'altro, prorogato al 1 gennaio 2020 l'applicazione del RQSII, pertanto, tutti gli indicatori riferiti all'anno 2019 sono stati sospesi dall'ARERA.

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

Indicatori	UM	2015	2016	2017	2018	2019
Consumi energetici / mc in ingresso						
Ascoli Piceno Marino	kWh/mc	0,33	0,33	0,36	0,33	0,34
San Benedetto del Tronto	kWh/mc	0,31	0,40	0,36	0,40	0,43
Grottammare	kWh/mc	0,37	0,38	0,39	0,42	0,39
Fermo Salvano	kWh/mc	0,64	0,53	0,50	0,47	0,73
Tonnellate rifiuti prodotti dal depuratore/ton prodotti da Azienda						
Ascoli Piceno Marino	%	7,63	8,36	9,73	8,21	6,28
San Benedetto del Tronto	%	19,93	18,84	19,85	15,87	17,61
Grottammare	%	7,20	6,31	6,54	5,12	4,50
Fermo Salvano	%	7,39	8,97	7,96	5,55	5,58
Kg ipoclorito/ mc trattati						
Grottammare	Kg/mc	0,022	0,019	0,018	0,024	0,015
Fermo Salvano	Kg/mc	0,042	0,040	0,052	0,039	0,032
Kg peracetico/ mc trattati						
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc	0,010	0,010	0,014	0,015	0,014
San Benedetto del Tronto	Kg/mc	0,010	0,012	0,011	0,012	0,013
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
Ascoli Piceno Marino	Kg/ton	12,40	11,81	13,00	14,28	17,08
San Benedetto del Tronto	Kg/ton	9,34	9,24	10,05	13,00	10,20
Grottammare	Kg/ton	10,26	7,39	14,92	8,80	14,75
Fermo Salvano	Kg/ton	9,29	8,78	11,91	18,64	15,27
Emissione di "CO"	kg	1.029	808	832	685	591

Indicatori	UM	2015	2016	2017	2018	2019
Emissione di "NMVOC"	kg	112	110	98	96	86
Emissione di "NO _x "	kg	1.382	1.382	1.414	1.272	1.138
Emissione "Pb"	g	8	9	10	10	9
Emissione DI "PM _{2,5} "	kg	57	60	51	47	41

E' opportuno far rilevare il permanere di buone performance per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici (kWh per mc trattato) dal 2015 sono complessivamente stabilizzati, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione;
- i rifiuti prodotti (T prodotte dal depuratore/T prodotte dall'Azienda) dal 2015 sono complessivamente diminuiti, grazie all'adozione di sofisticate tecniche di riduzione dei fanghi prodotti nei principali impianti di depurazione;
- relativamente alla gestione dei mezzi, analizzando le emissioni in atmosfera (calcolate sulla base della classe del mezzo e dei km percorsi) si continua a registrare un miglioramento complessivo delle prestazioni dovuto principalmente al rinnovo del parco.

Indagine di Customer Satisfaction

Dal 2005 la CIIP spa conduce indagini di Customer Satisfaction. Nel mese di GIUGNO 2014 è stata condotta dalla Ditta G&G Associated di Roma un'ultima indagine di soddisfazione a clienti titolari di contratti di tipo domestico residente ed extra domestico-operatori economici, seguendo un proprio standard, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni.

Con l'avvento della regolazione Nazionale operata dall'ARERA, come autorizzato dall'EGA (prot. CIIP n. 4489 del 20/02/2018), è stata avviata l'indagine di Customer Satisfaction con rilevazioni interne secondo le modalità dalla stessa EGA approvate (rif. prot. CIIP n. 851 del 12/01/2018). I dati rilevati sono lusinghieri per la buona percezione dell'azienda risultante in tutti gli aspetti indagati. Poiché la metodologia di rilevazione è differente da quella degli anni precedenti, non è possibile effettuare un confronto sui singoli valori confermandosi comunque l'elevato gradimento degli utilizzatori dei servizi aziendali.

Andamento soddisfazione servizio telefonico clienti, rilevato al termine della conversazione telefonica per gli anni 2018 e 2019:

Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Flussi: Numero Verde

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde 2016 Autolettura	630	469	63	98	11	12	46	29
TOTALI		74,44%	10,00%	15,56%	11,22%	12,24%	46,94%	29,59%

Periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Flussi: Numero Verde 2016 Autolettura

Flusso	Totale voti	Voti servizio			Motivazioni per voti: NON soddisfatto			
		MOLTO soddisfatto	MEDIAMENTE soddisfatto	NON soddisfatto	Tempi attesa lunghi	Cortesia dell'operatore	Necessità di richiamare	Problema non risolto
Numero Verde 2016 Autolettura	1622	1147	204	271	33	41	89	108
TOTALI		70,72%	12,58%	16,71%	12,18%	15,13%	32,84%	39,85%

Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web:

1. Come percepisce la qualità del servizio in relazione ai seguenti aspetti? (%)								
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR		I		S		B+O	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CIIP SpA	3,57	2,42	4,22	5,25	8,77	12,73	83,44	79,60
Cortesia e chiarezza di esposizione del personale	6,17	4,85	3,25	4,24	5,52	9,09	85,06	81,82

2. Come giudica il servizio reso da CIIP SpA in merito ai seguenti aspetti? (%)								
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR		I		S		B+O	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Professionalità e competenza del personale	3,90	3,43	4,22	2,42	5,19	10,91	86,69	83,23
Modalità di pagamento delle bollette	6,17	6,46	2,60	2,63	9,42	13,94	81,82	76,97
Comprensibilità e chiarezza delle bollette	7,14	6,06	6,49	7,47	21,75	22,42	64,61	64,04
Chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti nel sito internet www.ciip.it	15,91	12,12	4,22	4,65	16,88	21,82	62,99	61,41
Tempi e modalità di preavviso in caso di interruzioni programmate del servizio	13,96	11,72	6,17	7,07	17,53	22,42	62,34	58,79

Per entrambi gli indicatori sopra esposti, considerando la sommatoria delle valutazioni che si attestano sui giudizi “Sufficiente”, “Buono” e “Ottimo”, si riscontra uno stabile ed elevato gradimento del servizio offerto, per più del 90% degli intervistati.

3. Valutazione sui seguenti aspetti correlati al servizio idrico integrato (acqua, fognatura e depurazione) erogato da CIIP SpA (%)								
NR= Non Risponde MS = molto Spesso S = Spesso R = Raramente M = Mai	NR		MS		S		R+M	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Ha avvertito fenomeni di intorbidamento dell'acqua negli ultimi 12 mesi?	8,44	11,72	1,95	7,07	7,47	12,93	82,14	68,28
Ha avuto interruzioni del servizio negli ultimi 12 mesi?	8,44	11,72	0,97	3,43	5,19	8,69	85,39	76,16
Ha avvertito odori sgradevoli provenienti da condotte fognarie e/o depuratori negli ultimi 12 mesi?	8,77	13,33	2,92	6,06	10,06	11,11	78,25	69,49
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR		I		S		B+O	
Come giudica quindi il servizio in relazione alla qualità dell'acqua potabile (odore, sapore, limpidezza)?	8,12	11,31	2,60	7,68	16,56	20,81	72,73	60,20
Come giudica quindi il servizio in relazione alla regolarità e continuità del servizio erogato?	8,44	12,93	2,60	2,22	8,77	12,53	80,19	72,32
Come giudica quindi il servizio di fognatura e depurazione?	12,34	15,15	5,19	6,26	15,91	21,01	66,56	57,58

4. Soddisfazione globale [Overall question] (%)								
NR= Non Risponde I = Insufficiente S = Sufficiente B = Buono O = Ottimo	NR		I		S		B+O	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Valutazione sul rapporto qualità/prezzo del servizio fornito	10,06	14,14	5,19	6,46	26,95	29,09	57,79	50,30
Valutazione complessiva sul servizio idrico integrato CIIP	9,09	13,54	2,92	4,44	12,01	15,76	75,97	66,26

Per entrambi gli indicatori sopra esposti, considerando la sommatoria delle valutazioni che si attestano sui giudizi “Sufficiente”, “Buono” e “Ottimo”, si riscontra un elevato gradimento del servizio offerto, per più del 90% degli intervistati. Tuttavia si evidenzia una tendenza all'aumento dei giudizi negativi sulla qualità della risorsa idrica distribuita e del costo del servizio tra l'anno 2018 e il 2019, dovuti rispettivamente essenzialmente al massiccio uso delle risorse di soccorso, causato da tre anni consecutivi di crisi idrica

(gestita tuttavia sempre senza far ricorso al razionamento della risorsa stessa) ed all'aumento del costo del servizio, imposto dal metodo tariffario introdotto dall'ARERA.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità "amministrativa" delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, approvato dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 nell'ultima revisione, è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione. L'intero corpo del personale dipendente della CIIP spa è stato adeguatamente formato sulle tematiche relative al MOG tramite corsi specifici tenuti da valenti Avvocati specializzati nel settore.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 recante le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" e la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 recante l'"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di “cattiva amministrazione”, promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all'interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell'Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all'intero comparto della Pubblica Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l'Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l'emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012 oltreché dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla “compatibilità” quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il “Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione” (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SpA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal CdA con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata “Trasparenza ed Integrità” del sito istituzionale www.ciip.it.

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Determinazione n. 1134, recante “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, in vigore dalla pubblicazione in G.U.. In relazione a tale provvedimento si è proceduto alla verifica e all'adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.

3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2019, la CIIP spa, per il secondo anno consecutivo ha superato il Budget degli investimenti annui previsti da Piano d'Ambito come evidenziato nella seguente tabella.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Budget Investimenti PdA	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75	16,25
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75	16,25
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07	22,22	17,61
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%
(*) Valori in ml. di Euro												

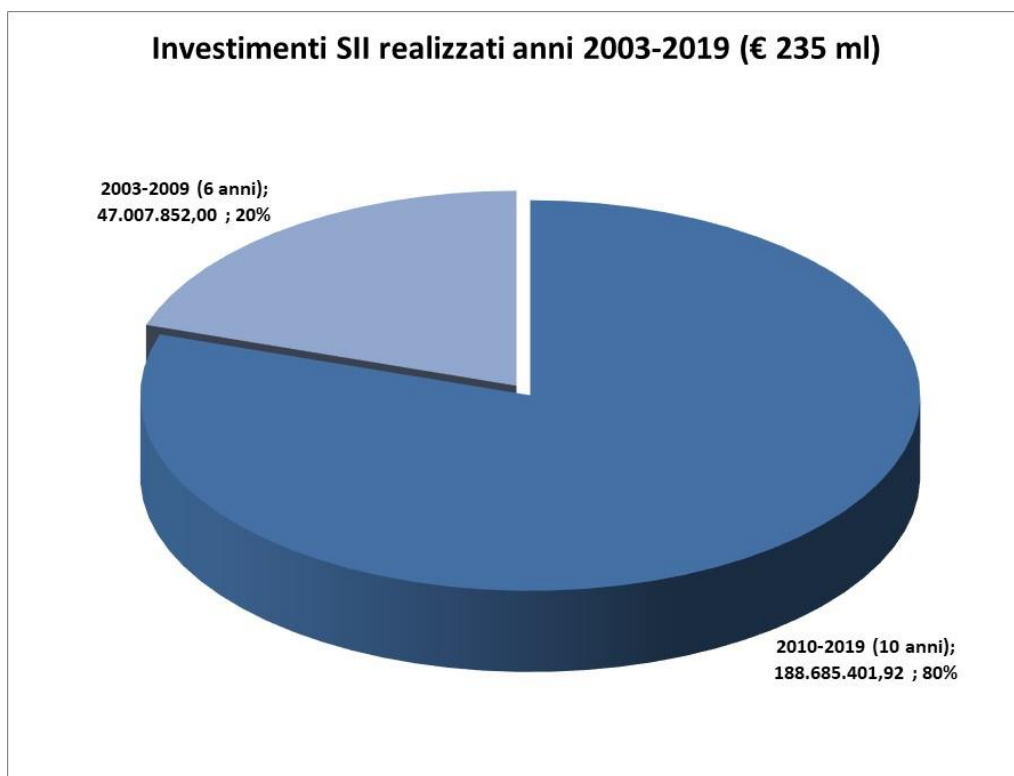
Nell'anno 2019 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, per € 17.609.437 così articolati fra i diversi servizi:

Servizio	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
ACQUEDOTTO	5.756.540,48	6.162.232,77	405.692,29
DEPURAZIONE	2.972.127,12	2.776.453,58	-195.673,54
FOGNATURA	4.647.203,05	4.895.882,98	248.679,93
ACQUEDOTTO FOGNATURA	268.997,97	243.416,06	-25.581,91
DEPURAZIONE FOGNATURA	584.000,00	1.222.306,77	638.306,77
GENERALE	2.020.078,38	2.309.144,39	289.066,01
Totale complessivo	16.248.947,00	17.609.436,55	1.360.489,55

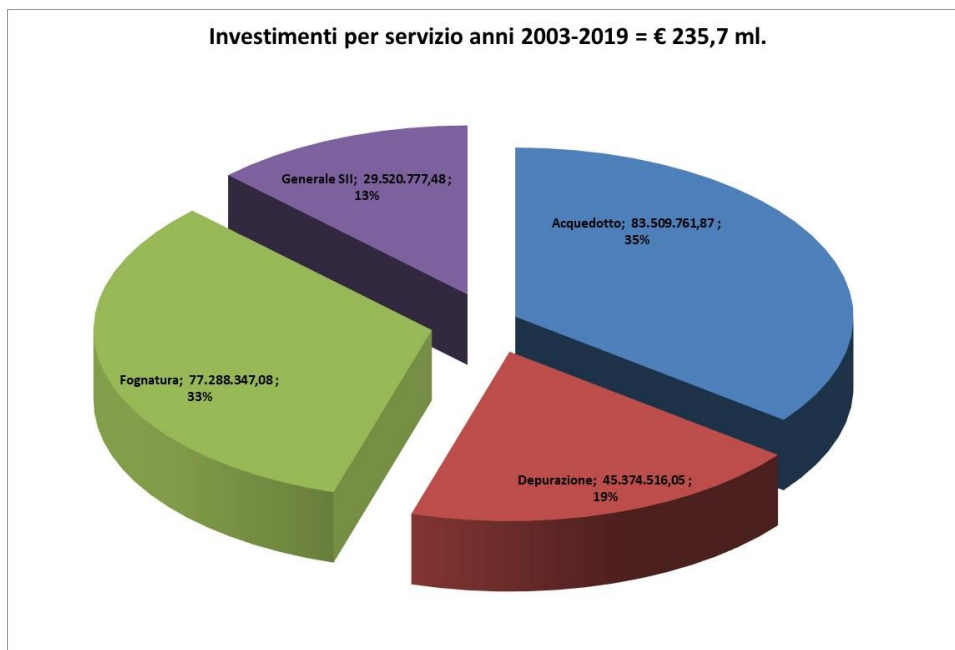
Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Complessivamente la CIIP spa nel periodo di affidamento 2003-2019 ha realizzato M€ 235 di investimenti di

cui M€ 188, pari al 80% del totale, negli ultimi 10 anni come da grafico seguente:



Di seguito il grafico degli investimenti del periodo 2003-2019 suddivisi per tipologia:



Nella categoria “Generale” sono ricompresi investimenti a supporto delle attività dei tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione quali ad esempio il telecontrollo, la protezione catodica, i mezzi aziendali, manutenzione straordinaria e realizzazione delle sedi, gli allacci, la sostituzione dei contatori alle utenze servite, hardware e software aziendali, ecc..

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2019 sono entrate in esercizio opere per € 23.154.173; così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVE OPERE	TOTALI
ALLACCI	-	1.361.269	1.361.269
DEPURATORI	2.268.361	514.743	2.783.105
FABBRICATI	214.006	24.209	238.215
GALLERIE	11.998	-	11.998
RETI	63.792	11.112.850	11.176.642
SERBATOI	186.045	1.659.601	1.845.645
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, opere di presa, ecc.)	1.836.511	3.900.788	5.737.299
TOTALE IN ESERCIZIO ANNO 2019	4.580.713	18.573.460	23.154.173

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti	20,49	16,76
Totale	20	17

DEPURATORI	Impianti n.	abitanti equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi	2	1.050
Manutenuti	58	462.410
Totale	60	463.460

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Ponte Tubo	1	5
Impianti di filtrazione	0	2
Opere di captazione	3	7
Impianti di protezione catodica	1	8
Sollevamenti fognari	11	20
Manufatti fognari	1	0
Manufatti idrici - serbatoi	9	54
Totale	26	96

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;
- telelettura contatori

Per gli interventi di ricerca e sviluppo dei processi aziendali si rimanda a quanto già detto più sopra nella presente relazione.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.
Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il 23/12/2019 con decorrenza degli effetti dal 01/01/2019 è avvenuta la fusione per incorporazione della controllata COREMA srl.

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2019 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 4.790.221, un Margine Operativo Lordo di € 1.458.923 ed un risultato economico negativo ante imposte di € 604.759 che si riduce ad una perdita netta di € 595.330 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

Perdita d'esercizio al 31/12/2019	Valore €
Decremento Utili portati a nuovo	- 595.330
Totale	- 595.330

La proposta di bilancio sarà approvata dall'Assemblea dei Soci Hydrowatt spa in data 24/06/2020.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA		335.277	-	168.404	
TOTALE		335.277	-	168.404	-

6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nuovo Schema Regolatorio periodo 2020-2023

Nel corso del 2020 si provvederà all'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2020 e 2023, del Programma degli Interventi e del Piano economico Finanziario 2020-2047 in osservanza della metodologia tariffaria di cui al Metodo MTI-3.

L'Arera con deliberazione 59/2020/R/com ha prorogato, al 30 giugno 2020 il termine (originariamente fissato al 30 aprile 2020) di cui al comma 5.3 della deliberazione 580/2019/R/idr, entro il quale l'Ente di governo dell'ambito, è tenuto a trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in osservanza del MTI-3.

Effetti della pandemia da COVID-19 (coronavirus)

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'epidemia da virus COVID-19, come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, poi qualificata come "pandemia".

Lo scorso 11 marzo 2020 al fine di fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività, con la delibera del 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Le inimmaginabili conseguenze legate alla diffusione pandemica del Coronavirus in Italia hanno determinato l'insorgere di svariate problematiche, che investono non solo l'ambito sanitario, ma anche quello delle attività economiche.

Alla luce delle misure emergenziali e dei provvedimenti adottati dal Governo la CIIP spa ha posto in essere le azioni che hanno consentito il regolare svolgimento delle attività di gestione in modo da non recare pregiudizio ai cittadini nell'erogazione di un servizio essenziale qual è il Servizio Idrico Integrato.

Fin dai primi giorni del mese di marzo sono state adottate norme comportamentali, obbligatorie per tutto il personale, in attuazione di quanto stabilito dagli Organi competenti interni ed esterni all'Azienda.

Sono stati predisposti tutti i presidi necessari per tutelare il nostro personale e per assicurare la continuità operativa del servizio strategico che svolgiamo.

La società inoltre ha assunto decisioni con riferimento alla gestione del personale quali la fruizione di periodi di congedo e ferie ed il ricorso alla cassa integrazione.

Con delibera n. 60 del 12 marzo 2020 e s.m.i, l'Arera ha disposto il blocco delle procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua per morosità - di famiglie e piccole imprese a favore dei clienti e utenti finali domestici fino al 17 maggio 2020. Inoltre, relativamente al Servizio Idrico Integrato. Con successivi provvedimenti, al fine di prevenire le situazioni di morosità in cui potrebbero incorrere in particolare le utenze produttive – ha introdotto la facoltà per le utenze ad uso diverso dal domestico di richiedere la rateizzazione delle fatture non ancora scadute alla data del 4 maggio 2020 e, comunque, con scadenza entro il 31 maggio 2020; emesse tra il 4 maggio 2020 e il 31 maggio 2020.

Per consentire il superamento della carenza di liquidità legata alla riduzione degli incassi nel periodo di quarantena si è fatto ricorso ad un affidamento temporaneo di 4 ML presso la banca Carifermo, con scadenza 30 aprile 2020 ed all'erogazione anticipata del mutuo BEI di 10 milioni prevista in precedenza per giugno 2020.

Va fatto presente che a causa della pandemia e del blocco dei lavori si rileva una flessione degli investimenti che potrebbe prospettare anche una revisione delle aspettative per l'anno in corso.

Dall'analisi delle previsioni finanziarie per i prossimi mesi emerge la ragionevole aspettativa, che pur nella generale incertezza della durata del fenomeno pandemico, la società disponga di risorse finanziarie sufficienti a mantenere la continuità operativa.

In data 09/03/2020 è stato costituito un Comitato di Gestione dell'emergenza sanitaria Coronavirus che ha condiviso il protocollo Governo Parti Sociali ed, oltre a misure individuali di contenimento, ha adottato le seguenti azioni per la nostra realtà aziendale

Si riportano le misure di contenimento collettive adottate:

- ha predisposto con l'RSPP l'aggiornamento del DVR con la procedura di gestione del rischio biologico da Coronavirus;
- ha chiuso lo sportello fisso utenti e ha comunque dotato le postazioni di front office di vetro di protezione;
- ha disposto il servizio di pulizia GIORNALIERO degli ambienti di lavoro COMUNI con prodotto igienizzante di ascensori, servizi igienici, maniglie, distributori di bevande calde e fredde e di snack;
- ha dotato gli ingressi della Sede Centrale (n. 3) e dei Centri Zona (n. 2 per ogni sede) di tappetini igienizzanti al fine di mantenere asettico il pavimento dei locali aziendali;
- ha disposto la puntuale verifica della presenza di sapone presso i servizi igienici: in caso di rilevazione di mancanza dei materiali igienici, il dipendente è tenuto a inoltrare immediatamente segnalazione al Dirigente;

- ha dotato di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani agli ingressi aziendali, per tutti i dipendenti;
- ha distribuito i vademecum informativi contenenti i comportamenti da seguire.
- ha affisso, in più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici le suddette norme di comportamento;

I dipendenti che occupano uffici aziendali condivisi, che non garantiscono la distanza minima di due metri tra colleghi, vengono spostati in altri locali adeguatamente allestiti per consentirne l'attività lavorativa;

L'Azienda ha richiesto al Medico Competente:

- di segnalare situazioni di particolare fragilità in relazione all'età e patologie;
- una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili rispetto al rischio, dalla quale NON è risultato alcun elemento da sottoporre ad altre mansioni;
- che attivi una procedura conforme ai dettami del Protocollo per cui, per lavoratori già risultati positivi all'infezione da CoVID 19 l'ingresso in azienda sia preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;

Disinfezione di locali e automezzi della CIIP spa, disinfezione e sanificazione virucida/ battericida dei locali uffici, magazzini e autorimesse delle sedi aziendali.

Nella Sede Centrale è stato abilitato un secondo varco di ingresso/uscita (secondario) dei dipendenti CIIP al 1° piano seminterrato, dotato di terminale rilievo delle presenze.

Entrambi gli ingressi (principale e secondario) sono dotati di terminale termo-scanner per il rilievo della temperatura a cui tutti i frequentatori della Sede dovranno essere sottoposti.

Il termo-scanner è configurato per abilitare le porte di ingresso solo se il soggetto indossa la mascherina protettiva e la temperatura corporea è minore di 37,5°C.

Lavori di investimento e straordinaria manutenzione:

- tutti i RPT, nonché Responsabile dei Lavori, devono accertarsi se tutti i cantieri loro assegnati hanno o NON hanno sospeso le lavorazioni.
- Nel caso ancora lavorino dovranno comunicare a tutte le imprese (affidatarie ed esecutrici) che le stesse sono tenute ad adottare le precauzioni ed i protocolli previsti dal decreto DPCM del 12 marzo 2020 e dagli accordi/protocolli siglati tra Governo e Parti sociali in data 14 marzo e 24 aprile, fermo restando che se non sono in grado di attuarli dovranno momentaneamente sospendere le lavorazioni, onde evitare il rischio contagio da CoVID-19. La procedura anti-contagio consiste nell'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, POS e/o PSC, con la valutazione specifica del generico rischio biologico da CoVID-19. Pertanto ogni RPT, nonché Responsabile dei Lavori, dovrà:
- richiedere, a tutti i CSE, l'aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/08, e dell'avvenuta verifica dell'idoneità e dell'aggiornamento dei Piani Operativi di Sicurezza e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese e dei lavoratori autonomi interessati, correlati all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS CoV-2, al fine di prevedere specifiche misure e DPI da adottare per proteggere i lavoratori delle Ditte e il personale CIIP nel caso di attività in comune, seguendo le principali norme di igiene emanate e collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità competenti. In primis l'impresa deve informare (con apposito verbale) i propri dipendenti sui rischi biologici e sulle procedure igieniche rigorose da adottare.

Le misure di contenimento sopra dettagliate rimangono in vigore fino all'aggiornamento delle stesse da parte del Comitato di Gestione dell'Emergenza CoVID-19, che verrà riconvocato a seguito dell'emissione di nuove disposizioni legislative o su segnalazione dei membri del Comitato stesso.

Proposta di acquisizione di partecipazioni societarie da parte dalla multiutility AIMAG spa

CIIP spa è stata contattata dalla multiutility AIMAG spa di Mirandola (Modena), società mista a controllo pubblico che gestisce anche il servizio idrico integrato, in procinto di presentare offerta vincolante nell'ambito della procedura d'asta competitiva per l'acquisto della Divisione Ambiente Allargata di Unieco in liquidazione. L'importo della gara è complessivamente di circa 80 milioni di euro; i competitor che sono abilitati a presentare offerta vincolante sono 7 grandi operatori del settore, tra cui appunto AIMAG spa.

L'operazione proposta a CIIP spa riguarda esclusivamente l'acquisizione di partecipazioni societarie di maggioranza (in un range oscillante tra il 51% e il 60%) nelle Società di Unieco in liquidazione operanti nel territorio di Ascoli Piceno, ovvero: 1) Picena Depur Scarl, 2) Uniproject S.r.l e 3) Uniservizi Srl.

Tali Società, come noto, operano nel settore della depurazione sugli impianti di proprietà di Piceno Consind, rispettivamente come gestori, Picena Depur, dell'impianto di depurazione "Campolungo" (gestione in scadenza al 1/04/2022) e Uniproject, dell'impianto industriale di Maltignano (gestione in scadenza nel 31/12/2025); Uniservizi opera nel trasporto rifiuti.

L'inserimento CIIP nell'operazione consente la possibilità di monitorare gli sviluppi anche in relazione ad eventuali subentri di terzi su attività afferenti la depurazione nell'ambito territoriale gestito e, ove si concretizzassero le acquisizioni societarie, sottoposte alla duplice condizione dell'aggiudicazione della gara ad AIMAG e dell'autorizzazione dell'EGATO e dei consigli comunale dei Comuni Soci di CIIP spa, ciò comporterebbe la riconduzione a CIIP spa di tutte tali attività afferenti e connesse alla depurazione (anticipatamente per quelle comunque da acquisire al 1/04/2022), con rafforzamento della CIIP a beneficio del territorio e dell'ambiente.

Su mandato conferito dal CdA al Presidente è stata quindi avviata una trattativa tra CIIP spa e AIMAG spa per la sottoscrizione di un accordo preliminare in vista dell'offerta vincolante di AIMAG da presentarsi entro il 15/05/2020, termine poi slittato – a causa dell'emergenza COVID-19 – al 29/05/2020. A seguito dello slittamento la conclusione della procedura di gara è prevista entro fine estate.

Le trattative, avvenute in video conferenza tra i vertici delle due Società, hanno condotto all'individuazione di un'ipotesi di contratto preliminare. L'operazione è stata sottoposta al vaglio preventivo del Comitato Ristretto di Assemblea nella riunione del 15/04/2020 che ha espresso un orientamento sostanzialmente favorevole chiedendo alla CIIP una relazione di approfondimento degli aspetti tecnico-economico-finanziari.

Successivamente, nella riunione del 22/04/2020, il Comitato Ristretto di Assemblea, sulla base della Relazione illustrativa prodotta da CIIP, ad oggetto: "Analisi preliminare acquisizione quote delle società Picena Depur, Uniproject e Uniservizi (Gruppo Unieco)", e dello schema di accordo preliminare inviato da AIMAG a CIIP per la sottoscrizione, ha confermato il parere sostanzialmente favorevole all'operazione, quale opportunità per il rafforzamento di CIIP spa e per la valorizzazione della società e del territorio nel delicato settore della depurazione e con positive ripercussioni sull'ambiente.

In forza di tale orientamento il CdA CIIP, con atto n. 59 del 22/04/2020, nel prendere atto di tale indicazione, ha stabilito alcune modifiche al testo dell'accordo da sottoporre ad AIMAG.

In attuazione della delibera del CdA, con nota CIIP prot. n.2020006947 del 23/04/2020, è stata formalmente inviata all'EGATO la documentazione relativa all'operazione (già in precedenza trasmessa ed illustrata) e richiesto il relativo parere - autorizzazione preventiva (mediante apposito provvedimento), quale Autorità di controllo e programmazione sulla gestione del S.I.I sottolineando l'urgenza connessa alla scadenza per la presentazione dell'offerta da parte di AIMAG (15/05/2020).

Parallelamente CIIP spa ha proseguito il confronto e l'interlocuzione con AIMAG in esito al quale è stato definito e concordato un testo di contratto preliminare ulteriormente migliorativo nelle condizioni per CIIP, rispetto all'originaria impostazione di AIMAG.

Con pec del 12/05/2020, AIMAG ha spedito alla CIIP il nuovo testo del "Contratto preliminare CIIP AIMAG per l'acquisizione di quote societarie" che, esaminato in CdA il 13/05/2020, è stato sottoscritto anche da CIIP spa in data 14/05/2020 e inviato per doveroso aggiornamento ai membri del Comitato Ristretto di Assemblea e all'EGATO.

L'iniziativa come emerso dall'orientamento espresso dal Comitato Ristretto di Assemblea della CIIP spa), non prevede in questa fase costi e/o impegni per CIIP spa, e che l'operazione possa rappresentare un'opportunità di sviluppo per la CIIP spa e per il territorio in caso di aggiudicazione da parte di AIMAG della

gara. In tale evenienza, l'accordo prevede del resto adeguate tempistiche per approfondimenti, verifiche e valutazioni per la relativa autorizzazione ed attuazione dell'operazione di acquisizione.

Va evidenziato comunque che in caso di mancata aggiudicazione da parte di AIMAG si possa porre attenzione agli esiti della gara per valutazioni e trattative con l'aggiudicatario relativamente all'operazione di acquisizione delle società indicate.

Di seguito si riportano alcuni aspetti amministrativi salienti dell'operazione:

- *CIIP si obbliga ad acquisire una quota di partecipazione societaria in Uniproject, Picena Depur e Uniservizi, per ciascuna singola società, tra il 51% ed il 60%;*
- *L'obbligo di compravendita è condizionato ad una serie di condizioni. La prima, ovviamente, che AIMAG spa si aggiudichi la gara. La seconda che la CIIP spa sia autorizzata: dall'EGATO n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno Fermo, ai fini della condivisione del programma degli investimenti, oltre che con delibera di Assemblea dei Comuni Soci secondo quanto previsto dallo Statuto, nonché da tutti i Consigli comunali di ciascun Comune Socio con delibera di autorizzazione, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7 e 8 del TUSP di cui al D.Lg.vo n. 175/2016;*
- *Nel caso di aggiudicazione la governance di Uniproject, Picena Depur e Uniservizi sarà definita in un momento successivo alla sottoscrizione dell'accordo, fermo restando che AIMAG spa, direttamente per Uniproject e Picena Depur e indirettamente per il tramite di UHA per Uniservizi, dovrà avere il diritto di designare, nel caso di CdA di 5 componenti, oltre ad 1 (uno) componente del Collegio sindacale, almeno 2 (due) consiglieri di amministrazione, mentre CIIP spa avrà diritto di designare il Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato verrà, invece designato di comune accordo tra le Parti.*

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Come segnalato ampiamente nella presente Relazione la gestione della CIIP spa per gli anni 2019 e seguenti sarà significativamente influenzata dei seguenti fattori:

- Provvedimenti relativi alla realizzazione dell'Acquedotto del "Pescara d'Arquata
- Provvedimenti in ordine alla Crisi Idrica
- Provvedimenti ARERA in ordine agli eventi sismici;
- Provvedimenti ARERA concernenti la nuova articolazione tariffaria del SII anche in attuazione delle norme di tutela sociale e disalimentabilità;
- Avvio del Bonus Idrico ARERA agli utenti disagiati.

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

10. Documento programmatico sulla sicurezza

La CIIP spa ha una infrastruttura informatica Hardware (HW) e Software (SW) che gestisce in proprio, tramite il Servizio Informatico, per tutti i servizi interni e alla Utenza (Amministrazione, Controllo di Gestione, Gestione e fatturazione Utenze, Call Center, Magazzino, Acquisti, Investimenti, ecc).

A seguito della emissione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, cosiddetto GDPR (*General Data Protection Regulation*), che è entrato in vigore il 24 Maggio 2018 con Delibera n. 62 del 18/05/2018 il CdA della CIIP spa ha avviato l'adeguamento delle infrastrutture informatiche e delle procedure aziendali a quanto disposto dal Regolamento Europeo così detto GDPR in materia di protezione dei dati aziendali avviando un imponente piano di attività in ambito informatico che ha portato, nell'anno 2019, a:

- ammodernare il parco hardware e software dedicato ai dipendenti per le normali attività amministrative e tecniche;
- ristrutturare l'intero Data Center, tramite la virtualizzazione di tutti i server aziendali;
- allestimento del sito di Disaster Recovery nella Sede di Fermo, a garanzia della continuità di business e la protezione dei dati.
- adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Il Sito di Disaster Recovery

Nell'anno 2019 si è provveduta alla progettazione ed installazione del sito di DR, basandosi sulla definizione dei parametri che possano misurare e garantire il grado della continuità di servizio attraverso la fissazione dell'interruzione massima di servizio ammissibile.

Sulla base di quanto sopra, il Servizio Informatico, come specifiche progettuali del DR, ha definito i seguenti parametri, poi approvati dal CdA:

- BIA (Business Impact Analysis): tutti i servizi devono essere attivi nel sito di DR;
- RPO (Recovery Point Objective): differenziato per servizio e tipologia dati:
- UNA ora: Oracle (APOR001, APOR006, APOR008, VMEX01);
- SEI ore (alle 13,30, 19,30, 01,30, 7,30): tutti a meno del VMFS01, VMTSXXX, APBO001, ecc;
- 24 ore (alle 23,00): tutte le macchine escluse sopra;
- RTO (Recovery Time Objective):
- SEI ore: per accensione e piena funzionalità dell'HW e del SW delle macchine nel sito di DR;
- 24 ore: per l'eventuale spostamento di personale e PC nel sito di DR.

Nel 2020 il progetto verrà concluso definendo:

- i servizi e l'Utenza interna ed esterna da attivare con relativa Priorità: priorità e utenza come da RPO, comunque si riaccendono tutte le macchine;
- il Piano d'Emergenza IT, che deve contenere orientamenti e procedure dettagliate per ripristinare un sistema danneggiato e/o per sostituirlo a tempo zero anche con prestazioni ridotte; il piano conterrà:
- il Piano di test per Utenti Interni ed Esterni, training e messa in esercizio, per provare la bontà del piano individuando i bug di programmazione e pianificazione; nel contempo effettuare una formazione volta a preparare il personale interno all'attivazione del piano di recupero;
- il Piano di manutenzione del sito di D.R., come documento vivo, che viene aggiornato regolarmente per essere sempre adeguato ai cambiamenti del sistema.

Adeguamento della documentazione interna in materia di protezione dei dati personali.

Con Delibere n. 109 e 110 del 25/06/2019 il CdA della CIIP spa, valutato l'esito delle seguenti attività condotte internamente:

- ricognizione delle banche dati interne, sia cartacee che informatiche;
- analisi e mappatura dei flussi di dati personali all'interno della Ciip spa;
- verifica e regolarizzazione dell'applicazione dei principi del trattamento ai sensi dell'art. 5 del GDPR;
- verifica e regolarizzazione delle basi giuridiche di trattamento dei dati ai sensi degli artt. 6 e 9 del GDPR;
- identificazione della figura del Titolare del Trattamento nella stessa società CIIP spa, individuazione dei Responsabili del Trattamento interni ed esterni, degli Amministratori di Rete, di Sistema e dei Manutentori di Sistema, della figura del Medico Competente;
- redazione della documentazione necessaria per la corretta gestione della riservatezza dei dati trattati dall'Azienda, come il Registro del trattamento del Titolare, Organigramma, Privacy aziendale, lettere di incarico per le funzioni privacy interne e contratti di nomina, per le funzioni esterne;
- valutazione delle misure di sicurezza adottate dalla Società e loro implementazione per renderle adeguate;
- verifica ed individuazione dei procedimenti di DPIA - Data Protection Impact Assessment da implementare nel tempo;
- verifica ed individuazione dei procedimenti in caso di DATA BREACH, con i relativi obblighi in capo al Titolare del Trattamento, che in sintesi sono:
- la notificazione al Garante della Privacy;
- la comunicazione agli interessati.
- e che il Titolare può delegare al Responsabile del trattamento e/o al personale interno dipendente le connesse attività esecutive;
- è stata approvata l'intera documentazione prodotta, costituita da:
- lettera di nomina di Amministratore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile interno del Trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- lettera di nomina di Persona autorizzata al trattamento dei Dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina quale Manutentore di Sistema ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Medico Competente per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- lettera di nomina di Responsabile esterno del Trattamento in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per i lavoratori dipendenti della CIIP spa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo del Sistema Informativo Aziendale;
- Regolamento e Manuale Operativo per il Data Breach;
- Data Breach - Notifica della violazione e Comunicazione al Garante;
- Regolamento e Manuale Operativo per Incaricati del Trattamento;
- Regolamento e Manuale Operativo per l'utilizzo della Videosorveglianza Aziendale;
- Anagrafica Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Organigramma Azienda ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Registro delle Attività di Trattamento Dati Personali;
- Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati;
- Elenco e nomina degli Amministratori di Sistema, dei Responsabili del Trattamento, degli Incaricati del Trattamento, dei Manutentori esterni.

Inoltre il CdA ha delegato al DPO, per la quotidiana operatività, le seguenti attribuzioni:

- l'informazione e consulenza in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
 - l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati e delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
 - la sorveglianza, verifica e revisione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento;
 - le attività con l'autorità di controllo (il Garante) per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del Regolamento (trattamento a rischio elevato);
- e, in caso di DATA BREACH:
- la notificazione al Garante della Privacy;
 - la comunicazione agli interessati;
- con successiva e tempestiva informativa interna al Titolare, compendiata da relazione interna analitica sulle cause e responsabilità dell'evento e sui tempi e modi per la risoluzione degli effetti dell'evento stesso;

Con stesse deliberazioni, il CdA della CIIP spa, considerato il contratto con cui CIIP spa ha aderito alla Rete di Imprese denominata "Unione Idrica Marche", inizialmente costituita tra Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque srl, in atti con prot. Ciip n. 2018023407 del 09/08/2018, ed il relativo programma attuativo, in atti con prot. Ciip n. 2018037580 del 17/12/2018, che, all'art. 2 punto n. 6, prevede la possibilità di nominare un DPO comune, ha ritenuto, dato che Astea spa aveva già provveduto ad incaricare un proprio dipendente, di utilizzare detta "Unione Idrica Marche" per massimizzare sinergie ed economie di scala e nominare lo stesso Dipendente Astea nel ruolo di DPO della CIIP spa, per l'esecuzione dei seguenti servizi inerenti la tematica "privacy":

- attività organizzative degli uffici e dei relativi trattamenti;
- attività di monitoraggio degli strumenti e risorse impiegate per i trattamenti;
- attività di monitoraggio delle politiche aziendali riguardanti l'accesso, il controllo, la messa in sicurezza e, in generale, il trattamento dei dati personali;
- attività di verifica periodica e/o straordinaria,
- attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare;
- attività di promozione della formazione del personale; attività di cooperazione con l'autorità di controllo;
- attività di aggiornamento.

Nel dicembre 2019 è stato formalizzato l'incarico di DPO all'ing. Evangelista Stefano, dipendente della Ditta ASTEA SPA, con il quale è stata avviata l'attività di revisione ed aggiornamento della documentazione in tema di protezione dei dati aziendali, con proficuo scambio di competenze ed esperienze tra i professionisti interni ed il DPO stesso.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso

La CIIP spa, per la strutturazione della fatturazione alle utenze del Servizio Idrici Integrato (SII), si è sempre avvalsa del termine protratto di 180 giorni, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, potendo verificare i ricavi da SII, con ragionevole affidabilità, nel mese di aprile dell'anno successivo.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia a carattere mondiale dovuta alla diffusione del Coronavirus (COVID-19) che ha interessato l'intero territorio nazionale - in data 17 marzo 2020, è entrato in vigore il Decreto Legge "recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori, e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("Decreto"), approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 marzo 2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 70 del 17-03-2020), il quale ha introdotto, tra l'altro, alcune disposizioni in materia societaria.

In particolare l'art. 106 del citato Decreto che prevede: "in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 e dall'art. 2478-bis c.c. e alle diverse disposizioni statutarie, è consentito a tutte le società di convocare l'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (vale a dire, entro il 28 giugno 2020)".

Gli amministratori si sono avvalsi di tale facoltà stabilita dal citato Decreto Legge.

13. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 5.993.709 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 28 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'AATO5 Marche Sud con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018 ha definito il Programma degli Interventi 2018-2047 che è stato approvato dall'ARERA con delibera n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018.

La seguente tabella confronta i flussi di investimento (in milioni di euro) dei vari Piani degli Interventi approvati negli anni:

Annualità	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PdI 2014 - 2032	PdI 2016 - 2032	PdI Istanza 2017-2047	PdI 2018- 2047	Gestore
2008	13.303						9.518
2009	22.256						11.331
2010	24.755						14.492
2011	25.429	22.804					23.432
2012	25.696	22.679					20.856
2013	27.816	22.416					15.303
2014	26.894	21.954	18.169				18.063
2015	22.545	19.599	18.007				16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189			19.189
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651		21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749	22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600	13.600
2034					13.600	13.600	13.600
2035					13.600	13.600	13.600
2036					13.600	13.600	13.600
2037					13.600	13.600	13.600
2038					13.600	13.600	13.600
2039					13.600	13.600	13.600
2040					13.600	13.600	13.600
2041					13.600	13.600	13.600
2042					13.600	13.600	13.600
2043					13.600	13.600	13.600
2044					13.600	13.600	13.600
2045					13.600	13.600	13.600
2046					13.600	13.600	13.600
2047					12.830	12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	624.175

I nuovi flussi dell'Istanza 2017 – 2047, confermati nel Piano 2018-2047, ammontano complessivamente di € 474, milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro.

Gli interventi 2018-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

PdI 2018 - 2047	Acquedotto e			Depurazione e		Generale	Totale complessivo
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Fognatura			
AATO - Aggregazione Globale	166.021.546,59	685.559,08	48.345.009,66	7.435.961,37	35.985.381,59	70.031.732,30	328.505.190,58
ASCOLI PICENO	16.816.158,40	1.219.377,30	6.252.851,98		11.725.177,19	577.164,71	36.590.729,58
COMUNANZA	6.706.378,07	390.000,00	5.312.570,48	457.193,09	680.134,23		13.546.275,87
FERMO	10.626.785,51	894.823,08	9.433.281,17	4.105.252,73	10.195.569,15	900.000,00	36.155.711,64
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10.011.435,04	2.360.000,00	8.908.172,08	1.219.083,37	15.178.454,84	900.000,00	38.577.145,33
Totale complessivo	210.182.303,61	5.549.759,46	78.251.885,37	13.217.490,56	73.764.717,00	72.408.897,01	453.375.053,00

Servizio	Importo	N. Interventi
Acquedotto	210.182.304	233
Acquedotto e Fognatura	5.549.759	13
Depurazione	78.251.885	77
Depurazione e Fognatura	13.217.491	13
Fognatura	73.764.717	167
Generale	72.408.897	17
Totale Complessivo	453.375.053	520

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2019

Nell'anno 2019 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato superiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2018-2047, con una percentuale di raggiungimento del 108%

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Budget Investimenti PdA	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75	16,25
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75	16,25
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07	22,22	17,61
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%	108%
(*) Valori in ml. di Euro												

Nell'anno 2019 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 17.609.436,55 così articolati:

				DEPURAZIONE	ACQUEDOTTO		Totale
Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	FOGNATURA	FOGNATURA	GENERALE	complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.034.565,83	1.033.665,36	1.740.837,31	0,00	0,00	2.198.701,20	7.007.769,70
ASCOLI PICENO	1.402.287,92	712.420,23	888.956,62	0,00	203.429,21	24.208,79	3.231.302,77
COMUNANZA	746.774,29	62.940,14	37.532,95	0,00	861,60	0,00	848.108,98
FERMO	1.006.790,44	52.045,11	453.054,44	1.122.019,75	30,00	86.234,40	2.720.174,14
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	971.754,29	915.382,74	1.775.501,66	100.287,02	39.155,25	0,00	3.802.080,96
Totale complessivo	6.162.172,77	2.776.453,58	4.895.882,98	1.222.306,77	243.476,06	2.309.144,39	17.609.436,55

Servizio	Preventivo 2019	Consuntivo 2019	Scostamenti
ACQUEDOTTO	5.696.540,48	6.162.172,77	465.632,29
DEPURAZIONE	2.972.127,12	2.776.453,58	-195.673,54
FOGNATURA	4.647.203,05	4.895.882,98	248.679,93
ACQUEDOTTO FOGNATURA	328.997,97	243.476,06	-85.521,91
DEPURAZIONE FOGNATURA	584.000,00	1.222.306,77	638.306,77
GENERALE	2.020.078,38	2.309.144,39	289.066,01
Totale complessivo	16.248.947,00	17.609.436,55	1.360.489,55

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	1.350.206,39	665.687,41	1.348.056,57	30,00	0,00	257.065,28	3.621.045,65
2 - PROGETTO PRELIMINARE	160.657,57	40.158,69	11.779,77	891,60	0,00	0,00	213.487,63
3 - PROGETTO DEFINITIVO	58.733,99	32.796,35	71.855,50	0,00	1.787,20	0,00	165.173,04
4 - PROGETTO ESECUTIVO	82.571,39	1.404,00	202.446,95	0,00	0,00	0,00	286.422,34
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	2.839.703,12	1.980.960,04	2.660.101,51	242.554,46	1.216.520,78	1.519.761,32	10.459.601,23
6 - LAVORI ULTIMATI	921.350,98	0,00	262.966,78	0,00	0,00	0,00	1.184.317,76
7 - LAVORI COLLAUDATI	748.049,33	55.447,09	338.675,90	0,00	3.998,79	0,00	1.146.171,11
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	532.317,79	533.217,79
Totale complessivo	6.162.172,77	2.776.453,58	4.895.882,98	243.476,06	1.222.306,77	2.309.144,39	17.609.436,55

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2019:

Codice Commessa	6543	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria e manutenzione di impianto di depurazione nel Comune Di Santa Vittoria In Matenano	Importo €	140.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto ha come obiettivo allacciare alla rete fognaria la località San Salvatore nel comune di Santa Vittoria in Matenano, attualmente non servita da rete fognaria, con le abitazioni locali che usano fosse biologiche per lo smaltimento dei reflui.

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore per acque nere a cui si potranno allacciare le abitazioni esistenti e future (come da P.R.G.) e che convoglierà le acque reflue direttamente all'impianto di depurazione "San Salvatore", posto a valle della zona residenziale. Il collettore inoltre sarà a servizio della piscina comunale. Il tracciato, che permetterà di convogliare le acque a gravità, partirà dalla strada comunale della piscina, nella zona subito a valle e si svilupperà per un primo tratto di circa 142 m sotto la suddetta strada fino ad intercettare ed attraversare la strada provinciale n. 82. La condotta proseguirà per ulteriori 35 m sotto la strada comunale Castel Clementino per poi spostarsi al di fuori della carreggiata, e continuare sul lato destro in affiancamento della stessa per circa 95 m. La linea si allontanerà poi gradualmente dalla strada comunale per giungere all'impianto di depurazione seguendo le pendenze naturali del terreno, e intercettando a monte dell'impianto stesso, il collettore principale esistente proveniente dal centro abitato del comune di Santa Vittoria in Matenano. La condotta sarà realizzata con una tubazione in PVC SN 8 del diametro interno di 315 mm.

Deve essere redatto il progetto definitivo da parte dell'Ing. Pierluigi Formentini

Codice Commessa	6E06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto – Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano.	Importo €	96.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

L'intervento è finalizzato all'adeguamento sismico del ponte tubo Trivigliano che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fosso Morignano, nel comune di Ascoli Piceno, della linea acquedottistica Pescara d'Arquata.

L'intervento ha previsto la realizzazione di una nuova struttura scatolare in c.a., che ingloba quella preesistente, eseguita in una zona estremamente impervia con notevoli difficoltà cantieristiche.

Il progetto dell'opera è stato approvato in data 22/11/2018; i lavori sono stati appaltati in data 09/05/2019, consegnati in data 05/06/2019, ultimati in data 11/11/2019 e collaudati in data 05/02/2020.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2019 è risultato superiore all'importo previsto nel Programma degli Interventi.

Codice Commessa	7125	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	610.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, già Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata, un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero. Il predetto sondaggio è stato successivamente trasformato, nell'ambito della commessa 7Y25 di cui si riferisce separatamente, nel pozzo di produzione n. 2.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero.

Il predetto progetto di ricerca idrogeologica applicata comporta una spesa di € 140.000,00, al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la convenzione con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari.

Il predetto studio è stato avviato nell'estate 2017 e si è concluso all'inizio dell'anno 2020.

Nel corso dell'anno 2019 si è di fatto pervenuti alla ultimazione del predetto progetto di ricerca idrogeologica. Il consuntivo di spesa 2019 è sostanzialmente in linea con l'importo preventivato.

Codice Commessa	7X25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici	Importo €	850.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici autorizzati con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017.

I relativi lavori sono stati eseguiti nel 2017 ed ultimati e collaudati nel primo semestre dell'anno 2018.

In entrambi i sondaggi è stata rinvenuta la presenza di acqua e le relative prove di pompaggio hanno avuto esito positivo ragione per cui un sondaggio (il n. 1) è stato trasformato in pozzo di produzione già con l'intervento di 2° stralcio mentre l'altro sondaggio (il n. 3) verrà trasformato in pozzo di produzione con il progetto di 3° stralcio in corso di esecuzione.

L'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

Il consuntivo di spesa 2019 è inferiore all'importo previsto nel Programma degli Interventi in quanto i lavori di esecuzione dei predetti sondaggi idrogeognostici, stante l'emergenza idrica che ha interessato il territorio servito dalla CIIP SpA sin dalla fase immediatamente successiva al sisma 2016, sono stati eseguiti nelle annualità 2017 e 2018.

Codice Commessa	7Y25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.	Importo €	2.150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento è finalizzato alla captazione tramite sollevamento della risorsa idrica dell'acquifero di Castel Trosino ed al trasporto a valle della predetta risorsa per l'immissione della stessa nella rete acquedottistica esistente.

L'intervento, più precisamente, prevede la realizzazione di :

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica di due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il progetto del predetto intervento è stato oggetto di conferenza dei servizi indetta dall' Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud, il cui provvedimento finale è stato rimesso alla CIIP con nota prot. n. 2.758 del 29-11-2017.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 215 del 21-12-2017 dopo aver ottenuto il rilascio, in via provvisoria, da parte della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio — P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Genio Civile) - con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno n.142 del 23-11-2017, della concessione di derivazione idrica di 50 lt/sec da prelevare in condizioni di emergenza in corrispondenza dei pozzi di produzione n.1 e n. 2.

I lavori sono stati eseguiti celermente dall'impresa appaltatrice nel corso dell'anno 2018 ed in data 13 dicembre 2018 è stata conseguita la funzionalità acquedottistica dell'opera ed è stata effettuata la presa in consegna provvisoria dell'impianto da parte della CIIP.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati da parte dell'ASUR numerosi campionamenti di acqua, e relative analisi di laboratorio, dai pozzi attivati (pozzo n. 1 e pozzo n.2), che hanno consentito di pervenire prima al rilascio di un'autorizzazione provvisoria per l'immissione in rete dell'acqua captata dalle nuove fonti

di approvvigionamento idrico e successivamente al rilascio del giudizio finale di idoneità al consumo umano con la prescrizione di procedere alla clorazione cautelativa della risorsa idrica o di adottare un sistema equivalente di disinfezione della stessa.

In data 18 maggio 2019 si è potuto procedere pertanto alla inaugurazione ufficiale dell'impianto che ha assunto nel corso dell'anno una importanza strategica stante il perdurare e l'accentuarsi della crisi idrica.

In ragione di ciò durante la stagione estiva ed autunnale si è arrivati a prelevare dal predetto impianto la portata massima assentita temporanea di 100 l/sec, autorizzata con provvedimento del Comitato Provinciale della Protezione Civile del 28-06-2019, e durante la stagione invernale la portata massima assentita temporanea di 150 l/sec, autorizzata con provvedimenti del Comitato Provinciale della Protezione Civile del 26-11-2019 e del 11-02-2020.

I lavori sono stati collaudati all'inizio del 2020 e pertanto l'intervento è da intendersi concluso.

L'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

Il consuntivo di spesa 2019 è inferiore all'importo previsto nel Programma degli Interventi in quanto i lavori di 2° stralcio, stante l'emergenza idrica che ha interessato il territorio servito dalla CIIP SpA sin dalla fase immediatamente successiva al sisma 2016, sono stati eseguiti, come precedentemente riferito, per lo più nell'annualità 2018.

Codice Commessa	7225	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare. III° Stralcio. Completamento acquedottistico campo pozzi	Importo €	400.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento prevede la trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, pozzo che potrà fungere da riserva agli altri due pozzi nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 150 l/sec, o superiore, una volta acquisita l'autorizzazione al prelievo della predetta portata, seppur con carattere di urgenza.

Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, è stata redatta la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio ed i lavori sono stati appaltati nel giugno 2019, consegnati nel luglio 2019 e tuttora in fase di esecuzione.

La progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione, la fornitura ed alimentazione elettrica della pompa elettrosommersa a servizio del predetto pozzo e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto.

La predetta progettazione prevede un importo totale di € 450.000,00, al netto IVA, a fronte di una previsione di € 400.000,00 prevista nel Programma degli Interventi, al fine di poter eseguire tutti i lavori ritenuti imprescindibili per assicurare la funzionalità acquedottistica dell'opera di interesse strategico. Al maggiore importo si è dato copertura finanziaria per lo più con le economie conseguite in corso d'opera nell'ambito dell'intervento di I° stralcio – 7X25.

I lavori verranno ultimati presumibilmente entro l'estate 2020 al fine di poter mettere in esercizio quanto prima possibile il predetto pozzo ma solo dopo aver terminato l'esecuzione dei campionamenti e delle analisi dell'acqua da parte della competente ASUR.

L'intervento è stato inserito nel "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" ai sensi dell'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e del successivo Decreto del Soggetto Attuatore Sisma 2016 della Regione Marche n. 457 del 10 aprile 2019.

Il consuntivo di spesa 2019 è superiore all'importo previsto nel Programma degli Interventi in quanto i lavori di 3° stralcio, stante l'emergenza idrica che ha interessato il territorio servito dalla CIIP SpA sin dalla fase immediatamente successiva al sisma 2016, sono stati anticipati per quanto possibile all'anno 2019.

Codice Commessa	AW32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acuedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	Importo €	673.960,28
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 mslm, per alimentare le utenze idriche del abitato di Montepandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila". Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Montepandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato.

I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono in corso.

Codice Commessa	AW34	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio in località Olibra, sostituzione di condotta adduzione a servizio del partitore Cerro e realizzazione di nuova distribuzione a servizio della Frazione di Gimigliano nel comune di Venarotta.	Importo €	615.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Con il presente progetto s'intende risolvere le problematiche di carenza idrica, difficoltà di regolazione delle portate e pressioni elevate nelle frazioni Olibra e Gimigliano del comune di Venarotta e nella zona di Monterocco - Caprignano del comune di Ascoli Piceno. L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo in frazione Olibra di capacità 100 mc e due nuove condotte, una adduttrice e una distributrice, tra le frazioni di Olibra e Gimigliano in comune di Venarotta. Completata la progettazione definitiva. Dopo la conclusione dell'iter per il rilascio delle autorizzazioni, attualmente in corso, si avvierà la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	Importo €	990.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acuedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile.

I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono ultimati.

Codice Commessa	AX56	Descrizione	Rifacimento delle condotte distributrici e dei relativi allacci in alcune vie del centro storico del Comune di Spinetoli e in località Pagliare; Rifacimento tratto condotta distributtrice e relativi allacci in Via Salaria (davanti ex Puglia) causa frequenti rotture	Importo €	133.400,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è localizzato interamente nella frazione di Pagliare e consiste nella sostituzione della rete di distribuzione idrica esistente che risulta essere ormai obsoleta rispetto alle attuali esigenze della zona. Al fine di risolvere la suddetta criticità verrà realizzata una nuova condotta idrica in PEAD PN 25 del diametro DE 90 per una lunghezza complessiva di circa 700 ml., sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. I tratti interessati sono tre, 270 ml sulla via Salaria, 190 ml su via Ugo Foscolo e 240 ml su via dante Alighieri; Il primo tratto della condotta verrà anche spostato in corrispondenza del marciapiede in quanto l'attuale linea passa nelle corti interne degli immobili di proprietà privata prospicienti la via Salaria ed è soggetta a continue rotture. Per quanto riguarda gli altri due tratti su via Alighieri e su via Foscolo il tracciato delle condotte si snoderà principalmente su strada comunale asfaltata.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa F.A.M. di Filiaggi Genoveffa di Folignano con determina n.54 del 19/04/2018 sono ultimati, collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti

Codice Commessa	AXAL	Descrizione	Sostituzione rete idrica in Viale Trieste e Contrada S. Andrea nel Comune di Fermo	Importo €	240.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto prevede la sostituzione delle vecchie condotte distributrici in acciaio DN40 e DN70 che presentano frequenti perdite e necessità di continui interventi di manutenzione con una nuova condotta in ghisa blu-top DN125- PN25 atm per una lunghezza di circa 800 m su viale Trieste e Contrada S. Andrea.

Per far ciò sarà necessario scarificare la pavimentazione in asfalto, effettuare le opere di scavo per la posa della condotta della sezione di 0,80x1,20 cm che sarà rinfiancata con sabbia e rinterrata con calcestruzzo magro, per poi ripristinare la pavimentazione stradale esistente per l'intera sezione stradale avente una larghezza media di 7,50 mt.

Lungo la nuova linea saranno inoltre realizzati n. 3 pozzetti in corrispondenza dei quali saranno realizzati i collegamenti alle linee distributrici secondarie, e la posa delle opportune apparecchiature idrauliche atte a sezionare la linea con saracinesche oppure a

realizzare sfiati e scarichi. Tali pozzetti saranno realizzati in opera in conglomerato cementizio armato ed avranno dimensioni planimetriche di 120x120 cm e saranno resi accessibili mediante chiusino in ghisa sferoidale Ø600.

Ultimata la realizzazione della nuova condotta distributtrice e collegata alle linee esistenti, saranno rifatti anche tutti gli allacci alle utenze esistenti quantificati in n. 30, mediante collettori derivati direttamente dalla condotta principale con tubazioni in polietilene poste entro guaine corrugate a doppia parete che raggiungeranno i contatori. Ove fossero ancora presenti dei contatori all'interno delle proprietà private saranno spostati all'esterno, mediante la creazione di apposite nicchie.

Tutte le opere sopra descritte saranno interrate senza alterazioni permanenti dello stato dei luoghi, a meno dei pozzetti che saranno privi di volumi sporgenti.

Inoltre, trattandosi di sostituzione di tubazioni preesistenti, le opere verranno realizzate nel medesimo alveo in cui sono già presenti dette tubazioni, senza pertanto andare ad intervenire con opere di scavo su nuovi tracciati.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa (Del. 105 del 2017), si è in fase di gara per l'esecuzione dei lavori.

Sono state ottenute le autorizzazioni delle amministrazioni coinvolte.

Lavoro completato tra fine 2019-2020.

Codice Commessa	AXAO	Descrizione	Rifacimento condotta idrica di adduzione nel tratto dall'abitato di Santa Maria a Corte al serbatoio San Benedetto di Folignano	Importo €	100.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

I lavori sono ultimati, collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti.

Codice Commessa	AXBP	Descrizione	Ricerca risorse idriche nella zona del Monte Ascensione	Importo €	400.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

In ossequio alle previsioni del Piano regolatore degli acquedotti adottato dalla Regione Marche, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, tra le quali si segnalano quelle nella zona Ascensione in comune di Rotella. Sondaggi profondi effettuati nel 2017 e nel 2018 hanno evidenziato la presenza di quantitativi idrici non trascurabili, compatibilmente con il bacino limitato, e se stanno effettuando le attività per procedere alla captazione in situazioni di grave carenza idrica.

Codice Commessa	AXBV	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica in zona Aso Rocca di Montevermine del Comune di Carassai	Importo €	283.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Nel corso dell'anno 2019 i lavori sono stati collaudati e le opere realizzate sono state messe in esercizio.

Codice Commessa	AXCB	Descrizione	Realizzazione di condotta adduttrice per alimentare il Serbatoio Campiglione sito nel Comune di Fermo	Importo €	220.500,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto consta nella realizzazione di una nuova adduttrice che vada ad alimentare il serbatoio Campiglione in loc. S. Giovanni del Comune di Fermo, in prossimità della paese di Monte Urano. La condotta ha origine in loc. Ponte S. Giacomo a ridosso del ponte che attraversa il fiume Tenna, in cui è presente un'adduttrice che proviene dalla città di Fermo.

La condotta si estende per una lunghezza di circa 2.560 metri, completamente interrata ad una profondità media di 150 cm, interessando anche porzioni di territorio destinate all'attività agricola. Il tracciato in progetto è stato oggetto di un'attenta analisi e di scelte mirate, infatti:

- - la porzione iniziale interessa un'area non urbanizzata e non edificabile dal vigente P.R.G. del Comune di Monte Urano. Ciò consente limitati costi nella realizzazione e minori oneri per l'esproprio;
- - si attraversa per un breve tratto una zona industriale, in corrispondenza della strada di lottizzazione, per poi dirigersi verso ovest lungo il tracciato di una futura strada di lottizzazione non ancora realizzata. Sono già presenti numerosi impianti ed è dunque sembrato naturale prevedere il passaggio della condotta su tale porzione, anche nell'ottica di non occupare spazio destinato all'edificazione. La zona è infatti destinata dal P.R.G. di Monte Urano a "Tessuto prevalentemente commerciale, di completamento – Progetto Norma n. 21". Tale tracciato ha consentito di ridurre i costi sia di realizzazione che di esproprio;
- - sempre in quest'ottica si è scelto di attraversare la strada asfaltata di servizio della zona industriale/commerciale per proseguire lungo il fianco ovest della stessa. A prima vista tale scelta progettuale potrebbe sembrare non adeguata in quanto il tracciato subisce un allungamento e si deve attraversare due volte la sede stradale con costi per il suo ripristino. L'analisi ha però dimostrato che il tracciamento lungo il versante est della strada faceva ricadere la condotta su zona commerciale con elevati costi di esproprio dovuti agli elevati costi venali della zona. La zona ovest invece è contraddistinta dal P.R.G. di Fermo come zona a parcheggi, con valori venali decisamente inferiori;
- - il tracciato attraversa dunque la rotonda della S.P. lungo il versante est per la necessità di evitare la zona urbanizzata del Centro Commerciale che necessitava di elevati costi di ripristino e difficoltà nella gestione del cantiere durante l'esecuzione dei lavori a causa della numerosa utenza che usufruisce degli esercizi commerciali posti al suo interno. La zona ovest presenta un campo destinato ad attività agricola. Tale scelta comporta la predisposizione di opere di attraversamento di un fosso a carattere stagionale con dimensioni esigue, non costituendo elemento di difficoltà per la realizzazione dei lavori;
- - si prosegue sulla destra orografica del fosso, lungo il lato ovest, seguendo la sua conformazione, anche per non essere elemento di possibile interferenza per l'attività agricola dei fondi attraversati;
- - il tracciato deve attraversare la S.P. n. 30 Fermana e si addentra all'interno di una piccola zona industriale che viene attraversata perimetralmente su area non pavimentata ed asfaltata, lungo una linea già attraversata dall'acquedotto della CIIP. Ci si dirige dunque verso nord attraverso aree agricole, lungo un tracciato già interessato da un adduttrice al serbatoio Campiglione;
- - l'ultimo tratto avviene nella zona a ridosso di una pineta che viene attraversata perimetralmente, nella zona est di confine, al fine di evitare il taglio delle essenze arboree presenti, ormai benradicate, limitando oneri e tempi per l'esecuzione;
- - l'ingresso al serbatoio Campiglione avviene da nord lungo il tracciato della strada di servizio di alcune abitazioni presenti nella zona.

Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA CIIP (Del. 70 del 2017), si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi indetta dall'AATO 5 MARCHE SUD.

E' stata avviata la progettazione esecutiva, si prevede la gara entro la fine del 2017 e l'inizio dei lavori entro i primi del 2018.

Lavoro in corso, in fase di completamento.

Codice Commessa	AXCF	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialone nel Comune di Montegallo	Importo €	1.500.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

L'intervento di messa in sicurezza della condotta idrica dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Sasso Spaccato - Monte Oialona nel comune di Montegallo, dell'importo di € 600.000, è da considerarsi di fatto uno stralcio dell'intervento generale "A0CF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel comune di Montegallo" dell'importo di € 1.500.000.

L'intervento di cui trattasi è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel comune di Montegallo, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

Gli eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana, di notevole pregio naturalistico, situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed in parte all'interno della zona SIC, ZPS e ZSC denominata "Monte Oialona - Colle Propezzano".

La progettazione dell'intervento prevede il rifacimento del tratto di condotta, a monte della condotta esistente, per una lunghezza di circa m. 750 in prossimità degli abitati di Casale Nuovo e Colle nel Comune

di Montegallo (AP). Al fine di evitare gli effetti dannosi sulla condotta dei movimenti franosi del terreno, il progetto prevede l'ancoraggio della condotta a pali di fondazione in cemento armato, disposti ad interasse e profondità variabili in funzione della stratigrafia del terreno.

Il progetto prevede altresì il rifacimento dei pozzetti, la sostituzione delle relative apparecchiature idrauliche per tutta la lunghezza della condotta sostituita, alcune opere di protezione (briglia) della condotta in corrispondenza del compluvio di Casale Nuovo, la realizzazione di uno sfiato libero sul manufatto di disconnessione CIIP in località Monte Oialona finalizzato alla stabilizzazione della pressione di esercizio della condotta adduttrice nonché alcune opere minori.

Per quanto concerne l'iter tecnico-amministrativo del progetto si rammenta che il progetto definitivo è stato inviato nel novembre 2017 all'AATO per la indizione della relativa conferenza dei servizi ma ha subito un rallentamento (da novembre 2017 a settembre 2018) in quanto non c'è stata chiarezza fra AATO ed Ufficio Terremoto della Regione Marche circa il soggetto titolato ad indire la predetta conferenza dei servizi. Una volta chiarito che doveva essere l'AATO ad indire la predetta conferenza dei servizi, la stessa è stata indetta in data 06-09-2018 ed il provvedimento finale della conferenza dei servizi è stato emesso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con Determina n. 136 del 11-12-2018.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 84 del 18-06-2019 ed il contratto d'appalto dei lavori è stato stipulato in data 10-10-2019.

I lavori sono stati consegnati in via d'urgenza in data 19-09-2019 ma si articoleranno in almeno n. 2 (due) annualità, se non 3 (tre), in ragione della prescrizione riportata nel parere espresso dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini in sede di Conferenza dei Servizi, parere che prevede la sospensione obbligatoria dei lavori nel periodo che va dal 01 novembre al 31 luglio di ogni anno.

Si segnala infine che l'intervento di cui trattasi, pur essendo stato segnalato nella fase post-sisma alle autorità competenti quale uno degli interventi da finanziare in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel 2016 non è stato oggetto di finanziamento da parte del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione né con il 1° né con il 2° Programma delle Opere Pubbliche, né con il "1° Piano degli interventi nei dissesti idrogeologici dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio; Marche ed Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24-08-2016", né è stato finanziato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con il "Piano degli Interventi urgenti, finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico causata dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 che hanno determinato la variazione del regime della circolazione idrica sotterranea nel territorio dell'ATO 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" di cui all'Ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si segnala invece che l'intervento di cui trattasi è stato parzialmente finanziato (€ 237.595,59 al netto IVA) con la Delibera di Giunta Regionale n. 1209 del 07/10/2019 di assegnazione dei contributi a favore degli Enti di Governo Territoriale per interventi finalizzati a sostenere la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2019 è risultato inferiore all'importo previsto nel Programma degli Interventi.

Codice Commessa	AXCG	Descrizione	Sostituzione tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località Pizzo Murello, Cervara e Rosara.	Importo €	403.500,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento di manutenzione straordinaria interessa la linea acquedottistica Pescara d'Arquata nel tratto che va da Pizzo Murello nel Comune di Acquasanta Terme al Monte Rosara nel Comune di Ascoli Piceno. Esso prevede la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento e la realizzazione di nuove opere edili, idrauliche ed elettriche di completamento, secondo le indicazioni del personale del servizio adduzione con il quale sono stati mantenuti stretti rapporti/confronti stante la rilevanza della linea acquedottistica oggetto di progettazione. Gli interventi sono stati suddivisi in due STRALCI, come segue:

STRALCIO A -

- Sostituzione della condotta adduttrice in prossimità del Monte Rosara per una estensione totale di condotta sostituita di circa 1200 ml, suddivisi in tratti funzionali di 700 m, 300 m, 140 m, 60 m;
- Collegamento della presa di Mozzano/Santa Maria in Capriglia all'interno del partitore di Monte Rosara con posa di condotta aggiuntiva, per circa 700 m;
- Ampliamento del partitore di Monte Rosara con realizzazione di un nuovo serbatoio di circa 30 mc per accumulo e ripartizione della portata, in sostituzione della vaschetta esistente;
- Installazione di componentistica (misuratori di portata, valvole a farfalla, misuratore di pressione, misuratore di livello, segnalatore di sfioro) nelle condotte in entrata e uscita dal partitore, in parte di nuova installazione e in parte in sostituzione di componentistica preesistente, con collegamento in remoto e modifica impianto elettrico;
- Sistemazione delle strade di accesso alle aree di cantiere con ripristino del piano viario e piccole opere di contenimento.

STRALCIO B -

- Ripristino di porzione della strada vicinale pubblica Talvacchia - Coperso per l'accesso all'area di cantiere, al momento non raggiungibile con mezzi carrabili;
- Sostituzione di condotta adduttrice in prossimità del Monte Corno per circa 200 mt.

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 194 del 13/11/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 321.961,08 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.1 del 04/01/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa UBALDI COSTRUZIONI SPA con sede a Maltignano (AP), per l'importo totale di € 229.464,20, al netto del ribasso offerto nella misura del 25,78% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 12.793,48 e, quindi, per l'importo complessivo di € 242.257,68 .

Il Contratto di Appalto n. 2018/03 è stato stipulato in data 02/03/2018.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 18/01/2018 e, allo stato attuale, sono stati sostanzialmente ultimati.

Contestualmente, con Determina Presidente n. 137 del 14/09/2018, è stato approvato il progetto, redatto nell'agosto 2018, relativo ai lavori aggiuntivi riferiti al tratto denominato "EE", per un importo complessivo di € 25.946,30 e sono stati affidati i lavori all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.a. per l'importo complessivo di € 14.019,02, compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 2.289,16.

Detti lavori, che si configurano come un'estensione dell'appalto principale, hanno riguardato la sostituzione di un ulteriore tratto di condotta adduttrice e sono stati ultimati nel mese di ottobre 2018. Il certificato di regolare esecuzione è stato redatto in data 18/10/2018.

La spesa consuntivata nell'anno ha rispettato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	AXCI	Descrizione	Realizzazione serbatoio e condotte distributrici in Contrada Monte Renzo del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	800.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel corso del 2019 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento.

Codice Commessa	AXCJ	Descrizione	Potenziamento dell' anello di adduzione e delle relative derivazioni dell'anello a servizio del Comune di Fermo	Importo €	1.292.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento prevede la realizzazione di una nuovo anello che, ad eccezione di alcuni tratti, procederà per buona parte in affiancamento all'esistente. Per quanto riguarda la rete di alimentazione non occorrono interventi in quanto già servita sufficientemente dal serbatoio della Montagnola. La realizzazione della nuova condotta distributtrice si rende necessaria a causa della sempre maggiore richiesta idrica, dovuta alla crescita dei fabbisogni conseguente all'aumento della popolazione nelle zone di completamento e allo stato di usura della rete attuale. Tenendo conto del tasso di crescita della popolazione, la finalità della nuova condotta di distribuzione in progetto è dunque quella di consentire la futura copertura dell'intero fabbisogno idrico, sia sotto il profilo domestico sia industriale, previsti al 40° anno di gestione.

L'area d'intervento è all'interno della circonvallazione che delimita il centro storico. La nuova condotta partendo, ad ovest, da via Enrico Bellesi e tagliando per via delle Mura e via dell'Annunziata si ricollega a via di Crollalanza raggiungendo Largo Luciano Manara. Da questo punto, seguendo viale della Carriera e viale Trento Nunzi, risale per via XXIV Maggio e ritorna in via Bellesi.

Il nuovo tracciato segue il percorso della condotta esistente lungo la circonvallazione del comune ad eccezione della zona dei parcheggi in via Ficcadenti e della zona in prossimità della clinica "Villa Verde". Esso utilizza per circa 60 m, tra via delle Mura e via dell'Annunziata, un cunicolo in muratura esistente lungo il quale si affianca all'attuale anello. Dal punto di vista morfologico il percorso risulta sostanzialmente ondulato con quote del p.c. che variano da un massimo di 242 circa m s.l.m (via delle Mura) e un minimo di 214,13 m s.l.m. (Largo Luciano Manara). Tale assetto morfologico condiziona le pendenze della rete.

Come da indicazione della RPT, è previsto anche il rifacimento di due tratti fognari, obsoleti e che presentano criticità, ubicati l'uno in via Crollalanza, in corrispondenza degli impianti sportivi del Coni e del Tennis, per una lunghezza di circa 225,00 ml, l'altro in viale Trento Nunzi, tra via Graziani e Largo San Giuliano, per una lunghezza di circa 295,00 ml. Le attuali condotte verranno sostituite da tubi in PVC rigido aventi diametro esterno di 450 mm.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa (Del. 141/2017), si è in fase di gara.

I lavori sono stati consegnati nel mese di luglio 2018.

Lavoro in fase di completamento, la ditta ha sottoscritto i sal dal mese di maggio 2019 con riserve.

Codice Commessa	AXCQ	Descrizione	Studi di ricerca fonti di approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	Importo €	300.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Con le stesse finalità del punto precedente, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, anche nella zona dei Monti della Laga. Le attività, per lo più di misura e monitoraggio sono state avviate a seguito di stipula di convenzione nel corso del 2018, ma trattandosi di sistemi idrogeologici complessi si prevede che esse si protraggano per almeno tre anni idrologici.

Codice Commessa	AXDD	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle contrade: Cabiano, Penne, San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia, Fonte Maggio nel Comune di Ripatransone I e II STRALCIO	Importo €	420.800,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Le località interessate dagli interventi di rifacimento delle condotte idriche, sono state individuate nelle contrade di San Michele e Castellano e nella contrada di Colle di Guardia, facenti parte del Comune di Ripatransone (AP).

L'intervento riguardante le contrade San Michele e Castellano consiste nella sostituzione di due condotte DN 63 ammalorate con due nuove condotte dello stesso diametro in PEAD PN 25 per una lunghezza complessiva di circa 480 ml. di cui 400 ml. su strada imbrecciata di campagna e 80 ml. su terreno coltivato ricalcando lo stesso tracciato.

L'intervento previsto nella contrada di Colle di Guardia consiste nel potenziamento della linea idrica che, partendo dal serbatoio di Colle di Guardia, serve gli insediamenti del circondario. Tale linea attualmente risulta insufficiente, specialmente durante la stagione estiva. L'intervento progettato può essere suddiviso in due tratti. Il primo tratto, che parte dal serbatoio di Colle di Guardia prevede l'installazione di n°3 condotte PEAD PN25 di diametro: DN 40, DN63; DN90. Questo primo tracciato si snoderà su strada asfaltata per una lunghezza pari a circa 300 ml.. Il secondo tracciato proseguirà dal pozzetto "1" con n°2 condotte DN 63 e DN 90 su strada bianca per una lunghezza di circa 1230 ml. fino al pozzetto "3", dove la condotta DN 63 sarà destinata all'approvvigionamento idrico del complesso "Fattoria Merli".

Il terzo tracciato proseguirà con un'unica condotta DN 90 che andrà ad allacciarsi alla condotta distributrice attualmente presente presso il nuovo pozzetto "4" e avrà termine in prossimità della strada comunale asfaltata.

In fase preliminare si è deciso di ottenere un'economia di circa € 75.000,00 dall'importo finanziato da utilizzare per la commessa FX19 sempre ricadente nel Comune di Ripatransone.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 114 del 13/07/2017.

Il progetto definitivo è stato inviato all'AATO in data 18/01/2018 per la consueta approvazione.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Caioni Domenico di Appignano del Tronto con determina n.129 del 05/09/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 25/10/2018 e sono in corso.

I suddetti lavori sono in fase di ultimazione (circa 95% eseguiti) e molto probabilmente verranno collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti nel corso del 2020.

Nel frattempo, dopo accurati sopralluoghi, si è constatato che l'intervento della commessa FX19 non è più necessario perché i problemi evidenziati in passato sono stati risolti.

Alla luce di ciò con le economie iniziali e con le economie della commessa FX19 e dell'integrazione di importo avvenuta con l'aggiornamento del Piano di investimenti 2018 si è deciso di continuare ad intervenire con la sostituzione delle condotte oramai vetuste nelle contrade di Cabiano, Petrella e Quercia Ferrata attraverso un altro progetto di completamento della commessa AXDD.

Il progetto preliminare del II STRALCIO è stato approvato con deliberazione n.199 del 20/11/2018.

Il progetto definitivo è in corso e prevede, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Ripatransone, un intervento acquedottistico finale e risolutivo in località Cabiano.

Codice Commessa	AXDH	Descrizione	Potenziamento condotta distributrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana (fino a zona casa di Giobbe)	Importo €	490.200,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso del 2019 sono stati appaltati i lavori. Nel corso dei lavori è stata richiesta un'estensione delle reti idriche e fognarie a servizio della frazione Vallesenzana. Per la realizzazione di tali estensioni è stata redatta una Modifica Contrattuale Tecnica ed Economica. I lavori sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	AXDL	Descrizione	Sostituzione condotte idriche a servizio della frazione Col Martese e rifacimento degli allacci alle utenze.	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della rete distributrice e degli allacci alle utenze della frazione Col Martese nel comune di Montefortino. , rifacimento allacci di abitazioni. I lavori, affidati all'impresa Pennesi Scavi s.a.s di Carassai (AP), sono in corso.

Codice Commessa	AXDP	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in Località Cerretana del Comune di Montefortino	Importo €	580.700,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il presente intervento ha l'obiettivo di risolvere le criticità nella gestione del servizio idrico per le elevate pressioni di esercizio nella frazione di Cerretana del Comune di Montefortino attualmente alimentata direttamente dalla condotta adduttrice. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio della capacità di 125 mc e di una condotta distributrice a servizio de la "Casa del Sole", il Campeggio Montespino e l'intero abitato di Cerretana. I lavori, aggiudicati all'Impresa SOCAB Costruzioni di Porto S. Giorgio (FM), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	AXDS	Descrizione	Realizzazione tratto adduttrice di collegamento tra serbatoio alto e basso e di rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno nel Comune di Montefalcone Appennino.	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la razionalizzazione delle reti adduttrici e distributrici a servizio di Montefalcone Appennino in seguito alla messa in esercizio del nuovo serbatoio. I lavori, affidati all'impresa Turla Costruzioni s.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo) nel Comune di Monteprandone.	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Completata la progettazione definitiva. Dopo la conclusione dell'iter per il rilascio delle autorizzazioni, attualmente in corso, si avvierà la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AXEE	Descrizione	Ampliamento vasca di accumulo serbatoio Montagnola nel Comune di Fermo	Importo €	700.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento costituisce il completamento di quanto fu realizzato nel corso del 2004-2005 quando fu realizzata la prima vasca di ampliamento dell'impianto a servizio del comune di Fermo, che fu portato dai 4500 mc originari a circa 6250. Attualmente si prevede di portare il serbatoio a 8.000 mc complessivi, realizzando l'ultima vasca, quella di sinistra, simmetricamente a quella di cui sopra. La progettazione definitiva è stata eseguita nel 2019 e nel primo semestre 2020 si prevede l'appalto dell'intervento.

Codice Commessa	AXEL	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Civiteto al Serbatoio San Donato del Comune di Montemonaco	Importo €	350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso del 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stata redatto il relativo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Codice Commessa	AXEN	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio Collevale per utenze direttamente a partitore.	Importo €	160.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in adiacenza al partitore esistente in località Collevale del Comune di Grottammare per alimentare le utenze collegate direttamente alle condotte adduttrici.

Avviata la progettazione che si completerà nel corso del 2020.

Codice Commessa	AXEO	Descrizione	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Importo €	218.121,75
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio in contrada Visciola del Comune di Ripatransone in sostituzione di quello esistente e nuove condotte idriche per l'alimentazione delle utenze della zona. Avviata la progettazione che si completerà nel corso del 2020.

Codice Commessa	AXEQ	Descrizione	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Importo €	1.100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

La commessa riguarda il potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Fosso dei Galli, intervento peraltro previsto tra quelli finanziati dall'Ordinanza della Protezione Civile Nazionale n. 581/2019 al fine di contrastare la crisi idrica in atto.

I lavori, affidati alla ditta Mosaico Tecnologie Ambiente e Industrie srl, sono stati consegnati in data 09/10/2019 e sono in fase di completamento.

I lavori previsti in fase progettuale riguardavano l'installazione di 1 filtro pirolusite I stadio, 1 filtro pirolusite II stadio, 2 filtri carbone, 1 filtro a cartuccia, 1 modulo per osmosi inversa aggiuntivo, 2 moduli per osmosi inversa in sostituzione di quelli attualmente in servizio, 1 pompa rilancio filtrazione e 1 pompa booster.

E' prevista, inoltre, l'installazione di una nuova filtropressa per il trattamento dei fanghi prodotti dal processo di chiarificazione corredata di una piazzola in cemento e di una tettoia di copertura oltre ad altri lavori migliorativi quali lo spostamento all'esterno delle cisterne di stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati.

Tali lavori consentono di aumentare la potenzialità massima prevista per l'impianto e di arrivare a trattare una portata di 120 l/s (432 m3/h), con conseguente fornitura di circa 80 l/s di acqua potabilizzata.

Nonostante l'emergenza Covid-19, i lavori al potabilizzatore sono proseguiti con non poche difficoltà ed evidenti rallentamenti causati soprattutto dalla chiusura di alcune aziende incaricate di effettuare lavorazioni connesse ai lavori principali.

Per cui la chiusura lavori, prevista per Marzo 2020, è necessariamente slittata e si prevede di concludere, emergenza permettendo, entro l'inizio dell'estate in modo da avere l'impianto perfettamente funzionante alla massima potenzialità per il periodo estivo caratterizzato dalla maggiore richiesta di fabbisogno idrico.

Nel corso dei lavori, inoltre, allo scopo di migliorare l'intervento e/o far fronte alle nuove contingenze verificatesi in corso d'opera per cause imprevedibili ed imprevedibili nella fase progettuale inerenti la natura e la specificità dell'opera in appalto, è stato necessario prevedere ed in parte eseguire interventi inizialmente non previsti nel progetto esecutivo a base di gara.

Codice Commessa	AXEW	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento condotte idriche in zona Cappuccini	Importo €	203.250,00
Codice Commessa	AXEV	Descrizione	Comune di Offida. Rifacimento collettore idrico e fognario Via del Merletto. Completamento estensione rete idrica località San Barnaba verso casa Brandimarte	Importo €	139.900,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di opere idriche e fognarie per la sostituzione di condotte ammalorate in due distinti tratti nel comune di Offida:

In zona Cappuccini per tutto lo sviluppo di Via Gramsci dalla Piazza Annibaldi all'incrocio con Via Cavour ed in Via Borgo Cappuccini dall'incrocio con Viale Mazzini all'incrocio con Via Matteotti saranno sostituite le linee di adduzione e distribuzione.

Su Via del Merletto dalla Piazza Vallorani alla scalinata in prossimità della Casa di Riposo sarà sostituita la linea di distribuzione e realizzato un nuovo tratto di fognatura distinto per acque bianche ed acque nere.

In entrambi i cantieri è inoltre previsto il rifacimento totale degli allacciamenti idrici privati attualmente attivi e la sostituzione di alcune saracinesche da verificare in fase di esecuzione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. In corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXES	Descrizione	Rifacimento della linea distributrice in località Colonnata Alta nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	171.375,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

In località Colonnata nel Comune di Ascoli Piceno la linea idrica esistente in partenza dal manufatto Porchiano è soggetta a frequenti rotture causate da conduttura in PE DN75 ormai vetusta e ammalorata.

L'intervento prevede la posa in opera di una nuova condotta idrica distributrice in PEAD di diametro DN 90 per un tratto di circa 1835 metri che va dal manufatto Porchiano (A) fino oltre il borgo abitato di Colonnata Alta, sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. Poco oltre località Colle Guagliano la condotta si riallaccia all'esistente nel pozzetto M.

L'intero nuovo tracciato è diviso in tre tratti:

Il primo tratto A-B della condotta partirà dal manufatto Porchiano e si snoderà completamente su strada comunale bitumata fino in prossimità della prima abitazione.

Il secondo tratto B-F della condotta è invece previsto prevalentemente su terreni agricoli e per un breve tratto su strada interpodereale sterrata. Questa scelta permette di ottimizzare l'intervento ed evitare il percorso stradale tortuoso ove non esistono d'altronde abitazioni da servire.

Il terzo tratto F-M si sviluppa di nuovo ed interamente sulla strada comunale asfaltata. Qui la densità dei fabbricati residenziali è maggiore ed è il tratto ove inserire la quasi totalità degli allacci idrici.

Nel pozzetto M, esistente, la condotta si ricollegherà con l'esistente che prosegue fin verso Colonnata Bassa.

Ove il tracciato delle condotte si snoderà su strada comunale asfaltata, in base alle prescrizioni generalmente impartite dal competente settore della suddetta Amministrazione per i ripristini, si è previsto il tombamento dello scavo con misto granulometrico stabilizzato a cemento e realizzando altresì il rifacimento completo per l'intera larghezza del tappetino stradale.

Su terreni agricoli il ritombamento avverrà con lo stesso terreno proveniente dallo scavo.

Sono altresì previsti nuovi pozzetti in cls per l'alloggiamento degli organi di sfiato e scarico nonché per l'ispezione.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è stata redatta la progettazione definitiva.

Codice Commessa	AXEY	Descrizione	Realizzazione nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso - Comune di Rotella.	Importo €	159.282,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio a servizio della frazione Capradosso in Comune di Rotella. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Avviata la progettazione che si completerà nel corso del 2020.

Codice Commessa	AXFB	Descrizione	Potenziamento e sostituzione linea distributrice e rifacimento allacci nel comune di Amandola.	Importo €	391.375,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto prevede una serie di interventi volti al potenziamento e sostituzione di linee distributrici e il rifacimento degli allacci in alcune aree del Comune di Amandola. In particolare:

- Località Montane e Monti S. Lucia: Sostituzione dell'adduttrice esistente;
- Via Roma: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Moro: Realizzazione di due nuove distributrici;
- Via A. Biondi: Realizzazione di una nuova condotta distributrice;
- Località Casa Innamorati: Sostituzione dell'adduttrice esistente.

Completata la progettazione definitiva. Dopo la conclusione dell'iter per il rilascio delle autorizzazioni, attualmente in corso, si avvierà la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	AXFC	Descrizione	Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco	Importo €	700.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

La commessa prevede la realizzazione di una serie di interventi per far fronte alla grave emergenza idrica scaturita a seguito dei sismi 2016-2017, in particolare, tra l'altro, valutando la possibilità di effettuare

captazioni alternative in zona Capodacqua di Arquata e studiando l'acquifero, mediante piezometri profondi nella zona di Foce di Montemonaco; le attività principali dovrebbero concludersi nel corso del 2020.

Codice Commessa	AXFD	Descrizione	Rifacimento condotta di distribuzione idrica e relativi allacci in Via Pascali; rifacimento rete fognaria separata del centro abitato in Via Pascali e relativi allacci.	Importo €	230.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Rifacimento della linea fognaria in via Petrarca e relativi allacci; Sostituzione vecchia fognatura in cls con collettore in PVC DN 315 mm. in Via Trieste; Rifacimento delle linee distributrici e fognarie in varie frazioni del Comune di Comunanza

Codice Commessa	AXET	Descrizione	Potenziamento condotta distributrice - strada Collecchio fra Offida e Castel di Lama	Importo €	282.500,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Nel corso del 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stata redatto il relativo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Codice Commessa	AXEU	Descrizione	Rifacimento condotte distributrici e collettore fognario su SP 15 da Villa Chiarini fino a scuole medie	Importo €	416.625,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel corso del 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stata redatto il relativo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Codice Commessa	AY28	Descrizione	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo.	Importo €	260.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero e la sistemazione di quest'ultimo.

Sono state completate tutte le opere impiantistiche. Restano da effettuare i collegamenti che saranno eseguiti in funzione dell'evoluzione dello stato di crisi idrica.

Codice Commessa	AY32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 1 - distributrice su SP e allacci.	Importo €	992.800,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento ha riguardato la sostituzione della condotta distributrice esistente lungo la strada provinciale n. 54 tra il centro abitato di Monteprandone e contrada Casarica. Tale condotta, oggi alimentata dal partitore "Dell'Aquila" si-tuato al centro di Monteprandone, sarà alimentata dal nuovo serbatoio "Piattelli" in corso di realizzazione in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena con la commessa AW32. I lavori, affidati all'impresa Mannocchi Luigi-no di Montalto delle Marche, sono completati e collaudati.

Codice Commessa	AYAR	Descrizione	Ampliamento serbatoio Agelli I a servizio dei centri abitati di Montegiberto e Ponzano	Importo €	350.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento riguarda la progettazione preliminare del 2° stralcio dell'intervento "Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo", il cui intervento complessivo rientra nel piano delle Opere approvato dall'AATO 5 Marche ed identificato con il numero ID 600114. In particolare il progetto di 2° stralcio riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, situato nel Comune di Petritoli in c.da Agelli.

Con la demolizione del partitore pensile di Monte Giberto nello scorsa estate 2013 e la demolizione nel 2010, per problemi di natura statica, del serbatoio del centro storico di Ponzano di Fermo, è di fatto venuta a mancare una qualsiasi riserva idrica per il centro abitato di Ponzano di Fermo.

Non è pertanto più possibile procrastinare ulteriormente, da parte della CIIP spa, la risoluzione delle problematiche sopra descritte; si rende quindi la necessità di realizzare un nuovo serbatoio di accumulo,

idoneo a garantire una riserva idrica al comune di Ponzano di Fermo ed anche al comune di Monte Giberto, qualora nel futuro si dovesse procedere ad eliminare il serbatoio pensile a servizio del Cento Storico situato in C.da la Madonna.

L'intervento, che risolverebbe entrambe le problematiche sopra accennate e che viene proposto con il presente progetto, viene pertanto individuato nella realizzazione, in c.da Agelli del Comune di Petritoli.

Al fine di garantire la giusta quota piezometrica si sono rilevate la quota del partitore di Agelli (+378,00 m s.l.m.) e la base dell'ex partitore pensile di Monte Giberto (+310 m s.l.m.).

Considerando che il partitore di Monte Giberto aveva un'altezza di circa 20 ml, il serbatoio può essere posto ad un'altezza sul livello del mare non inferiore a 330 m s.l.m. circa.

Come indicato nelle premesse, l'intervento che si propone di realizzare prevede la costruzione di un serbatoio totalmente interrato, costituito da due vasche, così come richiesto dalla settore gestione della CIIP spa, ciascuna delle dimensioni interne 5,00 x 4,50 x 4,30. Il livello di massimo di acqua accumulabile all'interno è pari a ml 4,00. Da ciò scaturisce che la capienza massima di ogni vasca è pari a 90 mc, per un totale complessivo di mc 168. La separazione tra le due vasche è garantita da un setto in calcestruzzo armato dello spessore di cm 30.

La necessità di avere due vasche separate è quella di un utilizzo alternato delle stesse, al fine di garantire nel tempo un costante lavaggio interno.

Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa (Del. 61/2017). Si è provveduto alla richiesta all'AATO della Conferenza dei Servizi, il cui iter è in fase di completamento.

Si prevede l'avvio dei lavori a fine 2019, inizio 2020. Si è in attesa del lavoro dell'ENEL per poter procedere con l'avvio dei lavori. Il lavoro dell'ENEL consta nello spostamento di un palo e relativi cavidotti.

Codice Commessa	AYBJ (ex 6W06)	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto – Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.	Importo €	825.000,00
------------------------	-----------------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento sul Ponte Marese, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA – Compartimento di Ancona.

A fine anno 2018 è stata dismessa la predetta variante di tracciato e ripristinato il transito sulla viabilità ANAS originaria.

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione e l'impresa sarebbe stata in grado di rispettare il termine contrattuale di ultimazione dei lavori, fissato al 09/01/2019, qualora la CIIP avesse messo in condizione la stessa di effettuare l'allaccio idrico alle condotte esistenti dell'Acquedotto Pescara d'Arquata.

Purtroppo, stante il perdurare e l'aggravarsi della crisi idrica che attanaglia l'intero territorio servito dalla CIIP, non è stato possibile eseguire i predetti lavori di allaccio ragione per cui si è addivenuti alla determinazione di chiudere, presumibilmente entro il primo semestre dell'anno 2020, il rapporto contrattuale con l'impresa appaltatrice rinviando ad una fase successiva, compatibilmente con la futura disponibilità idrica, l'esecuzione dei predetti lavori di allaccio.

La differenza che si riscontra fra il consuntivo di spesa 2019 e quanto previsto nel Programma degli Interventi è imputabile allo sfasamento temporale della contabilizzazione dei lavori eseguiti.

Codice Commessa	AZ32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 3° Stralcio - Sostituzione fibrocemento e distributrici.	Importo €	484.211,85
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente intervento riguarda la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento sulla linea adduttrice per Colle Renzo nel tratto compreso tra il partitore "Dell'Aquila", verso Colle Renzo, fino al serbatoio di Porto d'Ascoli, con una nuova tubazione di acciaio Ø200 e la realizzazione di una condotta distributtrice in PEAD DN 110 a servizio delle aree di espansione a Est della zona Mulino, tra questa e via della Scopa nel comune

di Monteprandone, in sostituzione dell'attuale condotta insufficiente a soddisfare le nuove esigenze dell'area. E' in corso l'aggiornamento del progetto definitivo.

Codice Commessa	DX24	Descrizione	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio	Importo €	3.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati avviati nel 2017 ed hanno subito ritardi anche a causa della scomparsa del Direttore degli stessi ing. Vincenzo Felici. il loro completamento è previsto entro il primo semestre 2020.

Codice Commessa	DX28	Descrizione	Potenziamento fino alla potenzialità di 70.000 AE del depuratore Basso Tenna nel comune di Fermo. 1° + 2° stralcio.	Importo €	8.200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n. 8 del 20/06/2018 e con delibera dell'ARERA n. 504/2018/R/ldr del 09/10/2018, prevede un incremento della potenzialità dell'impianto di depurazione Basso Tenna a 70.000 AE per rendere possibile la totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo e per consentire in futuro, nell'impianto di cui trattasi, anche il trattamento delle acque reflue provenienti dalle aree industriali ed artigianali di Grottazzolina e di Ponzano di Fermo situate in sponda idraulica destra del fiume Tenna.

La progettazione definitiva è stata rimessa alla CIIP in data 31 marzo 2016 ed in data 19 aprile 2016 la CIIP ha inoltrato alla competente Provincia di Fermo la istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusosi con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purché, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, fossero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nella progettazione.

Nel mese di dicembre 2016 è stato avviato il conseguente aggiornamento della progettazione definitiva che è stata trasmessa alla CIIP nel mese di gennaio 2017 per essere poi inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 53 del 19-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, aggiornato a gennaio 2017, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento, a condizione dell'osservanza di tutte le prescrizioni impartite, e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

La progettazione definitiva dell'intervento è stata redatta, in particolare per quanto concerne la linea fanghi, sulla base della conclamata intenzione della CIIP di realizzare un impianto di conversione energetica avanzata da fanghi di depurazione in adiacenza al depuratore basso Tenna, intenzione rivista negli anni a seguire e sostituita dalla volontà di realizzare, in luogo del predetto impianto, un impianto di trattamento fanghi.

L'intervento è rimasto in stand-by per alcuni anni in quanto nel periodo successivo al sisma del 2016 altre per l'azienda sono state le criticità e le priorità di intervento da affrontare ma nel secondo semestre dell'anno 2019 l'azienda ha deciso di riattivare l'intervento conferendo ad un professionista esterno, con contratto stipulato in data 21/11/2019, l'incarico della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in Fase di Progettazione ed in Fase di Esecuzione, della Direzione e Contabilità dei lavori dell'intervento. In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2019 è sostanzialmente in linea con l'importo previsto nel Programma degli Interventi.

Codice Commessa	DX58	Descrizione	Sostituzione impianto minore Quintodecimo Palanca 250 ab/eq fossa Imhoff con sistema di depurazione ad ossidazione biologica e sistemazione relativa accessibilità	Importo €	200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'attuazione dell'intervento ha subito un'interruzione a seguito degli eventi sismici del 2016. L'iter autorizzativo è ripreso nel corso del 2018 ed è tuttora in corso.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace.	Importo €	1.322.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'iter autorizzativo è stato avviato in data 03/07/2018. Nel corso del 2019, in attesa del completamento dell'iter autorizzativo, è stata avviata la progettazione esecutiva degli interventi.

Codice Commessa	DX62	Descrizione	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale (Adeguamento Pta del depuratore di Ascoli Piceno - 2 Stralcio)	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016 e nel corso del 2017 è stato completato l'appalto delle opere civili più urgenti. Nel 2018, è stato appaltata anche la realizzazione delle opere impiantistiche che saranno ultimate nel corso del 2020, anche con la sistemazione della palazzina servizi per il personale.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	2.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento di cui al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga fase autorizzativa (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che è ancora in corso e si prevede di appaltare l'opera, una volta completato l'iter nel corso del secondo semestre 2020.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE.	Importo €	688.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. La progettazione definitiva è stata completata ed è in corso l'iter per il rilascio dell'AUA. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2020.

Codice Commessa	DX70	Descrizione	Consolidamento statico impianto di depurazione in Contrada Molino Nel Comune Di Monterubbiano	Importo €	150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda il consolidamento statico dell'impianto di depurazione in contrada Molino nel comune di Monterubbiano. L'area del depuratore è inserita all'interno di un dissesto idrogeologico molto ampio censito anche nel Piano Assetto Idrogeologico della Regione Marche che ne definisce una pericolosità di tipo medio alta.

Le forti piogge del maggio 2016 hanno fortemente attivato movimenti franosi tali da creare danni all'area e alle strutture dell'impianto. L'intero fenomeno è stato amplificato anche dall'assenza e/o inadeguatezza dei sistemi di regimazione delle acque superficiali a monte dell'impianto e dalla forte pendenza dell'intera area.

Nel dettaglio il progetto prevede:

- trincea drenante da realizzarsi a monte della provinciale che intercetti le acque del versante sovrastante con realizzazione di scarico sul fosso sottostante; lo scarico verrà realizzato con una condotta in PVC che intercetterà anche alcuni scarichi esistenti sul terreno e le acque del tombino della strada provinciale;
- per evitare che le acque di scarico creino incisione nel fosso verranno realizzati a protezione materassini tipo reno;
- zanelle da realizzarsi lungo la provinciale per convogliare le acque superficiali;
- palificata di contenimento da realizzarsi a valle dell'impianto con funzione anche di supporto alla fondazione della struttura esistente a mezzo di mensole in calcestruzzo adeguatamente armato;
- sistemazione e rifacimento pozzetti e scarichi esistenti;
- risanamento del calcestruzzo di alcune strutture impianto con malta fibrorinforzata;
- impermeabilizzazione degli spazi a servizio dell'impianto e miglioramento dello smaltimento delle acque meteoriche.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 93 del 18/06/2019.

Sono state ottenute le autorizzazioni delle amministrazioni coinvolte.

I lavori sono stati appaltati e se ne prevede l'inizio nel mese di maggio 2020.

Codice Commessa	DX73	Descrizione	Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove	Importo €	661.375,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento si propone di ottimizzare il processo depurativo lungo l'asta fluviale del Tesino procedendo alla progressiva dismissione degli impianti esistenti, da collegare al collettore di fondo valle recentemente completato, in modo da addurre i reflui all'impianto di Santa Maria Goretti. Durante l'anno 2020 si procederà alla progettazione definitiva con l'obiettivo di ottenere le autorizzazioni entro fine anno ed appaltare ad inizio 2021.

Codice Commessa	DY31	Descrizione	Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	Importo €	2.157.057,71
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

Nel corso del 2019 è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento.

Codice Commessa	FX35	Descrizione	Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	Importo €	4.006.384,16
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale "Lavori di estensione e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il presente intervento prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;

collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;

collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori principali sono stati ultimati nel maggio 2016 e collaudati nel maggio 2018.

Il collaudo tecnico-amministrativo è stato dichiarato ammissibile dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 114 del 12-07-2018.

A lavori ultimati si è ravvisata l'opportunità, per risolvere alcune ulteriori criticità ambientali e per migliorare il servizio erogato all'utenza, di effettuare alcuni lavori di completamento e/o migliorativi quali in particolare:

- lavori urgenti di messa in sicurezza in sponda sinistra idraulica del torrente Ete Vivo a salvaguardia del collettore Fognario Valdete : i lavori urgenti, consegnati in data 05-03-2018, sono stati ultimati in data 04-10-2018. Il certificato di regolare esecuzione dei lavori è stato emesso in data 01-08-2019 ed è stato dichiarato ammissibile dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con delibera n. 163 del 27-09-2019;

- lavori di completamento afferenti gli impianti di sollevamenti fognari di Salvano, di Ete Caldarette e dei Cappuccini in Fermo : i lavori sono stati ultimati in data 02-07-2018 e collaudati;
- lavori elettrici e di telecontrollo in corrispondenza dei predetti sollevamenti fognari : i lavori sono stati affidati alla ditta Gestech srl e sono in corso di esecuzione;
- lavori di realizzazione di nuovi allacci fognari lungo i collettori principali : i lavori sono stati ultimati in data 18-07-2018 e collaudati;
- lavori di messa in sicurezza dello scolmatore in località Mentuccia di Fermo : il progetto definitivo è in corso di redazione.

Tutti i predetti lavori hanno trovato copertura finanziaria, tramite il riutilizzo del ribasso d'asta, nell'ambito della 2^a perizia di assestamento somme dell'importo complessivo di € 4.006.384 senza incremento di finanziamento rispetto all'importo previsto nel Piano d' Ambito vigente.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2019 è risultato inferiore all'importo previsto nel Programma degli Interventi.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'iter autorizzativo è stato avviato in data 15/03/2018. Nel corso del 2019, in attesa del completamento dell'iter autorizzativo, è stata avviata la progettazione esecutiva degli interventi.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Realizzazione collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.850.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nel corso del 2019 i lavori sono stati appaltati. Nel corso dei lavori sono emerse diverse problematiche che hanno richiesto la redazione Modifica Contrattuale Tecnica ed Economica. I lavori sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Ortezzano e Montefiore dell'Aso – Stralcio ACQUAVIVA PICENA, ORTEZZANO-PETRITOLI, MONTEFIORE DELL'ASO.	Importo €	1.320.500,97
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nel corso del 2019 è stata approvata la progettazione definitiva dell'intervento ed avviato il relativo iter autorizzativo. La Conferenza dei Servizi indetta dall'AATO per l'approvazione dell'intervento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 è in corso.

Codice Commessa	FX66	Descrizione	Rifacimento delle reti idrica e fognaria e relativi allacci lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche.	Importo €	70.600,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti idrica e fognaria lungo Via Roma nel Comune di Montalto delle Marche. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In corso la progettazione che sarà completata nel corso del 2020.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Razionalizzazione rete fognaria in Via Colombo con suddivisione delle acque bianche dalle acque nere.	Importo €	274.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Dari e Via Colombo. L'appalto dei lavori avverrà dopo la messa in esercizio delle opere della com-messa FXEA.

Codice Commessa	FXAK	Descrizione	Importo €	350.000,00
		Completamento collettore fognario in in Via Roma e vie adiacenti nel Comune di Montalto delle Marche e Realizzazione reti fognarie a servizio di Via della Peracchia, San Rocco e Contrada S. Alberto.		

Questi interventi completano l'obiettivo di collettare i reflui dell'abitato di Montalto Marche verso i depuratori esistenti. I lavori, affidati all'impresa Cerqua Giovanni di Montegallo (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	FXAP	Descrizione	Importo €	73.200,00
		Realizzazione di condotte fognarie in Zona Porto del Comune di San Benedetto del Tronto a servizio dei Cantieri Navali.		

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti fognarie esistenti a servizio dei cantieri navali nella zona sud del porto di San Benedetto del Tronto. I lavori, affidati all'impresa Agostini S.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono completati e collaudati.

Codice Commessa	FXAS	Descrizione	Importo €	500.092,13
		Interventi fognari vari a servizio del comune di Offida – località S. Barnaba - Stralcio "A"		

Il progetto riguarda la realizzazione di una rete fognaria a servizio delle aree di sviluppo urbanistico in località S. Barnaba nel comune di Offida per convogliare i reflui al depuratore di Santa Maria Goretti. Le nuove opere com-prendono nuovi collettori fognari a gravità, il primo nuovo impianto di sollevamento denominato "San Barnaba Pri-mo", la condotta premente fino al secondo nuovo impianto di sollevamento denominato "San Barnaba Secondo". I lavori acquedottistici, affidati all'impresa Violoni s.r.l. di Altidona (FM) e all'impresa Immobiliare Vettore s.a.s. di Offida (AP) e i lavori impiantistici, affidati alla ditta Eredi Luzi Mario s.n.c. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Importo €	1.000.000,00
		Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)		

L'attuazione dell'intervento è stata articolata su tre stralci funzionali: FXAU – 1° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Vallesenzana – per tale stralcio i lavori sono stati ultimati e sono in corso le procedure di collaudo; FXAU – 2° stralcio – Realizzazione reti fognarie in località Villaggio del Fanciullo – per tale stralcio, a causa di un rilevante rinvenimento archeologico, è stato necessario redigere una perizia di variante. I lavori sono in corso di esecuzione; FXAU – 3° stralcio – Realizzazione impianto di sollevamento e reti fognarie in località Rosara – per tale stralcio i lavori sono in corso di esecuzione.

Codice Commessa	FXAX	Descrizione	Importo €	69.600,00
		Realizzazione di collettore fognario, a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche		

I lavori sono ultimati, collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti.

Codice Commessa	FXBB	Descrizione	Importo €	160.000,00
		Rifacimento della linea fognaria in via Petrarca e relativi allacci; Sostituzione vecchia fognatura in cls con collettore in PVC DN 315 mm. in Via Trieste; Rifacimento delle linee distributrici e fognarie in varie frazioni del Comune di Comunanza		

Nel corso del 2019 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stata redatto il relativo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Codice Commessa	FXBI	Descrizione	Realizzazione nuova rete fognaria in Località Monte Marino nel Comune di Fermo	Importo €	200.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova rete fognaria a servizio dell'abitato della località Monte Marino nel comune di Fermo al fine di sanare uno scarico in ambiente. Nella stessa commessa si prevede il rifacimento di due tratti di linea di distribuzione idrica.

Nel dettaglio il progetto prevede:

- un tratto di linea fognaria da realizzarsi con tubazione in PVC SN8 ϕ 315 mm che partendo dall'attuale punto di consegna immette direttamente nel collettore principale di via Alberelli, collegato al depuratore di Lido di Fermo. Il presente tratto ha una lunghezza complessiva di circa 800 m e si prevede di realizzare uno scolmatore di piena nel punto iniziale, essendo la fognatura di tipo misto;
- un tratto di linea fognaria da realizzarsi con tubazione in PVC SN8 ϕ 315 mm che raccoglie i reflui di parte dell'abitato di contrada Alberelli;
- un tratto di condotta idrica da realizzarsi con tubazione in PEAD DN 75 in contrada Alberelli;
- un tratto di condotta idrica da realizzarsi con tubazione in PEAD DN 75 lungo la strada comunale Monte Marino.

La progettazione esecutiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 92 del 18/06/2019.

Sono state ottenute le autorizzazioni delle amministrazioni coinvolte.

I lavori sono stati appaltati e se ne prevede l'inizio nel mese di maggio 2020.

Codice Commessa	FXBL	Descrizione	Realizzazione collettore lungo il torrente Ragnola ed eliminazione scarichi esistenti in località Colle S. Angelo e nel versante nord di Montepandone	Importo €	700.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Nel corso del 2019 è stata completata la progettazione definitiva ed è stato avviato l'iter autorizzativo dell'intervento. La Conferenza dei Servizi indetta dall'AATO per l'approvazione dell'intervento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 è in corso.

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	Importo €	300.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto prevede la soluzione di alcune problematiche emerse all'interno del centro abitato di Porto San Giorgio, più precisamente in corrispondenza del sottopasso ferroviario che congiunge via Solferino e via San Martino, dove quest'ultima incrocia via XX Settembre.

Come è frequente anche in altre città di mare, l'area del sottopasso tende ad allagarsi nel corso di significativi eventi piovosi, determinando inconvenienti agli abitanti e a tutti coloro che transitano in quest'area.

Il problema principale, come già rilevato, consta nella difficoltà di smaltimento delle acque miste quando nei collettori affluisce una portata elevata di acque bianche derivanti da precipitazioni atmosferiche medio forti.

Ciò determina l'allagamento della sede stradale e in particolare del sottopasso ferroviario, impedendo di fatto la circolazione viaria agli autoveicoli.

La soluzione ottimale per risolvere queste problematiche sta certamente in una futura auspicabile separazione delle acque bianche da quelle nere.

La proposta progettuale che si presenta permette comunque di risolvere alcune delle problematiche emerse, consentendo di ovviare a quegli inconvenienti che creano disagi alla collettività.

La progettazione definitiva è stata approvata dalla CIIP spa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 175 del 18/12/2015.

E' in corso la redazione del progetto esecutivo, che tiene conto anche delle prescrizioni espresse durante e dopo la conferenza dei servizi da parte degli enti coinvolti, a cura dell'Ing. Pierluigi Pelliccioni e dell'Arch. Marcello Nardoni che dovrebbero consegnarlo entro il mese di maggio 2020.

Codice Commessa	FXBO	Descrizione	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto nel Comune di Spinetoli.	Importo €	450.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di fognatura al servizio del piano degli insediamenti produttivi "PIP3 Est 2^a Comprensorio", nel territorio del Comune di Spinetoli.

Tale zona del territorio Comunale è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente, in quanto dotata di scarichi in ambiente a cielo aperto, e dimensionalmente insufficiente per convogliare le acque piovane che confluiscono in essa dando luogo ad allagamenti, sia degli stabilimenti artigianali che della sede stradale.

Il progetto prevede, in conformità alla normativa vigente - art. 41 delle N.T.A. Piano Tutela Acque - la realizzazione di una doppia condotta separata per le acque nere e per le acque bianche ed in particolare :

- una condotta separata per le acque nere in PVC SN 8 (diametri da DN 250 a DN 400), in sostituzione di una fogna mista esistente in cemento (diametro 300 mm), da collegare alla linea fognaria esistente "Basso Tronto" nonché l'esecuzione dei relativi allacci, limitatamente alle sole acque nere;
- una condotta separata per le acque bianche in PVC SN 8 (diametri da DN 500 a DN 800), ove convogliare le acque provenienti da strade, piazzali e lotti privati previa separazione delle acque bianche dalle nere.

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 196 del 20-11-2018 ed i lavori sono stati appaltati con contratto d'appalto n. 2019/24 stipulato in data 09-05-2019.

I lavori sono stati consegnati in data 15-05-2019 ma sono attualmente in sospensione per alcune problematiche insorte, dopo la consegna dei lavori, relative all'attraversamento ANAS della Superstrada Ascoli Mare con tubi guaina in acciaio posti al di sotto del piano viabile stradale in cui alloggiare le predette condotte fognarie, e, più precisamente, per le lungaggini da parte dell'ANAS nel rilascio della concessione di attraversamento stradale della predetta Superstrada, il che non consente l'avvio della relativa lavorazione da considerarsi critica nel cronoprogramma dei lavori.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2019 è risultato inferiore all'importo previsto nel Programma degli Interventi.

Codice Commessa	FXBS	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Fiobbo nella località San Pio X per allacciare diverse utenze	Importo €	200.000,00
Codice Commessa	FXBR	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Stradella – Villa Ciarulli per allacciare diverse utenze	Importo €	180.000,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie in zone del territorio comunale di Spinetoli sprovviste di collettori fognari e precisamente in Via Fiobbo nella località S.Pio X e in Via Stradella in località Villa Ciarulli.

Il nuovo collettore di Via Fiobbo si snoderà lungo la strada comunale asfaltata per circa 580 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si interesserà al pozzetto della linea fognaria esistente in Via Trasversale del Molino. Inoltre si realizzerà un tratto in PVC DN500 SN8 per le acque bianche che verrà realizzato per circa 215 ml. su terreno vegetale per poi immettersi nel torrente Fiobbo.

Il nuovo collettore di Via Stradella si realizzerà con tubazioni in PVC DN250 SN8 su due tratti distinti che si snoderanno il primo lungo la strada comunale asfaltata per circa 260 ml. , ed il secondo su di una strada imbrecciata che si dirama da Via Stradella a scendere per circa 300 ml. per poi collegarsi con il collettore esistente insistente sulla strada comunale asfaltata.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Troiani Gabriele di Rotella con determina n.171 del 26/10/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 05/12/2018.

I suddetti lavori sono ultimati ed in corso di collaudo.

Codice Commessa	FXBU	Descrizione	Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima.	Importo €	374.076,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto riguarda l'estensione della rete fognaria lungo il fosso S. Egidio nel comune di Cupra Marittima per completare il collettamento dei reflui degli insediamenti posti sulle sponde del torrente, avviato con la commessa FW53.

I lavori, affidati all'impresa Asfalti Piceni S.r.l. di Colli del Tronto (AP), sono completati e collaudati.

Codice Commessa	FXCA	Descrizione	Dismissioni impianti di depurazione comuni di Massignano e Campofilone e collettamento al nuovo impianto di depurazione di Altidona.	Importo €	2.611.140,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	--------------

Nel corso del 2019 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ed è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento.

Codice Commessa	FXCB	Descrizione	Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piemarano al vicino depuratore nel Comune di Lapedona.	Importo €	357.492,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria della Contrada Piemarano e il collegamento della rete fognaria di Contrada Madonna Manù nel comune di Lapedona per collettare i reflui degli insediamenti al depuratore esistente. I lavori, in corso di esecuzione da parte dell'impresa D.P.M. s.r.l.s. di Monsampolo del Tronto (AP), sono completati e collaudati.

Codice Commessa	FXCD	Descrizione	Rifacimento della rete fognaria a servizio della zona Capparuccia nel Comune di Ponzano di Fermo.	Importo €	470.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto consiste nel rifacimento di alcuni tratti di fognatura che risultano sottodimensionati, danneggiati o comunque, non più adeguati al loro funzionamento e, in particolare, gli interventi possono essere così distinti:

- Tratto I: rifacimento fognatura in Via Leonardo da Vinci nel comune di Grottazzolina;
- Tratto II: rifacimento parte di fognatura sulla SP 60 Montonese;
- Tratto III: rifacimento fognatura in Via Firenze nel comune di Ponzano di Fermo;
- Tratto IV: rifacimento fognatura fra Via Torino e Via Milano nel comune di Ponzano di Fermo;
- Tratto V: rifacimento parte di fognatura sulla SP 157 Girola;
- Tratto VI: rifacimento fognatura in Via Fiume nel comune di Ponzano di Fermo;

Si è concluso l'iter della Conferenza dei Servizi indetta dall'AATO.

Commessa avviata a fine 2019.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^°-2^° stralcio)	Importo €	4.102.520,20
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

La presente progettazione è finalizzata alla realizzazione della linea di collettori per il collegamento delle acque reflue dal depuratore Lido al depuratore Basso Tenna con l'obiettivo finale di poter realizzare il potenziamento, sino alla potenzialità di 70.000 abitanti equivalenti, del depuratore basso Tenna nel Comune di Fermo 1° e 2° stralcio ID AATO 192049- C.CDX28-ID AATO 192050 -C.C. DX44.

Il progetto definitivo del marzo 2016 "Id. 192051 - C.C. FXDD - Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1°-2° -3° stralcio)" nel comune di Fermo dell'importo totale di € 5.502.531,40 al netto IVA è stato sottoposto il 2 maggio 2017 alla conferenza dei servizi indetta dall'AATO n. 5 per l'acquisizione dei pareri ed autorizzazioni: l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 - Marche Sud - Ascoli Piceno, con nota prot. n. 1.123 del 11-05-2017, ha rilasciato il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con alcune prescrizioni.

L'intero progetto definitivo della condotta (1°-2°-3° stralcio) ha come obiettivo il trasferimento dei liquami dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, la realizzazione dei relativi impianti di sollevamento e la dismissione dell'impianto di depurazione Lido.

Il presente progetto esecutivo riguarda solamente il primo stralcio, ovvero le opere finalizzate a ridurre i reflui attualmente influenti al depuratore Lido e convogliarli al depuratore Basso Tenna. Si prevede la realizzazione delle condotte prementi e delle opere edili relative alle stazioni di sollevamento, la predisposizione degli impianti elettrici e degli alloggiamenti delle apparecchiature elettromeccaniche e la fornitura e posa delle apparecchiature elettromeccaniche necessarie al solo convogliamento dei liquami previsti nel primo stralcio. Nel secondo stralcio saranno completate le forniture elettromeccaniche dei due nuovi sollevamenti e trasferiti tutti i reflui al depuratore Basso Tenna. Nel terzo stralcio verranno realizzate le opere di riconversione del depuratore Lido e saranno demolite le opere da dismettere all'interno del depuratore Lido. Il secondo e il terzo stralcio saranno realizzati con successiva progettazione.

L'importo complessivo del progetto esecutivo del 1° stralcio ammonta ad € 4.102.520,20 al netto dell'IVA, pari all'importo di 1° stralcio previsto nel progetto definitivo aggiornato nel gennaio 2017 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione CIIP con proprio atto deliberativo n. 26 del 16-02-2017.

La progettazione esecutiva del 1° stralcio è redatta sulla base del contratto di incarico rep. n. 2013/60 del 24-07-2013, della nota dei progettisti prot. CIIP n. 13.948 del 01-06-2017 formulata in riscontro alla nota CIIP prot. n. 13.185 del 24-05-2017. La progettazione è stata avviata con nota CIIP del 05/06/2017 prot.14057, integrata dalla nota CIIP del 01/08/2017 prot. 2017019057.

Generalità ed obiettivi dell'intervento

La presente progettazione è finalizzata a risolvere le criticità derivanti dalla presenza del depuratore Lido, sito in comune di Fermo a ridosso di una spiaggia ad altissima vocazione turistica.

Il depuratore Lido infatti è ubicato tra la SS n°16 e la linea ferroviaria AN-PE, a circa duecento metri dalla battigia, in un tratto di spiaggia, frequentatissimo nel periodo estivo, che svolge un preciso ruolo strategico nella ricettività turistica del litorale Fermano.

L'impianto Lido è stato costruito quando la zona non aveva un intenso sfruttamento turistico, non era così densamente urbanizzata, ed è stato oggetto nel tempo di successivi e ripetuti ampliamenti ed interventi di adeguamento sempre rincorrendo emergenze conseguenti a situazioni critiche che nel tempo hanno determinato disagi a residenti e turisti con potenziali rischi ambientali.

Il progetto definitivo generale prevede, una volta totalmente attuato, la completa dismissione del depuratore Lido, ed inoltre vien aumentata l'affidabilità del sistema di collettamento, raccolta e depurazione delle acque nere nella parte Nord e costiera dei comuni di Fermo e di Porto San Giorgio.

L'allontanamento del depuratore dalla costa significa l'allontanamento dello scarico del depuratore dalla linea di battigia aumentando di circa otto volte la distanza scarico-spiaggia.

Tale allontanamento costituisce un vantaggio nel normale funzionamento dell'impianto poiché in ogni caso il recapito in corso di acqua a maggior portata e più lontano dalla costa è una ulteriore garanzia, che diventa una sicurezza ulteriore, in condizioni di emergenza o in caso di mal funzionamento o guasto temporaneo.

Il depuratore Lido è circondato da area densamente urbanizzata e da una struttura ricettiva turistica e costituisce un rischio ambientale in un'area ad alta sensibilità. Il presente intervento è quindi finalizzato a risolvere l'annosa problematica legata al funzionamento del "depuratore Lido", eccessivamente vicino ad abitazioni ed a strutture turistiche.

Per dismettere il depuratore Lido senza interrompere la capacità depurativa del sistema di depurazione delle acque reflue della zona nord di Fermo si è deciso articolare l'intervento in tre fasi temporali, e conseguentemente in tre stralci, in ragione del fatto che l'intervento di realizzazione della condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna è presumibile che preceda temporalmente l'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna. Pertanto, dovrà essere garantita la contemporanea funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Lido di Fermo e della nuova condotta premente oggetto di progettazione.

Nel transitorio si otterrà comunque il beneficio di sgravare il depuratore Lido e saturare ed ottimizzare nel contempo la capacità di trattamento del depuratore basso Tenna.

In estrema sintesi i tre stralci prevedono le seguenti lavorazioni:

- **1° Stralcio**

Tale stralcio prevede la fornitura e posa delle condotte fognarie e l'attivazione delle condotte posate per 10.000 AE per realizzare il collettamento delle acque reflue provenienti dal litorale Fermo Nord al depuratore basso Tenna, al fine di saturare la potenzialità del predetto impianto, nonché la realizzazione delle opere edili complete per la configurazione delle condotte a 50.000 AE, limitando invece la fornitura e posa in opera delle opere elettromeccaniche a quelle necessarie per servire un'utenza di circa 10.000 AE.

- **2° Stralcio**

Tale stralcio, che verrà realizzato solo dopo aver effettuato il potenziamento del depuratore basso Tenna, prevede il completamento delle forniture elettromeccaniche e dei relativi impianti elettrici nonché di alcune opere fognarie all'interno del depuratore di Lido al fine di mettere fuori esercizio il depuratore Lido a meno dei pretrattamenti iniziali che resteranno in funzione.

- **3° Stralcio**

Tale stralcio, da eseguirsi temporalmente una volta completata l'esecuzione dei lavori di 2° stralcio, prevede la posa di ulteriori condotte fognarie e la realizzazione di opere edili all'interno del depuratore Lido nonché la demolizione delle vasche biologiche e di altri manufatti all'interno del depuratore Lido. Troveranno attuazione nell'ambito di tale stralcio tutti quegli accorgimenti progettuali finalizzati a mitigare l'impatto ambientale ivi compresa la fornitura e messa in opera di gruppi elettrogeni nonché la copertura di tutti gli elementi di impianto fonti di emissione di cattivi odori. Lo stralcio non prevede eventuali opere di bonifica del sito in quanto tali opere sono subordinate alla definizione della destinazione urbanistica dell'area, ove insiste l'attuale depuratore Lido, di competenza della Amministrazione Comunale.

La presente progettazione esecutiva è relativa alla realizzazione del solo primo stralcio.

Descrizione Dell'intervento

La presente progettazione prevede tutte le opere necessarie al convogliamento dei liquami attualmente trattati al depuratore Lido sino al depuratore Basso Tenna. Le opere edili e le condotte sono dimensionate e realizzate per il trasferimento dell'intera portata attualmente trattata nel depuratore Lido, mentre le opere elettromeccaniche sono solamente predisposte per il funzionamento a pieno regime così come risulterà con la realizzazione del secondo stralcio ed in questa fase vengono posate in opera le apparecchiature elettromeccaniche solo per la parte necessaria a trasferire la portata del primo stralcio pari a circa 94 l/s.

Il depuratore Basso Tenna, di moderna concezione, è ubicato in una zona più idonea al trattamento dei liquami con scarico più lontano dalla battigia (circa 1600m) e confluyente nel fiume Tenna, la cui portata è

notevolmente superiore a quella del torrente Valloscura ove confluisce attualmente lo scarico del depuratore Lido.

L'intervento prevede l'intercettazione delle condotte fognarie che attualmente arrivano al sollevamento esistente S18 ed il loro convogliamento all'interno del nuovo sollevamento IS1.

La stazione di sollevamento esistente S18 è l'ultima di una serie di stazioni di sollevamento esistenti ubicate sul lungomare Tre Archi- Casabianca- Lido che sono funzionali al collettore di gronda litoraneo, che partendo dal confine nord del Comune di Fermo, per mezzo di n° 4 Sollevamenti collegati da condotte a gravità in PVC leggero posato all'interno di una canaletta in cls, convoglia i liquami da Lido Tre Archi al depuratore Lido di Fermo. Questa stazione di sollevamento dovrà essere collegata con la stazione di sollevamento IS1 che verrà realizzata in prossimità della stazione di sollevamento esistente, nell'area asfaltata del lungomare.

Verrà realizzata la linea premente, costituita da due tubazioni in ghisa sferoidale DN500, che collegherà il depuratore Lido al depuratore Basso Tenna. I liquami vengono infatti captati prima dell'ingresso nel depuratore Lido e pompato sino al depuratore Basso Tenna. Per evitare di pompare i liquami provenienti da Capodarco e Lido Tre Archi, prima sino al depuratore Lido e poi riprenderli e rilanciarli sino al depuratore Basso Tenna, si crea una stazione di pompaggio intermedia (IS2) ove si realizza un pelo libero per raccogliere, in prossimità della foce del fosso Alberelli, i contributi provenienti dalle zone site a nord dello stesso.

Il liquame captato viene pompato con un primo tratto premente composto da due condutture affiancate del diametro DN 500 di Ghisa Sferoidale sino alla stazione IS2, realizzata in prossimità della stazione esistente S25 dove si raccoglie il contributo di Lido tre Archi S. Tommaso e delle case a valle del depuratore Basso Tenna.

Dal sollevamento IS2 parte una nuova linea, che costituisce il secondo tratto premente fino al depuratore Basso Tenna, composto sempre da due condutture affiancate del diametro DN 500 di Ghisa Sferoidale.

La nuova linea premente, che parte dal sollevamento IS2, fiancheggia il fosso Alberelli, attraversa la linea Ferroviaria Ancona Pescara (utilizzando il ponticello sul fosso Alberelli al km 257+183), la strada Nazionale SS16 (in spingitubo) e l'autostrada Bologna Canosa A14 (utilizzando il sottopasso esistente al km 272+508) e dopo l'attraversamento del fosso Alberelli attraversa anche la strada provinciale N° 224 Paludi, fiancheggiando l'autostrada A14 per un tratto di circa un chilometro per poi arrivare all'interno dell'area del depuratore Basso Tenna.

Le condotte prementi sono previste ove possibile con livellette sempre crescenti limitando il ricorso a scarichi e sfiati. È previsto un solo sfiato e degli scarichi da utilizzare anche per la fase di gestione, manutenzione e pulizia delle condotte.

All'interno del depuratore Basso Tenna i liquami vengono sottoposti ad una grigliatura fine e quindi avviati al trattamento di depurazione come indicato nel progetto "Potenziamento sino alla potenzialità di 70.000 abitanti equivalenti del depuratore basso Tenna nel Comune di Fermo 1° e 2° stralcio. Nel periodo sino a quando non verrà realizzato detto ampliamento, i liquami confluiranno nei pretrattamenti esistenti del depuratore Basso Tenna.

Il progetto prevede la realizzazione di due nuove stazioni di pompaggio e la costruzione di ml 4.628 di condotte così suddivisi:

Condotta premente primo tratto da IS1 a IS2 ml 2.606,00 costituita da due condotte DN 500 in Ghisa Sferoidale

Condotta premente secondo tratto da IS2 al depuratore Basso Tenna ml 2.022 costituita da due condotte DN 500 in Ghisa Sferoidale.

Sono previsti brevi tratti in PVC per la realizzazione degli scarichi di emergenza dei due sollevamenti IS1 e IS2. La posa prevede passaggi in spingitubo entro contro tubo in acciaio, pozzetti di ispezione, blocchi di ancoraggio e pezzi speciali.

Si prevede la consegna dei lavori i primi del 2020.

Codice Commessa	FXDE	Descrizione	Realizzazione collettore fognario, in viale dello Sport (da Via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	Importo €	2.350.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento si propone, di effettuare un sistema di scolmatori nella rete di San Benedetto del Tronto in zona Marina di Sotto al fine di sgravare i collettori fognari misti durante gli eventi meteorici, realizzando un impianto di sollevamento, analogamente a quanto fatto in zona Ragnola. Nel 2018 sono stati appaltati i

lavori e dopo la conclusione del lungo iter autorizzativo avviati i lavori che saranno ultimati nel corso del primo semestre 2020.

Codice Commessa	FXDG	Descrizione	Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina. 1° Stralcio Via Val Tiberina.	Importo €	1.850.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Questo intervento, facente parte di un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto e, in particolare la razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina, è stato eseguito dall'impresa Simeone spa di Poggio Imperiale (FG). Le opere sono completate e collaudate.

Codice Commessa	FXDK	Descrizione	Realizzazione di rete fognaria in Contrada Valle Apparignano nel Comune di Acquaviva Picena	Importo €	270.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento è stata ripresa a seguito della Deliberazione del C.d.A. della CIIP SPA n. 70 del 18/05/2018. Nel corso del 2019 è stata redatta la progettazione definitiva ed avviato l'iter autorizzativo dell'intervento.

Codice Commessa	FXDV	Descrizione	Interventi per la separazione delle reti miste nel territorio comunale 1° stralcio	Importo €	910.600,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso dell'anno 2019 i lavori sono stati collaudati e le opere realizzate sono state messe in esercizio.

Codice Commessa	FXDZ	Descrizione	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R. Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	320.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro mediante la realizzazione di un collettore lungo Via Carducci. I lavori in corso di affidamento, inizieranno nel 2020.

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani) nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. I lavori, affidati all'impresa SATO s.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso.

Codice Commessa	FXEL	Descrizione	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli (Comuni di Montepandone e San Benedetto del Tronto)	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie nel territorio comunale di San Benedetto del Tronto e del territorio comunale di Montepandone sprovviste di collettori fognari e precisamente in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli.

I nuovi rami dei collettori fognari si snoderanno su di un terreno vegetale e su due strade comunali bianche per servire alcuni edifici attualmente sprovvisti di linee fognarie e confluiranno poi, tramite un impianto di sollevamento, nella linea fognaria esistente posta in Via Moncalieri.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 198 del 20/11/2018, mentre il definitivo è stato inviato agli enti per le autorizzazioni previste.

Codice Commessa	FXEM	Descrizione	Manutenzione straordinaria di tratti di fognatura in zona Campo Parignano nel Comune di Ascoli Piceno	Importo €	350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso del 2019 è stato approvato il Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica ed è stata redatta la progettazione definitiva dell'intervento.

Codice Commessa	FXEK	Descrizione	Sostituzione condotta fognaria in località Villa San Giuseppe tra Via Salaria e il canale di bonifica nel Comune di Colli del Tronto	Importo €	280.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento, localizzato nel territorio del Comune di Colli del Tronto in località Villa San Giuseppe, prevede di realizzare uno nuovo collettore fognario in grado di scolmare le acque di piena nell'alveo del Fosso Vargo, necessario per risolvere una criticità derivante dal malfunzionamento della linea mista esistente che, raccogliendo anche le acque meteoriche da una griglia e dalle caditoie stradali durante le piogge di forte intensità, provoca allagamenti nelle proprietà confinanti con la strada pubblica.

In sintesi lo scopo di tale intervento, in conformità all'art. 43 delle N.T.A. Piano Tutela Acque, è quello di deviare, in tempo di pioggia, verso i ricettori finali, le portate eccedenti.

Il nuovo collettore attraverserà la linea ferroviaria "Ascoli - Porto d'Ascoli" e il canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche che verrà costeggiato fino allo scarico diretto nell'alveo del fosso "Vargo".

In sintesi le fasi di lavorazioni consisteranno in:

- Intercettazione della condotta mista esistente in via Giacomo Leopardi con la sostituzione del pozzetto esistente "PE";
- Realizzazione di un nuovo collettore fognario con condotta in PVC SN8;
- Attraversamento della Ferrovia "Ascoli – Porto d'Ascoli" con tecnologia "spingitubo";
- Attraversamento del canale di irrigazione del Consorzio di Bonifica delle Marche con tecnica TOC (Trivellazione orizzontale controllata) ;
- Realizzazione nella parte finale del collettore fognario di n. 2 pozzetti: un pozzetto di grigliatura grossolana a pulizia manuale e successivamente un pozzetto scolmatore a stramazzo per alleggerire la portate in caso di piogge abbondanti;

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. In corso la progettazione definitiva.

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini – Rifacimento reti fognarie zona Sentina	Importo €	724.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso del 2019 è stata completata la progettazione definitiva dell'intervento ed avviato l'iter autorizzativo. La Conferenza dei Servizi indetta dall'AATO per l'approvazione dell'intervento ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06, ha richiesto la revisione del progetto definitivo presentato. La revisione della progettazione definitiva è in corso di redazione.

Codice Commessa	FXEP	Descrizione	Comune di Fermo - Località San Michele - sostituzione collettore fognario su fosso	Importo €	540.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il presente progetto prevede la sostituzione del collettore fognario sul fosso Valloscura in Località San Michele e più specificatamente si articola negli interventi seguenti:

- ☐ sostituzione dell'attuale condotta fognaria in sponda sinistra del fosso, per un tratto di 192,20 ml a monte della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 630;
- ☐ sostituzione dell'attuale condotta fognaria di attraversamento della SS 16 con due nuove condotte in gres ceramico DN 600, per una lunghezza di ml 23,35 ciascuna, intervento da eseguirsi con la tecnica dello spingitubo;
- ☐ raddoppio dell'esistente condotta fognaria, in sponda sinistra del canale a valle della SS 16, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500, lungo via del Rio fino al pozzetto d'angolo della condotta esistente e poi fino alla grigliatura dell'esistente impianto di depurazione di Lido di Fermo, per una lunghezza

di circa 326,40 ml totali, di cui 148,87 ml lungo via del Rio, 52,88 ml in campagna e 124,72 ml all'interno del depuratore esistente;

- realizzazione di 24 pozzetti prefabbricati d'ispezione e/o confluenza per le condotte sopracitate;
 - esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della SS 16 fino oltre lo scolmatore esistente, per una lunghezza di circa 117,00 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura ed a valle della SS 16, in un tratto fino al ponte della linea ferroviaria Adriatica, in corrispondenza della passerella in acciaio esistente, per una lunghezza di 22,00 ml circa, sempre in alveo, a monte e a valle della stessa passerella, su entrambe le sponde; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante di circa 20 cm.
 - esecuzione di opere di protezione spondale con scogliere longitudinali, a monte della A14 in corrispondenza di due tratti, per una lunghezza complessiva di circa 82,00 ml, su entrambe le sponde dell'alveo del fosso Valloscura; il piano di posa di dette scogliere sarà bonificato con materiale granulare drenante per di circa 20 cm.
 - sostituzione del tratto di collettore di San Michele nord, in arrivo al depuratore proveniente dalla S.S. 16 Adriatica, che presenta problematiche dovute a tratti in contropendenza, con una nuova condotta in PVC strutturato DN 500 per una lunghezza di circa 188,80 ml, di cui 106,40 ml all'interno dell'area del Camping Quattro Cerchi, e 82,40 ml all'interno del depuratore esistente.
 - sostituzione di un tratto di condotta con partenza da via Ancona ed attualmente attraversante proprietà private con una nuova condotta DN 315, da eseguirsi sulle vie pubbliche via Ancona e via Marche per una lunghezza complessiva di circa 166,00 ml, fino a raccordarsi alla condotta esistente su via Marche; raccordo di un tratto di condotta di via Urbino alla condotta principale di via Marche. Gli interventi sopra descritti sono completati poi da interventi di pulizia dell'esistente condotta a valle della SS 16 lungo via del Rio, da interventi di pulizia e bonifica del fosso Valloscura nei tratti interessati dai lavori. Per l'esecuzione degli interventi di sostituzione delle condotte esistenti, si installeranno impianti by – pass per la temporanea messa fuori esercizio dei tratti di rete fognaria, muniti di generatore silenziato e pompe di sollevamento. E' in fase di ultimazione l'iter per la costituzione delle servitù di passaggio per poi avviare l'iter della conferenza dei servizi.
- Lavoro da avviare i primi del 2020.

Codice Commessa	FXEQ	Descrizione	Collettore da Capparuccia a Basso Tenna. (COMUNE DI FERMO – GROTTAZZOLINA – PONZANO DI FERMO)	Importo €	1.630.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento in oggetto consiste nel prolungamento verso monte (Ovest) del collettore Tenna, fino al collettamento del depuratore sito nel Comune di Grottazzolina, in località Capparuccia, per una distanza di circa m 7300,00. Il nuovo collettore su sponda destra del fiume permetterà la dismissione del depuratore a servizio della località Capparuccia, comprendente parte del territorio del Comune di Grottazzolina e parte del territorio del Comune di Ponzano di Fermo. Verrà realizzato un collettore secondario, che si collegherà al nuovo collettore Tenna, nel quartiere Girola, nel Comune di Fermo, di lunghezza circa m 940,00. Inoltre, per garantire la stabilità dell'opera in progetto, come si evince dalla relazione redatta dal Dott. Geol. Graziano Ciferri, è prevista la realizzazione di opere di difesa spondale con scogli (Tav.3 Planimetrie e Sezioni interventi con Scogliera); il ripristino dell'argine avverrà mantenendo l'attuale quota, rinterrando la scarpata con pendenza costante fino al piede e piantumando la scarpata specie arboree tipo acacie e robinie. La maggior parte dell'intervento è previsto in proprietà private, quasi esclusivamente ad uso agricolo. Comunque, per maggiori dettagli si faccia riferimento all'elaborato Tav.1d e all'All.6 (Piani particellari d'esproprio).

Su richiesta dell'ente, in fase esecutiva è stato inserito il prolungamento del collettore Tenna fino all'esistente spingitubo (DN700) sulla SP 239; tale modifica ha interessata tre nuove ditte, con le quali è stato stipulato un Atto bonario (vedasi All.4) con la "Promessa occupazioni aree e di servitù di condotta fognaria".

Si è concluso l'iter della Conferenza dei Servizi indetta dall'AATO.

Commessa avviata a metà 2019.

Lavori in corso

Codice Commessa	FXET	Descrizione	Sanatoria di n. 3 scarichi in ambiente in Località San Girolamo, Montotto e Montone Nel Comune di Fermo	Importo €	340.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto riguarda il collettamento a depurazione di tre scarichi fognari in ambiente individuati in località San Girolamo, Montotto e Montone nel comune di Fermo.

Il progettista aveva consegnato una bozza di progetto preliminare in cui si prevedeva di sanare i suddetti scarichi fognari mediante la realizzazione di due impianti di depurazione con filtri percolatori.

Visto l'onere aziendale necessario per la gestione degli impianti depurativi di piccole dimensioni, è stato chiesto al progettista di riformulare il progetto preliminare in modo da collettare i reflui in oggetto agli impianti depurativi esistenti, anche mediante la realizzazione, laddove necessario, di sollevamenti fognari. E' in corso l'aggiornamento del progetto preliminare da parte dell'Ing. Maurizio Scendoni che dovrebbe consegnarlo entro il mese di aprile 2020.

Codice Commessa	FXFJ	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	84.220,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

L'intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della zona San Michele mediante la separazione delle acque bianche e il rifacimento di un tratto di fogna nera. In corso la progettazione che sarà completata nel corso del 2020.

Codice Commessa	FXFK	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	262.920,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Dette opere interferiscono con i lavori di ammodernamento della S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo. E' in corso l'affidamento dei lavori che inizieranno nel 2020.

Codice Commessa	FY46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Ortezzano e Montefiore dell'Aso – Stralcio MONTALTO DELLE MARCHE..	Importo €	270.074,03
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

I lavori sono in via di ultimazione.

Codice Commessa	FYAF	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Marchegiani nell'ambito del programma di miglioramento e ottimizzazione mediante separazione sdoppiamento della rete fognaria esistente.	Importo €	94.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

Con il presente intervento saranno realizzati dei tratti di collettore fognario per risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Marchegiani. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In corso la progettazione che sarà completata nel corso del 2020.

Codice Commessa	FYCG	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria in CLS ammalorata transitante in Via Val Tiberina - Tratto Ovest - nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	210.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il presente progetto riguarda il rifacimento della linea fognaria esistente in calcestruzzo ammalorata Ø 800 lungo il tratto Ovest di via Val Tiberina nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP), da un pozzetto posto a 170 m a ovest dell'autostrada A14, fino a un pozzetto sito nei pressi dell'incrocio tra Via Val Tiberina e Via Valle Piana. Concluso l'iter per il rilascio delle autorizzazioni, è stata avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	FYDZ	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Morosini nell'ambito del programma di miglioramento e ottimizzazione mediante separazione sdoppiamento della rete fognaria esistente e realizzazione rete idrica.	Importo €	60.000,00
--------------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Il progetto ha lo scopo di risolvere il problema degli allagamenti lungo Via Morosini, nella zona tra il Ballarin e Via Dandolo. Completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. In corso la progettazione che sarà completata nel corso del 2020.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2019, gli importi maturati nell'anno 2019.

ALLEGATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	AL 31/12/19	AL 31/12/18
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.282.650	15.141.534
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	500.000	500.000
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	11.782.650	15.641.534
CREDITI V/UTENTI	26.335.149	29.938.155
ALTRI CREDITI	10.923.365	6.968.629
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	37.258.514	36.906.784
SCORTE	1.695.832	1.557.511
RATEI E RISCONTI ATTIVI	154.249	89.754
TOTALE SCORTE RATEI E RISCONTI	1.850.081	1.647.265
ATTIVITA' CORRENTI NETTE	50.891.245	54.195.583
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	220.243.260	214.657.886
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.479.565	28.000.446
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	415.968	587.511
ATTIVITA' FISSE NETTE	249.262.657	244.369.707
TOTALE ATTIVITA'	300.153.902	298.565.290

PASSIVITA'	AL 31/12/19	AL 31/12/18
FORNITORI	11.847.315	14.283.439
ALTRI DEBITI	5.831.712	9.334.511
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	6.433.601	5.993.143
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	2.738.525	3.014.678
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.740.193	1.619.494
PASSIVITA' CORRENTI	28.591.346	34.245.265
FONDO T.F.R.	1.308.426	1.586.878
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.183.994	1.207.641
MUTUI	88.303.100	94.486.913
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	34.495.077	27.110.919
ALTRI DEBITI	8.223.890	7.873.312
PASSIVITA' A M/LTERMINE	133.514.487	132.265.663
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.865
ALTRE RISERVE	-1	1
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	43.362.111	34.410.903
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	5.993.709	8.951.208
TOTALE PATRIMONIO NETTO	138.048.069	132.054.362
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	300.153.902	298.565.290

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO

Conto economico	PREVENTIVO 2019	CONSUNTIVO 2019
A) Valore della produzione		-
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.297.330	50.957.328
a) delle vendite e delle prestazioni		-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.248.947	17.126.117
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.104.656	1.444.844
altri	721.924	2.088.930
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	1.826.580	3.533.774
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	72.372.857	71.617.219
B) Costi della produzione		-
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 3.381.300	- 4.710.549
7. Per servizi	- 26.314.853	- 28.345.595
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.250.647	- 2.030.306
9. Per il personale		0
a) salari e stipendi	- 8.874.465	- 8.668.009
b) oneri sociali	- 2.967.322	- 2.866.139
c) trattamento di fine rapporto	- 633.690	- 584.885
d) trattamento di quiescenza e simili		-
e) altri costi	- 63.166	- 201.248
<i>Totale costi per il personale</i>	- 12.538.643	- 12.320.281
10. Ammortamenti e svalutazioni		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	- 3.187.180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 11.967.534	- 9.118.277
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 120.000	- 236.228
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 12.087.534	- 12.541.685
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	126.511
12. Accantonamenti per rischi	- 110.000	- 298.000
13. Altri accantonamenti		- 1.000
14. Oneri diversi di gestione	- 904.050	- 827.358
	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 57.587.027	- 60.948.263
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	14.785.830	10.668.956
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-
15. Proventi da partecipazioni:		-
a) in imprese controllate		-
b) da imprese collegate	100.000	-
c) in imprese controllanti		-
d) in imprese sottoposte a comune controllo		-
e) in altre imprese		-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	100.000	-
16. Altri proventi finanziari:		-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		-
1. imprese controllate		-
2. imprese collegate		-
3. imprese controllanti		-
4. imprese sottoposte a comune controllo		-
5. altri		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-
d) proventi diversi da precedenti da:		-
1. imprese controllate		-
2. imprese collegate		-
3. imprese controllanti		-
4. imprese sottoposte a comune controllo		-
5. altri	275.335	231.812
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	275.335	231.812
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	275.335	231.812
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		-
a) imprese controllate		-
c) imprese controllanti		-
d) imprese sottoposte a comune controllo		-
e) altri	- 2.440.377	- 2.425.092
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 2.440.377	- 2.425.092
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	- 2.065.042	- 2.193.280
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	12.720.788	8.475.676
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0
a) imposte correnti	- 3.826.257	- 2.439.250
b) imposte differite/anticipate	50.000	42.717
c) imposte esercizi precedenti		-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 3.776.257	- 2.481.967
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	8.944.531	5.993.709

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Alati Giacinto	Presidente
Capotosti Donata	Consigliere
De Angelis Nives	Consigliere
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Raschioni Fausto	Consigliere
Collegio Sindacale	
Marucci Maurizio	Presidente
Concetti Catia	Sindaco Effettivo
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Minnetti Marco	Sindaco Supplente
Taliani Arturo	Sindaco Supplente

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340,00